GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 11 FEBBRAIO 2019

€1,40
ANNO 64 - N° 6

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

SALVINI: LE FOIBE COME AUSCHWITZ

Il ministro a Basovizza: non possono esserci martiri di serie A e di serie B

PERTOLDI / PAG. 2

ECCIDI ED ESODO

/ PAG. 3

LA TRAGEDIA SUL CONFINE ORIENTALE

ENRICO FOLISI

Sul confine orientale d'Italia si assiste per tutti gli anni Quaranta al crescente scontro tra nazionalismi, tra ideologie e tra presunte etnie. È un continuo fronteggiarsi di nazionalismo italiano e nazionalismo sloveno e croato, fascismo italiano e comunismo delle formazioni partigiane iugoslave.

BATTAGLIE CIVILI

/ PAG. 9

ALTRI TREMILA CASI ELUANA IN TUTTA ITALIA

FRANCESCO JORI

Per non dimenticare. I dieci anni dalla morte di Eluana Englaro non possono risolversi nel pur doveroso ricordo di un dramma umano che ha scosso l'Italia: devono servire a mettere a nudo il paradosso di una politica in cui il profluvio di parole si accompagna a una vistosa incapacità di decidere.

CONTRIBUTI ALLA CULTURA

Si riapre il caso vicino/lontano: fondi a rischio

La Giunta udinese frena: «Evento da ripensare». Ok invece Far East

L'amministrazione udinese di centrodestra ripensa il festival vicino/lontano. La promessa fatta dal sindaco Pietro Fontanini in campagna elettorale è diventata realtà. La giunta l'ha scritto nero su bianco nel documento unico di programmazione che recita: «Saranno sostenuti eventi culturali di respiro internazionale come 'Far east film festival' e ripensati altri come vicino/lontano, d'intesa con le associazioni interessate».
Gli organizzatori sono preoccupati come pure il Pd, che vuole sapere se i ripensamenti celano un possibile taglio dei fondi. I timori sono tutt'altro che infondati perché, se la scelta del Comune arrivasse a contagiare la Regione, il 2020 potrebbe presentarsi come un anno molto difficile per gli organizzatori del festival.

PELLIZZARI / PAG. 12

SPORT

Udinese ko, polemiche sul Var ora la zona pericolo è a un punto

Spariscono i gol, sparisce l'Udinese. Come lo scorso febbraio dalla contabilità bianconera - magia del Var - scompare una rete e alla fine resta nello stomaco soltanto la paura: il terzultimo posto è un punto dietro, dove sono appaiate Bologna e Sampdoria. OLEOTTO / INVIATO A TORINO. PAG. 30

UDINE

L'evirato: «Vi racconto la mia vita d'inferno»

Le donne ora gli fanno paura. Per lui non sono compagne, amiche o amanti, sono solo possibili assassine. La vita di Cosimo, militare salentino di 37 anni, trapiantato in Friuli, è cambiata in una domenica pomeriggio di tre anni fa quando una ragazza che aveva conosciuto in discoteca si avventò su di lui con un coltello amputandogli quasi completamente il pene.

CESCHIA / PAG. 15

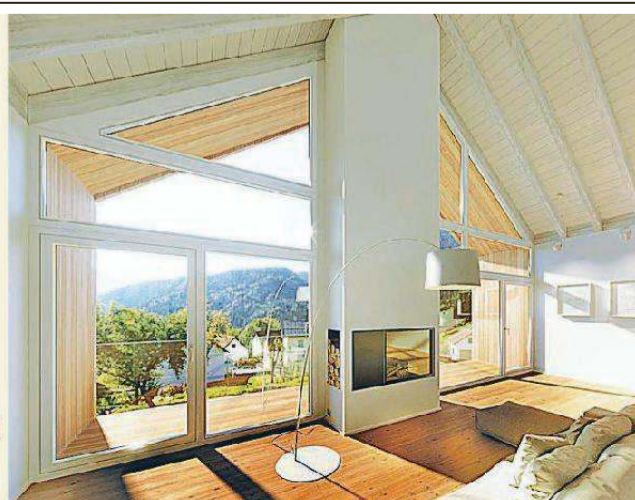
I CICLISTI SU VIA ZANON: PISTA DA MIGLIORARE, MA NON CANCELLATELA

ZANELLO / PAG. 13

DOSSIER

Treni Fvg tra i più nuovi, ma costano una fortuna alla Regione

"Pendolaria 2018", cioè il rapporto annuale realizzato da Legambiente per monitorare la situazione del trasporto ferroviario locale, promuove la gestione in Fvg, almeno per quanto riguarda l'ultimo decennio.

/ PAG. 10

MV D'ARGENTO

Gli angeli custodi degli anziani alla ricerca di altri volontari

Sono pieni di voglia di fare e di idee i volontari della Pro Senectute: vorrebbero consegnare a più persone i pacchi del Banco Alimentare e hanno ripreso la consegna a casa dei medicinali del Banco Farmaceutico.

TEMPO / PAG. 17

La cerimonia del 10 febbraio

LA COMMEMORAZIONE

Quattro corone in memoria delle vittime

Sono state quattro, complessivamente, le corone deposte ieri a Basovizza nel corso della cerimonia. Tre di essere sono state deposte, rispettivamente, dal presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani, dal vicepremier Matteo Salvini e, in rappresentanza della nostra Regione, dal governatore Massimiliano Fedriga.

Nel "Giorno del ricordo" Salvini scuote Basovizza «Foibe come Auschwitz»

Il ministro strappa applausi: non possono esistere martiri di serie A e di serie B
E Tajani veste i panni del nazionalista: «Viva l'Istria e la Dalmazia italiane»

Mattia Pertoldi

BASOVIZZA. Certo, giocava in casa perchè, al netto della retorica trasversale, quello di ieri era un "pubblico di destra", o quantomeno non proprio affine agli ambienti progressisti. Ma l'applauso che si è alzato quando si è avvicinato al palco di Basovizza, così come le centinaia di strette di mano e di selfie (perfino durante la messa di suffragio), testimoniano come – ormai è evidente – questo sia decisamente il momento di **Matteo Salvini** che, particolare tutt'altro che banale, sa molto bene quali corde toccare e quali argomenti trattare per scaldare il "suo" popolo.

Il ministro dell'Interno sceglie per la prima volta di essere in Fvg per le celebrazioni del Giorno del ricordo in cui l'Italia, da 15 anni, commemora le vittime delle foibe e il dramma dell'esodo di oltre 350 mila persone da Istria, Fiume e Dalmazia. Accanto a lui ci sono il presidente dell'Europarlamento Antonio Tajani, la leader di Fratelli d'Italia **Giorgia Meloni**, i due sottosegretari friulani – **Vannia Gava** e **Vincenzo Zoccano** – il vicepresidente della Camera **Ettore Rosato** e l'ex governatrice **Debora Serracchiani**, il presidente e il vicepresidente della Regione – **Massimiliano Fedriga** e **Riccardo Riccardi** – assieme a buona parte della giunta e a mezza dozzina di parlamentari e consiglieri regionali.

Ma l'attenzione, alla fine, è tutta per lui che si presenta a Basovizza ancora una volta indossando il giubbotto della polizia e lasciando nell'armadio giacca e cravatta. Salvini parte dall'omelia dell'arcivescovo di Trieste **Giampaolo Crepaldi** che prima di lui aveva sottolineato di essere qui «per compiere il dovere morale di ricordare anche per quelli propensi a dimenticare o, peggio, intestarditi nel continuare a negare l'evidenza storica che si è consumata in questi luoghi». Il riferimento, nemmeno velato, è a quella parte di storiografia che ancora contesta numeri e proporzioni delle foibe e alle polemiche degli ultimi giorni con l'Anpi. All'associazione dei partigiani, Salvini risponderà a distanza in seguito – quando visitando l'ex campo profughi di Padriciano sosterrà che «se qualcuno nel 2019 fa finta che da queste baracche non siano passati 100 mila italiani vuol dire che ha dei problemi» –, ma qui punta sia al passato (leggasi le associazioni d'arma con gli oltre 700 alpini presenti) che al futuro (e cioè ai 400 studenti provenienti da tutto il Paese). «Mi impegno personalmente – sostiene – a fare sì che sui banchi della nostra scuola la storia non si fermi in un determinato momento perché non ci possono essere stragi e morti dimenticati. Le gocce di pioggia che oggi cadono su questo luogo sacro uniscono i bimbi morti ad Auschwitz con quelli morti nelle foibe. Non esistono martiri di serie A e di serie B. Erano criminali quelli dei campi di concentramento, così come lo erano quelli di Basovizza».

Il tempo del ricordo è questo poi Salvini, da consumato navigatore dei palcoscenici politici, unisce i puntini e strappa ancora un paio di applausi quando ricorda che «da settembre tornerà l'educazione civica nelle scuole» e nel momento in cui auspica di poter «riportare i ragazzi e le ragazze di questo Paese a svolgere per qualche mese il servizio militare o civile per fare capire loro che non esistono diritti senza doveri». Difficile, per non dire impossibile, che chi la divisa l'ha indossata e la sfoggia con orgoglio non sia d'accordo con lui.

Dall'Italia all'Europa il passaggio del testimone, sotto la pioggerellina del Carso, si materializza con la presenza di **Antonio Tajani** che, però, in questa occasione parla più da nazionalista – oppure «da patriota» per usare le sue parole – che da presidente del Parlamento europeo. «Provo enorme commozione – dice – nel ricordare i caduti di una guerra che non vennero uccisi perché immersi in un conflitto, bensì per quello che erano: italiani che non dimenticarono mai, nel loro cuore, il tricolore». Un richiamo all'Europa e «alla pace che siamo riusciti a creare» per Tajani è quasi doveroso così come quando promette che «Bruxelles si impegnerà affinché non si spengano mai i riflettori su quello che è accaduto a Nordest». Ma è veramente una parentesi, tanto è vero che il più grande e sentito apprezzamento, Tajani lo prende nel finale quando esplode in un chiarissimo «viva Trieste, viva l'Istria italiana e la Dalmazia italiana» non proprio *politically correct* considerato come Slovenia e Croazia siano parte integrante dell'Unione.

Salvini e Tajani, dunque, ma quella di Basovizza è una cerimonia che da sempre, e non soltanto saltuariamente, è particolarmente sentita da parte di **Roberto Dipiazza**. E il sindaco di Trieste, anche questa volta, non lesina frecciate, pure particolarmente dure. Come quando ricorda «la lunga scia di sangue tracciata dai partigiani comunisti di Tito in un momento in cui, purtroppo, i comunisti italiani hanno svolto un ruolo non marginale». Ma l'affondo più deciso e determinato, che gli vale l'incasso dell'alzata di decibel più alta, Dipiazza, lo riserva per il finale volgendo – metaforicamente – lo sguardo a sinistra del palco, verso quella frontiera con la Slovenia distante una manciata di chilometri. «In Istria continuano a esserci piazze e strade dedicate a Tito – dice –. Nostalgici continuano a sventolare a Trieste la stella rossa in determinate date rinnovando il dolore e alimentando l'odio e le divisioni. Io sono per un processo di pacificazione che si fondi sul riconoscimento e rispetto delle reciproche sofferenze. Da sempre seguo concretamente questa strada con i fatti e ho chiesto scusa per i crimini delle leggi razziali e della Shoah. A oggi aspetto, anzi aspettiamo tutti, che qualcuno dall'altra parte del confine venga su questo terreno sacro e davanti a questo monumento nazionale chieda finalmente scusa». —

IL PRESIDENTE

Fedriga ringrazia il Governo italiano «Momento storico»

«Penso che sia una giornata storica, perché qui non c'erano solo persone, ma delle istituzioni nazionali e internazionali». E se l'Europa è arrivata tardi, questo «Governo sicuramente si è svegliato». Lo ha detto il presidente Massimiliano Fedriga a margine della cerimonia di Basovizza. «Questo governo – ha aggiunto Fedriga – ha dimostrato una sensibilità diversa. E credo che siamo riusciti a ricordare degnamente le sofferenze della nostra terra e delle nostra gente. Spero che questo serva a far desistere qualcuno dal volere continuare a negare i drammi che ha subito la nostra terra». —

L'ANALISI

ENRICO FOLISI

Sul confine orientale d'Italia si assiste per tutti gli anni Quaranta al crescente scontro tra nazionalismi, tra ideologie e tra presunte etnie. È un continuo fronteggiarsi di nazionalismo italiano e nazionalismo sloveno e croato, fascismo italiano e comunismo delle formazioni partigiane iugoslave, supponenza "etnica" italiana e riaffermazione delle componenti "etniche" slovena e croata; è di fatto un triplice continuo scontrarsi che comporterà come risultante una equazione semplicistica la pulizia etnica prima italiana e poi iugoslava nel confine orientale d'Italia, il confine occidentale per gli iugoslavi.

Per quanto riguarda gli italiani esplicita è la circolare 3C con la quale il generale Mario Roatta determina di «dare alle fiamme e demolire case e villaggi interi, uccidere ostaggi, internarne la popolazione. Basta il sospetto che uno dei membri di una famiglia fosse unito coi ribelli».

A questa seguirono dopo ogni attentato, rastrellamenti, trasferimenti della popolazione di interi villaggi nei campi di concentramento creati ad hoc. Nei rari documenti, a noi pervenuti, dei partigiani titini si parla di lotta contro i nemici del popolo e che «alcune zone furono meglio ripulite. Qui non furono nemmeno istituiti i campi di lavoro forzato e i nemici del popolo venivano in genere puniti esclusivamente con la pena capitale».

Una parte delle vittime è poi occultata nelle foibe, le voragini del Carso: «Tutte le salme della foiba di Vines hanno i polsi fissati da filo di ferro… molte salme erano accoppiate mediante legatura, sempre di filo di ferro… dei due sempre solo uno presenta colpi di arma da fuoco, il che fa comprendere che il colpito si è trascinato dietro il compagno ancora vivo».

Nel maggio del '45 le formazioni iugoslave precedono le truppe anglo-americane nell'occupazione dell'Istria e della Venezia Giulia. E Tito il 9 maggio scriveva: «Abbiamo liberato queste terre perché etnicamente appartengono alla nostra patria».

Dal 1947 al 1960 se ne contarono centomila
I centri nelle vie Monte Sei Busi e Pradamano

Quando Udine aprì le porte agli esuli in fuga

Vittime civili sul confine orientale al termine della seconda guerra

Iniziò così l'internamento in massa dei militari italiani, la repressione e la persecuzione dei civili sulla base di liste dei "nemici del popolo". Fascisti, collaborazionisti, i considerati ostili o semplicemente estranei al nuovo potere compresi i membri del Cln contrari all'annessione alla Iugoslavia dell'intera zona. Inizia una vera e propria "resa dei conti", portata avanti da veloci giudizi sommari di tribunali improvvisati. Le vittime oscillano tra cinquemila e diecimila persone. Una parte è gettata nelle foibe, molti, la maggioranza, muoiono nei campi di concentramento o fucilati. La costruzione di uno stato socialista guidata da un'identità nazionale jugoslava, passava attraverso la liquidazione del passato fascista e l'annichilimento della presenza italiana. Si assiste a una sorta di rovesciamento della storia, attraverso un rovesciamento politico, dello stato, delle istituzioni delle gerarchie sociali.

Agli italiani d'Istria e Dalmazia non resta che professare il socialismo o fuggire. Inizia così l'esodo; dal 1945 al 1947 e oltre si assiste alla fuga di 250.000-300.000 italiani dall'Istria e dalla Dalmazia, quasi il novanta per cento della popolazione italiana che da secoli è insediata in quelle province. Udine divenne il primo grande centro di smistamento e accoglienza dei profughi istriano-dalmati. La prima accoglienza ai profughi e ai rimpatriati era stata attivata già nel '44-'45, con il conflitto in corso, dalle organizzazioni di assistenza ecclesiastiche cittadine, che ebbero la necessità di organizzare una prima struttura all'inizio di maggio del '45 "il campo profughi di via Gorizia", in realtà in via Monte Sei Busi presso la succursale della scuola elementare statale Dante Alighieri, ufficialmente era il Campo n. 4 Amg-Dp Centre Udine, che venne, poi, ampliato con prefabbricati metallici, precedentemente utilizzati per l'acquartieramento dei soldati inglesi. Successivamente fu allestito un grande centro smistamento profughi sito al n. 21 di via Pradamano che iniziò ad operare dal maggio 1945 per accogliere migliaia di militari prigionieri rimpatriati e i primi profughi, provenienti dall'Austria, dalla Germania, dai Balcani e dalle città bombardate dell'Istria, era sotto il comando del maggiore statunitense Henry Hudson.

Si calcola che al primo febbraio 1946 fossero transitate per Udine circa cinquecentomila persone dirette in tutta Italia. Dal 1947 al 1960 operò per i profughi istriano-dalmati, ormai dipendeva dall'Ufficio assistenza bellica del ministero dell'Interno della neonata repubblica italiana. Dal 1947 al 1951 al Csp di via Pradamano trovarono una prima momentanea sistemazione 46.900 persone e si calcola che circa centomila profughi, un terzo dell'intero esodo istriano-dalmata, transitarono nei centri di accoglienza di Udine se si arriva al 1960.—

IL DOCUMENTARIO

Alla libreria Tarantola di Udine un'antologia di filmati su stragi, foibe ed esodo sul confine orientale

Oggi alle 18, alla libreria Tarantola in via Vittorio Veneto a Udine, sarà presentato il documentario "I crimini del confine orientale, stragi, foibe, esodo" a cura di Enrico Folisi, alla presenza dell'autore. È un'antologia di filmati originali che rievoca l'atmosfera che si respirava nel 1947 all'indomani della firma del trattato di pace conseguente al secondo conflitto mondiale. Vi fanno parte: Campane a morto in Istria sul ritrovamento di cadaveri in una foiba istriana e la loro riesumazione da parte degli anglo-americani; Pola una città che muore la storia drammatica della partenza degli italiani da Pola nei primi mesi del 1947; Il Diktat è firmato, sulla firma del trattato di pace a Parigi; 10 febbraio lutto nazionale sulle manifestazioni nelle città Italiane alla notizia della firma del trattato di pace.

INIZIATIVE A UDINE E PORDENONE

I blitz di CasaPound: «L'unica loro colpa era d'essere italiani»

Un momento delle cerimonia al parco "Martiri delle Foibe" a Udine

UDINE. Una targa in ricordo dei fratelli friulani infoibati a Udine, dove si legge che l'unica loro colpa è «essere italiani», e una corona d'alloro al parco ex Laghetti di Rorai a Pordenone.

S'è compiuto così il doppio blitz di CasaPound (responsabili provinciali Alessandro Strizzolo a Udine ed Emanuele Gibilisco a Pordenone), al cippo commemorativo nel parco "Martiri delle Foibe" di Udine e al parco pordenonese, che ha la medesima intitolazione, in occasione delle celebrazioni del Giorno del ricordo.

«La targa che era già presente sul monumento a Udine – ha detto Strizzolo – dal punto di vista storico è incompleta, ricordando solo le persone uccise in Istria, Fiume e Dalmazia, dimenticandosi della sofferenza che la nostra regione visse in prima persona, testimoniata dalle numerose foibe e spelonche presenti sul territorio. Ci chiediamo se il rifiuto da parte della giunta non sia un ottuso ostracismo nei confronti di CasaPound, o una manifestazione della poca conoscenza storica dei fatti delle foibe, già dimostrata in precedenza dalla giunta Pd».

Il sindaco di Udine Pietro Fontanini, presente ieri alla cerimonia, non aveva accolto la richiesta di CasaPound perchè sul monumento c'era già una targa. «È quella voluta dall'ingegner Cattalini che rappresenta l'associazione degli esuli istriani, dalmati e fiumani».—

I nodi del governo

La tentazione dell'esecutivo Le mani sull'oro di Banca d'Italia

Il mondo finanziario in allarme per l'idea dei gialloverdi
Le riserve auree servirebbero per evitare la manovra bis

Ilario Lombardo

ROMA. C'è un video che gira dal 2014 e che immortala la deputata del M5S Carla Ruocco durante un'audizione in commissione alla Camera mentre chiede a Ignazio Visco: «Dov'è finito l'oro della Banca d'Italia?».

Il governatore non sa cosa rispondere e imbarazzato per la domanda ride prima di replicare l'ovvio: «E' in Banca d'Italia», aggiungendo: «La Banca è un'istituzione seria». A Visco quello scambio di battute che gli sarà parso quantomeno strambo è quasi certamente tornato in mente in questi giorni di fronte all'insistente indiscrezione che rimbalza da ambienti finanziari e che spiegherebbe una delle ragioni dell'assalto del governo ai vertici di Via Nazionale. L'idea dei gialloverdi sarebbe quella di usare una parte delle riserve auree per dirottarle sulla spesa, evitando così una manovra correttiva e l'aumento dell'Iva nella legge di Bilancio del prossimo anno, esito che nell'esecutivo cominciano a considerare scontato se la crescita continuerà a essere così rallentata.

Intanto il ministro Tria difende Via Nazionale «L'autonomia deve essere tutelata»

A rafforzare i timori che siano queste le intenzioni dei gril-lo-leghisti sono due elementi apparsi negli ultimi mesi, in piena sessione di Bilancio, e tornati all'attenzione in queste ore. Un post nel Blog personale di Grillo e una legge firmata dall'economista no-euro, presidente della commissione Bilancio della Camera in quota Lega, Borghi. Entrambi sono finiti sulla scrivania del governatore e del direttore generale di Bankitalia.

Partiamo dal primo. È il 9 settembre 2018, Grillo pubblica un articolo a firma Gabriele Gattozzi, che dal sito personale risulta essere docente all'Università della Terza età di Trento. Con tanto di tabelle, spiega che la Banca d'Italia è la terza detentrice di riserve auree al mondo, dopo la Federal Reserve statunitense e la Bundesbank tedesca. Al netto del trasferimento di 141 tonnellate alla Bce, è pari a 2.452 tonnellate (metriche). Prevalentemente sono lingotti (95 mila), il resto monete. Gli altri Paesi europei, dice il post di Grillo, hanno venduto dal 20% al 60% del loro oro. E l'Italia? «Non ha venduto un grammo. Perché?». Potrebbe farlo, continua l'articolo, «nel corso di un eventuale Cbga giunto alla quinta edizione (è il Central Bank Gold Agreement, che disciplina la vendita dell'oro delle banche centrali, di durata quinquennale, ndr) che potrebbe partire già dal quarto trimestre del 2019 sulla base del prezzo di mercato odierno di 33,34 Euro/grammo». Una scadenza con un tempismo perfetto. Perché darebbe una mano in vista della prossima manovra. «Sarebbe una misura una tantum quinquennale ma che potrebbe permetterci di tirare il fiato e fornire una copertura extra budget – senza sforare gli stringenti parametri comunitari – da destinare a provvedimenti urgenti e non rimandabili. Ma soprattutto consentirebbe di porre finalmente un termine a questa fastidiosa litania sul fatto che "non ci sono i soldi». Sono stati calcolati circa 16-20 miliardi di introiti, poco meno di quello che serve per sterilizzare l'Iva. Più che il fiato il governo tirerebbe un sospiro di sollievo. Che l'idea sia condivisa tra i due partiti di maggioranza lo prova che due mesi dopo il post di Grillo, il leghista Borghi ha depositato una proposta di legge sull'oro posto a garanzia dalla Banca quando l'Italia aveva una sua moneta sovrana che lo porrebbe sotto la diretta proprietà dello Stato.

Fantafinanziaria? Non proprio, almeno a sentire le fonti del Tesoro che intrecciano la vicenda dell'oro al braccio di ferro scatenato dal M5S sulla riconferma di Luigi Federico Signorini a vice-direttore generale, colpevole per i grillini di aver criticato il reddito di cittadinanza e Quota 100 e di non aver vigilato abbastanza sulle ultime crisi bancarie. Una sostituzione coatta che secondo il ministro Tria sarebbe la prova di un'invasione della politi-

ELEZIONI

Centrodestra avanti Marsilio verso la vittoria nelle regionali abruzzesi

Il centrodestra verso la vittoria delle elezioni regionali in Abruzzo. Il voto anticipato di ieri si è reso necessario dopo le dimissioni del governatore Luciano D'Alfonso che, alle politiche del 4 marzo 2018, è stato eletto al Senato (Pd). I primi instant poll a urne chiuse, ieri sera, davano in testa Marco Marsilio (oltre il 40%), candidato del centrodestra. Distaccato di una quindicina di punti percentuali il candidato del centrosinistra Giovanni Legnini, mentre Sara Marcozzi (M5S) seguiva attorno al 25%. Decisamente più distaccato Stefano Flajani, candidato di CasaPound.

Una giornata, quella di ieri, caratterizzata dalle polemiche sul tweet del ministro dell'Interno, Matteo Salvini, che ieri ha scritto: «Chi non va a votare ha già perso, libertà è partecipazione!». «Credo sia la prima volta nella storia della Repubblica che il ministro dell'Interno, che ha il compito di assicurare il regolare svolgimento delle operazioni elettorali, si permette di interferire con il procedimento elettorale a urne aperte. È semplicemente una vergogna» dichiara Silvja Manzi, segretaria di Radicali italiani. «Il ministro dell'Interno invece di garantire lo svolgimento corretto delle elezioni regionali continua a calpestare le regole per fare propaganda per il suo partito, attacca invece Maurizio Martina (Pd).

L'OPINIONE

GIANFRANCO PASQUINO

Previsione incauta di Conte, non sarà un anno bellissimo

Qualsiasi Paese che voglia contare sulla scena internazionale deve avere un governo credibile che, quando assume impegni, li rispetta e partecipa con gli altri Paesi a creare e mantenere un ordine internazionale il meno turbolento possibile. Se vogliono incidere sul suo funzionamento, gli Stati-membri dell'Ue, debbono, anzitutto, osservarne le regole. Potranno, poi, anche cercare di cambiarle. Ci riusciranno solo convincendo gli altri Stati membri. È facile capire che le critiche alla Commissione Europea e agli altri governi non creano un clima favorevole al Paese che avanza quelle critiche se, nel frattempo, non osserva le regole.

Fin dall'inizio il governo gialloverde ha assunto una posizione di sfida nei confronti della Commissione e non ha trovato sponde negli altri Stati. Di recente, il governo Conte-Salvini-Di Maio (non sono sicuro che sia l'ordine giusto, ma mi chiedo dove fosse il ministro degli Esteri Moavero Milanesi) ha impedito l'approvazione di un documento a favore di elezioni il prima possibile per il ritorno alla democrazia del Venezuela. Incomprensibile come si possa essere equidistanti, è l'aggettivo usato da Conte, fra il dittatore che reprime e affama i venezuelani e chi chiede elezioni libere, competitive, trasparenti.

Comprensibile, ma molto criticabile, è il comportamento di un ministro della Repubblica italiana, Luigi Di Maio, che è andato a incontrare e a offrire solidarietà a un pezzo del movimento Gilet Gialli che sfida il governo francese. Invece, quella del ministro Salvini che annuncia la "convocazione" del ministro francese degli Interni è una gaffe peraltro rivelatrice di mancata conoscenza dell'etichetta nelle relazioni fra Stati. Andando in Francia, Paese con cui l'Italia ha non pochi dossier aperti (immigrazione, Fincantieri, Tav, Alitalia), forse Di Maio voleva "soltanto" creare le premesse per una futura confluenza in un gruppo comune nel Parlamento Europeo degli eventuali eletti del Movimento dei Gilet. Forse Salvini non ha potuto/voluto prendere le distanze dal suo alleato di governo dei cui voti avrà bisogno per evitare di finire sotto processo. Sicuramente, tanto Di Maio quanto Salvini hanno compiuto, il primo in maniera più plateale, atti politici all'insegna dell'improvvisazione e dell'impreparazione che rende improbabile stabilire i necessari rapporti di collaborazione con altri governi europei, meno che mai con la Francia. Tutt'e due hanno gli occhi puntati sulle elezioni europee quando i duri dati deriv anti dai voti consentiranno di valutare quanto è cambiato il loro rispettivo consenso.

Nel frattempo, però, le conseguenze del chiamarsi fuori da azioni comuni dell'Ue e dell'interferenza nella politica interna della suscettibile Francia pregiudicano ulteriormente l'attendibilità dell'Italia e rendono ancora più improbabile che il 2019 sia, come annunciato incautamente dal Presidente del Consiglio Conte, «un anno bellissimo». —

I nodi del governo

Il ministro Giovanni Tria insieme al presidente del Consiglio Giuseppe Conte. I due sono alleati nel difendere Banca d'Italia

ca nelle prerogative del governatore e che minerebbe il principio fondante dell'Istituto di vigilanza: l'indipendenza. «Va difesa» ha ribadito ieri Tria in risposta a Di Maio e di Salvini. Il premier Conte, a cui secondo le procedure spetta la delibera sulla base dell'indicazione del numero uno di Palazzo Koch, non ha ancora deciso. E mentre il Quirinale tace, ansioso di capire se Conte si farà trascinare dalle convinzioni dei suoi vice, il M5S è in pressing sul premier e Di Maio dà per scontata la decisione: «Conte non può opporsi, è espressione del M5S e presidente del Consiglio di un governo politico. Sa bene che Signorini rappresenta la continuità». Cioè i grillini sono certi che Conte è pronto a sfidare Mattarella, che dovrà firmare il decreto di nomina. Anzi, il premier lo avrebbe già fatto spiegando al Capo dello Stato che la politica vuole la testa di Signorini. —

L'operazione era già stata tentata senza successo da Prodi e Berlusconi tra il 2007 e il 2009
Francoforte disse no: «L'indipendenza dell'istituto a rischio senza autonomia finanziaria»

Un tesoro da 90 miliardi di euro ma la Bce stoppa gli appetiti

IL RETROSCENA

Francesco Spini

Più dei chiavistelli dei caveau, a difendere i sacri lingotti aurei della Banca d'Italia sono i trattati europei e lo statuto di Francoforte, con parole che ai governi ha sempre dato l'orticaria, come «indipendenza» o «autonomia» delle banche centrali dagli Stati.

Se lo sentì dire forte e chiaro già nel 2009 Silvio Berlusconi quando, col suo ministro dell'Economia Giulio Tremonti, propose una tassa sulle plusvalenze ottenute dai «dententori di metalli per uso non industriale». Chiaro che il bersaglio numero uno fosse proprio la Banca d'Italia. Palazzo Chigi usò guanti di velluto e ne subordinò l'adozione al consenso di Via Nazionale a al parere favorevole di Francoforte. La Banca centrale europea disse che no, non si poteva fare. Norme come quella, scrisse l'istituto nel parere del 14 luglio 2019, quando Jean-Claude Trichet occupava ancora la poltrona oggi di Mario Draghi, «darebbero luogo a trasferimenti di talune risorse finanziarie dalla Banca d'Italia al bilancio dello Stato». E ogni mossa del genere, ricordò la Bce, deve essere effettuata entro i limiti previsti dal Trattato. Concluse che anche solo l'idea di una tassa «desta preoccupazioni con riferimento all'indipendenza istituzionale e finanziaria della Banca d'Italia, consentendo un'arbitraria diminuzione delle risorse della stessa». Insomma, anche solo con una tassa sull'oro (figuriamoci con la sua sottrazione) «la posizione finanziaria» di via Nazionale «risulterebbe indebolita» e questo «con l'aumento del rischio che essa possa non avere risorse sufficienti in futuro per adempiere alla sue funzioni connesse» col sistema europeo delle banche centrali e non solo». Riassumendo: «Ne sarebbe pregiudicata la sua indipendenza istituzionale».

Il presidente della Bce Mario Draghi con il governatore di Bankitalia Ignazio Visco

Di chi è l'oro di Via Nazionale: della Patria o della Banca? Secondo l'attuale direttore generale di Bankitalia, Salvatore Rossi, solo la Bce può dirlo. Di certo più volte è entrato nel mirino dei governi che si sono succeduti. Si tratta di un tesoro da 2400 tonnellate, per un valore che oscilla tra gli 80 e i 90 miliardi di euro. Meno della metà è conservato nel caveau di Palazzo Koch a Roma, mentre la maggior parte è suddiviso tra gli Stati Uniti, i sotterranei della Banca d'Inghilterra a Londra e quelli della Banca dei Regolamenti Internazionali a Basilea.

Anche da sinistra hanno provato ad allungare le mani verso quei forzieri. Il governo Prodi, per dire, nel luglio del 2007 riteneva fosse giunto il tempo di rivolgersi, tra l'altro, «a forme concordate di utilizzo delle riserve delle banche centrali, in oro e in valuta, eccedenti quanto richiesto dal concerto con la Bce per la difesa dell'euro». Come riporta un dispaccio della Reuters dell'epoca Romano Prodi desiderava aprire un «dibattito serio» sulla cosa, il suo ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, disse chiaro e tondo che l'uso delle riserve «non può essere un tabù». Come passa il tempo: un leghista come Roberto Calderoli si chiese se il governo agisse «per malafede o per ignoranza». Lo sentisse oggi Borghi... A metterci una pietra sopra fu Mario Draghi, allora governatore di Bankitalia. In Senato spiegò che «come confermato dalla Bce ogni intervento dei governi» che incida sulle riserve «costituisce una violazione dell'indipendenza delle banche. La Bce ritiene che l'indipendenza possa essere messa a repentaglio se non c'è l'autonomia finanziaria». Difficile abbia cambiato idea. —

IL DECRETONE

Reddito, evasori fiscali esclusi In arrivo le misure anti-furbetti

Con gli emendamenti in Senato il Carroccio vuole favorire chi è iscritto all'università o ha un percorso scolastico Stretta sui beneficiari stranieri

Michele Di Branco

ROMA. Non paghi le tasse? Niente Reddito di cittadinanza. Senato pronto a raccogliere gli emendamenti al decretone che, oltre al sussidio anti povertà, contiene anche la riforma di Quota 100. E tra le proposte in arrivo, spicca un pacchetto di modifiche targate Lega che puntano a sbarrare la strada a chi non è in regola con il fisco. In una parola: gli evasori fiscali.

In particolare, chi non ha pagato la Tari (la tassa rifiuti) deve essere escluso dalla platea dei beneficiari del reddito, mentre un'altra ipotesi prevede di sottrarre il mancato introito allo Stato al beneficiario inadempiente costringendolo a pagare il dovuto prima di poter attingere al fondo. Si tratta – questo il ragionamento che fanno gli uomini del vicepremier Matteo Salvini – di una misura a sostegno dei Comuni affinché non siano danneggiati.

«Bisogna evitare che i fondi vadano a chi finora non ha fatto nulla per ottenere un posto di lavoro», spiegano inoltre dalla Lega. Così, il Carroccio punta a introdurre corsie preferenziali a chi dimostra di essere iscritto all'università o di aver fatto perlomeno un percorso scolastico.

L'obiettivo è quello di «scovare i furbetti», di non far sì che a beneficiare della misura del governo siano nullafacenti. Ma la Lega sta studiando come intervenire in maniera più rigida sulla platea e far sì che la misura non sia assistenziale. Interventi che riguarderanno non solo i beneficiari italiani, ma anche quelli stranieri. È prevista una stretta anche per questi ultimi. Al momento può beneficiare del reddito di cittadinanza chi è residente in Italia da almeno 10 anni, di cui gli ultimi 2 in via continuativa. Il termine dei 10 anni non verrà cambiato, ma ci saranno – viene spiegato – ulteriori paletti. Entro martedì il partito di via Bellerio presenterà anche la richiesta di aumentare i fondi per i disabili.

Il vicepremier Matteo Salvini

Intanto, il governo è al lavoro con l'obiettivo di superare i rilievi critici avanzati dal Garante per la privacy. «Il meccanismo di riconoscimento, erogazione e gestione del reddito di cittadinanza – ha osservato due giorni fa l'authority – comporta trattamenti su larga scala di dati personali ai quali è riconosciuta la massima tutela in ragione della loro attinenza alla sfera più intima della persona». —

Il presidente tiranno è corteggiato da Russia e Cina ma preferisce il nostro Paese, che in dieci anni ha ottenuto commesse per 257 milioni

Armi, gli affari dell'Italia in Turkmenistan Primo fornitore di una delle dittature più feroci

L'INCHIESTA

Francesco Grignetti

ROMA. Turkmenistan, terra di steppe, nomadi, cavalli di selvaggia bellezza. E armi. Armi italiane in particolare. Lontanissima da noi, piantato nel centro dell'Asia, tra Iran, Turchia, Afghanistan, questa Repubblica ex sovietica brilla per due cose: l'enorme quantità di gas naturale che conserva sottoterra e le bizzarrie dei suoi dittatori. Quello che c'era prima aveva cambiato nome ai mesi dell'anno, aveva proibito il playback perché tutti dovevano saper cantare, pretendeva che i suoi ministri imparassero in 6 mesi l'inglese altrimenti li avrebbe cacciati, voleva portare i pinguini in uno zoo nel deserto, e s'era fatto costruire una statua in oro, girevole, affinché avesse sempre il sole in faccia.

Quello attuale, Gurbanguly Berdymukhamedov, un dentista divenuto inopinatamente leader supremo nel 2006, ha anche lui modi da satrapo, ma più moderato. Per un compleanno, ha voluto Jennifer Lopez a cantargli «happy birthday». Oppure si è fatto intervistare in tv mentre lancia coltelli e spara contro le sagome di un poligono. Ha rinunciato però a cambiare nome ai mesi.

Come il suo predecessore, anche il presidente Berdymukhamedov è un osservato speciale da parte dell'Onu e dalle Ong internazionali. Eppure nessuno disdegna di stringere affari con il Turkmenistan. Quel gas fa gola a tutti. La Cina ha costruito a tempo di record un gasdotto che la congiunge ai turkmeni attraversando l'Afghanistan. Anche l'Europa sogna di connettersi a quei giacimenti con una pipeline e aggirare la dipendenza dalla Russia. È il Gran Gioco dell'energia.

LO SBARCO DELL'ENI

L'Eni è presente in Turkmenistan dal 2008 dopo avere acquistato una piccola società britannica, la Burren Energy Plc. Il nostro corteggiamento, però, parte da lontano. La prima visita di un sottosegretario risale al maggio 2007, governo Prodi, missione in Asia centrale dell'allora sottosegretario Gianni Vernetti. È in preparazione la prima e unica conferenza Italia-Asia centrale che non darà grandi risultati immediati. Ma è l'occasione per rompere il ghiaccio. Subito dopo, nel 2008, subentra il governo Berlusconi e in Turkmenistan sbarca Alfredo Mantica, il nuovo sottosegretario agli Esteri, inviato a preparare una visita del presidente turkmeno a Roma.

Berlusconi lo riceve a palazzo Chigi nel novembre 2009. E sono i soliti lazzi, con il premier che fa lo spiritoso verso una ministra ospite, ma anche i soliti business, con la firma di quattro accordi bilaterali. «L'Italia è per noi una porta aperta verso l'Europa», si compiace Berdymukhamedov al termine. E infatti l'Eni mette radici, si apre un'ambasciata, comincia l'interscambio commerciale.

Con contorno di armi. Giusto il tempo di conoscersi, annusare l'aria, stipulare i contratti, e in Turkmenistan arrivano elicotteri, aerei da trasporto, cannoni, fucili, pistole, missili. Nel 2011, per dire, Finmeccanica-Leonardo è autorizzata alla vendita di 5 elicotteri AW-139 per 64 milioni di euro con relativo corso di pilotaggio, training alla manutenzione e supporto tecnico.

Viene poi il governo Renzi, ma la musica non cambia. Anzi. Tra il 2014 e il 2015, il premier fiorentino fa tappa in Turkmenistan tornando dall'Australia e in seguito il loro presidente torna a Roma, accolto stavolta sia a palazzo Chigi che al Quirinale. Nel novembre 2014, l'amministratore delegato Claudio Descalzi può esultare per la firma di nuove intese. «Un accordo strategico - scrivono - che rafforza la presenza di Eni in Turkmenistan, paese dall'elevato potenziale minerario, e consolida il rapporto di Eni con le autorità nazionali e la società di Stato Turkmenneft».

LE ARMI

Ebbene, uno dei risultati di questo scambio di amorosi sensi è che gli arsenali turkmeni nel giro di pochi anni si sono rimpinzati di armi italiane. Secondo Bellingcat, un team internazionale di giornalismo investigativo, che dedica alla connection italo-turkmena un articolo sul suo sito, è scandalosa la quantità di armi italiane giunte in quel Paese. In breve: «Tra il 2007 e il 2017, il Turkmenistan ha speso in armamenti circa 340 milioni di euro, il 76% dei quali (per un totale di 257 milioni di euro) vengono dall'Italia». Come documenta Bellingcat, le armi italiane sono ostentate ormai ad ogni parata. Nel 2017, un'esercitazione a fuoco da parte di questi due elicotteri di produzione italiana con livrea turkmena, lungo il confine con l'Iran, sono stati trasmessi alla televisione nazionale, ma le inquadrature migliori erano dedicate al presidente Berdymukhamedov mentre assisteva con binocolo agli occhi.

COME TI AGGIRO LA LEGGE

Apparentemente tutto è in regola. Ogni vendita è stata autorizzata dall'ufficio competente presso la Farnesina, l'UAMA, Unità per le autorizzazioni dei materiali d'armamento. Anche le Relazioni al Parlamento non tacciono sul Turkmenistan. L'ultima Relazione disponibile, quella per le attività del 2017, dà conto di vendite per 46 milioni di euro (su un totale di 8 miliardi di euro di incassi da questo settore nell'anno): i soggetti citati sono Beretta, Leonardo, Mbda Italia (missilistica), MES Meccanica (visori notturni). Normale? In effetti il Turkmenistan non è un Paese in guerra, né è sottoposto a embargo internazionale. È una piccola Svizzera caucasica, che ha dichiarato una stretta neutralità. Non sembrano esserci ostacoli alla vendita. Sennonché la legge italiana stabilisce che l'UAMA, per autorizzare queste forniture particolarmente sensibili, deve valutare se gli armamenti non vadano verso Paesi «i cui governi sono responsabili di gravi violazioni delle convenzioni internazionali in materia di diritti umani, accertate dai competenti organi delle Nazioni Unite, dell'UE o del Consiglio d'Europa». E questo potrebbe essere il caso del Turkmenistan, dove le libertà sono gravemente compromesse.

Un elicottero militare: nel 2017 l'Italia ha realizzato affari per 46 milioni in Turkmenistan

Rapporti avviati e consolidati dai governi Berlusconi Prodi e Renzi

Le nostre aziende vendono anche aerei, navi ed elicotteri

Business tra le altre per Eni, Beretta Leonardo, Mbda e Mes Meccanica

Ma come si fa a incrociare la lista della spesa con la lista dei Paesi che violano i diritti umani? Il governo italiano si guarda bene dall'esprimere una valutazione al riguardo. Si allega alla Relazione esclusivamente la lista dei Paesi in guerra e sotto embargo delle Nazioni Unite. C'è stato un unico caso, nel 2007, quando appunto c'era Romano Prodi al governo, che la Relazione sulle vendite di armi fu accompagnata da un elenco finalmente completo, sia dei Paesi sotto embargo, sia di quelli sotto osservazione per violazione ai diritti umani. «Fu un nostro successo - racconta Giorgio Beretta, attivista di Rete Disarmo - grazie a un dialogo serrato con l'allora sottosegretario alla Presidenza, Enrico Letta».

In quella Relazione, (che alla voce Turkmenistan scriveva: «Profonda preoccupazione della comunità internazionale sulla situazione dei diritti umani sulla base della Risoluzione dell'Assemblea Generale Onu 60/172 del 2005») non per caso si annunciava anche l'intenzione di agevolare la partecipazione delle Ong a incontri con le autorità ministeriali per valutare insieme l'andamento e le attività inerenti le esportazioni di armi. «Poi però venne il governo Berlusconi e tutto finì», dice ancora Beretta. —

DOPO LA GUERRIGLIA

Altre molotov a Torino Il questore: «Sgomberato un covo di sovversivi»

Ordigni lanciati verso il carcere dove si trovano gli 11 anarchici fermati sabato sera
Minacce alla sindaca Appendino che finisce sotto scorta

TORINO. All'indomani degli scontri e della guerriglia urbana che ha messo a ferro e fuoco Torino, è tempo di bilanci. Il questore, Francesco Messina, parla dell'Asilo di via Alessandria occupato e sgomberato e lo definisce «non un centro sociale normale, ma la base logistica di una cellula che propugna la sovversione dell'ordine democratico partendo dalla protesta di piazza».

All'indomani del corteo caratterizzato da scontri, paura tra i cittadini e devastazioni, con un bilancio di 11 manifestanti arrestati e 215 identificati, l'analisi del questore è tranchant. La situazione, del resto, è assai è delicata. La sindaca, Chiara Appendino è stata raggiunta da minacce anarchiche ed è stata messa sotto scorta. «Nel corteo che l'altro ieri si è snodato per le vie del centro sono state usate tattiche militari, c'era gente addestrata, giunta da tutta Europa, da Francia, Spagna, Croazia e Serbia – sottolinea il questore –. Abbiamo dovuto fronteggiare una situazione complicata, come a Torino non se ne vedevano da anni».

A sorprendere è stata soprattutto la presenza di anime diverse da quella anarco-insurrezionalista: il questore sottolinea che in piazza c'erano gli altri centri sociali torinesi, come Askatasuna e Manituana, i No Tav, gli Studenti Indipendenti e anche due politici: una consigliera comunale di Torino (ex M5S) Debora Montalbano e una di Giaglione, paese della valle di Susa interessato dal cantiere Tav, Monica Gagliardi. Messina ricorda che l'operazione per lo sgombero dell'Asilo «è scattata dopo un provvedimento di un gip di Torino, su richiesta della Procura, a seguito delle indagini della Digos. Indagini che parlano di un gruppo responsabile di 21 attentati in tutta Italia. «Di un gruppo di delinquenti devastatori che vuole sovvertire lo Stato» sottolinea Messina.

Ieri l'area antagonista è tornata in piazza, nel quartiere periferico delle Vallette. Un corteo di un centinaio di manifestanti ha raggiunto il carcere Lorusso e Cutugno, dove si trovano gli scontri: molotov sono state lanciate contro il muro perimetrale del carcere stesso. A poca distanza c'erano i militanti di CasaPound per una cerimonia alla lapide per le vittime delle Foibe.

Oggi il tema degli scontri verrà affrontato in consiglio comunale. La polemica è altissima: «Sorge un dubbio – dice Stefano Lorusso, capogruppo Pd – secondo Appendino ci sono occupazioni illegali di Serie A da mantenere e di serie B da sgomberare? Per noi no e chi è nell'illegalità deve essere sgomberato». «La sindaca ha una doppia faccia», accusano Augusta Montaruli e Maurizio Marrone (Fdi). Alessandro Sciretti, capogruppo della Lega nella circoscrizione 6 di Torino fa retromarcia rispetto al post in cui aveva evocato un «po' di scuola Diaz». E spiega: «La Diaz non è una pagina felice della storia del nostro paese, lo Stato deve sempre agire nel solco del diritto». –

IN BREVE

A Napoli
Morto in pronto soccorso Aspettava da sei ore

Un uomo di 72 anni, Eduardo Estatico, è morto, ieri, all'ospedale San Paolo di Napoli dopo aver atteso 6 ore al pronto soccorso per essere visitato. In famigliari della vittima: «Chiediamo giustizia; denunciamo l'indifferenza che abbiamo trovato in quella azienda, in quell'ospedale». Lo afferma Salvatore Estatico, il figlio della vittima. È stata aperta un'inchiesta: l'uomo si trovava in ospedale dalle 14.30 per dolori addominali.

Valtellina
Chiude l'hotel Bellevue Era un centro migranti

Chiude l'hotel Bellevue, l'albergo di Cosio Valtellino trasformato in Centro per i profughi, denominato Rezia Valtellinà. Lo annuncia il ministro dell'Interno, Salvini. «Avevamo promesso di stroncare il business dell'accoglienza offrendo protezione ai veri profughi – ha affermato –. Stiamo mantenendo gli impegni». La replica del titolare, Giulio Salvi: «Ora 8 italiani, più mio genero pachistano, sono senza lavoro».

Spagna
«Non apra ai catalani» In 45 mila anti-Sanchez

Almeno 45 mila persone in piazza ieri a Madrid per chiedere le dimissioni del premier Pedro Sanchez, considerato un traditore per aver avviato colloqui con i separatisti catalani. La manifestazione è stata organizzata dai partiti di destra, Partito popolare e Ciudadanos, con il supporto dell'estrema destra di Vox, a 48 ore dall'inizio del processo in Corte Suprema per i leader catalani accusati di ribellione dopo il referendum del 2017.

SARDEGNA

Sale la rabbia dei pastori «Bloccheremo il voto»

CAGLIARI. Sala la protesta dei pastori in Sardegna. Migliaia di litri di latte sono stati riversati in strada o dati da bere ai maiali e ai cavalli. E ora scattano le prime denunce: cinque persone sono state segnalate per danneggiamento e violenza privata.

Gli allevatori si lamentano del prezzo di conferimento troppo basso rispetto ai costi della lavorazione. Da nord a sud la protesta sta dilagando. Ieri è arrivata allo scalo di Porto Torres. Oltre un centinaio di contestatori ha fermato i tir frigo imbarcati a Genova: gli allevatori hanno bloccato un mezzo che trasportava carni suine provenienti dalla Francia e hanno gettato gran parte del carico a terra.

«Una soluzione in pochi giorni o bloccheremo i seggi elettorali», avvertono in vista delle elezioni regionali del 24 febbraio mentre incassano il sostegno del governo. Per un litro di latte prendono circa 60 centesimi: ne chiedono 70 netti, ma pretendono anche una maggiore tutela delle Dop e il controllo delle importazioni. –

La protesta degli allevatori

LA RIFORMA

Pensione per gli eletti e vitalizi degli ex via alla doppia partita

Debutta il tavolo istituito per trovare un'intesa bipartisan L'idea è il calcolo contributivo come accade nel privato

La Regione deve riformare i vitalizi agli ex e introdurre le pensioni

UDINE. Ridefinire il vitalizi degli ex e introdurre una pensione per gli eletti in carica. È la doppia partita che si gioca in Consiglio regionale. Una partita che ha tempi stretti, che divide centrodestra e centrosinistra e sulla quale i vertici della Regione, a partire dal governatore Massimiliano Fedriga, vogliono ampia condivisione politica. E allora si parte da un tavolo politico che raduna tutti i partiti e che debutterà proprio questo pomeriggio, perché le posizioni restano distantri.

La Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative a Roma stanno cercando di uniformare le norme che le Regioni, comprese le Autonome, dovranno approvare rispetto alla legge di Stabilità nazionale che le obbliga a rideterminare in base al calcolo contributivo le pensioni e i vitalizi di ex presidenti, consiglieri e assessori. Pena, la riduzione dei trasferimenti. Il ricalcolo va definito entro quattro mesi dall'entrata in vigore della legge. Ecco perché la maggioranza di centrodestra ha prorogato fino al 30 aprile il contributo di solidarietà richiesto agli ex nel 2015, misura scaduta e rinnovata a giugno 2018, e di nuovo il 31 dicembre. Accanto a questa manovra c'è l'intenzione, caldeggiata fin dal primo giorno dal presidente del Consiglio, Piero Mauro Zanin, di trovare un meccanismo che consenta agli eletti di percepire una pensione, diversa dai vitalizi cancellati nell'agosto 2013 dall'Assemblea regionale, e per volontà dell'allora presidente Debora Serracchini che fece un must del taglio dei costi della politica.

«Il prossimo step nazionale – fa sapere Zanin – sarà la Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, il 21 febbraio prossimo a Napoli, e poi entro marzo la Conferenza Stato/Regioni per trovare un'intesa con il Governo. Invece a livello regionale vi è un altro aspetto all'attenzione del tavolo politico – prosegue il presidente – e che mi sta a cuore: una riforma organica dei vitalizi dei consiglieri regionali che reintroduca il sistema abrogato la scorsa legislatura. L'idea – esplicita Zanin – è di passare al calcolo contributivo esattamente come accade nel privato, dove ci sono versamenti in parte del lavoratore e in parte del datore di lavoro». La prima riunione del tavolo politico è fissata per oggi alle 14.30. A comporlo sono, oltre a Zanin, l'assessore Pierpaolo Roberti (indicato dalla giunta), e i consiglieri Alessandro Basso (Fratelli d'Italia), Mauro Capozzella (M5s), Tiziano Centis (Cittadini), Furio Honsell (Open-Sinistra Fvg), Franco Iacop (Pd), Edy Morandini (Progetto Fvg/Ar), Massimo Moretuzzo (Patto per l'Autonomia), Giuseppe Nicoli (Fi) e Stefano Turchet (Lega). La partita può cominciare. —

CASO ELUANA

FRANCESCO JORI

Tante parole e nessuna decisione è una politica inconcludente

Per non dimenticare. I dieci anni dalla morte di Eluana Englaro, giunti dopo altri diciassette di devastante calvario per lei e la sua famiglia, non possono risolversi nel pur doveroso ricordo di un dramma umano che ha scosso l'Italia: devono servire a mettere a nudo il paradosso di una politica in cui il profluvio di parole si accompagna a una vistosa incapacità di decidere.

Il calvario di Eluana si è concluso a Udine, il 9 febbraio 2009, dopo undici anni di battaglie in tribunale e sedici sentenze. E tutti ricordiamo il frastuono di esponenti politici anche di primissimo piano che l'avevano accompagnata fino all'ultimo: incluso un tentativo in extremis di protrarne l'agonia, a opera di un Parlamento appositamente convocato in seduta straordinaria. Così come ricordiamo il solenne impegno assunto pochi giorni dopo di varare una legge specifica, riparando al colpevole ritardo normativo italiano in materia.

I fatti sono eloquenti. Solo a fine dicembre 2017 è stata approvata la legge 219 sul biotestamento, basata sulle Dat, Dichiarazioni anticipate di trattamento. A oggi, non sappiamo quante ne siano state presentate; ma soprattutto, non è stato ancora istituito l'apposito Registro nazionale, che a norma avrebbe dovuto partire entro il 30 giugno dello scorso anno. E soltanto pochi giorni fa il Parlamento ha cominciato a occuparsi di una legge di iniziativa popolare sul rifiuto dei trattamenti sanitari e sull'eutanasia: cinque anni fa, il giorno in cui era approdata alla Camera, sui banchi erano presenti 20 deputati su 630. Tra i grandi assenti, quasi tutti quelli che negli ultimi tragici giorni di Eluana non si erano persi una comparsata televisiva e una solenne esternazione giornalistica. I tempi oltretutto stringono: fra otto mesi scadrà il termine indicato dalla Corte costituzionale per regolamentare il vuoto di tutele in materia, e tornato clamorosamente a galla dopo i casi di Piergiorgio Welby e del dj Fabo.

Difficile pensare che riesca a rispettare la scadenza una politica inconcludente, capace di litigare su tutto anche all'interno della stessa maggioranza. E d'altra parte, non è questione che si possa ridurre alla meschina ricerca del consenso elettorale che oggi ispira qualsiasi scelta grande o piccola. Come spiega in modo esemplare il teologo Vito Mancuso, il diritto alla vita è inalienabile, ma non si può tramutare in un dovere; e a ogni essere umano va garantita la possibilità di scrivere l'ultima pagina del libro della propria vita con responsabilità e dignità. In questo momento, in Italia, almeno altre tremila persone con le loro famiglie stanno vivendo il dramma di Eluana. È prioritàassoluta evitare di infliggere loro la condanna da lei subita, e riassunta in una folgorante immagine di Guido Ceronetti in una poesia a lei dedicata: «Priva di morte, orfana di vita». —

EUROPEE E AMMINISTRATIVE

Se sarà election day candidature in anticipo

UDINE. «Nell'ipotesi in cui la giunta regionale deliberasse lo svolgimento contemporaneo delle elezioni amministrative con le elezioni europee del 26 maggio, il termine per la presentazione delle candidature alle comunali sarà anticipato di una settimana».

Lo ha annunciato l'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, dopo che la giunta regionale ha approvato un disegno di legge che contiene la proposta di modifica alla legge regionale 19/2013 (Disciplina delle elezioni comunali e modifiche alla legge regionale 28/2007 in materia di elezioni regionali).

Come ha spiegato l'assessore, «la modifica si rende necessaria per evitare che il primo giorno di deposito delle candidature cada nella giornata festiva di Pasquetta, il 22 aprile; la norma anticipa di una settimana questo termine, portandolo al 15 aprile».

Si tratta quindi di una norma transitoria, destinata a trovare applicazione solo nel 2019, del tutto simile alla norma approvata nel 2014, in occasione delle precedenti elezioni europee, quando la tempistica di quelle elezioni evidenziava la stessa problematica. La norma proposta prevede che «qualora per le elezioni comunali del 2019 venga disposto il contemporaneo svolgimento con le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, la cui data risulta fissata per il giorno 26 maggio, le relative dichiarazioni di presentazione delle candidature sono depositate, in deroga a quanto prevede l'articolo 31, dalle 8 alle 20 del quarantunesimo giorno e dalle 8 alle 12 del quarantesimo giorno precedenti la data delle elezioni.

Conseguentemente, i termini di cui all'articolo 35, commi 1 e 4, sono anticipati, rispettivamente, al trentasettesimo giorno e al trentaseiesimo giorno precedenti la data delle elezioni». —

La qualità dei trasporti

ETÀ MEDIA DEL MATERIALE ROTABILE IN ITALIA

REGIONE	ETÀ MEDIA MATERIALE	TRENI CON PIÙ DI 15 ANNI	NUMERO TRENI	DIFFERENZA MEDIA 2015-2018
Basilicata	20,1	57,5%	40	-3,6
Puglia	20,1	41,1%	214	-2,8
Campania	19,8	65,9%	370	+2,5
Sicilia	19,5	58,9%	174	-3
Liguria	18,6	65%	66	-0.9
Calabria	18,4	53,6%	95	-2,7
Umbria	18,1	63,4%	71	-1,8
Sardegna	17,8	67,8%	124	-1,7
Abruzzo	17,7	44,4%	86	-10,6
Lazio	17,5	50,7%	201	+0,7
Molise	16,9	45,5%	11	+1,3
Lombardia	15,5	46%	432	-5,9
Marche	14,5	28,8%	80	-4,8
Emilia Romagna	13,6	36,6%	153	-4,1
Piemonte	12,4	27,9%	199	-4,8
Toscana	11,8	12,2%	395	-0,7
Veneto	11,2	19,4%	171	-2,7
Valle d'Aosta	11,2	31,2%	16	-2,5
Friuli Venezia Giulia	**10,4**	**7,5%**	**40**	**-7**
Provincia di Trento	10,2	14,1%	57	-5,3
Provincia di Bolzano	8,3	14,1%	61	-3
Italia	15,4	40,5	3.056	-3,2

RISORSE REGIONALI TOTALI 2008/2017 SERVIZI E MATERIALE ROTABILE

REGIONE	TOTALE SERVIZI (IN MILIONI DI EURO)	TOTALE ROTABILI (IN MILIONI DI EURO)	FINANZIAMENTI PER ABITANTE (EURO/ANNO)
Abruzzo	22,44	18,16	3,07
Basilicata	14,211	56,043	12,32
Calabria	2,22	91,68	4,77
Campania	215,51	444,51	11,3
Emilia-Romagna	426,35	131,1	12,53
Friuli Venezia Giulia	**206,425**	**98,7**	**25,05**
Lazio	67,72	299,8	6,23
Liguria	172,802	27	12,76
Lombardia	1.137,2	434,63	15,68
Marche	17,72	28,78	3,02
Molise	2,598	6,635	2,98
Piemonte	106,353	114,88	5,01
Provincia di Trento	361,05	67,8	79,71
Provincia di Bolzano	533,489	149,96	131,43
Puglia	64,1	236,97	7,41
Sardegna	14,65	74,66	5,4
Sicilia	13,8	71,71	1,68
Toscana	446,16	40,3	13
Umbria	6,854	16,285	2,6
Valle d'Aosta	3,323	36,173	31,12
Veneto	109,993	209,39	6,51

Fonte: Rapporto Pendolaria 2018 - Legambiente

In Friuli treni tra i più nuovi d'Italia Ma i costi per la Regione sono alti

Solo Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige hanno investito, in rapporto agli abitanti, somme maggiori negli ultimi dieci anni

Mattia Pertoldi

UDINE. "Pendolaria 2018", cioè il rapporto annuale realizzato da Legambiente per monitorare la situazione e gli scenari del trasporto ferroviario locale in Italia, promuove la gestione del servizio, almeno per quanto riguarda l'ultimo decennio, da parte del Fvg. All'interno dei confini regionali, infatti, viaggiano treni sostanzialmente molto giovani, con costi contenuti per le tasche dei friulani – soprattutto se paragonati al resto d'Italia – a fronte, però, di un esborso economico per le varie giunte che si sono susseguite al governo non trascurabili.

IL MATERIALE ROTABILE

Una delle voci principale prese in considerazione dal report di Legambiente è quello relativo alla vecchiaia del materiale rotabile cioè, volgarmente, dei treni. Mediamente, in Italia, i convogli viaggiano attorno ai 15,4 anni di età e oltre il 40% dei treni ha più di 15 anni di vita. All'interno del Paese, però, le differenze sono enormi. Il vero dramma è al Sud dove in Regioni come la Campania e la Sardegna oltre il 60% dei treni è abbondantemente datato, oppure la Puglia regione in cui l'età media dei convogli supera i 20 anni. Al Nord, invece, la situazione è decisamente migliore e all'interno di questo settore, il Fvg fa davvero un figurone. Grazie soprattutto agli otto elettrotreni Etr 563 Caf entrati in funzione tra il settembre 2016 e la primavera del 2017 – dopo un lungo peregrinare a partire dall'acquisto per 50 milioni di euro di 12 mezzi deciso dall'allora assessore ai Trasporti Riccardo Riccardi nel 2010 –, la Regione vanta, concretamente, il dato di vecchiaia del materiale rotabile più basso d'Italia: appena il 7,5% dei convogli ha più di 15 anni di vita. Non soltanto, però, perché quanto a età media dei treni – 10,4 anni – soltanto le Province di Trento (10,2) e Bolzano (8,3) fanno meglio. Davvero niente male se teniamo in considerazione come all'interno di "Pendolaria 2018" non siano nemmeno stati inseriti gli ultimi quattro elettrotreni entrati in funzione sulle tratte locali tra giugno e settembre dello scorso anno e che, dunque, saranno contabilizzati nel report 2019.

INVESTIMENTI

Significativa, inoltre, è anche la mole di finanziamenti – specialmente se calcolati sul numero complessivo di abitanti – che la Regione si è sobbarcata nel periodo tra il 2008 e il 2017. In linea generale il dato più alto è quello della Lombardia che ha staccato un assegno totale da 1 miliardo e 571 milioni, seguita dalla Provincia di Bolzano con la pazzesca – vista la dimensione demografica certo non enorme – quota di 683 milioni e 449 mila euro. Il Fvg, in questa particolarissima classifica, vanta una quota pari a 305 milioni 125 mila euro – più alta rispetto al Piemonte e alla Puglia per fare qualche esempio –, di cui 98 milioni e 700 mila per materiale rotabile e il resto (206 milioni e 425 mila) destinato ai servizi da garantire alla cittadinanza. Il dato regionale diventa ancora più significativo se considerato sui finanziamenti per abitante. I numeri del decennio, infatti, dicono che il Fvg vanta una spesa pro capite di 25 euro e 5 centesimi, superata soltanto dalla già citata Provincia di Bolzano (131 euro e 43 centesimi) e dalla Valle d'Aosta (31,12 per un totale di 39 milioni e 496 mila euro).

> Contenuti gli aumenti tariffari: dal 2010 al 2018 i biglietti sono cresciuti del 14,9%

PASSEGGERI E AUMENTI

Investimenti, nuovi treni e iniziative varie avviate dalla Regione in questi anni non hanno, però, comportato un aumento del numero medio di passeggeri sulle 174 corse giornaliere in tutto il Fvg. Anzi, stando ai numeri di "Pendolaria 2018" questo dato è leggermente peggiorato. Nel periodo preso in considerazione – dal 2011 al 2017 – in regione si è passati da una media giornaliera di 21 mila 915 passeggeri a una pari a 21 mila 240 con un decremento, quindi, del 3,1% anche se, a conti fatti, i numeri sono sostanzialmente identici a distanza di sei anni. Numeri, tuttavia, inseriti in uno scenario in cui i trend positivi non sono pochi. Parliamo, a titolo esemplificativo, del più che raddoppio dei passeggeri registrato in Provincia di Trento – in crescita del 105,7% – oppure in Valle d'Aosta (+163,2%), mentre la performance peggiore si registra in Sicilia con un crollo di oltre 15 punti percentuali. Il tutto, parlando del Fvg, nonostante negli ultimi nove anni non ci sia stato alcun taglio dei servizi e un aumento dei costi tutto sommato contenuto. Se è vero, infatti, come in tre Regioni e due Province (Basilicata, Marche, Valle d'Aosta oltre a Trento e Bolzano) non c'è stato alcun aggravio sul biglietto per i pendolari, è altrettanto vero che il +14,9% del Fvg non è poi da bollino rosso se paragonato alla realtà di altre latitudini. Un vero salasso, pescando a campione, è toccato ai cittadini della Liguria (+48,9%), della Campania (+48,4%) e del Piemonte (+47,3%), mentre hanno fatto meglio della nostra regione Molise (+9%), Sardegna (+9%), Puglia (+11,3%) e Sicilia (+11,4%).

> Stabile il dato relativo ai passeggeri con un leggero decremento del 3,1% al giorno

RETE E FERMATE

Tra le (poche) note dolenti della classifica ci sono quelle relative al numero di stazioni e di fermate. Complessivamente parliamo di 43 località con un dato che, in Italia, è migliore soltanto a quello del Molise e della Valle d'Aosta, regioni dotate di una dimensione territoriale decisamente più limitata rispetto al Fvg. Le 43 fermate della regione, infine, sono spalmate su una rete complessiva da 299 chilometri di cui 188 a binario semplice. I chilometri elettrificati sono in totale 388, mentre quelli non elettrificati 99 per un totale, perciò, di 487 chilometri di rete spalmati sulle quattro province del Fvg. —

La qualità dei trasporti

ANDAMENTO DEI PASSEGGERI			
REGIONE	MEDIA AL GIORNO 2011	MEDIA AL GIORNO 2017	DIFF.
Abruzzo	23.530	14.140	-39,9%
Basilicata	7.702	9.970	+29,4%
Provincia di Bolzano	24.200	31.917	+31,8%
Calabria	26.000	25.360	-2,4%
Campania	467.000	308.484	-33,9%
Emilia-Romagna	114.000	205.000	+79,8%
Friuli Venezia Giulia	**21.915**	**21.240**	**-3,1%**
Lazio	540.000	540.000	0
Liguria	105.000	122.259	+16,4%
Lombardia	650.000	750.000	+15,4%
Marche	16.400	29.578	+80,3%
Molise	4.500	4.000	-11,1%
Piemonte	175.400	166.445	-4,4%
Puglia	108.100	141.066	+30,5%
Sardegna	14.400	16.100	+11,8%
Sicilia	44.300	37.617	-15,1%
Toscana	232.000	234.000	+0,8%
Provincia di Trento	13.000	26.740	+105,7%
Umbria	26.000	28.546	+9,8
Valle d'Aosta	3.500	9.212	+163,2%
Veneto	152.620	152.867	+0,2%

TAGLI SERVIZI E AUMENTI TARIFFARI 2010-2018			
REGIONE	TAGLI AI SERVIZI	TOTALE AUMENTI	CORSE
Abruzzo	0	+25,4%	208
Basilicata	-6,9%	0	178
Provincia di Bolzano	0	0	258
Calabria	-15,9%	+20%	342
Campania	-8,1%	+48,4%	1.307
Emilia-Romagna	-3,7%	+19,1%	867
Friuli Venezia Giulia	**0**	**+14,9%**	**174**
Lazio	0	+15%	1.525
Liguria	-5,2%	+48,9%	351
Lombardia	0	+30,3%	2.396
Marche	0	0	154
Molise	-33,2%	+9%	26
Piemonte	-0,5%	+47,3%	884
Puglia	0	+11,3%	848
Sardegna	0	+9%	296
Sicilia	-1,2%	+11,4%	428
Toscana	-0,4%	+25,6%	773
Provincia di Trento	-0,8%	0	156
Umbria	-1,1%	+33,5%	118
Valle d'Aosta	0	0	64
Veneto	-0,6%	+19,6%	747

LE NOVITÀ

Il Polo intermodale promosso dal report

Legambiente apprezza il servizio a Ronchi dei Legionari Pollice alto anche per il collegamento Udine-Lubiana

La fermata ferroviaria del Polo intermodale all'aeroporto Fvg

UDINE. Ci sono due nuove e ulteriori "promozioni" per il Fvg all'interno del report annuale di Legambiente. Spulciando, infatti, tra le pagine della relazione si scopre che all'associazione piacciono – e non poco – sia il nuovo Polo intermodale di Ronchi dei Legionari, sia il collegamento Udine-Trieste-Lubiana.

«Grazie alla nuova fermata – si legge per il Trieste Airport – si è realizzato un autentico scambio intermodale treno/aereo che permette ai viaggiatori di raggiungere l'aeroporto in maniera comoda e senza utilizzare il mezzo privato. La nuova stazione è collocata sulla linea Venezia-Trieste, tra le stazioni di Monfalcone e Cervignano, è costituita da due banchine lunghe 400 metri, costruite secondo criteri di accessibilità, standard europei per i servizi metropolitani, munite di percorsi tattili e dotate di aree coperte per l'attesa dei convogli. Il collegamento tra i marciapiedi e la passerella sopraelevata di congiunzione al complesso aeroportuale è garantito da due ascensori, due coppie di scale mobili e dalle scale di emergenza. La fermata è dotata di nuovi sistemi di informazione al pubblico e di illuminazione a tecnologia led. I lavori della nuova fermata sono stati completati in 12 mesi. Nella nuova stazione si fermano 52 treni regionali, sei Frecce Rosse e due Intercity».

Pollice alto, poi, anche per il collegamento che da Udine porta a Lubiana. «Il 9 settembre – è il giudizio – è stato inaugurato il nuovo servizio ferroviario transfrontaliero che collega Udine, Trieste e Lubiana. Un'iniziativa che nasce dalla positiva collaborazione tra Fvg e Slovenia al fine di favorire le interconnessioni tra i territori confinanti e permettendo così, non solo la mobilità delle persone attraverso i mezzi pubblici, ma anche di ottimizzare i rapporti commerciali, lo sviluppo delle imprese e il turismo. A tre mesi dal ripristino dei collegamenti ferroviari lungo l'asse Udine-Trieste-Lubiana, il treno CrossMoby può già dirsi un successo avendo raggiunto il traguardo di 5 mila passeggeri trasportati nelle tratte transfrontaliere dal 9 settembre al 10 dicembre 2018».

Una citazione, infine, la merita anche la Sacile-Gemona. Legambiente ha giudicato «un'importante novità» la «riapertura della linea con 22 treni al giorno al posto dei 13 attivi» in passato. «La nuova strutturazione del servizio – sostiene l'associazione – porterà con sé anche riduzioni di tempi di percorrenza rispetto al passato: da Sacile a Pinzano il tragitto verrà compiuto in 78 minuti rispetto ai 100 in precedenza, mentre da Sacile a Maniago serviranno 34 minuti rispetto ai 65 precedenti. Infine da Sacile ad Aviano la percorrenza sarà di 15 minuti rispetto ai 39 precedenti». —

> È stata giudicata positivamente pure la riapertura della linea Sacile-Gemona

M.P.

I PENDOLARI

Uno dei nuovi elettrotreni in funzione sulle tratte regionali

Comitato Alto Friuli «Il prossimo contratto è la sfida da vincere»

UDINE. «I numeri reali sono ancora migliori perché Legambiente non tiene in considerazione tutti i dettagli come, ad esempio, l'entrata in funzionamento degli ultimi quattro elettrotreni». Parola di Andrea Palese del Comitato Pendolari Alto Friuli.

«Mentre gran parte delle Regioni – ha spiegato – stanno aspettando Trenitalia che, attualmente, ha in programma una serie di investimenti faraonici, il Fvg ha anticipato i tempi acquistando, nel 2010, su iniziativa dell'allora assessore Riccardo Riccardi e durante la legislatura di Renzo Tondo, dodici nuovi elettrotreni. Certo, poi abbiamo dovuto aspettare parecchi anni, ma i compiti a casa, per così dire, li avevamo completati da tempo». Per Palese la sfida, adesso, è un'altra. «Tutto si gioca sul futuro contratto di servizio – ha concluso –. Graziano Pizzimenti, e per me ha ragione, ha detto di non voler andare a gara europea, ma certo la trattativa dovrà essere chiara e decisa. Mi spiego: le maggior parte delle Regioni ha scelto l'affidamento diretto a Trenitalia ottenendo, in cambio, nuovi treni. Noi che i treni li abbiamo già cosa possiamo chiedere?». —

M.P.

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.19 e tramonta alle 17.26
La Luna Sorge alle 10.24 e tramonta all'Azimuth
Il Santo B. V. Maria di Lourdes
Il Proverbio
Chel che al rît al reste ridût.
Chi deride resta deriso.

IL CASO

Vicino/lontano, finanziamenti a rischio Il Comune insiste: il festival va ripensato

In corso la trattativa tra le parti: in ballo 30 mila euro. La programmazione dei grandi eventi culturali salva solo il Far east

Giacomina Pellizzari

Il pubblico davanti all'ex cinema Odeon in una passata edizione del festival vicino/lontano. Il Pd ricorda al sindaco che l'evento provoca significative ricadute economiche in città

UDINE. L'amministrazione di centrodestra ripensa il festival vicino/lontano. La promessa fatta dal sindaco, Pietro Fontanini, in campagna elettorale è diventata realtà. La giunta l'ha scritto nero su bianco nel documento unico di programmazione che recita: «Saranno sostenuti eventi culturali di respiro internazionale come "Far east film festival" e ripensati altri come vicino/lontano, d'intesa con le associazioni interessate». La trattativa è in corso, ma al momento non ha prodotto alcuna intesa. A far propri i timori degli organizzatori è il Pd che vuole sapere se dietro ai ripensamenti del Comune si cela un possibile taglio dei fondi.

La preoccupazione è tutt'altro che infondata perché se la scelta di Palazzo D'Aronco contagia la Regione, il 2020 potrebbe presentarsi come l'anno nero del festival. Ma se queste sono solo ipotesi, di certo c'è che, nonostante i diversi incontri intercorsi tra l'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot, e gli organizzatori di vicino/lontano, il Comune non ha ancora sciolto le riserve. «Forse l'amministrazione nutre qualche perplessità sulla tematica del festival?», chiede il consigliere dem già vice sindaco, Carlo Giacomello, nell'interrogazione che ha presentato a palazzo D'Aronco. Quest'anno il festival in calendario dal 16 al 19 maggio, pone come parola chiave «contagio». Un tema che si presta a molte declinazione: dai vaccini all'incontro tra culture, dal contagio dei mercati finanziari alle crisi economiche globali. Temi finiti da tempo anche nei programmi elettorali del centrodestra. E se questo è il nodo da sciogliere c'è chi è pronto a giurare che l'assessore alla Cultura sta, non senza imbarazzo, cercando di fare il possibile per evitare colpi di scena.

Anche se nessuno si sbilancia, la frase scritta nella programmazione degli eventi internazionali provoca diverse riflessioni. «Cosa vuol dire ripensati? Che dicano chiaramente cosa vogliono fare», afferma la consigliera dem Monica Paviotti, dopo aver sottoscritto l'interrogazione attraverso la quale Giacomello vuole sapere se «sono previsti tagli ai fondi che l'amministrazione ha sempre concesso alla manifestazione». I dem non dimenticano di far notare che vicino/lontano, richiamando un pubblico giovane, favorisce ricadute significative per l'economia cittadina.

Il Comune ha sempre contribuito con 30 mila euro all'organizzazione del festival caratterizzato dal Premio internazionale Terzani. A questi vanno aggiunti i 142 mila euro che gli organizzatori riceveranno dalla Regione. Si tratta di fondi impegnati dalla giunta Serracchiani per il triennio 2016/19. Dal 2020 si vedrà. Anche se nessuno lo afferma chiaramente la preoccupazione è che la rivisitazione prevista dalla giunta Fontanini possa contagiare la giunta Fedriga. In quel caso sì che gli organizzatori si troverebbero ad affrontare stagioni difficili. I timori persistono anche perché la Regione non ha ancora aperto i bandi per finanziare le attività turistiche e produttive previste dagli eventi culturali. In questo caso siamo di fronte a una corsa contro il tempo. Nell'attesa che la giunta Fedriga si esprima sulla programmazione futura, c'è chi non manca di far notare che le precedenti amministrazioni regionali di centrodestra hanno sempre finanziato vicino/lontano. La giunta Tondo è solo un esempio.

Questo il quadro politico in cui si trovano a operare gli organizzatori del festival. L'auspicio è che, nei prossimi giorni, si arrivi a un incontro conclusivo nel quale il Comune possa apprezzare il programma e confermare i consueti 30 mila euro. Se non altro per dare il via anche al concorso per le scuole dal titolo "Buoni esempi-cattivi esempi". —

Carlo Giacomello

Il quesito

I dem chiedono certezze sui fondi: «Vi preoccupano le tematiche previste dal programma della manifestazione?»

Monica Paviotti

Bilancio

Dalla Regione altri 142 mila euro. Si teme per il prossimo triennio. Non sono ancora aperti i bandi per le attività turistiche

LE REAZIONI

Ciclabile di via Zanon Fiab: va solo migliorata non si deve eliminare

L'associazione di ciclisti si schiera a difesa della pista
«Percorso frequentato e più sicuro rispetto ad altri»

Giulia Zanello

Fiab AbicitUdine si schiera a difesa della ciclabile di via Zanon. Dopo le dichiarazioni dei giorni scorsi, in cui diversi esponenti politici hanno sottolineato la pericolosità della pista, e l'interpellanza del consigliere di Fratelli d'Italia Luca Vidoni, intervengono i diretti interessati, che pur riconoscendo alcune criticità e molti margini di miglioramento, ribadiscono l'importanza dell'asse ciclabile che collega piazzale Paolo Diacono con via Poscolle, compreso il tratto di via Zanon, definendolo uno dei pochi assi almeno parzialmente protetti di cui la città dispone. «Il tracciato andrebbe migliorato in diversi tratti, soprattutto quello di via Mantica, ma una ciclabile di questa importanza, se presenta criticità, va migliorata e non certo eliminata – sostiene il direttivo dell'associazione –. È uno dei percorsi più frequentati dai ciclisti udinesi ed è un tratto fondamentale dell'attraversamento cittadino dell'AlpeAdria». Fiab non intende arrendersi: «Chi sostiene la sua pericolosità dovrebbe, per correttezza, anche fornire i dati sulla presunta incidentalità, che a noi non risultano: quanti episodi che coinvolgono ciclisti si sono verificati su quel tratto negli ultimi anni? Proprio perché separato dalla carreggiata, il percorso presenta invece caratteristiche di sicurezza purtroppo non comuni nella generalità delle altre piste riservate ai ciclisti udinesi, spesso in promiscuità con pedoni o mezzi motorizzati».

Anche il problema della contiguità con i parcheggi, per AbicitUdine, è stato superato dalla presenza di una striscia di sicurezza di circa un metro che protegge il ciclista dall'apertura accidentale dello sportello da parte degli automobilisti in fase di posteggio. «Non sembra che il problema sia quello della sicurezza, quanto piuttosto il desiderio di recuperare ancora altri stalli lungo le vie Cosattini e Zanon, contribuendo a un ulteriore congestionamento del centro storico e legittimando di fatto la pratica della sosta-lampo, spesso anche sulla pista ciclabile, come ampiamente documentato» prosegue l'associazione che invita a capire il motivo del consistente flusso di veicoli che, invece di utilizzare il ring, preferisce tagliare in due il centro storico. «Quest'ultimo – conclude AbicitUdine –, va al contrario progressivamente liberato dal traffico». —

La pista ciclabile di via Zanon viene difesa dall'associazione Fiab AbicitUdine

IL CASO

Anni di violenze sulla moglie, allontanato da casa

Un cittadino romeno aveva reso succube la donna con percosse e insulti vietandole di trovare un lavoro e di fare la patente

Viviana Zamarian

Da tre anni picchiava e umiliava sua moglie. Soprattutto quando eccedeva con l'alcol. Le aveva impedito di trovare un lavoro, di conseguire la patente, di integrarsi nella comunità, convincendola che lei non valesse nulla. Così, facendola vivere nella paura, l'aveva resa succube. A tal punto da impedirle di denunciare alle forze dell'ordine i continui soprusi subiti dal marito tra le mura domestiche ma anche in presenza di altre persone. Erano stati i vicini di casa e alcuni amici della coppia a chiamarle, sempre più spesso negli ultimi mesi.

Per questo nei confronti dell'uomo, un cittadino romeno, classe 1980, è stata applicata, su richiesta del Pm a seguito di una scrupolosa attività degli agenti della Questura di Udine, la misura di allontanamento dalla propria casa e il divieto di avvicinarsi alla donna, di poco più giovane, e ai luoghi da lei frequentati ed è scattata la denuncia.

Il 39enne più volte aveva maltrattato la moglie rivolgendole insulti che ne svilivano la dignità. Spesso i comportamenti diventavano aggressivi. Spintoni, percosse, offese, il divieto di poter stringere delle amicizie e delle relazioni sociali in città. Nonostante i continui soprusi, la donna non aveva mai trovato la forza per denunciarlo e per dire "basta" a tutte questi maltrattamenti. In più occasione le Volanti erano intervenute in suo soccorso allertate, come detto, da vicini e amici.

La maggior frequenza degli interventi negli ultimi mesi ha indotto gli operatori ad avvicinare la donna e, nonostante la sua volontà di non denunciare la condotta del marito, con l'apporto di interpreti e psicologi, a ricostruire i vari episodi accaduti negli ultimi tre anni e a deferire l'uomo all'Autorità giudiziaria.

È stato il personale della II Sezione dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico della Questura, lo scorso venerdì, a dare esecuzione all'ordinanza di allontanamento dalla casa unitamente al divieto di avvicinarsi alla moglie e ai luoghi da lei frequentati.

Questo, onde evitare il ripetersi di simili comportamenti. L'uomo, accompagnato dai poliziotti a recuperare gli effetti personali, è stato accolto da un parente e si è dimostrato consapevole della gravità di quanto aveva commesso riferendo ai poliziotti di essere desideroso di cambiare. —

Una volante della Questura di Udine

GIORNO DEL RICORDO

A Udine la cerimonia accende le polemiche

I militanti di CasaPound hanno affisso una targa sul cippo commemorativo Fontanini: avevamo già negato l'autorizzazione, sarà tolta immediatamente

Blitz di CasaPound al cippo commemorativo collocato nel parco "Martiri delle Foibe" in occasione delle celebrazioni del Giorno del ricorso, svoltesi ieri in via Bertaldia. Nonostante il rifiuto ricevuto dalla giunta Fontanini, i militanti hanno affisso - dunque senza alcuna autorizzazione - una targa in ricordo dei fratelli friulani infoibati dove si legge che l'unica loro colpa è «essere italiani».

«Ben coscienti che una targa sul monumento è già presente – afferma Alessandro Strizzolo, responsabile provinciale di CasaPound Italia – è anche vero che dal punto di vista storico è incompleta, ricordando solamente le persone uccise in Istria, Fiume e Dalmazia, dimenticandosi della sofferenza che la nostra regione visse in prima persona, testimoniata dalle numerose foibe e spelonche presenti sul territorio. Ci chiediamo se il rifiuto da parte della giunta non sia un ottuso ostracismo nei confronti di CasaPound, oppure una manifestazione della poca conoscenza storica dei fatti delle foibe, già dimostrata in precedenza dalla giunta Pd». Il sindaco Pietro Fontanini non aveva accolto la richiesta di CasaPound dal momento che una targa è già presente sul monumento.

Il primo cittadino, presente ieri alla celebrazione, ha dichiarato che la targa affissa da CasaPound sarà fatta immediatamente rimuovere. «Noi come giunta – afferma – avevamo detto di no perché sul monumento è già presente una targa che è quella voluta dall'ingegner Cattalini che rappresenta l'associazione degli esuli istriani, dalmati e fiumani. Sinceramente non ho capito perché è stata messa, quindi provvederemo a rimuoverla in quanto non è stata autorizzata dal Comune». Un gesto, quello messo in atto da CasaPound, dettato dal fatto che «cambiare il nome del parco da vittime a martiri non è sufficiente se poi si estraneano dal ricordo tutti i friulani che soffrirono». «Gli udinesi – prosegue Strizzolo – avevano scommesso molto sul sindaco Fontanini, lo avevano votato perché erano stufi dell'incompetenza Pd, ma se i risultati sono questi, dove chi vuole ricordare i propri padri barbaramente uccisi è addirittura un "deturpatore", CasaPound non ha nulla da spartire e anzi, sarà sempre a difesa dei cittadini, ancora una volta presi in giro dai giochini di palazzo. Noi abbiamo ricordato, come ogni anno, tutti i martiri infoibati, sia quelli in Istria, Fiume e Dalmazia, che quelli friulani Fontanini faccia come meglio crede». Il sindaco durante la cerimonia di commemorazione con la deposizione di una corona d'alloro al cippo commemorativo ha voluto ribadire «la volontà di questa amministrazione di modificare la denominazione del parco da vittime a martiri delle foibe, perché coloro che sono stati gettati in maniera ignobile, spesso ancora vivi, in queste cavità carsiche sono stati martirizzati per la sola colpa di essere italiani». —

V.Z.

Un momento della commemorazione e la targa affissa da CasaPound

PIAZZALE D'ANNUNZIO

Prova a rubare il telefonino a un 14enne: il colpo fallisce

Tenta di sfilargli il telefonino di mano, ma stavolta il colpo non riesce.

È accaduto qualche giorno fa, verso le 14, nella corsia pedonale del sottopasso tra piazzale D'Annunzio e viale Palmanova. Un 14enne estrae dalla tasca il telefonino: neppure il tempo di guardare lo schermo che sente arrivare da dietro una persona che con un gesto deciso e violento prova a scippargli il cellulare. Istintivamente il giovane si ritrae, riuscendo a non perdere la presa. Il ladro, un uomo bianco, forse comprende che non è il caso di insistere e scappa verso la stazione delle corriere. Scappa, spaventato, dalla parte opposta anche il giovane che, comunque, ha informato le forze dell'ordine. Purtroppo non è la prima segnalazione di simili episodi in quella zona, raro, invece accada in pieno giorno. —

LA PROTESTA DEI SINDACATI

A Roma delegazioni del Fvg

C'era anche una nutrita rappresentanza di sindacalisti friulani (nella foto in alto, la delegazione della Bassa) alla manifestazione organizzata sabato, a Roma, da Cgil, Cisl e Uil. Di nuovo insieme, in piazza San Giovanni, hanno protestato contro la manovra e i provvedimenti del governo Conte.

LA STORIA

Il militare evirato: «Vi racconto i miei tre anni di sofferenze»

Lo sfogo: «Non mi sento più uomo ma la donna che mi ha fatto questo è libera» Si è rivolto al ministro Salvini per chiedere una legge contro il "maschilicidio"

Alessandra Ceschia

Le donne ora gli fanno paura. Per lui non sono compagne, amiche o amanti, sono solo possibili assassine. La vita di Cosimo, militare salentino di 37 anni, trapiantato in Friuli, è cambiata in una domenica pomeriggio di tre anni fa, quando in un appartamento di via Maniago una ragazza che aveva conosciuto in discoteca si avventò su di lui con un coltello amputandogli quasi completamente il pene.

«Da allora la mia esistenza è un inferno – è il suo sfogo –, nonostante mi sia sottoposto a sei interventi chirurgici e abbia consultato decine di specialisti, non mi sono più potuto sentire uomo. Sono stato privato della mia virilità, della possibilità di crearmi una famiglia, di avere dei figli e, a fronte di tutto questo, non ho ricevuto delle scuse, una motivazione, un risarcimento, anzi, sono diventato oggetto di scherno, di facili battute da parte di molti colleghi sul luogo di lavoro, come se la violenza nei confronti delle donne fosse un reato e quella nei confronti degli uomini invece no».

Per questo Cosimo ora ha deciso di rivolgersi a Salvini. «Attraverso il mio legale ho inviato al ministro dell'Interno una richiesta di audizione – annuncia – intendo raccontargli la mia storia e sollecitare una legge sul maschilicidio che garantisca forme di tutela contro la violenza sugli uomini».

La sua storia non è facile da raccontare e comincia con un visino dolce: quello di Carolina De Brito Peres, 34 anni. Cosimo l'aveva conosciuta durante una serata con gli amici in un locale notturno. «Ci eravamo sentiti un paio di volte – ricorda – lei mi disse che aveva rotto con l'ex fidanzato, raccontò che la maltrattava e un giorno mi telefonò invitandomi a salire da lei. Quella domenica mi fece entrare nella sua stanza e mi offrì un caffè, poi si fece intraprendente e tentò un approccio. Di quegli attimi non ricordo nulla se non il dolore, il sangue che usciva ovunque e lei che sorrideva, evidentemente contenta di aver sfogato su di me la rabbia e il desiderio di vendetta per quanto aveva subito a causa di qualcun altro».

Dopo l'aggressione l'uomo si è sottoposto a sei interventi senza ripristinare la funzionalità dell'organo

Al suo ex fidanzato, si è scoperto qualche tempo dopo, Carolina aveva raccontato che nella zona del Brasile da cui proveniva l'evirazione è una pratica cui le donne fanno ricorso per punire gli uomini che tradiscono. A pensarci ora sembra quasi una dichiarazione d'intenti, ma di indizi per capire che quella donna era pericolosa ce n'erano tanti, secondo Cosimo. «Aveva già dato segni di squilibrio in precedenza – assicura – e poche ore prima di accoltellarmi telefonò ai carabinieri annunciando la sua intenzione di farsi dare un passaggio e di aggredire la persona che glielo avrebbe dato. Purtroppo, nessuno ha dato peso a quella telefonata e io ho pagato la rabbia e la pericolosità di una persona che si era già resa protagonista di altre violenze».

Giudicata con rito abbreviato, alla donna è stato riconosciuto il vizio parziale di mente e il giudice del tribunale di Udine l'ha condannata a due anni di reclusione, più un ulteriore anno di misura di sicurezza, da eseguirsi a pena espiata in una casa di cura e custodia. In considerazione dell'estrema gravità del pregiudizio fisico e morale patito da Cosimo, che ha visto compromessa la funzione sessuale e riproduttiva, ha riportato dolore fisico perdurante, ricoveri ospedalieri e un danno alla vita di relazione, il giudice ha fissato anche una provvisionale di 200 mila euro.

«Ma io non ho mai ricevuto nulla da quella donna – commenta Cosimo – non un centesimo, non una spiegazione quando l'ho vista sorridente in aula e nemmeno una settimana fa quando l'ho rivista».

Una realtà difficile da accettare per Cosimo, che dopo essersi fatto 14 mesi di malattia ha dovuto prendere atto della grave compromissione del proprio apparato genitale, tanto per funzionalità quanto per dimensioni.

«All'ospedale di Udine, dove sono stato operato, mi avevano assicurato la riuscita dell'intervento, ma non è andata affatto così, tant'è che ho promosso una richiesta di risarcimento nei confronti di chi mi ha operato» è il racconto del militare. «Sostenuto dall'affetto dei miei genitori, ho cominciato a vagare da uno studio medico all'altro, a Roma, a Torino e a Belgrado, lasciando dietro a me una serie interminabile di spese e di delusioni. Ma finalmente – annuncia – un team di medici provenienti dalla Gran Bretagna e da Israele hanno appreso del mio caso e si sono offerti di operarmi gratuitamente per darmi la possibilità di riavere un pene di dimensioni normali. Li ho incontrati a Roma pochi giorni fa e a marzo dovrei iniziare una terapia che mi preparerà all'intervento. Ho paura di rimanere ancora deluso e di non risvegliarmi, ma continuare così non è possibile. Voglio tornare a sentirmi un uomo, vedere un futuro davanti, ma non voglio che altri debbano affrontare ciò che è capitato a me, per questo chiedo che si metta mano a una legge che garantisca pene adeguate, senza scappatoie o sconti alle donne che commettono violenza nei confronti degli uomini».

OGGI

Giornata dell'epilessia: convegno all'Ute

Il secondo lunedì del mese di febbraio è stato scelto dall'International League Against Epilepsy (Ilae) come "Giornata internazionale dell'epilessia", al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica, i media e le Istituzioni sulle problematiche che tale patologia implica, non solo dal punto di vista strettamente medico, ma anche sociale e "culturale".

In città ogni anno, a partire del 2016, grazie agli sforzi congiunti dei Colleghi della Società operativa complessa di Neurologia, della Clinica neurologica, della Clinica pediatrica e della Neuropsichiatria infantile, è stato possibile realizzare eventi culturali, che hanno riconosciuto come filo conduttore le arti.

Questa scelta è motivata dalla convinzione che l'espressione artistica sia in grado di sublimare ogni vissuto, di generare motivazione e di trasformare anche le esperienze più dolorose e difficili in attimi di riflessione, di lirismo, di crescita individuale e collettiva.

Per questo, nell'incontro di oggi, ospitato alle 17.30 nell'Aula Magna dell'Ute (viale Ungheria 18), è stato dato molto spazio a chi "vive di lettere", come il romanziere Carlo Parri e la giornalista Cristina Savi, e, parallelamente, ai racconti dei Pazienti. Infine, per sottolineare il ruolo della narrativa nel processo di cura, sono previste brevi relazioni scientifiche sul tema della medicina narrativa, nell'adulto e nel bambino, uno strumento da (ri)scoprire, per un approccio clinico completo e per favorire la diagnosi stessa della patologia. Ne parleranno diversi medici – neurologi, pediatri, neuropsichiatri.

CONSIGLI DI CIRCOSCRIZIONE

Contestate le nomine a Cussignacco. Michelini «Rispettate le regole»

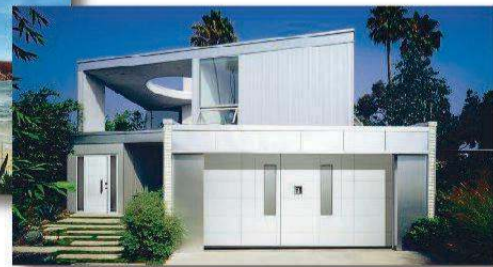
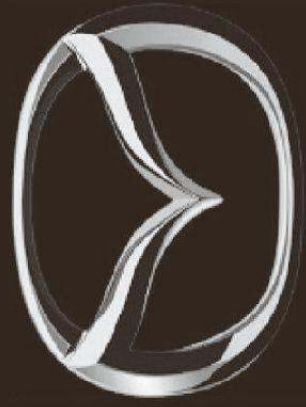
Continuano le polemiche sulle nomine nelle circoscrizioni.

A sollevare l'ultimo "polverone" è il blog "Il Perbenista" che punta il dito sul quartiere di Cussignacco/Paparotti, dove qualche giorno fa è stato eletto presidente Claudio Catarossi. «È noto che questo sia il "feudo" del vicesindaco Loris Michelini, espressione di Identità Civica-Progetto Fvg», e proprio facendo leva su questo, il blog ha messo in dubbio la legittimità di alcune nomine.

"Il Perbenista" pubblica la foto di un foglio con i papabili consiglieri del quartiere Cussignacco/Paparotti. Stando al post pubblicato on line, non sarebbe stato rispettato l'accordo secondo cui 4 consiglieri spetterebbero ai partiti di maggioranza, 2 a quelli di minoranza e 3 all'associazionismo locale. Per il Perbenista, Michelini e Progetto Fvg avrebbero messo il cappello non solo su tre dei quattro consiglieri "politici", ma anche su i due spettanti alle associazioni.

«Le nomine le ha fatte il sindaco e non il sottoscritto – ha chiarito Loris Michelini –. Nomine avvenute alla luce del sole, in modo trasparente, alla presenza di tutti i capigruppo in Consiglio comunale. Non c'è alcun retroscena da raccontare o da spiegare, anche perché nessuno dei presenti ha avuto nulla da ridire». Michelini respinge così le insinuazioni: «Qualche nome l'ho fatto, ma non c'è nulla di strano in questo. Tutto è avvenuto nel rispetto delle regole e chi rappresenta il mondo dell'associazionismo è realmente impegnato nelle attività del paese. Non si tratta di nomine espressione della politica, ma del volere della gente di Cussignacco/Paparotti. Il fatto, poi, che Catarossi non sia originario del quartiere – conclude Michelini – non vuol dire nulla. Ci abita da trent'anni, e soprattutto è animato da una gran de voglia di fare. Non è facile trovare persone così sul territorio».

Intanto, il candidato alla presidenza del quartiere Udine Centro, Marco Belviso, dopo la mancata elezione e il rinvio della nuova seduta, propone un confronto pubblico, aperto ai cittadini del quartiere e alla stampa, fra gli aspiranti candidati presidenti dove illustrare programmi e disponibilità.

Alessandro Cesare

MV D'ARGENTO

PRO SENECTUTE

Quando i volontari diventano angeli e portano a casa medicine e alimenti

L'associazione è attiva dal 1983 a favore degli anziani
Offrono anche il servizio di telesoccorso 24 ore su 24

Marco Tempo

I NUMERI DELLA PRO SENECTUTE
(dati 31 dicembre 2017)

149	Volontari attivi
69	In servizio presso la centrale del Telesoccorso
17.520	Ore dedicate al servizio di Telesoccorso
37.835	Numero di telefonate in entrata ed uscita
704	Numero di assistiti dal Telesoccorso
243	Interventi di soccorso diretto o del Servizio sanitario
65	Volontari operativi nei servizi assistenziali a Udine, Colloredo di M.A. e Buja
464	Ore dedicate al servizio assistenziale (compresa l'infermiera volontaria in circoscrizione a Udine)

UDINE. Sono pieni di voglia di fare e di idee i volontari della Pro Senectute: vorrebbero consegnare a più persone i pacchi del Banco Alimentare, hanno ripreso la consegna a casa dei medicinali del Banco Farmaceutico e hanno ripreso anche il servizio di parrucchiere e pedicure a domicilio. Il sodalizio, nato nel 1983 come emanazione dei 10 club service allora esistenti in città (Lions, Rotary, Round Table ecc..) dimostra di essere ancora una della realtà più vivaci a servizio della Terza Età nonostante il ridimensionamento delle entrate proprie dovute alla riduzione del numero di utenti paganti del servizio di Telesoccorso.

«Fino a poco tempo fa avevamo una importante attività di assistenza con pulizie mensili e sostegno economico, portata avanti sempre in accordo con i servizi sociali dei Comuni. Lo potevamo fare perché la maggior parte degli utenti del Telesoccorso pagavano il servizio; poi la Regione ha istituito un servizio di Telesoccorso con una convenzione con Tesan-televita e si è diffuso il ricorso alle badanti, così oggi i nostri utenti sono quasi tutti a titolo gratuito. Fino a una decina di anni fa gli assistiti erano circa 1200, oggi siamo circa a 500» spiega il presidente della Pro Senectute Cristiano Sasha Fornaciari.

La questione della sovrapposizione dei due servizi di telesoccorso è annosa e il direttivo della Pro Senectute non vogliono fare polemiche, ma chiedono che il personale socio-sanitario faccia presente che ci sono due possibilità di telesoccorso, uno gestito da professionisti, l'altro da volontari anche se quasi 35 anni di attività possono testimoniare la qualità del loro servizio.

«Anche sulle tariffe siamo concorrenziali, per il servizio a pagamento noi chiediamo 100 euro l'anno più 20 di iscrizione, mentre la tariffa semigratuita di Tesan-televita è circa di 200 euro per chi ha un Isee superiore a 13.049 euro. Noi, a differenza della Regione, non abbiamo l'Isee, facciamo una valutazione elastica cercando di conoscere direttamente la situazione della persona, sempre in collegamento con le assistenti sociali» illustra Fornaciari.

Il servizio di telesoccorso funziona sia con linea fissa sia con Sim per cellulare, c'è poi un dispositivo con pulsante che si porta al collo o al braccio, che la persona deve tenere sempre con sé e utilizzare in caso di emergenza, come cadute o malori. Il dispositivo è collegato alla centrale operativa (gestita da un punto di vista tecnico dalla Urmet di Vicenza) aperta 24 ore su 24 dove i volontari che ricevono l'allerta possono parlare in viva voce con la persona. Se non c'è risposta dell'assistito vengono attivati i soccorritori volontari o il 112. «In caso di emergenza l'assistito preme il pulsante e in 30/40 secondi vengono richiamati in viva voce senza bisogno che alzino la cornetta: se c'è un problema sanitario si chiama il 112 se il problema è minore si mandano dei collaboratori che possono essere i figli o dei vicini di casa. In caso di mancata risposta vengono subito mandati i soccorsi come prevede il protocollo operativo con il servizio sanitario regionale – spiega Giacomo De Ruvo, coordinatore della centrale operativa della Pro Senectute. Purtroppo, racconta Fornaciari, negli ultimi tempi sembra aumentato il disinteresse dei collaboratori rispetto a possibili situazioni di emergenza: «Si giustificano dicendo che non è importante o che lui non può andare a casa dell'assistito».

«Ci è capitato anche il caso del genere di un'anziana che ha minacciato di denunciarci perché l'assistita voleva parlare con la figlia e lei si negava alla madre: chiamateci solo quando è morta ci ha detto» ricorda, con amarezza, De Ruvo.

Una volta la settimana i volontari del telesoccorso chiamano gli anziani per un controllo del sistema e spesso diventa l'occasione per una conversazione amichevole: «Anche noi abbiamo riscontrato che il problema principale degli anziani è la solitudine e per questo abbiamo reintrodotto un servizio particolare grazie ad una squadra di volontari che richiama più spesso le persone maggiormente bisognose» rimarca Fornaciari. —

L'APPELLO

In settanta si alternano per garantire i turni, ma non sono sufficienti

Alcuni volontari della Pro Senectute

Anche per la Pro Senectute non è facile trovare nuovi volontari: attualmente sono una settantina quelli che fanno i turni per il servizio di telesoccorso, il fabbisogno sarebbe di 100/110. Racconta il presidente Fornaciari: «Grazie alla generosità di alcuni che svolgono più dei 2 turni mensili previsti dall'organizzazione riusciamo a sopperire alle carenze di volontari, c'è poi un gruppo di "pompieri", una decina di persone che è sempre disponibile per qualsiasi emergenza: Io sono scarsissimo come volontario operativo, ma con mia moglie, che invece è tra le più attive da vent'anni, ho fatto qui in centrale due volte capodanno una volta Natale e due volte la vigilia di Natale».

I volontari, per lo più pensionati, vengono di solito cooptati tra conoscenti e la formazione avviene per affiancamento: il novizio presta sempre servizio accanto ad un esperto, esiste inoltre un manuale dei protocolli operativi. Per fortuna non mancano le piacevoli sorprese di disponibilità: recentemente è arrivata una volontaria di 18 anni. I turni del telesoccorso sono almeno quindicinali e della durata di 7 ore durante il giorno e 10 per il turno di notte, per il quale è allestita una stanza apposita presso la sede della Pro Senectute in via Micesio. Il sodalizio conta anche due sezioni a Buja e Colloredo di M.A. dove fanno riferimento alla Pro Senectute una settantina di volontari impegnati in attività di accompagnamento; grazie alla disponibilità di una volontaria professionale l'associazione offre anche un servizio di ambulatorio infermieristico una volta la settimana in una circoscrizione udinese.

Inoltre la Pro Senectute distribuisce circa 10 pacchi al mese del Banco Alimentare, ma ha la possibilità e la disponibilità per recapitarne una cinquantina. Infine, grazie alla tecnologia di cui dispone, l'associazione garantisce il servizio di segreteria per la rete No alla solit'Udine quando gli uffici comunali sono chiusi. —

M.T.

L'AGENDA

LE MOSTRE

Gallerie del Progetto
L'omaggio ai Mistruzzi Giusti tra le Nazioni

Alle Gallerie del Progetto a Udine, via Savorgnana 12, Aurelio e Melania Mistruzzi, Giusti tra le Nazioni. Fino al 17 febbraio.

Banca Intesa
Irina Kovaleva allo spazio ex Cari Fvg

Nella sede espositiva di Intesa San Paolo (ex Cari Fvg), via del Monte 1, mostra personale della pittrice Irina Kovaleva, nell'ambito della rassegna "Artisti contemporanei a palazzo – Confini? Frontiere". Visitabile fino al 16 febbraio.

Art Time
Innamorarsi dell'Arte

Alla galleria ArtTime, vicolo Pulesi 6, mostra collettiva dal titolo Innamorarsi dell'Arte. Fino al 14 febbraio.

In San Francesco
Liberati dalla Guerra Il Friuli 1918-1919

Nell'ex chiesa di San Francesco, largo Ospedale Vecchio, mostra storico-documentaria Liberati dalla Guerra. La Pace e la Rinascita del Friuli (1918-1919). Fino al 24 marzo.

Studio Morettin
Le pitture di Rosanna in via Aquileia

Alla galleria Studio Arte Morettin, via Aquileia 54, in esposizione opere della pittrice Rosanna Morettin. Fino al 23 febbraio.

Documenti storici
Una città e la Guerra all'Etnografico

Al museo etnografico, via Grazzano, mostra storico-documentaria Una Città dentro la Guerra. Udine 1914-1918. Visitabile fino al 28 febbraio (da martedí a domenica dalle 10 alle 18).

Aiello
Collettiva Art Village all'Outlet Palmanova

Al civico 61 del Palmanova Outlet Village, mostra internazionale d'arte contemporanea Art Village. In esposizione opere di numerosi artisti tra cui Gianni Borta, Bruno Lucatello e Nello Taverna, oltre ad alcuni capolavori di Enrico Baj, Salvador Dalì e Pablo Picasso. Fino al 18 febbraio.

Cividale
Lupus in Fabula: il mondo di Tony Wolf

Nella chiesa di Santa Maria dei Battuti, via Borgo di Ponte, Lupus in Fabula – Nel Mondo di Tony Wolf.

Aido Friuli-Sicilia

L'Aido Sicilia ha nuovamente i suoi organismi: il mandato commissariale di Daniele Damele è giunto, quindi, a scadenza avendo conseguito l'obiettivo

Codroipo
Adriano Piu a villa Manin

Mostra personale dell'artista Adriano Piu intitolata Movimento Interlocutorio. Fino al 10 marzo.

Latisana
Toniatti Giacometti espone alla Cantina

Alla galleria d'arte La Cantina, via Radaelli 6, mostra pittorica di Giovanni Toniatti Giacometti dal titolo Illuminare l'Inverno.

SPIRITO DIVINO

Novemila vignette in 19 edizioni e tanti concorrenti da oltre 50 Paesi

Si afferma sempre più l'idea di Elda Felluga: l'umorismo abbinato ai migliori vini

SILVANO BERTOSSI

Per il vino tante vignette e un simpatico calendario. "Spirito DiVino" è un concorso internazionale di vignette satiriche sul tema. L'idea, nata nel 2000, è seguita con entusiasmo da Elda Felluga che, assieme a tutti i collaboratori del Movimento turismo del vino Friuli Venezia Giulia, ha raccolto, per le 19 edizioni, oltre 9.000 vignette suddivise in due categorie: under 35 e over 35. Migliaia di concorrenti provenienti da 50 nazioni, dall'Argentina al Kenia, da Cuba alla Siria, dagli Stati Uniti alla Cina. Si può dire che il vino, come veicolo di dialogo, mette a confronto, sfida e coinvolge diversi Paesi.

Elda Felluga

Una sfida lanciata ogni anno in tutto il mondo per conoscere, grazie alla creatività e all'originalità dei vari vignettisti, originali, inediti e critici punti di vista sul mondo del vino. E di spunti ce ne sono tantissimi, anche interessanti perché fanno riflettere sulla bevanda inventata da Noè dopo aver navigato con gli animali. Fra le tante vignette delle varie edizioni anche originali contributi dei grandi maestri della satira italiana. Nomi conosciutissimi come Forattini, Giannelli, Krancic, sostenitori del progetto sin dal suo esordio.

La giuria 2018 era composta dal presidente Alfio Krancic, vignettista de "Il Giornale", presidente onorario Giorgio Forattini, vignettista di Panorama, Emilio Giannelli, vignettista del Corriere della Sera, Valerio Marini, vignettista de La Gazzetta dello Sport, Francesco Salvi, attore, Fede&Tinto, conduttori di "Decanter" di RadioRai, Carlo Cambi, giornalista enogastronomico, Gianluigi Colin, art director del Corriere della Sera, Franz Botrè ed Enzo Rizzo, direttore e vicedirettore di "Spirito DiVino", Paolo Marchi, giornalista enogastronomico di "Identità Golose", Aldo Colonetti, docente di design al Politecnico di Milano, Elda Felluga, presidente del Movimento turismo del vino del Friuli Venezia Giulia. Per gli under 35 si sono classificati: prima Yana Kamenskaya (Russia), secondo Marco Strizzolo (Gran Bretagna), terzo Bruno Albuquerque (Portogallo); per gli over 35: primo Snežana Čomor (Serbia), Aurel Ştefan Alexandrescu (Romania), terzo Jitet Kustana (Indonesia). –

Spirito DiVino è il concorso che abbina l'umorismo delle vignette al vino: qui il disegno "La cura" di Alfio Krancic

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aurora viale Forze Armate 4 0432 580492
Sartogo via Cavour 15 0432 501969

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini via Lombardia 198 0432 403600
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta A. piazza G. Garibaldi 10 0432 501191
Colutta G.P. via G. Mazzini 13 0432 510724
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 9 0432 502882
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Londero viale L. Da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Marco Benessere viale Volontari della Lib. 42 0432 470304
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ZONA AAS N. 2
Cervignano del Friuli Comunale via Monfalcone 7 0431 34914
Latisana Mario fraz. Pertegada via Lignano Sabbiadoro 82 0431 558025
Palmanova Lipomani via Aquileia 22 0432 928293
Rivignano Teor Braidotti piazza IV novembre 26 0432 775013
Torviscosa Grigolini piazza del Popolo 2 0431 92044

ZONA AAS N. 3
Codroipo Forgiarini via dei Carpini 23 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini via I. Nievo 49 0432 889170
Gemona del Friuli Bissaldi piazza Garibaldi 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. Ugovizza via Pontebbana 14 0428 60404
Mereto di Tomba all'Immacolata via Trento e Trieste 23 0432 865041
Moggio Udinese San Gallo via alla Chiesa 13 0433 51130
Paularo Romano piazza B. Nascimbeni 14 0433 70018
Tolmezzo Tosoni piazza G. Garibaldi 20 0433 2128

ZONA ASUIUD
Cividale del Friuli Fornasaro corso G. Mazzini 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons fraz. Passons via Principale 4 0432 400113
Pozzuolo del Friuli Tosolini via della Cavalleria 32 0432 669017 in turno 339 2089135
Pradamano Favero via G. Marinelli 2 0432 671008
Stregna Bernardis via Stregna 21 0432 724131
Tarcento Di Lenarda piazza Libertà 5 0432 785155
Tavagnacco Satti fraz. Cavalicco via Molin Nuovo 19 0432 688081

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798
Sounds Good:
Il corriere – The mule 18.50
v.o. con sottotitoli italiani
Il corriere – The mule 14.10, 16.30, 21.20
Il primo re 14.15, 18.50
Dragon Trainer – Il mondo nascosto 16.45, 21.10

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798
Le nostre battaglie 14.15, 17.15, 19.15, 21.15
Green Book 14.45, 16.15, 18.45
Green Book 21.15
v.o. con sottotitoli italiani
La favorita 14.20, 16.40, 19.00, 21.20

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
CineDays:
Glass 15.00, 18.00, 21.00
Ingresso 3 euro
10 giorni senza mamma 15.00, 18.00, 20.00, 22.30
Bohemian Rhapsody 21.00
Creed II 15.00, 17.00, 20.00, 22.30
Dragon Trainer – Il mondo nascosto 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 22.30
Green Book 15.00, 17.45, 20.30, 22.30
Il corriere – The mule 15.00, 17.30, 21.00 22.30
Il corriere – The mule (5 euro) 20.00
film in lingua originale sottotitolato in italiano
Il primo re 17.30, 20.00, 22.30
L'esorcismo di Hannah Grace 15.00, 18.30
Mia e il leone bianco 15.00, 16.00, 17.30, 20.00
Remi 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA – CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica.
Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.
Happy Days:
I tre moschettieri 17.30, 19.00, 22.05
Dragon Trainer – Il mondo nascosto 16.30, 17.00, 17.45, 20.15, 21.25
Il corriere – The mule 16.05, 18.35, 20.00, 21.00, 21.50, 22.35
Green Book 16.05, 18.40, 21.30
Mia e il leone bianco 16.10, 16.45
Ricomincio da me 19.10
L'esorcismo di Hannah Grace 21.35
Remi 16.10, 16.40, 18.50
Creed II 19.25, 21.20
Copperman 16.30, 19.00, 21.25
Il primo re 18.20, 22.35
10 giorni senza mamma 18.00, 20.15, 21.15, 22.30
Bohemian Rhapsody 19.05

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.
Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti (rigorosamente vietato ai minori 18 anni)
Ingresso 5,50 euro

GEMONA

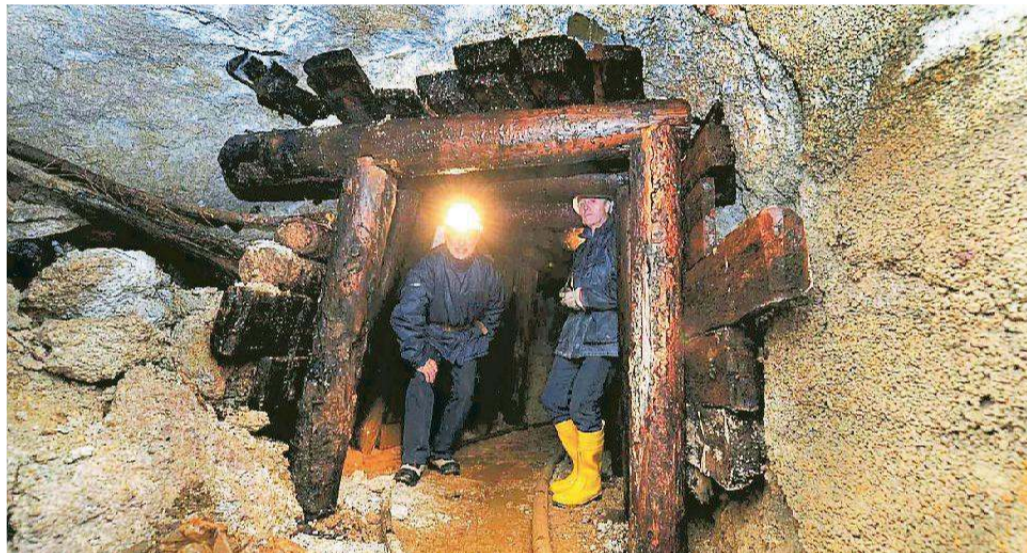
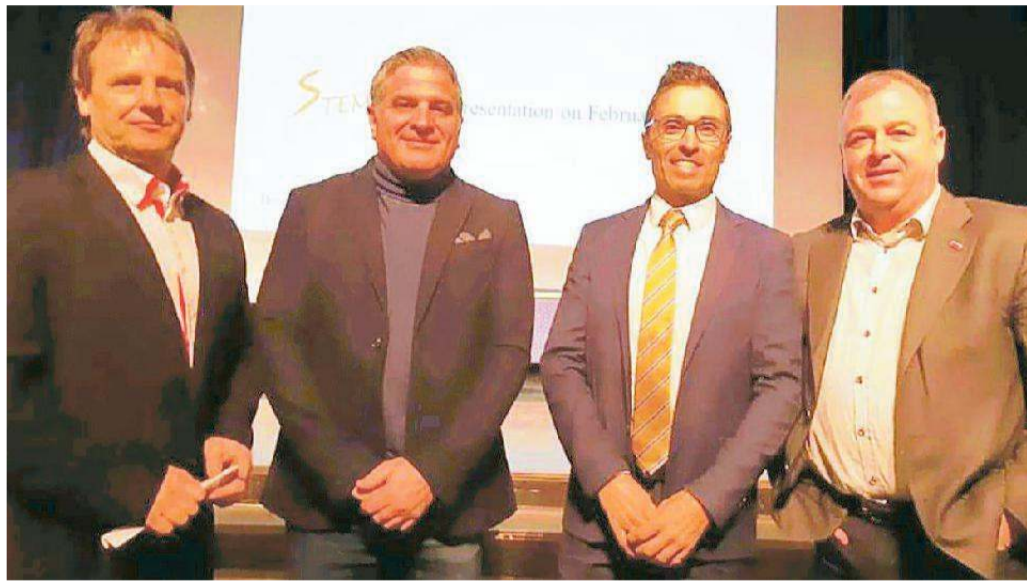
SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458
Mia e il leone bianco 15.30
Il corriere – The mule 17.30, 21.00
1938 – Diversi 19.45

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263
Kinemax d'Autore:
In guerra 17.00, 20.30
Ingresso unico 4,50 euro
Il corriere – The mule 17.30, 20.40
Dragon Trainer – Il mondo nascosto 16.50
La favorita 18.45
Green Book 21.00
I nomi del signor Sulcic 19.00

TARVISIO

Il Comune rilancia la galleria che da Cave porta in Slovenia

Durante la Grande Guerra era stata utilizzata per il trasporto di truppe austriache Il progetto rientra nell'operazione di valorizzazione dell'ex miniera

Da sinistra, il sindaco Mlekuz, il sindaco Zanette, Mazzolini e Krivec. Sotto un'immagine della miniera

Giancarlo Martina

TARVISIO. La messa in sicurezza della galleria dell'ex miniera di Cave del Predil, dalle cui viscere si sbocca in località Bretto in Slovenia, è uno degli obiettivi del comune di Tarvisio. In un progetto transfrontaliero di valorizzazione del territorio, in fase di proposizione per l'ottenimento del sostegno economico dell'Unione europea, nell'ambito della cooperazione Italia – Slovenia.

L'amministrazione Zanette, appunto, ritiene sia importante rendere accessibile ai visitatori questa galleria storica, realizzata per consentire ai minatori residenti nella valle di Bovec di raggiungere il posto di lavoro anche durante i mesi invernali quando il passo del Predil era ostruito dalla neve. Ma durante la Grande Guerra, che quest'anno celebra il centenario della conclusione, la galleria fu impiegata anche dall'esercito austroungarico per trasportare truppe all'insaputa dell'esercito italiano, durante la preparazione dello sfondamento di Caporetto nel 1917.

Inoltre, oltre all'ammodernamento e all'ampliamento dell'impiantistica e del demanio sciabile del polo tarvisiano, con la pista che dal Lussari scende a Valbruna e la riproposizione della pista del Florianca – Colle del Combattente, si punta anche alla riapertura della pista Schwandel di Cave del Predil, nonché alla valorizzazione turistica del lago di Raibl con la realizzazione di una sentieristica appropriata per compiere anche il giro del lago. Insomma, come ha sottolineato il sindaco Renzo Zanette al municipio di Bovec, dove sabato è stato presentato il progetto generale, Tarvisio mira a sviluppare un'offerta turistico–culturale bistagionale di grande attrattiva. All'incontro, promosso dal sindaco di Bovec (Plezzo) Valter Mlekuz, hanno partecipato anche il parlamentare della Slovenia Krivec e il vicepresidente del consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia Stefano Mazzolini, il quale sottolinea che i partner sloveni confidano molto su questo progetto che nasce per dare una decisa svolta allo sviluppo del comprensorio sciistico del monte Canin. Per Bovec, infatti, è basilare il potenziamento del sistema degli impianti su entrambi i demani sciabili, sloveno e italiano di Sella Nevea. Puntano alla realizzazione della nuova funivia che da Bovec consente di salire al demanio sciabile sul versante sloveno del Canin.

Oltre agli impianti da dotare per le piste in quota slovene, sul versante di Sella Nevea (i demani sciabili come è noto sono collegabili), come spiega Mazzolini, si prevede la realizzazione della pista del Golovec per il logico collegamento, dalla stazione a monte del Funifor, alla pista Canin, evitando a chi ridiscende da Sella Prevala di dovere riprendere la seggiovia Gilberti per imboccare la discesa verso valle, nonché la realizzazione dell'impianto per collegare Sella Nevea al comprensorio delle malghe Montasio e, a Sella Nevea, anche il rifacimento del campo scuola.

Il progetto transfrontaliero che logicamente coinvolge anche gli altri comuni confinanti con Bovec di Chiusaforte e di Resia, infine, da risalto anche allo sviluppo della sentieristica di collegamento italo – sloveno in questo splendido angolo delle Alpi Giulie, dei percorsi per trekking ma anche di quelli accessibili alle mountain bike, ovviamente, con le dotazioni di servizi di supporto utili agli escursionisti. —

RAVASCLETO

Gli studenti sulla neve con la polizia

Gli alunni di Ovaro sulle piste con la polizia a lezione di sicurezza

Gino Grillo

RAVASCLETO. Sicurezza in montagna, alunni a lezione con la polizia di Stato in servizio sulle piste da sci nel demanio sciistico dello Zoncolan, che spiega loro le regole che possono salvare la vita. La polizia di Stato opera da anni per la sicurezza sulle piste da sci di Tarvisio, Sella Nevea, Zoncolan e da quest'anno pure nel polo di Sappada. Sullo Zoncolan, dove operano quattro agenti agli ordini del vicequestore Alessandro Miconi, la polizia è tornata sulle piste per impartire agli alunni dell'istituto compressivo di Comeglians una lezione sulla sicurezza sugli sci. Questa volta è toccato agli alunni del plesso scolastico di Ovaro. Una sessantina i bambini coinvolti nel progetto che hanno trascorso una piacevole giornata seguendo la lezione impartita dai poliziotti del servizio di sicurezza e soccorso piste in servizio sul polo carnico. Sono state illustrate le principali norme e i comportamenti da tenere in pista, la segnaletica, infine hanno simulato un intervento di soccorso coinvolgendo gli alunni e i loro maestri. I ragazzi, che erano accompagnati dai loro docenti e dai maestri di sci, si sono dimostrati subito molto interessati e affascinati di poter seguire una lezione in maniera diversa, non solo teorica in una aula, ma anche pratica direttamente sul campo. «L'obiettivo – ha detto il vicequestore Alessandro Miconi - è quello di prevenire gli incidenti sugli sci, sport che attira un numero sempre maggiore di persone».

Si è partiti con l'equipaggiamento in dotazione e sull'uso corretto dello stesso, a partire dall'uso del caschetto, obbligatorio per i minori di 14 anni. Gli alunni hanno potuto inoltre apprendere il reale significato della segnaletica apposta sulle piste e come comportarsi durante la pratica dello sci. I ragazzi sono stati infine edotti sul comportamento da tenere nell'eventualità di trovarsi in presenza, o di essere testimoni, di incidenti sulle piste. A fine corso a tutti gli studenti è stato consegnato il decalogo dello sciatore e alcuni gadget della polizia di stato. —

TARVISIO

Sfide mozzafiato sulla neve Le gare di Hovercraft come attrazione turistica

TARVISIO. Due giorni spettacolari di gare per la seconda edizione sulle nevi di Tarvisio dell'H2H Races. Il primo campionato Europeo Match Races di sfide sulla neve tra Hovercraft. Vi hanno partecipato una ventina di piloti provenienti da più nazioni d'Europa, che si sono sfidati su un circuito tracciato sulla neve e ricavato, nella Piana dell'Angelo a Camporosso, nel terreno fra lo snow park – ristorante Vecchio Skilift e l'ex Lussari Sport.

Un concorrente in gara

Un'area che s'è prestata perfettamente per lo svolgimento della competizione ed anche, essendo accanto alla statale 13, anche per la visibilità appropriata e quindi, coinvolgente anche numerosi spettatori che hanno potuto ammirare comodamente le corse mozzafiato dei curiosi mezzi, impegnati nelle sfide a due nei quattro giri del percorso di circa 2'30". Alla fine sono risultati vincitori dei titoli europei: il tedesco Michael Metzner nella F 1 e gli italiani Marco Fadel (F2) e Sacha Rouschier F50. Alla conclusione della manifestazione, l'assessore comunale allo sport Mauro Zamolo che ha seguito l'evento con l'assessore alla cultura Antonio Petterin, s'è felicitato con i partecipanti alle gare cui ha rivolto il saluto della comunità ed ha espresso la gratitudine agli organizzatori dell'evento. Emanuele Marino, direttore dell'associazione sportiva Ice Driving e Sacha Rouchier il vice campione del mondo di Hovercraft F1. «Il Tarvisiano s'è sicuramente arricchito con la proposizione di una manifestazione sportiva di sicuro interesse – ha affermato Zamolo – perciò riteniamo anche che debba essere ulteriormente valorizzata. Gli organizzatori hanno avuto e riavranno il nostro appoggio perché siamo convinti che è anche proponendo eventi unici che fungono da apripista che facciamo conoscere nel mondo le nostre potenzialità turistiche». —

Tarvisio ha ospitato due giorni di gare di Hovercraft

MARTIGNACCO

Basta lezioni nei container: ecco i soldi per rifare l'asilo

Nogaredo: il finanziamento confermato dal consiglio regionale. Lavori al via nel 2020 E la giunta Casali vara un piano delle opere pubbliche per complessivi dodici milioni

Margherita Terasso

MARTIGNACCO. Un occhio di riguardo alla scuola dell'infanzia di Nogaredo di Prato – dove alcuni alunni fanno lezione nei container –, senza dimenticare il centro scolastico di Martignacco, le sistemazioni idrogeologiche sul territorio e l'ampliamento del polisportivo di via San Biagio. È un piano triennale delle opere pubbliche davvero vasto quello approvato dalla giunta Casali: la previsione per il 2019-2021 è di 12 milioni e 650 mila euro, quest'anno saranno messi già in circolo 6 milioni e 740 mila euro. Solo per la nuova scuola dell'infanzia si parla di 3.560. 000 euro.

Il consiglio regionale ha da poco dato conferma dell'intero finanziamento. Una scelta non scontata: non avendo ottenuto in questi anni la rendicontazione del contributo assegnato, la Regione avrebbe potuto anche revocarlo.

La scuola di Nogaredo di Prato con i container

«Tengo a ringraziare gli uffici e gli assessori regionali – commenta il sindaco, Gianluca Casali –. C'è stato un importante lavoro di concertazione per arrivare a questo emendamento tecnico che oltre a confermare la somma e permette al Comune di avere maggiori garanzie». Il 2019 sarà dedicato all'adeguamento della progettazione dal punto di vista sismico e dei prezzi di capitolato, i lavori inizieranno nel 2020.

Il piano annuale delle opere prevede un lungo elenco di interventi. In primis la sistemazione idrogeologica di alcune zone del comune (600 mila euro), l'ampliamento del cimitero di Martignacco (350 mila euro) e l'acquisto e il restauro di un immobile da destinare a centro di aggregazione giovanile per le frazioni di Nogaredo e Faugnacco (400 mila euro). «Uno dei nostri scopi, come amministrazione comunale, era quello di trovare uno spazio da destinare a giovani e associazioni: ce l'abbiamo fatta – aggiunge-. Quest'anno daremo il via alla progettazione».

Ma il 2019 sarà l'anno della riqualificazione e dell'ampliamento del polisportivo, con l'adeguamento sismico del palasport di Martignacco. Un intervento da 930 mila euro. «Riguarderà la parte relativa all'ospitalità, con la creazione di un luogo d'aggregazione, una palestra e un magazzino» osserva il sindaco. In programma c'è anche la sistemazione delle strutture dell'orto botanico, per 300 mila euro, e l'adeguamento sismico del centro scolastico, per altri 350 mila euro. «La parte vecchia della scuola risale agli anni Ottanta – conclude Casali – e va modernizzata: lavoreremo in questa direzione». Nei due anni successivi l'obiettivo è di proseguire con i lavori nel centro scolastico (manutenzione straordinaria e ampliamento per 1.100.000 euro ed efficientamento energetico per 1.100.000 euro), nel polisportivo (900 mila euro), ma anche con la manutenzione straordinaria del municipio (350 mila euro), dell'auditorium (250 mila) e della canonica di Nogaredo di Prato (200 mila).

Altro obiettivo dell'amministrazione è collegare Torreano con il Città Fiera attraverso una pista ciclabile. L'intervento da 700 mila euro è previsto per il 2021. —

COLLOREDO

Crollo di muri sulle strade La Regione: servono fondi

COLLOREDO. Alcuni punti critici sulla viabilità a Colloredo di Monte Albano e le problematiche legate alla ristrutturazione della casa di riposo a Tricesimo, sono state le principali tematiche che il vicegovernatore del Fvg, Riccardo Riccardi, ha affrontato negli incontri con Luca Ovan, primo cittadino di Colloredo di Monte Albano e Renato Barbalace, assessore del comune di Tricesimo.

«Mi sono state rappresentate delle zone a rischio, interessate da possibili crolli di muri su alcuni tratti di strada del territorio di Colloredo di Monte Albano, che andranno affrontate – ha precisato Riccardi –. Siamo in attesa di conoscere quanti fondi dello Stato saranno assegnati per gli interventi urgenti legati alla partita del maltempo».

A Tricesimo si è fatto il punto con Barbalace sulle necessità del Comune per avviare l'intervento di ristrutturazione della casa di riposo e la necessaria assistenza agli anziani che dovranno essere trasferiti in altra sede in attesa del completamento dei lavori. —

CIVIDALE

Ai piedi di Castelmonte un polo turistico “slow” per sportivi e viaggiatori

Il progetto del Comune: appena pubblicato un avviso di gara Cambierà volto l'edificio di Carraria vicino al parco della Lesa

Lucia Aviani

CIVIDALE. Importante svolta in vista per l’edificio dell’ex preventorio di Carraria, immobile di proprietà comunale che potrebbe presto diventare un centro a supporto del viaggiatore “lento”, ovvero uno spazio d’accoglienza e di informazione turistica per camminatori, pellegrini, ciclisti, ma pure una sede per attività di animazione sociale, culturale e sportiva.

La collocazione strategica del caseggiato, situato ai piedi della salita per Castelmonte, adiacente al parco della Lesa e vicino al centro città, raggiungibile, a piedi, in una decina di minuti, ha indotto l’amministrazione a pensare a questa specifica conversione d’uso del bene e a predisporre, allo scopo, un avviso di gara (appena pubblicato) per la concessione o locazione dello stesso.

L’operazione si inserisce nel contesto di un’ampia progettualità dell’Agenzia del Demanio, che in collaborazione con il Mibact e con il

L’assessore Pesante: saranno anche venduti prodotti dell’artigianato e della gastronomia

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha lanciato il piano di rete “Cammini e Percorsi”, teso alla valorizzazione di stabili dello Stato e di altri enti pubblici situati lungo itinerari storico-religiosi e ciclopedonali. E l’ex preventorio, come detto, risponde perfettamente all’identikit.

«Nell’ottica di favorire la conoscenza e la promozione del Cividalese e delle sue eccellenze, stimolando nel mentre il turismo lento, appunto, e la mobilità dolce – spiega l’assessore al patrimonio Flavio Pesante –, la struttura di Carraria potrà essere adibita all’ospitalità, alla ristorazione, alla vendita di prodotti tipici e a chilometro zero, spaziando dall’enogastronomia all’artigianato nostrano; potrà anche offrire materiale specializzato per ciclisti e camminatori e servizi complementari di settore, come aree attrezzate, bike e taxi service, piccole ciclostazioni, ciclofficine, cargo food. Non solo: potrebbero trovarvi sede un ufficio turistico e un info point, attività e manifestazioni sociali, ricreative e culturali e perfino presidi sanitari e legati alla salute: ambulatorio medico, punto di primo soccorso, fisioterapia, centro benessere».

L'ex preventorio di Carraria che sarà trasformato in centro turistico

L’avviso, che scadrà alle 12 del 20 giugno, fissa la durata della concessione/locazione da un minimo di sei a un massimo di cinquant’anni.

«Saranno oggetto di valutazione – anticipa Pesante – il progetto di recupero e riuso dell’immobile e la relazione sulle attività da varare in chiave di opportunità turistica: verranno analizzati sia i benefici economico-sociali per il comprensorio, sia quelli per lo sviluppo della mobilità lenta. Verificheremo pure le azioni suggerite per incentivare la destagionalizzazione dei flussi di visitatori. Il punteggio sarà calcolato anche sulla base dei principi di sostenibilità ambientale e di efficienza energetica». —

CIVIDALE

Area giovani al Cro Aviano: donazione di CiviBank

CIVIDALE. «Ogni anno si ammalano di tumore in Italia circa 800 adolescenti (15-19 anni) e 1.100 giovani adulti (20-24 anni). Ogni anno ci sono circa 60 nuovi ricoveri al Cro di Aviano da tutta Italia per patologie come linfomi, tumori celebrali, tumori delle ossa e dei muscoli e tumori alle gonadi riguardanti pazienti di questa fascia d'età». Maurizio Mascarin del Cro di Aviano ha fatto presente questa gravosa realtà sanitaria in occasione della consegna di un contributo finanziario frutto del generoso impegno congiunto del Corpo bandistico città di Cividale e di CiviBank a favore del progetto “Area Giovani” avviato dal centro di ricerca oncologica avianese che ha compiuto 12 anni.

Il finanziamento è frutto dell’intervento diretto dell’istituto di credito e del ricavato del concerto che la banda cittadina ha tenuto nel palazzetto dello sport di Cividale gremito per l’occasione. Il tutto con il patrocinio del Comune di Cividale del Friuli. —

CODROIPO

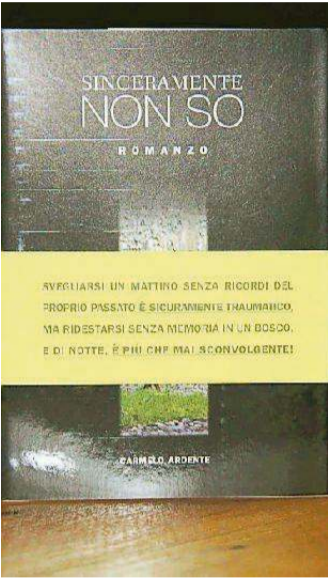
Medico di base diventa scrittore per aiutare le famiglie povere

Il dottore Carmelo Ardente ha pubblicato un romanzo sul tema della memoria «Il libro dà speranza ed è un modo per dire alle persone che non solo sole»

Viviana Zamarian

CODROIPO. Scrive da sempre il dottor Carmelo Ardente. Novelle, poesie, brevi racconti. Ma adesso il medico di base, da 38 anni in servizio a Codroipo, ha deciso di dedicarsi a un romanzo. Diventando così uno scrittore per beneficenza. Perché il ricavato del suo libro, ambientato nel capoluogo del Medio Friuli, "Sinceramente non so" sarà devoluto alle famiglie povere della zona.

A ispirarlo è stata una storia vera di un giovane svegliatosi una mattina senza più memoria «che a suo tempo mi aveva colpito emotivamente. Attraverso quest'opera, in cui ovviamente i personaggi sono stati romanzati, spiego anche quali sono i problemi legati all'amnesia».

Il medico ha iniziato a scrivere il romanzo nell'ottobre del 2017 per poi autofinanziarselo, dopo aver affrontato gli inevitabili ostacoli burocratici «che si nascondono dietro a un progetto così ambizioso». «Durante i miei incontri – spiega Ardente – ho l'opportunità di approfondire da un punto di vista medico e scientifico il tema della memoria senza però rinunciare all'aspetto culturale delle serate». Venerdì 15 il dottore presenterà il libro a Torino, e poi a Camino al Tagliamento, Udine, Foggia. «Sto avendo l'opportunità di uscire fuori dai confini del Fvg – dichiara – e di raccontare la cultura friulana di cui io, originario della Sicilia, sono innamorato».

Il medico Carmelo Ardente autore del libro "Sinceramente non so" il cui ricavato andrà in beneficenza

Una passione, quella per la scrittura, che si unisce alla volontà di fare del bene alle persone che soffrono e che vivono in condizioni difficili. «Tutti i proventi – spiega – andranno in beneficenza a una famiglia del posto che mi viene indicata dalle associazioni. Quello che mi interessa, oltre a devolvere concretamente il denaro a chi ne ha bisogno, è di far sentire alle famiglie più deboli che ci sono cittadini che pensano anche a loro, che siamo loro vicini e che non sono sole. La cosa più importante è far percepire l'affetto dei propri compaesani che più di ogni cosa aiuta a sopportare le avversità della vita».

Il dottore è già alle prese con la prima ristampa del suo libro. «Devo dire che i miei pazienti ne sono rimasti entusiasti – afferma – e sono molto felice della bella atmosfera che si crea a ogni incontro, in cui mi circondo di preziosi collaboratori, e dove uniamo alla presentazione del libro anche letture e musica. Colgo l'occasione per ringraziare la mia famiglia per il suo supporto e tutti i miei collaboratori che volontariamente mi aiutano».

Un modo per portare serenità alle persone attraverso la scrittura. Dentro e fuori regione. Una speranza, soprattutto. Come quella - assieme al messaggio di integrazione sociale - che vuole trasmettere il romanzo dal finale a sorpresa. —

MANZANO

Dal Carnevale alle camminate ecco gli eventi della Pro loco

Davide Vicedomini

MANZANO. Un evento al mese: dai carri mascherati alla passeggiata sul rinnovato sentiero della Sdricca, dai concerti in Villa Tavagnacco alla festa della Sedia che anche quest'anno si svolgerà a fine luglio. Trecentosessantacinque giorni tutti da vivere con la Pro Loco di Manzano a cominciare dal carnevale in piazza che si svolgerà il 2 marzo con la sfilata di circa dieci carri provenienti anche da fuori provincia. Quest'anno il tema scelto dalla Pro Loco è la favola di Pinocchio.

Quattro giorni più tardi torna l'appuntamento con la "Renghe in Place" per la celebrazione delle Ceneri con piatti a base di aringa e baccalà nel tendone di piazza Chiodi. Quindi il 24 marzo si rinnova l'iniziativa con la scampagnata in Abbazia in occasione della festa di San Giuseppe.

Ma la vera novità di quest'anno sarà rappresentata dalla camminata di sette chilometri programmata il 7 aprile lungo il sentiero della Sdricca rimesso a posto grazie all'amministrazione comunale e al Cai.

Dopo la partecipazione a maggio con un'area espositiva a Sapori di Pro Loco, a giugno si accenderanno le sfide calcistiche per il torneo dei Borghi. Quindi dal 26 al 28 luglio tornerà la "Festa della Sedia". Confermato quindi l'appuntamento estivo, sebbene il presidente Daniele Grattoni nell'ultimo direttivo avesse proposto lo spostamento a settembre. Piazza Chiodi diventerà protagonista della tre giorni con spettacoli, mostre e convegni. Ancora da decidere – tra il 7 o l'8 settembre – la data del concerto nel giardino di Villa Tavagnacco che si appresta a diventare la nuova sede della Pro Loco. Infine a ottobre spazio a Colori d'autunno, con la camminata da villa Maseri di Oleis e a dicembre gran finale con il Natale in piazza. —

RIVIGNANO TEOR

Nuova asta per la vendita dell'ex casa delle suore

Caterina Burba

RIVIGNANO TEOR. Sono iniziati da pochi giorni i lavori di sanificazione di Villa De Agostini, comunemente nota a Rivignano come la ex "casa delle suore". La grande casa di quattro piani, che troneggia sulla rotonda alle porte del paese, in passato di proprietà della Associazione scuola materna Duca D'Aosta, appartiene ora al Comune, assieme al vicino asilo. L'edificio di via Udine, chiuso e inutilizzato da anni, era diventato nel tempo rifugio per i colombi, uccelli particolarmente infestanti e portatori di malattie, anche per l'uomo. Era necessario intervenire a tutela del decoro urbano e dell'igiene, per limitare i danni arrecati dai volatili al fabbricato e per eliminare possibili veicoli di diffusione di patologie.

L'intervento prevede tre fasi. Innanzitutto, il ripristino della salubrità dello stabile, provvedendo alla rimozione del guano, alla disinfezione e disinfestazione con prodotti adeguati, atossici e non irritanti. Poi si passerà alla protezione della grondaia, dei pluviali e del cordolo con dissuasori metallici anti-colombo. Realizzati con punte in acciaio inox flessibili, tali da non ferire i volatili, sono totalmente inoffensivi. Le finestre verranno protette da rete morbida, tessuta con fili in polipropilene stabilizzati contro i raggi UV, per assicurare una maggior resistenza agli agenti atmosferici, in grado di impedire l'ingresso dei pennuti. Infine, verranno posizionati dei dissuasori visivi, dei palloncini per esterno, che simulando il predatore, sono efficaci per proteggere la zona dalla presenza e dalla nidificazione dei colombi sul tetto. Già a dicembre l'immobile era stato messo in vendita, ma l'asta è andata deserta. A breve il Comune aprirà un'altra asta. I soldi ricavati saranno destinati all'ampliamento della scuola e alla realizzazione di spazi per bambini. —

MANZANO

Lavori per il Natisone: incontro in sala Foledor

MANZANO. Dopo la predisposizione dell'analisi integrata del territorio, i lavori per il Contratto di fiume del Natisone proseguono con l'elaborazione del progetto strategico che definirà lo scenario futuro. È in programma oggi dalle 17 alle 19.30 nella sala Foledor di Manzano un laboratorio di partecipazione finalizzato all'individuazione degli obiettivi strategici dello stesso Contratto. Nel corso del laboratorio si affronteranno le seguenti tematiche: qualità dell'acqua; qualità dell'ecosistema fluviale; rischio idraulico; geomorfologia fluviale; adattamenti ai cambiamenti climatici; paesaggio; pianificazione territoriale; cultura locale; sviluppo economico del territorio. «L'appuntamento – spiega la presidente del Contratto di Fiume, Claudia Chiabai – è molto importante perché darà la possibilità tutti i soggetti coinvolti nel progetto di segnalare le priorità da affrontare e che entreranno a far parte del documento strategico». —

D.V.

BASILIANO

Alla Protezione civile servono nuovi volontari

BASILIANO. Durante l'assemblea ordinaria del gruppo Alpini di Basiliano, il responsabile della Protezione civile Alberto Tuttino, ha svolto una relazione sull'attività consuntiva del 2018. Il garante della Pc Alpina ha rilevato che l'attività è iniziata il 9 marzo con un incontro nella sede della protezione civile di Palmanova. Sempre a marzo i volontari hanno effettuato il servizio di mensa nella sede centrale della Bassa Friulana. Dal 10 al 14 maggio gli operatori Rosolen, Cociani, Dell'Angela, Fabbro e Tuttino sono stati impegnati all'adunata nazionale di Trento. Il 17 giugno quattro volontari hanno partecipato a Vittorio Veneto al raduno Triveneto della Protezione civile In ottobre Luigi Rosolen e Francesco Cociani hanno prima visitato la Vardi Rex e poi hanno partecipato ad una esercitazione nazionale con dipartimento e truppe alpine. Il 4 novembre con la delegazione del Comune, erano presenti ai monumenti per ricordare i caduti delle guerre.

L'ultimo impegno del 2018 è stato in dicembre dove i componenti hanno incontrato i bambini delle scuole elementari di Basiliano e Blessano per trasmettere lo spirito di solidarietà alpina. A conclusione della relazione, nel ringraziare tutti i volontari che hanno partecipato agli impegni, le loro famiglie (che hanno supportato le uscite) e i volontari andati avanti, Tuttino si è augurato che giovani e nuove forze si affianchino alle attività civili del gruppo.—

A.D'A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Lamine, con l'accordo ucraino Porto Nogaro cresce del 21,5%

Lo scalo friulano incrementa i traffici a discapito di quello monfalconese (-2%) Il porto isontino ha perso il 7,37% di prodotti metallurgici dirottati nella Bassa

La recente firma dell'accordo tra Porto Nogaro e l'Ucraina; in alto, una nave entra a Porto Nogaro

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Porto Nogaro registra un +21,5% nel 2018, mentre Portorosega evidenzia una flessione pari al 2,07%: l'accordo con l'Ucraina per i traffici diretti della bramme allo scalo friulano ha il suo peso.

Lo scalo monfalconese nei 12 mesi del 2018 ha avuto dunque una perdita di quasi 138 mila tonnellate, pari al 7,37% di prodotti metallurgici in sbarco, cioè quelli dirottati allo scalo friulano grazie al protocollo siglato con l'Ucraina. L'accordo firmato a dicembre in municipio a San Giorgio di Nogaro sulla tratta marittima Mariupol (Ucraina) Porto Nogaro dal presidente del Consorzio industriale per lo sviluppo del Friuli (Cosef) Renzo Marinig e il Ceo delle Agenzie Statale per i Porti e le Infrastrutture Ucraine (Uspa) Raivis Veckagans, che ha sancito il gemellaggio per i traffici diretti dei manufatti di ferro per la zona industriale dell'Aussa Corno, sta dando i suoi frutti. Intanto per il 2019 è previsto il raddoppio delle sperimentazione, portando il trasporto a 400 mila tonnellate di lamiere che permetteranno di togliere dalla Sr 14 circa 10 mila mezzi pesanti.

Il trasporto marittimo permette ai cinque laminatoi della zona industriale Aussa Corno di avere a disposizione la "materia prima", ovvero le bramme, senza interruzione, anzi si sta pensando a realizzare una sorta di deposito per averne sempre una "scorta".

La tratta marittima viene effettuata da una nave che partendo dal porto di Mariupol' arriva a Monfalcone carica di bramme. Qui sbarca il 40% della merce e poi riprende il mare con direzione Porto Nogaro dove scarica il resto della nave. Con questo sistema, grazie allo scarico parziale delle la nave alza il livello di pescaggio. Ed è così che Portorosega ha perso il 2,07 % dei traffici.

Il gemellaggio ha come scopo principale quello di favorire l'incremento delle attività operative di entrambi i porti non solo per i prodotti siderurgici, ma per tutte quelle tipologie merceologiche di interesse per la Ziac. —

LA NOVITA'

Ora a Porto Margreth entrano navi più grandi

Con questo sistema, grazie allo scarico parziale delle lamiere, la nave che approda a Porto Nogaro alzerà il livello di pescaggio, consentendole quindi di entrare nello scalo di porto Margreth che ha un fondale massimo di 6,20 metri.

CERVIGNANO

Operativa Municipium la app per conoscere gli eventi della cittadina

Elisa Michellut

Andrea Zampar

CERVIGNANO. È operativa la nuova app "Municipium", un punto d'accesso unificato per comunicazioni, eventi, informazioni in merito al ritiro dei rifiuti, punti d'interesse e tutti i servizi comunali. A partire dal primo febbraio, i cervignanesi possono scaricare sul proprio telefonino l'applicazione per restare costantemente informati sulle attività e sugli eventi organizzati a Cervignano.

«Grazie a questa applicazione – fa sapere l'assessore Andrea Zampar –, è ora possibile comunicare con semplicità, in modo rapido, efficace e non invasivo. Chi scarica l'applicazione potrà riceve una notifica in concomitanza con tutti gli eventi organizzati sul territorio, mappati con la geolocalizzazione: manifestazioni locali, emergenze e notizie ordinarie e fondamentali per un buon rapporto con la cittadinanza. Tramite l'applicazione vengono valorizzati i servizi e i punti d'interesse del Comune, dagli uffici pubblici ai luoghi dello sport e dell'educazione, della cultura, del turismo, della storia e della conciliazione vita-lavoro.

Dopo la fase iniziale, sarà possibile mappare le sedi delle associazioni, delle scuole, delle imprese locali e qualsiasi altro luogo o servizio interessante».

Municipium organizza sulla mappa interattiva tutti i punti d'interesse che il Comune desidera evidenziare, ai quali possono essere abbinate semplici schede informative. Le associazioni locali interessate potranno essere presenti con l'indicazione della propria sede sulla mappa interattiva e con una propria presentazione. «L'applicazione offre un supporto reale ai cittadini – aggiunge Andrea Zampar –, aiutandoli nella gestione quotidiana dei rifiuti. Basta entrare nella sezione dedicata e ricercare il rifiuto per trovare l'indicazione sul suo corretto smaltimento. Nella nuova app il cittadino troverà la mappa del nuovo centro di raccolta, con informazioni, orari d'apertura e posizione. Per ottenere questa app, è sufficiente accedere allo store del proprio telefonino, ricercare Municipium e selezionare Cervignano del Friuli tra i Comuni che hanno aderito al servizio».

Il 20 febbraio, la società che produce l'applicazione terrà un corso formativo alla giunta e ai funzionari incaricati, fornendo tutte le indicazioni necessarie per rendere operative le notifiche e l'inserimento degli eventi.

«Con questo strumento – conclude l'assessore – è nostra intenzione cercare di avvicinare le istituzioni al cittadino. Sarà possibile decidere che tipo d'informazioni ricevere e di quali disporre solo in caso di necessità. La pubblicazione di tutti gli eventi e le manifestazioni potrà essere un interessante incentivo per raggiungere Cervignano anche per chi proviene dagli altri paesi». —

AQUILEIA

Perde il controllo dell'auto 56nne finisce all'ospedale

AQUILEIA. Un uomo di 56 anni, residente a Villa Vicentina, è stato ricoverato all'ospedale di Udine dopo essere rimasto coinvolto in un incidente stradale verificatosi ieri, poco dopo le 12, in località San Zili, nel Comune di Aquileia. Le condizioni del ferito, stando a quanto si è appreso, sono serie ma non sarebbe in pericolo di vita.

Il cinquantaseienne stava percorrendo, al volante della sua macchina, la provinciale 8 con direzione Aquileia Villa Vicentina. Probabilmente stava rientrando a casa.

Giunto all'altezza dell'azienda agricola Sant'Egidio, per cause ancora da accertare, l'uomo ha improvvisamente perso il controllo della vettura, che è finita nel fossato adiacente la carreggiata dopo essersi capovolta. Immediata, da parte di alcuni automobilisti di passaggio, la chiamata ai soccorsi. Sul posto sono intervenuti, a sirene spiegate e in pochi minuti, i sanitari della Croce Verde Basso Friuli di Cervignano, l'elicottero del 118, atterrato poco distante dal luogo dell'incidente, i vigili del fuoco del distaccamento locale, e la polizia stradale per i rilievi.

Il ferito è stato trasportato all'ospedale del capoluogo friulano. Come detto, le condizioni sono serie. Il traffico, nel tratto interessato dal sinistro, ha subito qualche rallentamento per consentire le operazioni di soccorso. —

E.M.

IN BREVE

San Giorgio

Gianni Bellinetti presenta il suo libro

In occasione della Giornata del Ricordo, lo scrittore sangiorgino Gianni Bellinetti, presenta il suo libro "Istria addio. Anche San Giorgio accolse gli esuli", alle 17.30 nel salone affrescato di Villa Dora a San Giorgio di Nogaro. Il libro racconta l'arrivo degli esuli nella cittadina della Bassa friulana dove per loro venne creato il borgo "Villaggio Giuliano".

Bicinicco

Corso di ginnastica per anziani

Partirà domani e si svolgerà ogni martedì e sabato, dalle 10 alle 11, il corso di ginnastica dolce per anziani al centro di aggregazione Don Lino Andrioli di Bicinicco.

Ci ha lasciati

IOLANDA VUARAN ved. LEITA (IOLE)
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Andrea, Silva, Gabriella, la nuora, i generi, gli adorati nipoti Luca, Matteo e Davide, la sorella, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 12 febbraio alle ore 15.00 presso la chiesa di Pasian di Prato, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Pasian di Prato, 11 febbraio 2019
O.F. Mansutti Bressa di Campoformido 0432 662071
www.onoranzemansutti.it

Sandro e Massimo con le rispettive famiglie e assieme ai colleghi della Zuliani Ideal Domus si stringono al dolore di Silva e famiglia per la scomparsa della cara mamma

IOLANDA VUARAN ved. LEITA

Bressa, 11 febbraio 2019
O.F. Mansutti Bressa

"Sei stata una seconda mamma"

Ci ha lasciato

MARIUCCI MENCACCI
di 94 anni

Lo annunciano i nipoti, il fratello Paolo e la cognata Agnese.
I funerali avranno luogo martedì 12 febbraio alle ore 15,30 nella chiesa del SS. Redentore.

Udine, 11 febbraio 2019
O. F. Mansutti Udine- Feletto Umberto, Bressa di Campoformido e Tarcento
tel. 0432 481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati

ANITA TONDON ved. VIDON
di 75 anni

Lo annunciano la figli Tania, il genero Enzo, l'adorata nipote Daniela con Andrea, fratello, sorella, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 12 febbraio alle ore 11.00 nel Duomo di Gonars, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Gonars, 11 febbraio 2019
O.F. Gori Gonars Castions di S. tel. 0432 768201

Stefania, Vittoria, Edoardo, Giorgia, Benedetta e tutta la sua famiglia salutano con profondo amore e speranza

BRUNO VITALE
di 48 anni

I funerali avranno luogo Mercoledì 13 febbraio alle ore 15.30 nella chiesa del Sacro Cuore a Udine partendo dal cimitero di Feletto Umberto.

Cavalicco, 11 febbraio 2019
O.F.CARUSO Feletto Umberto

ANNIVERSARIO

Nel quarto anniversario della scomparsa della Signora

HILDEGARDE RUBINI PETRUCCO

i figli la ricordano a quanti la conobbero e le vollero bene.
Una S. Messa sarà celebrata lunedì 11 febbraio alle ore 18.30 nella cappella di S. Giuseppe presso la Parrocchia della B. V. del Carmine.

Udine, 11 febbraio 2019

"Tra voi tra voi saprò dividere il tempo mio giocondo..."

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

ARMANDA STOCCO ved. GRATTONI
di 101 anni.

Ne danno il triste annuncio le figlie Marisa con Giuseppe, Miranda con Franco, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 13 febbraio alle ore 15:00 nella chiesa di Tissano, giungendo dall'abitazione di Passons.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Passons - Tissano, 11 febbraio 2019
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

Ci ha lasciati

INES NATOLINO
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio le cognate Agnese e Milvia, gli amatissimi nipoti e pronipoti.
Il funerale avrà luogo martedì 12 febbraio alle ore 15 nel Duomo di San Daniele partendo dall'ospedale locale.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.
Un grazie particolare al personale della casa di riposo di San Daniele.

San Daniele del Friuli, 11 febbraio 2019
Rugo tel. 0432/957029

Partecipano al lutto:
- Silviana e famiglia

E' mancata

CATERINA BARTOLOMEO ved. GATTO
di 89 anni

Circondata dall' affetto dei suoi cari se ne è andata senza clamore e con infinita dolcezza come ha sempre vissuto.
I funerali saranno celebrati domani martedì 12 febbraio, alle ore 10.30, nella chiesa del Sacro Cuore in Udine, giungendo dall'abitazione della cara estinta.
Un santo rosario sarà recitato questa sera, alle ore 18, nella cappella dell'oratorio del Sacro Cuore.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Udine, 11 febbraio 2019
of ANGEL Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

Ci ha lasciato

IDA FABBIAN in PINAT
di 77 anni

Lo annunciano il marito Attilio, le figlie Tiziana e Sabrina, i generi, le nipoti e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato martedì 12 febbraio, alle ore 15.00, nel Duomo di Cervignano, partendo dalla casa di riposo "V. Sarcinelli".
Oggi alle ore 18.00 in Duomo, reciteremo il Santo Riosario.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Cervignano, 11 febbraio 2019
O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

Dopo una lunga e sofferente malattia è volata in cielo

CARLA D'AGOSTO in STELLIN
di 68 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, il fratello, le sorelle ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 13 febbraio alle ore 10,30 presso la Chiesa parrocchiale del Sacro Cuore (via Cividale) con partenza dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Seguirà la cremazione.
Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.

Udine, 11 febbraio 2019
O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432.851305
www.ofmansuttitricesimo.com

ANNIVERSARIO

11-02-2018 11-02-2019

Sei nel sole sei nel vento sempre e per sempre.

LALA VERONICA DIPLOTTI

Mamma Antonella, papà Giancarlo, fratello Leonardo e nonna Bruna.

Buttrio, 11 febbraio 2019

Ci ha lasciati

ALDO D'ANNA
di 91 anni

Lo annunciano i figli Ennio, Luigino e Isabella.
I funerali avranno luogo domani martedì 12 febbraio alle ore 15 nell'arcipretale di Camino al Tagliamneto.

Camino al Tagliamento, 11 febbraio 2019
O.F. Fabello - Codroipo
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Il Direttivo e gli atleti dell'Asd Camino sono vicini a Luigino ed alla sua famiglia in questo momento di profondo dolore per la scomparsa dell'amato e stimato padre

ALDO

Camino al Tagliamento, 11 febbraio 2019
O.F. Fabello

Serenamente ci ha lasciati

TARCISIO D'ODORICO

Ne danno il triste annuncio i figli, nuore, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 12 febbraio alle ore 15.00 nella chiesa di Lavariano, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà la cremazione.

Lavariano, 11 febbraio 2019
O.F. Gori Mortegliano Palmanova
tel. 0432 768201

Ci ha lasciati serenamente

RENATA GEATTI
di 79 anni

Ne danno l'annuncio il figlio Alessandro con Eleonora, gli adorati nipoti, le sorelle e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani martedì 12 febbraio alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Colloredo di Prato, partendo dall'Ospedale Civile di San Daniele.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Colloredo di Prato, 11 febbraio 2019
Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

In questo modo anche la magistratura fa il gioco di Salvini

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Genera più di qualche perplessità l'atto di accusa di taluni magistrati, con la richiesta di procedimento nei confronti del ministro dell'Interno Matteo Salvini, in merito alla gestione delle navi Ong cariche di migranti.

Presumo, caso mai ne riparleremo, che tutto questo polverone si risolverà, come al solito, in un nulla di fatto: archiviazione, il fatto non sussiste, prescrizione eccetera.

Si rimane invece basiti dell'intraprendenza della "giustizia" italiana nei confronti (e questo al di là di certi aspetti folkloristici del personaggio) verso un ministro della Repubblica che in quanto tale ha non solo il diritto di proteggere il territorio e i cittadini che vi risiedono, ma pure il dovere di farlo!

Non mi risulta altresì che la giustizia francese abbia "perseguitato" quel suo presidente che per interessi personali e della Francia non ha esitato un istante a scatenare una guerra in Libia, invadendo e bombardando un'altra nazione -altro che semplici respingimenti - destabilizzando di fatto quel Paese, dove il suo colonnello venne fatto sparire appena possibile; probabilmente sarebbe stato testimone scomodo per le tante/troppe cose che avrebbe potuto dire?

Nemmeno la Corte europea (quella che ci minaccia, richiama, ci multa e umilia ogni un per due) in merito ha mai sollevato il problema chiamando in causa la stessa Francia e il suo condottiero (con tutto il suo staff) per la devastante migrazione che ne è scaturita a seguito della guerra Franco-libica, di cui l'Europa ma specialmente l'Italia ne ha pagato a carissimo prezzo (sotto tanti punti di vista) le conseguenze. Due pesi e due misure totalmente agli estremi, altro che Europa unita e giustizia!

Antonio Colautti
Monfalcone

Credo che l'iniziativa giudiziaria nei confronti di Salvini sia improvvida, e contribuisca ad aumentare il consenso nei confronti del ministro, piaccia o meno.

Comprendo che la magistratura non debba preoccuparsi delle conseguenze delle proprie azioni, ma mi permetto di sospettare che una valutazione politica non sia estranea a una simile decisione. Nel merito, personalmente ritengo che la questione sia molto più semplice di quanto è stata presentata.

L'unico elemento sul quale può sindacare la magistratura è se un ministro abbia agito, esercitando le proprie funzioni, per obbiettivi di interesse personale.

E da questo punto di vista, temo che sia molto difficile dimostrare una simile ipotesi.

LE LETTERE

L'esperienza
La gente friulana e la buona pizza

Terminato il servizio militare nei primi anni Settanta ho avuto l'occasione di gestire una pizzeria a Tolmezzo.
Fu un'esperienza che mi entusiasmò al punto di progettare l'apertura di un locale in quel di Salerno fra le patrie della pizza.
Incontratomi con un mio amico commilitone, originario di quelle parti, gli manifestai le mie intenzioni e chiesi il suo aiuto per far partire l'attività.
Tutto parve iniziare al meglio fino al momento nel quale il mio amico mi chiese se avessi già un buon appoggio per l'affare.
Appena fui a conoscenza che senza una buona "spalla" avrei avuto poche possibilità di riuscita e clienti attorno allo zero, abbandonai l'impresa e me ne tornai mortificato.
In Friuli, invece, notai che gli amici campani andavano a gonfie vele, acquistando locali e licenze a tappeto, aprendo pizzerie e ristoranti in ogni dove.
Fior fiore di locali, con arredi di grido e complementi di ottima qualità.
Pieno di invidia e di rabbia tentai di sapere di quali appoggi e "spalle" questi si fossero avvalsi, ma per diversi anni non fui in grado di scoprirlo.
Constatavo soltanto che i locali erano sempre strapieni, che i prezzi non è che fossero tanto modici e che i clienti friulani erano belli da vedere, briosi e contenti, fieri e soddisfatti.
Poi un giorno una buona pizza mi ha fatto la morale.
Ho capito che noi friulani siamo poco portati a gestire pizzerie, ma in compenso siamo fra le genti più civili, ospitali e accoglienti d'Europa, evoluti e progrediti, forse un po' ingenui... ma complici.

Delio Dell'Oste. Ovaro

Dottori e infermieri
La solidarietà non ha limiti

Egregio direttore,
quello del medico, dell'infermiere, è un mestiere per codardi.
Scegliendo di lavorare per la salute delle persone si scelglie incontestabilmente il bene, ciò che è giusto al di sopra di ogni sospetto. Ci si mette al riparo da qualunque rimorso di coscienza: facendo ciò che sappiamo fare al meglio delle nostre capacità noi siamo nella ragione. E tanto basta.
Si dice che il buon medico, il buon infermiere sanno mantenere il giusto distacco da ciò che vedono e vivono.
E anche questo è molto comodo, e confortante.
Ma le persone che assistono al fine vita, quelle che curano i neonati prematuri; le persone che intervengono sulle scene di violenza, di gravi incidenti, di morti sul lavoro; quelle che curano malati terminali della stessa età dei loro propri figli; i medici, gli infermieri del territorio e del Pronto soccorso, che nello spazio di una visita vedono quanta solitudine e abbandono si nascondono nella nostra società: sono persone che ogni giorno resistono, combattendo mali e tragedie troppo spesso inevitabili.
Per questo non possiamo essere codardi, né indifferenti quando quello che testimoniamo è un male evitabile, una stortura del sistema.
Vogliamo unirci ai molti colleghi che in tutta Italia hanno offerto la propria voce per chiedere solidarietà ai migranti, quelli in mare e quelli che verranno, per chiedere la possibilità di offrire loro accoglienza e cure.
La nostra capacità vuole essere valutata dal distacco che non saremo disposti a tenere.

Chiara Bishara

Enel
Nuovo contatore e subito problemi

Gentile redazione,
da pochi giorni mi è stato sostituito il contatore Enel con uno di ultima generazione. Non che quello precedente non lo fosse. Da quel momento dobbiamo attentamente valutare i carichi di utilizzo.
Infatti bastano due elettrodomestici in funzione in contemporanea per pochi secondi per provocare l'interruzione dell'erogazione dell'energia.
E allora adesso penso di capire il motivo del cambio: si vuole far cambiare il contratto per passare ai 5 kw.

Vittorino De Clara. Codroipo

Genitori e figli
Non educhiamo con i nostri ricordi

Egregio direttore,
a volte pensiamo che i bambini non soffrano tanto perché proiettiamo in loro i nostri ricordi infantili ovattati dai sedimenti del tempo e dalla nostalgia.
Riflettiamo: il passato non esiste più, ma ha lasciato le sue tracce. Noi ora siamo così in base alla risultante di tutto ciò che è avvenuto in noi e fuori di noi nel tempo.
Persino molti dettagli che trascuriamo hanno lasciato un segno più o meno importante per la nostra esistenza. Ricordare il passato con serenità, senza giudicarci, ci aiuta a comprendere meglio noi stessi e le nostre reazioni.
Ma è necessario fare un certo silenzio interiore e lasciare che il flusso dei pensieri scorra all'interno della nostra mente.
Non è detto che il ricordo coincida perfettamente con l'evento passato che prendiamo in considerazione. Esso si è stratificato con altri ricordi simili.
La nostra immaginazione, poi, ricrea il contesto fidandosi dei dettagli. Quando si è più anziani tendiamo a edulcorare i ricordi dell'infanzia, la quale ci appare spesso come un'età più felice e spensierata.
Ma in genere non è stata proprio così come ce la ricordiamo.
È disagevole far riaffiorare alla memoria i reali stati d'animo di quando eravamo bambini: le paure, le emozioni, i sentimenti, gli stati dolorosi e la noia che abbiamo realmente provato ci appaiono ora più ammorbiditi, annacquati.
Il tempo ha levigato molti nostri ricordi proprio per renderci la vita meno spiacevole.
Ogni persona coltiva i propri sogni traendo la loro materia dalla realtà vissuta.
Ma stiamo attenti a come trattiamo i bambini basandoci sui nostri ingannevoli ricordi e non sottovalutiamo la loro situazione esistenziale la quale, in certi casi, è più dolorosa di quello che immaginiamo.

Pier Angelo Piai
Cividale

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Suona la campanella, tutti a lezione di Sanremo

Pressoché inevitabile. Come il freddo d'inverno, a febbraio c'è Sanremo. E anche se non lo segui, qualcosa di questo festival ne vieni comunque a sapere.

La festa della canzone italiana, per una forma d'arte che quanto a origine ha perso ormai tutti i suoi connotati.

I dati Auditel come ogni anno registrano comunque numeri da record. Rimbalza sulla stampa, sui tg, alla radio.

C'è poco da fare, non si scappa. E come ogni anno, per quel che mi riguarda, a scuola in questo periodo risuona la domanda: "Prof! Ha visto ieri in tv il festival di Sanremo?" E un altro: "Se facciamo i bravi, a fine lezione, possiamo sentire la canzone di tizio che è stata presentata ieri a Sanremo?".

Quest'anno ho risposto che "la prima serata del festival di Sanremo non l'ho seguita, ho preferito andare a sentire un pianista eccelso come Grigory Sokolov che per miracolo era in regione. Nemmeno le altre date le seguirò. E la canzone di tizio la possiamo anche sentire, se fate i bravi. Però poi la commentiamo".

Ho colto così l'occasione per parlare di questo festival. Per i ragazzi è un talent come un altro, poca importa se alla sua sessantanovesima edizione. Abbiamo ripercorso la storia del festival del fiori iniziando proprio dalla prima vittoria.

Correva l'anno 1951 e al salone delle feste del Casinò di Sanremo si premiava Nilla Pizzi, interprete di "Grazie dei fiori". Televisione in bianco e nero e qualità audio precaria. Per gli allievi delle medie qualcosa di preadamitico. Bocciata.

Il clou, come poi nella storia, l'esibizione di Domenico Modugno, che al ritornello di "Nel blu dipinto di blu" leva le braccia al cielo. Una sorta di scandalo al tempo. Niente di più normale per gli allievi e le allieve delle medie, interessati comunque a considerare quanto clamore potesse provocare un gesto tanto innocuo.

Siamo corsi poi via toccando il fatidico '67 e il suicidio di Luigi Tenco, per passare dieci anni dopo alla prima edizione del festival in tv a colori. Vinsero gli Homo Sapiens con "Bella da morire".

E via discorrendo per decadi, da toccare anche i grandi penalizzati nelle classifiche di Sanremo ma primi in quelle radiofoniche e nelle vendite dei dischi. Icone come Vasco Rossi, Jovanotti, Zucchero, Ramazzotti.

Questa lunga carrellata, attraverso il mondo televisivo della canzone italiana, ci ha permesso di notare anche i cambi di sede, dal Casinò al Teatro Ariston, le varie disposizioni dell'orchestra, i presentatori, a cominciare da Nunzio Filogamo e soffermandoci almeno un poco su Mike Buongiorno e Pippo Baudo. Mummie per gli allievi.

Essendo stati bravi, a fine ora abbiamo ascoltato la canzone di tizio, come promesso. Le allieve, in un solo coro: "Ultimo! I tuoi particolari". Sto scrivendo prima dell'annuncio del verdetto, ma ho come l'impressione che ci abbiano azzeccato, o siano andate di poco lontano. —

CULTURE

DOPO LE POLEMICHE SUL " SANGUE DEI VINTI"

Pansa e la sua rilettura della Storia: ora si spiega in un libro

MATTEO LO PRESTI

Quando fu inviato in Friuli a seguire la catastrofe del Vajont per conto del quotidiano la Stampa di Torino Giampaolo Pansa iniziò così, con maestria e dolorante impegno, il suo articolo: «Scrivo da un paese che non esiste più». Nato a Casale Monferrato, Pansa ha sempre raccontato con disinvolta lealtà le sue vicende personali e le angustie di una professione che a un certo punto lo ha fatto abitare in un "paese che non esiste più". Laureato con una tesi sulla Resistenza, Pansa ha avuto sempre passione per le "istorie" soprattutto per i fasti e i nefasti della guerra civile in Italia con curiosità avida dei cronisti di razza.

Nel 2003 pubblicò un volume "Il sangue dei vinti" per Sperling&Kupfer nel quale andava a rivisitare le vendette compiute dai partigiani nei mesi successivi il 25 aprile 1945. Quattrocentomila copie vendute. In un paese lacerato da polemiche devastanti Pansa rispose a muso duro, con timori per la sua incolumità fisica, accusato di collusione con le destra politica peggiore, quasi a oscurare il senso dell'eroismo popolare della Resistenza, base della libera democrazia.

Giampaolo Pansa esce con un libro che risponde a recenti polemiche

In questi giorni Pansa con l'editore Rizzoli pubblica un libro dal titolo emblematico– "Quel fascista di Pansa" (20 ero). Viene in mente che Pansa, ai congressi dei grandi partiti politici (Pci,Dc,Psi) nella tribuna stampa ,dove stazionava per ore,portava con sé un binocolo da teatro, a volere meglio cogliere i volti e di dettagli della storia che gli passava sotto il naso.

In questo nuovo lavoro Pansa,in un garbato e auto assolutorio impegno compie due operazioni speculari. Prima cerca di giustificare racconti pro fascisti che,a suo parere, avevano il crisma della veridicità,perché la memoria non deve essere prigioniera della ideologia. In secondo luogo, dopo avere sperimentato collaborazioni con giornali di destra(prima era stato braccio destro di Scalfari alla Repubblica) cerca di ricostruire un rapporto con quella parte del paese che lo aveva accusato di denigrare la Resistenza. Don Chisciotte della pianura padana Pansa ,con fiuto e tempestività,a parte giuste critiche alla strategia del Pci nella appropriazione debordante dei valori della Resistenza,spiega ancora che la guerra civile ha posto le basi di una cultura che deve tutto esplorare. Il confine per lui, ricorda Pansa «era partecipare alle manifestazioni del 25 aprile,ricordare i tanti ammazzati dai fascisti, per sottolineare i valori della lotta per la libertà. La lezione di mio padre è servita». Vagamente banale l'osservazione finale: «I vincitori avrebbero dovuto essere più magnanimi».

La guerra civile non ammetteva moralismi: i fascisti che scortavano i vagoni blindati che portavano i soldati italiani in Germania, a che titolo meritavano magnanimità? I villaggi del Friuli bruciati, Boves e le Fosse Ardeatine? All'inizio della sua carriera giornalistica Pansa fu assunto alla Stampa da Giulio De Bendetti, che dopo aver letto il primo articolo dell'apprendista,lo fece a pezzetti e glielo rovesciò sulla testa. Così andrebbero fatte a pezzettini le ultime trenta pagine nelle quali vengono trascritti giudizi, solo siglati,di molti fautori e pochi denigratori di Pansa. Carta sprecata, perché sul web si trovano giudizi magari più feroci, ma anche più gustosi. Pansa non è un fascista, ma talvolta l'equivoco è stato da lui bene alimentato. Oggi spiega che «l'assenza di opposizione rende monca la democrazia del nostro disgraziato Paese». Salvini è certo non indosserà mai un fazzoletto partigiano. Bentornato in montagna Giampaolo. —

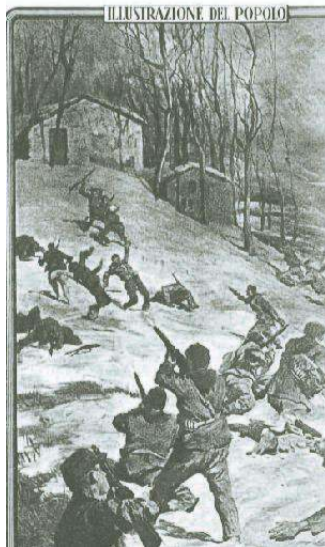
LA SCOPERTA

Da vecchi archivi conservati in Veneto spunta il disegno dell'eccidio di Porzûs

Fu commissionato dall'Illustrazione del Popolo nel 1945
L'ha trovata lo storico Gilberto Ganzer: «È l'unica di allora»

GIACOMINA PELLIZZARI

Da una raccolta di dipinti conservata da un collezionista veneto spunta un'iconografia sconosciuta sulla strage di Porzûs. È un olio su cartone realizzato nel 1945, nello stesso anno in cui i gappisti (Gruppo di azione patriottica) uccisero un gruppo di partigiani della brigata Osoppo. È venuto alla luce un documento mai osservato prima, commissionato dalla redazione dell'Illustrazione del Popolo, il supplemento domenicale della "Gazzetta del Popolo" edita dalla Società editrice torinese, a B. Amodio che in arte potrebbe trattarsi di Giovanni Bragolin.

Non è certo che l'illustrazione sia stata pubblicata, in ogni caso quell'iconografia resta un documento unico. Nell'immagine si distinguano chiaramente le malghe di Porzûs e i partigiani con i fazzoletti rossi al collo in azione. Una scena corrispondente solo in parte alla realtà perché l'artista ha immaginato l'azione avvenuta all'interno delle malghe, all'esterno degli edifici.

Se non fosse stato per lo storico dell'arte, Gilberto Ganzer, quell'iconografia sarebbe ancora in qualche cassetto a Verona, la città dove è stata rinvenuta. Ganzer nel visionare il materiale si è subito reso conto che il bozzetto che aveva tra le mani era qualcosa di unico. «Chi l'ha ereditato non sa neanche dove si trova Porzûs. Quell'iconografia – spiega – è un unicum perché si tratta di un originale. Era stata collocata tra le illustrazioni di alcune sezioni della raccolta Remondini, i famosi incisori del Settecento». Ganzer fa notare che si tratta di un bozzetto realizzato a olio su cartone «come quelli che faceva Walter Molino per la "Domenica del Corriere". È l'unica iconografia che si abbia di quel episodio».

Il bozzetto firmato da Amadio, sul retro c'è la data, 1945. A sinistra l'impaginato dell'Illustrazione del Popolo

Attirato dall'immagine e dalla storia che ha reso famose le malghe, lo storico dell'arte si è fatto prestare l'iconografia e l'ha studiata. Non immaginava di trovare sul retro del dipinto oltre alla data, 1945, anche «la fotocopia dell'impaginato dell'Illustrazione del Popolo che pare non sia mai uscito. Si vede che era troppo piccante, evidentemente la cosa aveva fatto scalpore».

Nell'impaginato trovato da Ganzer la didascalia recita: «Nella tragica e vile imboscata tesa sui monti del Friuli Orientale - a Porzûs - il 7 febbraio 1944 dai garibaldini, di una brigata rossa, venti giovani patrioti della Osoppo, cadevano per mano di pseudo partigiani della libertà postisi al servizio dell'annessionismo slavo». Nel testo c'è un errore perché l'eccidio di Porzûs è avvenuto il 7 febbraio 1945. Refusi a parte, lo storico dell'arte torna sull'unicità dell'iconografia che racconta una pagina di storia complicata, caratterizzata da violenze e successivi perdoni, tutt'ora molto discussa. —

"TRA IL GRANO E IL CIELO"

Sony scommette su Anzovino: un disco per il film su Van Gogh

Venerdí nel mondo il terzo disco colonna sonora del compositore pordenonese E il 4 aprile a Udine il recital con Marco Goldin. «Insieme divulghiamo la bellezza»

GABRIELE GIUGA

Fra qualche giorno l'americana Sony Masterworks pubblicherà in tutto il mondo "Van Gogh tra il grano e cielo" , terza colonna sonora del pianista e compositore pordenonese Remo Anzovino. Venerdì 15 si completerà quindi il ciclo che la casa newyorkese gli ha dedicato pubblicando a gennaio altre due colonne sonore. Ma c'è di più, il 4 aprile il teatro Giovanni da Udine ospiterà "La grande storia dell'impressionismo", nuovo racconto-spettacolo creato da Marco Goldin con le musiche composte ed eseguite dal vivo da Remo Anzovino e la scenografia video di Fabio Massimo Iaquone e Luca Attilii.

Insomma più che di momento fortunato?

«Diciamo che sono successe un bel po' di cose – ci dice soddisfatto Anzovino – essere pubblicati in America dalla casa madre su etichetta Sony non è cosa da tutti i giorni, evidentemente quando le mie colonne sonore sono arrivate ai vertici della Sony hanno ottenuto il riscontro che sognavo. È un momento di grande gratificazione, ed è la chiusura di un cerchio che si è aperto con l'aver legato la mia musica alla narrazione di alcune grandi storie umane e di grandi artisti».

La splendida scenografia che accompagna Remo Anzovino e Marco Goldin nel loro recital su Van Gogh

Ma non è che si chiude un percorso?

«Assolutamente no! Perché a marzo uscirà il film "Gauguin a Tahiti, il paradiso perduto" con Adriano Giannini la mia colonna sonora originale e poi sto lavorando alla colonna sonora di una commedia "Il ladro di cardellini" con importanti attori della scena napoletana».

Passiamo all'incontro con Marco Goldin?

«Con Marco ci conosciamo da tempo e abbiamo fatto molte cose insieme. Ma è successo che in occasione di un lavoro insieme per la mostra su Rodin, a un certo punto del racconto di Marco con la mia musica, venimmo interrotti dagli applausi: si era creata un'alchimia che il pubblico aveva colto nell'intimo. Poi Marco mi chiese di fare una cosa della quale gli sarò sempre grato, eseguii la colonna sonora di Van Gogh in una villa palladiana a Vicenza con i quadri originali sistemati intorno al pianoforte. A un certo punto suonai il brano che avevo composto per il celebre quadro dei "Campi di grano", ricordo che avevo il quadro davanti a me, l'emozione fu così grande che mi persi nella musica. Fu un'esperienza fortissima!».

Dopo i successi in tutta Italia, teatri esauriti a Bologna e Firenze, adesso per la prima e unica volta in Regione, cosa succederà sul palco del Giovani da Udine ad aprile?

«Quello che è successo un po'dappertutto – ci risponde Marco Goldin – uno spettacolo che cerca di dialogare sull'equilibrio tra la parola e la musica. Inoltre la tecnologia dei led wall, circa 60 metri quadrati, oltre al racconto e alla musica fa entrare il pubblico nei quadri di Van Gogh in un modo inedito e molto emozionante».

Divulgazione o spettacolo per esperti?

«Faccio queste cose da anni, ho sempre pensato che è importante farsi capire dal pubblico, che non vuol dire banalizzare, ma usare un linguaggio comprensibile. Lo spettacolo è davvero coinvolgente, per tutti!».

Dopo Udine?

«Lo porteremo fuori dai teatri, la risposta del pubblico ovunque è travolgente, i social sono intasati da commenti e a fine spettacolo il pubblico si ferma per gli autografi e i commenti. Sento che c'è bisogno di spettacoli come questi che parlino di bellezza e che allarghino i confini dell'anima».

> «È uno spettacolo che cerca di dialogare sull'equilibrio tra la parola e la musica»

"LA TRAGEDIA DEL VENDICATORE"

Donnellan a Pordenone: il suo pulp non convince

MARIO BRANDOLIN

Un'infilata di porte scorrevoli, rigorosamente rosso sangue, sulla quali si aprono squarci d'interni decorati da preziosi dipinti rinascimentali (La camera degli sposi di Mantegna, la Venere di Tiziano.) a evocare la corrottissima corte italiana in cui avvengono le efferatezze de "La tragedia del vendicatore", dell'elisabettiano Thomas Middleton messa in scena dall'inglese Declan Donnellan, per due sere in esclusiva per il Nordest al Verdi di Pordenone. Una corte truce, dove lussuria e brama di potere dominano incontrastati e dove si scatena feroce la vendetta di Vindice contro il Duca che gli ha stuprato e ammazzato la fidanzata.

Che se di tragedia si parla nel titolo, stando almeno a quello che si è visto, di tragico nel senso classico, ma anche shakespeariano ovverosia di ineluttabilità del destino e della finitezza umana, vi è poco o nulla. Tutto affidato a una truculenza dai risvolti, alla fine involontariamente comici. E se Middleton non è Shakespeare, Donnellan non è Quentin Tarantino: sicché il pulp e lo splatter che comunque questa vicenda tradisce resta accennato, in bilico tra un crederci e non crederci, il che appesantisce lo spettacolo con momenti di stanchezza. Per poi scoppiare, ma ci si sarebbe augurato fosse avvenuto molto prima, nella carneficina finale al ritmo di una divertente marcetta, puro stile grand Guignol.

Di questa impostazione risente anche la prova degli attori, in imbarazzo se spingere sul pedale del grottesco o se lasciarsi magari tentare dal dramma psicologico. Peccato perché la compattezza di lettura in un senso o nell'altro avrebbe aiutato molto a partecipare a questa vicenda, che la dice lunga assai sui meccanismi del potere, sempre. Gli applausi non sono comunque mancati.—

"NEL TEMPO DEGLI DEI"

L'Ulisse di Marco Paolini: un presente senza bussola

GORIZIA. Ulisse, ancora Ulisse, l'eroe non più eroe, ma per questo, forse, eroe davvero. Ha smascherato il gioco al massacro che gli dei, mutevoli, umorali, cinici e bari, hanno intrattenuto con gli umani. Ora getta le armi: dopo l'ecatombe dei Proci,non ci sta, diventa il calzolaio di se stesso, e con un solo remo – retaggio di avventure per mare e naufragi –, affronta la scalata allo Chalet Olimpo, lungo il sentiero dei sacrifici. Qui incontra un giovane pastore, e si abbandona al racconto della sua storia.

È la trama di "Nel tempo degli dei. Il calzolaio di Ulisse", l'ultimo spettacolo, bello e importante, di Marco Paolini. Bello perché la sua affabulazione, accattivante e convincente come sempre, qui si impreziosisce con brevi scene evocative, dove basta un telo smosso o il gioco di riflessi e rumori delle cinque lastre che chiudono la scena a "teatralizzare" la narrazione. Coaudivato in questo da un coro, cui spicca la vocalità antica di Saba Anglana, il Telemaco di Elia Tapognani, il pastore/Ermes del giovanissimo Vittorio Cerroni, le musiche originali di Lorenzo Monguzzi e le invenzioni sceniche di Gabriele Vacis e Roberto Tarasco.

Importante perché riporta la forza espressiva del mito, senza mai essere didascalico, al suo statuto di sorprendente interprete anche della nostra realtà, di noi Ulisse spaesati che, incantati dalle sirene della contemporaneità desacralizzata, abbiamo smarrito la bussola e, tra superficialità indifferenza egoismi e paure, non sappiamo più la rotta. Ulisse siamo noi, sembra dire Paolini, almeno fino a quando sapremo essere vigili e farci delle domande. Uno spettacolo poetico pur senza rinunciare alla vocazione civile, che il pubblico del Verdi di Gorizia ha salutato con applausi prolungati e calorosi.

M.B.

DELITTI E PASSIONI di Lucia Burello

Il mugnaio di Codroipo debole di nervi un sacco di biada restituito con stizza poi il diverbio in osteria e una coltellata

CODROIPO 1894

Il mugnaio Francesco Toso di Codroipo è in piedi davanti al giudice. Fra le mani tiene il fazzoletto come fosse un rosario, facendolo scorrere fra le dita ansioso. «Lo giuro eccellenza – confessa con voce tremante – l'ho fatto per difendermi».

Il presidente della Corte, impassibile: «Da giovanotto vi procuraste una botta in testa?».

«Sissignore! – risponde diligente –. Caddi da un pergolo e mi feci un buco».

Allontaniamoci un istante dalle Assise di Udine per ripercorrere i fatti che vi condussero il Toso. Nel novembre del 1894 la moglie dello stradino comunale Pietro Chiarcossi andò dalla famiglia Toso per acquistare un etto di biada. Dopo un'ora i Toso videro tornare la donna in lacrime pregandoli di riprendere il grano turco, perché al marito non piaceva. Il padre del Toso accettò di buon grado la restituzione, rendendo il denaro. Ma da quel giorno il Chiarcossi dimostrò immotivato rancore nei loro confronti.

Arriviamo così alla tragica sera del 23 dicembre. All'osteria del "Baccaro", mentre Francesco giocava a carte entrò Pietro che, all'indirizzo del mugnaio, lanciò un grugnito di disprezzo. Il Toso, dunque, domandò spiegazioni, ma si accese il diverbio. Stando allo stradino, che non voleva sentir ragioni, i Toso tentarono di imbrogliarlo vendendogli grano scadente. La discussione s'accese e nonostante gli avventori difendessero la famiglia Toso, il Chiarcossi sembrava un mastino che, azzannata la preda, non intendeva mollare la presa. Seguì Francesco fuori dal locale insultandolo e poi passò alle mani. Il Toso, aggredito alle spalle da quella furia incontenibile, estrasse un coltello conficcandolo nella guancia dell'aggressore. Poi gli tagliò la gola e, per "finire in bellezza", affondò la lama nel cuore. All'arresto non oppose resistenza.

Torniamo in aula. «Mi vidi perduto – ammette a viso chino l'imputato – mi capitò il convulso e presi la ronca».

Già, il convulso. Sarà proprio questo a inchiodarlo.

«Dopo la botta che riceveste da ragazzo – continua il presidente – andaste soggetto a dolori di testa?».

«Sissignore. Specialmente se ho bevuto».

«E vi viene il convulso quando capitano questi dolori?».

«Sissignore».

Et voilà! Per il perito medico il Toso è un soggetto nevropatico, ma certo non incapace di intendere e volere. Vane le difese degli avvocati, ma viene ammessa l'attenuante della provocazione. Risultato? 10 anni di galera. Mentre il mugnaio sale sul carrozzone diretto alle carceri, la folla attorno esclama a gran voce: «Coraggio Francesco!». E lui, fermo in lacrime sul predellino: «Mi è tocjât cussì».—

Festival di Sanremo

L'ira dei sovranisti per la vittoria di Mahmood

Voto del pubblico ribaltato. Poi il tweet di Salvini apre le polemiche: «Avrei scelto #Ultimo». E la ex Isoardi esulta

Tiziana Leone

SANREMO. A Sanremo a notte fonda vince l'italo-egiziano Mahmood e l'Italia si sveglia divisa tra polemiche e livori. Il ragazzo, arrivato tra i Big grazie alla vittoria di Sanremo Giovani a dicembre, non fa in tempo a sollevare il suo premio, che già sui social si scatena l'inferno, aizzato dal primo tweet del Ministro dell'Interno Salvini: «#Mahmood.... mahàààà La canzone italiana più bella?!? Io avrei scelto #Ultimo, voi che dite??». Il ministro scatena i sovranisti d'Italia, contrari al trionfo di un italo-egiziano al festival della canzone italiana, mentre Ultimo, già piuttosto arrabbiato per un secondo posto che non gradisce, rifiuta l'endorsement salviniano: «Le canzoni che scrivo non sono più mie. Se piacciono a Salvini, a un dentista, a un muratore, non mi cambia nulla».

E mentre gli altri artisti, tra cui Ermal Meta, il vincitore dello scorso anno con origini albanesi, difendono a spada tratta il giovane vincitore, anche la stessa Elisa Isoardi, ex fidanzata di Salvini prende una posizione netta sui social: «Mahmood ha appena vinto il festival di Sanremo. La dimostrazione che l'incontro di culture differenti genera bellezza. #top #culture».

Solo una ripicca tra ex? Forse, ma intanto è lo stesso vincitore, con il sorriso, a chiarire: «Io sono italiano, nato e cresciuto a Milano. Non mi sento tirato in causa. Nel brano ho messo una frase araba che è un ricordo della mia infanzia, ma sono italiano al 100%». Fine della questione? Non proprio. A dimostrazione che a Sanremo non è solo questione di canzonette, cominciano a piovere interventi politici, dal senatore di Fratelli d'Italia Massimo Ruspandini, convinto che Mahmood «che canta il Ramadan, non avrebbe vinto se il padre fosse stato di Reggio Calabria o di Milano e avesse parlato della Pasqua di Resurrezione» a Maria Stella Gelmini di Forza Italia che twitta: «La canzone di #Mahmood può o non piacere ma le sue origini non c'entrano nulla! Per una volta parliamo di musica, non di politica». E se l'ex Presidente della Camera, Laura Boldrini, per una volta, si dice d'accordo con Elisa Isoardi, il vicepremier e ministro dello Sviluppo Economico, Luigi Di Maio attacca: «Chi sta usando la canzone che ha vinto Sanremo contro il governo sta a pezzi. E lasciatemelo dire, fa un favore a questo governo».

Gli fa eco il compagno di partito, Alessandro Di Battista: «Mi scandalizza che la politica sia entrata pure a Sanremo, non certo la canzone di Mahmood. Esistono tanti tipi razzisti in Italia, anche quelli che utilizzano la vittoria di un cittadino italiano a scopo elettorale». Ma non è solo la provenienza del vincitore a spaccare l'Italia. È il sistema di votazione ad aprire un'altra frattura, profonda, in questo Festival delle infinite polemiche. A decretare la vittoria di Mahmood sono stati i voti della giuria d'onore e della sala stampa, che hanno "stravolto" i risultati del televoto, dove invece ha trionfato Ultimo. «Ultimo 46,5%, Il Volo 39,4% e Mahmood 14,1% – scrive sui social Ultimo – La gente è la mia vittoria».

Il popolo del web si rivolta, al grido di: «Il televoto non conta nulla» e c'è chi accusa le due giurie di aver votato per far dispetto a Salvini. Lo stesso Claudio Baglioni ammette: «Se il festival vuole davvero essere una manifestazione popolare, potrebbe essere giudicato solo dal televoto». «Ma comunque la previsione più incredibile si è avverata – continua – Mahmood è passato da zero a tutto, da Sanremo Giovani alla vittoria finale». Quanto al futuro, taglia corto: «Tanto lavoro ci sarebbe da fare e mi piacerebbe perfino farlo. Ma non ne ho la minima idea, perché il troppo storpia, anche se è bello e faticoso». —

Mahmood, vincitore del Festival di Sanremo, con Claudio Baglioni, Virginia Raffaele e Claudio Bisio

La carriera del cantante milanese è iniziata nel 2012 a X-Factor
Ora il successo, l'orgoglio del suo quartiere e i progetti per il futuro

Dal Gratosoglio alle luci del palco La favola di un ragazzo di 26 anni

IL PERSONAGGIO

Luca Dondoni

SANREMO. «#Mahmood La canzone italiana più bella?!? Io avrei scelto #Ultimo, voi che dite?? #Sanremo2019». «Bravo @Mahmood_Music! Con te ha vinto Gratosoglio, Milano e l'Italia. Ti aspetto a Palazzo Marino per congratularmi di persona». Questi sono solo alcuni dei tanti tweet scatenati dalla vittoria al Festival di Mahmood e della sua canzone che, lo ricordiamo, si intitola "Soldi". Un po' a sorpresa (per molti), il cantante milanese ha vinto grazie a un pezzo di Dario Faini (Dardust, che ha diretto l'orchestra a Sanremo) e Charlie Charles (che ha prodotto le canzoni di alcuni dei cantanti italiani più famosi degli ultimi tempi).

Nella finale a tre che ha concluso il Festival, Mahmood ha sconfitto Il volo e Ultimo. Da sottolineare che il cantante ha vinto principalmente grazie al voto della giuria degli esperti, che contava per il 20%, e il voto della giuria della sala stampa, che contava per il 30%). Il cantante più votato con il televoto (che contava per il 50%) era infatti Ultimo (46,5 % dei voti), seguito da Il Volo (39,4 % dei voti). Soltanto grazie al televoto Mahmood sarebbe stato ultimo, ma le due giurie hanno votato per lui in modo compatto.

Alessandro Mahmoud, 26enne milanese del Gratosoglio ha iniziato la sua carriera nel 2012 con la partecipazione alla sesta edizione di X-Factor nella categoria Under uomini di Simona Ventura. Ricordiamo che il ragazzo fu eliminato alla terza puntata, ma dopo quell'esperienza «cominciai a scrivere e produrre le mie canzoni. Nel 2015 ho vinto il concorso Area Sanremo e mi sono guadagnato l'accesso alla sezione "Nuove Proposte" al Festival di Sanremo 2016. Ma non mi sono dato per vinto e ora eccomi qui, prima a un Sanremo Giovani che ho vinto a dicembre e oggi ho vinto il Festival e non mi sembra vero». Mahmood si schermisce e non accetta che si voglia tirarlo dentro polemiche inutili. «Dicono che Daniela Santanché ami la mia canzone magari immaginando chissà quale risposta da parte mia? E io rispondo che mi farebbe piacere se venisse ai miei concerti. La musica è bella proprio perché chiunque va ad ascoltare ciò che gli piace lasciando le sue intenzioni politiche o quant'altro».

Nulla da dire anche sulla polemica con Ultimo che sabato sera si è arrabbiato e non lo avrebbe nemmeno salutato. «Niente di più falso, con Ultimo ci siamo visti dietro le quinte e davanti a voi, frastornati per quello che era appena successo, sembravamo impietriti e ognuno pensava a cosa rispondere alle domande, alle sue cose e certamente l'emozione comandava su tutto». Un'emozione che non è destinata a sfumare tanto presto. Mahmood uscirà con il nuovo album il 1 marzo e si intitolerà "Gioventù bruciata".

«Ci saranno tre canzoni in più dell'ep con lo stesso titolo che avevo pubblicato qualche tempo fa – spiega – Un disco al quale tengo molto, perché sarà l'occasione per farsi sentire a un pubblico più ampio di quello che ho incontrato e intercettato sino a oggi. Non vedo l'ora di poter andare in tour, prima con un firma copie e poi con una serie di concerti perché, suonare dal vivo la mia musica, è la ragione per cui faccio questo mestiere». Un mestiere che questo ragazzo italiano sa fare molto bene e che da oggi, con questo premio in bacheca, lo ascrive fra i più amati dal pubblico italiano. —

Messaggero Veneto immobiliare

TREND » AMBIENTI SEMPRE PIÙ PICCOLI RICHIEDONO SOLUZIONI AGILI PER TENERE TUTTO IN ORDINE

La cucina, il regno della praticità: ante scorrevoli e molto di più

L'acciaio è un materiale sempre più diffuso in casa anche grazie alla sua riconosciuta resistenza

LA CUCINA 2019 È ANCORA PIÙ PRATICA E HI-TECH

A differenza delle case dei nostri nonni, gli appartamenti moderni sono sempre più piccoli e super organizzati. Ogni centimetro quadrato della casa viene sfruttato al meglio per non rinunciare alle vecchie comodità.

I MODELLI

La cucina è il regno della praticità, grazie ad ambienti studiati per avere tutto a portata di mano, ma non in vista. A volte infatti la cucina coincide, negli spazi, con il soggiorno o addirittura con la casa stessa, nel caso di un monolocale. È quindi importante studiare soluzioni comode, ma non ingombranti. Ecco quindi che vengono in aiuto ante scorrevoli, che nascondono agli occhi una cucina non perfettamente in ordine, oppure vani a scomparsa per contenere tutti gli accessori utili per cucinare.

Le soluzioni sono studiate per semplificare le operazioni di pulizia, per favorire l'ordine, mentre finiture, materiali e colori si spostano verso un gusto più maschile, che affonda le sue radici nello stile industriale. I materiali più indicati? Pietra e legno, purché naturali e in tonalità fredde. Sul fronte dei colori, gli amanti del classico possono puntare sulle tinte neutre, che non passano mai di moda: il rovere, le cromie che ricordano la natura, il corda, il verde salvia o il petrolio. E poi il blu, che nelle cucine della nuova stagione riveste un ruolo di prim'ordine: capace di donare all'ambiente un tocco di eleganza vintage, se utilizzato nella sua variante oltremare, regala agli arredi un aspetto giovane e contemporaneo se si accostano tonalità chiare ad altre più scure. Le tendenze dell'arredamento cucina per l'anno appena iniziato, così come le tendenze per il soggiorno, parlano chiaro: è tempo di accantonare i colori pastello, a favore di tinte accese e decise come il rosa, l'arancione, il rosso scuro. Infine, complici i programmi di gastronomia, la cucina assume sempre di più l'aspetto di un ambiente industriale. In questo caso il materiale è l'acciaio. Non si tratta solo di una scelta funzionale, ma anche la resa estetica è incredibile, specie se inserita in quei contesti industriali che oggi vanno per la maggiore. I vantaggi di una cucina in acciaio inox? La resistenza e la durata nel tempo.

HI-TECH

La cucina ora non può fare a meno di elettrodomestici intelligenti. Sul mercato vanno per la maggiore forni che permettono di eseguire contemporaneamente due diverse cotture o frigoriferi che dialogano con altri elettrodomestici e sono in grado di imparare le ricette o di inviare notifiche.

» L'USO DELL'OTTONE

UN VERO TOCCO VINTAGE PER OGNI PICCOLO DETTAGLIO

Va bene la modernità, ma un tocco vintage non guasta mai, nemmeno nella cucina 2019.

Ecco dunque come per i dettagli, i rubinetti e i lavandini, il fascino d'antan e discreto dell'ottone porta con sé un valore aggiunto, rassicurante, proprio da focolare domestico. Questo materiale (per essere utilizzato in cucina viene cromato in modo da renderlo più resistente) si abbina bene con tutti i colori alla moda, dai caldi arancio e rosso a quelli più freddi come verde, blu e turchese.

La bellezza intrinseca dell'ottone dà un senso di calore all'ambiente e può rappresentare un ottimo contrasto con altri elementi della cucina. Bello da vedere e praticamente indistruttibile, l'ottone è un must dell'anno.

BONUS MOBILI 2019: COME USUFRUIRNE

Come tutte le altre detrazioni per la casa, anche il bonus mobili è stato prorogato fino al 31 dicembre 2019. Per tutto il 2019 i contribuenti interessati potranno accedere non solo al bonus arredi ed elettrodomestici, ma anche al bonus ristrutturazione ed Ecobonus.

Potranno richiedere, inoltre, la detrazione fiscale al 36% (bonus verde 2019) e il sismabonus. Va sottolineato che il requisito richiesto dalla legge per usufruire del bonus mobili è l'aver eseguito la ristrutturazione dell'immobile nel 2018; non importa che tipo di interno domestico sia stato ristrutturato, in quanto la spesa è comunque detraibile. Questa, per essere detratta, deve essere pagata tramite il cosiddetto bonifico parlante riportante l'apposita dicitura e la consueta trattenuta all'8%. Ma come ottenere il bonus mobili 2019? Occorre dividere in 10 quote di pari importo la detrazione totale spettante. Significa che il contribuente beneficiario del bonus mobili ha diritto a sottrarre una quota ogni anno dall'Irpef tramite 730 e modello Redditi, ex Unico. Ogni quota va dichiarata annualmente nella dichiarazione dei redditi, a cominciare da quella successiva all'anno in cui si sono sostenute le spese.

CAMBIAMENTI » LA DECISIONE DI RINNOVARE LA PROPRIA CASA CONVIENE SOTTO OGNI PUNTO DI VISTA

Il valore degli immobili aumenta quando si sceglie di ristrutturare

Polvere, operai, rumore. E ancora, costi elevati, tempi lunghi e una vita quotidiana in condizioni spesso precarie.

In molti casi, scegliere di ristrutturare il proprio appartamento porta con sé una serie di grattacapi per gli inquilini che lo abitano.

Si tratta di inconvenienti di non poco conto, che possono stravolgere il normale corso dell'esistenza, almeno per un po' di tempo. Perché mai, allora, bisognerebbe prendere questa decisione, contattare un'impresa edile e mettere mani al portafogli? E, soprattutto, perché sono sempre più numerosi gli italiani che scelgono di farlo? La risposta è tanto semplice quanto convincente: ristrutturare conviene.

Il motivo? Non solo nuovi spazi abitativi e più comfort, ma anche un ritorno economico che fa gola, grazie all'aumento del valore dell'immobile.

A confermare i vantaggi della ristrutturazione non sono le considerazioni vaghe e imprecise di qualche realtà attiva nel settore, ma uno studio statistico che ha preso in esame 104 capoluoghi di provincia in tutta Italia.

RINNOVARE VUOL DIRE RENDERE GLI SPAZI PIÙ CONFORTEVOLI

Nei territori sotto la lente d'ingrandimento del secondo rapporto sul recupero edilizio in Italia e sui nuovi format digitali si registra un plusvalore del 3,6% e un guadagno netto di circa 5mila euro, considerando un costo di ristrutturazione medio di 30mila euro e uno sconto del 24,3% circa.

Nella "top ten" dei capoluoghi italiani per il plusvalore ottenuto al termine del processo di ristrutturazione di un immobile si collocano, in particolare, Roma, Napoli, Firenze, Milano, Bologna, Venezia, Bergamo, Brescia e Torino. Non solo grandi città, ma anche capoluoghi di provincia, quindi, accomunati dagli stessi vantaggi.

Se gli ostacoli iniziali sembrano spaventare, bisogna pensare che, al termine dei lavori, si avrà una casa non solo più bella, ma anche con un valore maggiore.

BASTA POCO

Al contrario di quanto spesso si pensa, per ristrutturare casa e far lievitare il valore di un immobile, non serve un budget astronomico. Basta avere le idee chiare sui lavori da effettuare e seguire qualche semplice indicazione.

Ad esempio, una casa di piccole dimensioni acquista tutto un altro valore se possiede un giardino. Non servono ampie metrature, ma è quindi sufficiente che l'area verde sia ben curata, attrezzata e accogliente.

CIERRE immobiliare

udine, via mazzini, 7 - tel. 0432 289189

ZONA FELETTO UMBERTO NUOVA REALIZZAZIONE

NUOVE VILLE BIFAMILIARI TRICAMERE TRISERVIZI dal design moderno dotate di ogni comfort, giardino privato, porticato, ampio garage. Finiture personalizzabili, riscaldamento a pavimento, pannelli fotovoltaici. € 390.000 – CL. ENERG. A4

UDINE, ZONA OSPEDALE PREZZO RIBASSATO

In palazzina trifamiliare posto all'ultimo piano, ELEGANTE TRICAMERE DA 170 MQ, ampia e luminosa zona living open space, biservizi, terrazza. Internamente perfetto, pavimenti in legno, infissi nuovi, climatizzato, termoautonomo. € 210.000 trattabili – Cl. Energ. "D"

UDINE, VIALE VENEZIA OCCASIONE € 73.000

posizione interna, in palazzina di nove unità, AMPIO BICAMERE TERMOAUTONOMO al piano rialzato, cucina abitabile, ripostiglio, bagno finestrato. Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, VIALE VENEZIA PREZZO RIVISTO € 79.500

posizione interna, LUMINOSO MINI ARREDATO DA 66 MQ, zona giorno con cucina a vista, ripostiglio, camera matrimoniale, bagno finestrato, ampio garage. Termoautonomo. Cl. Energ. "G"

UDINE, PIAZZALE OSOPPO RIFINITO UFFICIO

In posizione strategica, UFFICIO DI 150 MQ posto al primo piano del Condominio "ALPI" completamente ristrutturato. Condizioni perfette, da vedere! € 125.000 – Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, VIA MICESIO OTTIMO INVESTIMENTO

LUMINOSO BICAMERE RISTRUTTURATO (infissi, bagno, climatizzazione, impianti) attualmente locato a studenti, cucina abitabile, bagno finestrato, ripostiglio, due terrazze, cantina. € 115.000 – Cl. Energ. "G"

MARTIGNACCO TRICAMERE BISERVIZI

VIA G. D'ANNUNZIO - in splendida zona residenziale a pochi passi dalla piazza principale, CURATO TRICAMERE BISERVIZI posto al primo piano, cucina separata, soggiorno, terrazze, cantina e garage. Termoautonomo. € 145.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

TRICESIMO CENTRO ELEGANTE BICAMERE

In curata ristrutturazione di sole 4 unità, LUMINOSO BICAMERE BISERVIZI DA 100 MQ, ampio soggiorno, cucina separata, ripostiglio, due camere matrimoniali, bagno finestrato, bagno di servizio, terrazza. Cantina, garage da 33 mq. Termoautonomo (no spese condominiali). Parzialmente arredato. € 148.000 – Cl. Energ. "E"

UDINE, VIA MONTE GRAPPA BICAMERE CON GARAGE

in zona tranquilla a pochi passi dall'Ospedale, LUMINOSO BICAMERE DA 120 MQ (EX TRICAMERE), ampio soggiorno con terrazza, cucina separata con veranda, bagno finestrato, cantina e garage. € 160.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

TAVAGNACCO RECENTE BICAMERE

RECENTE E LUMINOSO BICAMERE (2007) al primo piano, soggiorno, cucina separata, terrazza abitabile, due camere, bagno finestrato. Cantina, ampio garage. Termoautonomo. € 125.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

www.immobiliarecierre.it

MAGNOTTI

da noi sei di casa!

SEGUITECI SU:

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

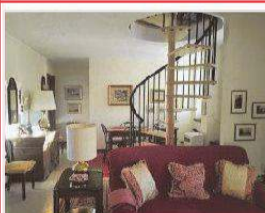
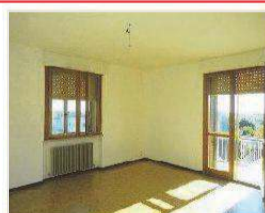
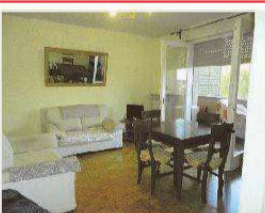
AFFARE DELLA SETTIMANA

VIALE TRIESTE: intera **PROPRIETA'** di **mq 840** composta da capannone, officina con magazzino e uffici. Scoperto per deposito mezzi o stoccaggio materiali. Ideale anche come loft in città. Introvabile. **Euro 289.000**

APPARTAMENTI / ATTICI

TAVAGNACCO
rifinito **BICAMERE** con spazioso soggiorno terrazzato, cucina abitabile con veranda e lavanderia, due camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca e ripostiglio. Cantina e garage. Climatizzato. Arredato.
Occasione Euro 145.000
Mutuo 100% €/mese 535

ZONA OSPEDALE
spettacolare **ATTICO** di **mq 90** con cucina, soggiorno, due guardaroba, tre camere, due bagni (vasca/doccia). Possibilità posto auto.
Terrazza di mq 100.
Personalizzabile.
Occasione
Euro 398.000

VIA MARCO VOLPE
ristrutturato **TRICAMERE + STUDIO**, di **mq 230** con doppio salone e sala da pranzo, cucina, studio, bagno finestrato con vasca , tre camere, guardaroba e bagno.
Cantina e doppio garage.
Ultimo piano panoramico. Euro 485.000

UDINE EST
in piccola palazzina, **BICAMERE** di **170 mq** con salone, cucina, terrazzo, tre bagni (vasca/doccia), stanza open-space e guardaroba.
Posto auto.
Vero affare Euro 99.000
Mutuo 100% €/mese 366

CAMPOFORMIDO
grande **TRICAMERE** con soggiorno, terrazzo, cucina separata, tre camere matrimoniali e due bagni.
Cantina e garage molto ampi.
Vera occasione
Euro 115.000
Mutuo 100% €/mese 425

VIA GORIZIA LATERALE
in zona signorile, ampio **BICAMERE** con luminoso soggiorno con terrazzo, cucina separata arredata, disimpegno, bagno finestrato con vasca e due luminose camere. Cantina.
Affare Euro 120.000
Mutuo 100% €/mese 443

VIALE VAT DINTORNI
recentissimo **APPARTAMENTO** con zona giorno con cucina a vista, terrazzo, bagno e camera. Ulteriori due stanze ad uso camera e studio. Cantina e doppio garage. Quasi completamente arredato.
Occasione Euro 159.000
Mutuo 100% €/mese 587

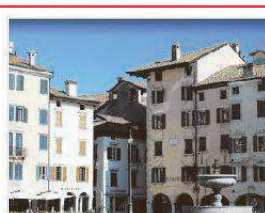
VIA AQUILEIA LATERALE
ottimo **BICAMERE** con ingresso, soggiorno, cucina separabile, disimpegno, due camere da letto, ripostiglio e bagno finestrato con doccia.
Climatizzato.
Ottimo Euro 117.000
Mutuo 100% €/mese 432

VIALE LEDRA
BICAMERE di **mq 100** finemente rifinito con soggiorno con terrazzo, cucina separabile, ripostiglio, guardaroba, bagno, due camere matrimoniali.
Cantina.
Splendido Euro 143.000
Mutuo 100% €/mese 528

VIA DE RUBEIS
ampio **BICAMERE** con soggiorno con terrazzo, cucina separata, due camere e bagno finestrato con vasca. Cantina e garage.
Arredato.
Occasione
Euro 89.000
Mutuo 100% €/mese 328

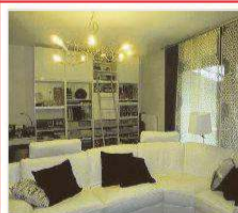
BUTTRIO
gradevole **BICAMERE** con luminoso soggiorno, terrazza, cucina arredata, due camere matrimoniali e bagno finestrato. Cantina e doppio garage.
Parzialmente arredato.
Occasione Euro 131.000
Mutuo 100% €/mese 484

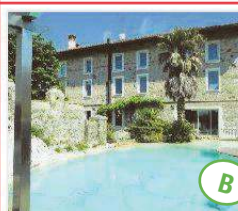
VIALE PALMANOVA INIZI
in contesto tranquillo, **QUADRICAMERE** di **250 mq** con salone con terrazzo, cucina terrazzata, triservizi e ampia zona relax (palestra, studio,..).
Cantina e doppio garage.
Splendido
Euro 205.000

TRICESIMO
elegante **BICAMERE** al piano terra con **SCOPERTO**, soggiorno, cucina arredata, bagno finestrato con doccia idromassaggio. Cantina e garage.
Recente
Euro 129.000
Mutuo 100% €/mese 476

PIAZZA SAN GIACOMO
in palazzo restaurato con ascensore, **BICAMERE** con soggiorno con cucina separabile, due camere e bagno finestrato con doccia.
Personalizzabile.
Occasione.
Euro 198.000

VIA AQUILEIA INTERNI
ristrutturato **BICAMERE** con soggiorno con terrazzo, cucina separata arredata, veranda, due camere e bagno finestrato con doccia. Cantina. Parzialmente arredato.
Occasione Euro 139.000
Mutuo 100% €/mese 535

VILLE / CASE

UDINE ZONA RESIDENZIALE
grande **CASA SINGOLA** di **mq 300** ristrutturata con salone, sala da pranzo, cucina arredata, quattro camere e quattro bagni. Mansarda con travi a vista e soffitti alti. Porticato con zona barbecue e posti auto.
Giardino.
Da vedere Euro 329.000

ZONA GERVASUTTA
rifinita **VILLA A SCHIERA** con soggiorno con caminetto, cucina, bagno ospiti, tre camere, tre bagni (vasca idromassaggio/doccia).
Cantina e doppio garage.
Parzialmente arredata.
Da vedere Euro 349.000

OSOPPO LIMITROFI
intera **BIFAMILIARE** di **mq 380** composta da **DUE BICAMERE** più **STUDIO** con cucina separata. Doppio garage e doppia cantina. Scoperto di mq 2.000.
Occasione Euro 219.000
Possibilità vendita singole unità abitative

MORUZZO
splendida **VILLA** ristrutturata a nuovo con salone, sala da pranzo, cucina, tre bagni, 4 camere, guardaroba, zona wellness con bagno turco e vasca idromassaggio. Giardino e piscina.
Dotata di ogni confort.
Superbamente rifinita

VILLA PRIMAVERA DINTORNI
graziosa **CASA SEMINDIPENDENTE** con soggiorno con caminetto, cucina, due camere e due bagni.
Taverna, lavanderia, garage e due posti auto. Quasi completamente arredato.
Occasione. Euro 205.000

BICAMERE CON GIARDINO, UDINE

In strada privata e tranquilla, recente e giovanile piano terra con curato giardino privato ... biservizi, taverna, studio, lavanderia, cantina e comodo garage. Full optional, antifurto, clima, stufa, irrigazione centralizzata ... condizioni perfette! Maggiori info previa telefonata

UDINE - LARGO PECILE

Mq. 250 su piano unico, elegante luminoso, affascinante, rifinito. 3 camere, zona living da mq. 140, cantina e garage.

CASALE SULLE PRIME COLLINE

Panoramico **casale** con vista impareggiabile, ampie dimensioni, parco alberato con piscina, depandance custode + fabbricato accessorio ... prezzo di puro realizzo.

IMMOBILIARE IN UDINE
P.ZZA GARIBALDI N. 5
TEL. 0432.502100
WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

TERRENO EDIFICABILE, PRADAMANO

Splendido **terreno edificabile** di mq. 1900 con possibilità di abbinare del verde agricolo ... posizione stupenda!

TRICAMERE, UDINE - ZONA TEATRO

Stupendo bilivello in palazzina di sole 3 unità completamente ristrutturata ... soggiorno/pranzo con caminetto, cucina arredata abitabile, terrazzo, 2 bagni. Ottime finiture, pavimenti in legno, clima, termoautonomo, ascensore diretto in casa. Possibilità garage. PREZZO IN AGENZIA

UN POSTO DA FAVOLA!! A 15 KM DA UDINE

Casale dell' '800 sapientemente recuperato mantenendo carattere e fascino originari ... ampio ingresso con ingranaggi del mulino a vista, 3 camere, 3 bagni, parco di mq. 4000 ed affascinante fabbricato accessorio.

IN AFFITTO

VIA MEDICI: in condominio signorile, **bicamere** biservizi con ampissimo soggiorno e cucina abitabile, 3 terrazzi, arredato, cantina e garage ... € 600 mensili più spese condominiali!

V.LE VENEZIA: grazioso **mini** arredato, terrazzo, riscaldamento autonomo, garage, libero da metà marzo, solo referenziati ... € 450 mensili!

VIA VILLALTA VICINANZE: in recente corte ristrutturata, bel **bicamere** biservzi parzialmente arredato, termoautonomo, pavimenti in legno, garage, solo referenziati ... € 680 mensili, libero da aprile!

VIA CIVIDALE: recentissimo **tricamere** biservizi con cucina abitabile, bel giardino privato, garage, arredo moderno e di qualità, solo con referenze, € 750 mensili!

V.LE VOLONTARI DELLA LIBERTA' INTERNI: spaziosissimo **bicamere + studio,** doppi servizi, bel soggiorno luminoso, garage, arredato, € 480 mensili più spese condominiali!

V.LE LEDRA INTERNI: casa in linea completamente e recentemente ristrutturata, arredo moderno, giardino e garage, finiture di qualità, tricamere, triservizi, € 850 mensili, libera dal 01 maggio!

NEGOZIO, UDINE - PIAZZA GARIBALDI

Muri di negozio vetrinato fronte piazza, mq. 105 + mq. 35 di corte e mq. 40 tra bagno e ripostigli. Ben tenuto ma da sistemare ed adeguare.

BICAMERE, UDINE - ZONA OSPEDALE

In prestigiosa palazzina circondata dal verde, ultimo **bicamere** biservizi con terrazze e giardino. Dotato di tutte le più moderne tecnologie volte al risparmio energetico e acustico, finiture interne a scelta, cantina, garage e posto auto ... € 270.000. Disponibile anche **attico tricamere** ad € 385.000

NEGOZIO, UDINE SEMICENTRO

In zona di fortissimo passaggio pedonale, **negozio** fronte strada con doppia vetrina ... locale di mq. 25 completamente ristrutturato con bagno, vetri antisfondamento, clima. Affare, € 39.000!!

BICAMERE, UDINE - PIAZZA GARIBALDI

Bicamere centralissimo in palazzo storico ristrutturato una decina di anni fa ... cucinino separato, bel soggiorno, bagno finestrato. € 215.000, compresi arredi presenti!

NUOVO TRICAMERE, PRADAMANO

In fase di ultimazione, **tricamere** di mq. 137 comm.li al 1° piano in trifamiliare. Zona giorno luminosa (divisibile), 3 camere e 2 bagni, ripostiglio e terrazzo, garage e doppio posto auto!! Classe A, € 217.000

UDINE - PARCO MORETTI

A 100 mt. dal Parco Moretti disponiamo ancora di alcune proposte in questo fabbricato architettonicamente meraviglioso e carico di qualità costruttiva. **Bi e tricamere**.

IMPORTANTE CASA, UDINE - PIAZZA DUOMO

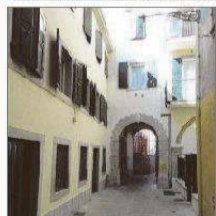
A due passi dal Duomo, importante **palazzo** ideale per famiglia con esigenze di metrature importanti. Ampio terrazzone adiacente alla zona living, garage triplo e ascensore privato. Prezzo impegnativo, trattativa riservata.

VILLA A SCHIERA, UDINE - V.LE PALMANOVA INTERNI

Villa a schiera centrale in contesto molto silenzioso ... 2 piani più mansarda e taverna, 3 camere, 3 bagni, giardino e garage. Anni '80 ma in perfette condizioni! € 215.000

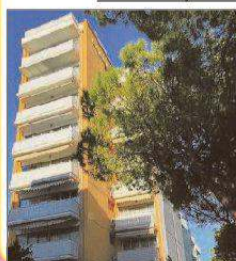
BICAMERE, PRADAMANO

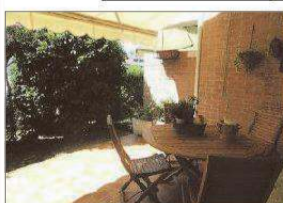
Affascinante **bicamere** al 2° piano (ultimo) con comoda zona giorno, bagno finestrato e soffitta ampia collegata. Cantina, garage e posto auto. Termoautonomo, complesso storico ristrutturato, € 136.000!

PALAZZETTO TERRA-CIELO, UDINE - CENTRO STORICO

A 20 mt. da Piazza San Giacomo, **palazzetto terra-cielo** composto da 2 unità bilocali di mq. 55 ciascuno e 2 vani accessori al piano terra, utilizzabili come deposito/cantina. Bisognoso di una leggera rinfrescata ... € 255.000!!

CASA, UDINE - VIA MARSALA

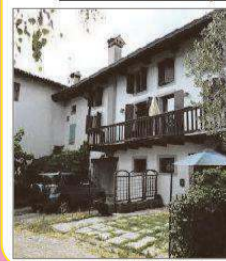
Casa **indipendente** con ampio giardino (mq. 650), tricamere biservizi, recentemente ristrutturata, disposta su 2 livelli da mq. 65 l'uno, garage. € 250.000

BILOCALE, LIGNANO SABBIADORO

Vicinanze gelateria "Moby Dick", palazzina anni '70 (con ascensore) ben tenuta, angolo cottura/soggiorno, bagno finestrato, camera matrimoniale e terrazzo. Clima, piscina condominiale, posto auto!! € 150.000

VILLA A SCHIERA, UDINE SUD

Impeccabile **villetta di testa** in contesto tranquillo e residenziale ... perfetta, bel giardino, ampia zona esterna per cene/pranzi, tricamere triservizi e comode metrature. A due passi dal centro!

TRICAMERE, UDINE CENTRALE

A 300 mt. da Piazza Garibaldi, in condominio signorile anni '70, spazioso, biservizi, ristrutturato negli anni '90, circa mq. 135, cantina, garage, contesto tranquillo e riservato. € 109.000 ... AFFARE!!

CASA IN LINEA, COLLOREDO DI PRATO

Tipica **casetta friulana**, ristrutturata nel 2004, più livelli, cucina, soggiorno, 2 camere, biservizi, garage e posto auto ... libera e già abitabile! € 106.000

VILLA A SCHIERA, UDINE - BALDASSERIA

Nel riservato residence "Canada Ville", **villa a schiera** tricamere su 3 livelli + scantinato. Ampia mansarda parzialmente arredata, garage e giardino privato. Zona residenziale immersa nel verde a 5 minuti dal centro storico. € 199.000

BICAMERE, UDINE CENTRO - VIALE DUODO

Palazzina anni '60, mq. 100 su livello unico, cucina separata, ampio soggiorno, studio, 2 camere, ripostiglio, bagno finestrato e terrazzo ... climatizzato, € 90.000!

CASA, MORUZZO

Rara opportunità!! **Casa indipendente** su lotto di mq. 1000 circa, con dependance per studio/atelier o 2a abitazione ... ristrutturazione completa di metà anni '90 ... € 273.000!!

BICAMERE, UDINE - INT. V.LE VENEZIA

Piccolo e curato contesto anni '80, 1° piano, cucina separata arredata, bella terrazza abitabile, cantina e posto auto coperto. Disponibilità immediata, € 115.000!

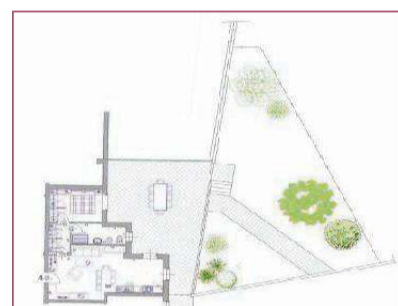
VIA UMBERTO I°, 33 SAN DANIELE DEL FRIULI - TEL 0432 941591 328 7760597 - info@nfserviziimmobiliari.it

Carpacco (rif. 983)
Appartamento al primo piano nel centro abitato della Frazione di Carpacco in una buona posizione panoramica. Ha ampio soggiorno con caminetto, cucina e terrazza abitabile, due ampie camere, sottotetto praticabile e garage di 50 mq.

Ragogna (rif. 963)
Casa in San Giacomo, con ampio giardino di proprietà La parte principale è composta da un ampio e luminoso soggiorno con caminetto, una cucina abitabile, il bagno e due camere matrimoniali. Attraverso un corridoi studio si accede alla parte dependance della casa con una stanza laboratorio con bagno ed una camera al primo piano. Trattata con cura e ben mantenuta è anche adatta per due unità.

Ragogna (rif. 972)
In zona centrale, vendiamo porzione di bifamiliare con ampio terreno di proprietà completamente recintato.
Al piano terra ingresso, soggiorno, ampia cucina abitabile arredata e servizio, doppio posto auto e patio esterno coperto. Al primo piano tre camere ed un bagno e nello scantinato, taverna con caminetto, lavanderia e cantina. Finiture di buona qualità. Classe energetica C

San Daniele (rif. 936)
Vicinanza scuole medie, si vende appartamento al primo piano composto da cucina abitabile, ampio soggiorno con caminetto e terrazzato, tre camere, bagno con doccia e bagno con vasca. Nello scantinato, cantina e garage privato.

Majano (rif. 961)
Luminoso appartamento di nuova ristrutturazione sulla piazza principale di frazione di Majano, in contesto condominiali di ottima gestione.Openspace nella zona giorno, ampio corridoio notte due camere, e luminoso bagno. Nello scantinato posto auto coperto e cantinetta. Termoautonomo a gas metano, serramenti in legno alluminio.

San Daniele (rif. 960)
Nuovo miniappartamento in centro storico, in palazzina di recente ristrutturazione, con terrazzo e giardino di proprietà esclusiva. Posto auto coperto e cantina. Disponibili anche altre metrature.

AFFITTI

San Daniele (rif. 1001)
In zona servita da infrastrutture e servizi si affitta luminoso e ampio tricamere completamente arredato al primo piano, con terrazzo e cantina. Termoautonomo con ampio parcheggio esterno.

Fagagna fraz. (rif. 994)
Un ampio e luminoso appartamento bicamere in un palazzo in corte di recente costruzione. Terrazza a sud ampio soggiorno, cucina abitabile con ampia zona pranzo, due ampie camere da letto ed un bagno finestrato con vasca. Termoautonomo e cantina nello scantinato

San Daniele (rif. 989)
Ampio e luminoso negozio con vetrine ampie e visibili, con possibilità di dividerlo in due parti , ha a disposizione anche un parcheggio coperto

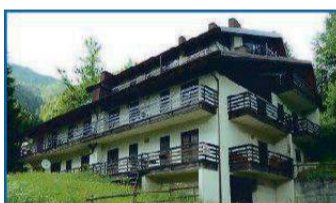
San Daniele (rif. 979)
Appartamento bicamere in palazzina tranquilla e in zona servita. Al primo piano con ascensore, ingresso, cucina separata, ampio soggiorno con terrazzo verandato. Due camere e doppio servizio. Garage e cantina. Arredato.

Affittasi appartamenti, mini, bi-tricamere in San Daniele e limitrofi

AFFITTO

VENDITA

UDINE - Via Zoletti
Zona centrale e servita, ampio e luminoso tricamere parzialmente arredato sito al primo piano e composto da: soggiorno con terrazzino, cucina arredata ed abitabile con veranda, tre camere da letto di cui una matrimoniale arredata, bagno di servizio finestrato e bagno finestrato con vasca.
F - 118,79 kWh/mq anno
€ 650

UDINE - Via Bicinicco
Ampio tricamere non arredato, sito al primo piano, composto da: ingresso, soggiorno, terrazzo, cucina abitabile, due bagni entrambi finestrati.
Giardino condominiale.
A.P.E. in fase di redazione
€ 530

RAVASCLETTO
Appartamento recentemente ristrutturato al piano rialzato così composto: ingresso, soggiorno con caminetto e angolo cottura, due terrazze, tre camere da letto e bagno. Cantina al piano rialzato.
F- Epgl: 274,88 kwh/mq anno
€ 95.000

UDINE - Via Bariglaria
Zona molto servita, mini dalle ampie dimensioni, al terzo piano, così composto: soggiorno con angolo cottura, bagno finestrato con vasca, camera matrimoniale con terrazzo e cantina. Attualmente locato a 360 €/mese
F - 165,3 kWh/mq anno
IDEALE INVESTIMENTO! **€ 59.000**

UDINE - Via Manzini
Curato appartamento bicamere al secondo piano composto da: ampio ingresso, bel soggiorno con affaccio sulla terrazza, cucina separata con veranda, ripostiglio e bagno finestrato. Cantina e posto auto.
A.P.E. in fase di redazione
AFFARONE! **€ 93.000**

CORNO DI ROSAZZO
Bicamere al grezzo avanzato, sito al piano terra, con ingresso indipendente dal terrazzo e così disposto: soggiorno con angolo cottura, disimpegno notte, bagno, ripostiglio...
B- 66,21 kwh/mq anno
€ 80.000

UDINE - Corte Savorgnan
Centro Storico di Udine, in signorile contesto commerciale-direzionale, luminoso ufficio di 30 mq. al primo piano con ascensore, composto da ingresso, due vani e servizio.
A.P.E. in fase di redazione
€ 400

UDINE - Viale Castellana
A due passi dal Centro Storico, mini appartamento dalle dimensioni generose, sito al quinto piano e così composto: ingresso, cucinino con accesso alla veranda, soggiorno/pranzo, camera matrimoniale e bagno finestrato.
Cantina e garage al piano interrato..
A.P.E. in fase di redazione
€ 420

MANZANO
Splendida vista sulle colline, attico al terzo ed ultimo piano di palazzina recentemente ristrutturata, con ascensore direttamente in casa, così composto: grande soggiorno con terrazza di 33 mq., cucina separata, tre camere da letto, tre bagni, lavanderia...
A.P.E. in fase di redazione
FINITURE PERSONALIZZABILI!

UDINE - Zona Viale Trieste
Recentemente ristrutturato, tricamere al quarto piano composto da: ingresso, cucina abitabile con veranda, soggiorno con terrazzo, tre camere da letto e due bagni. Soffitta, cantina e garage.
E - 322,95 kWh/mq anno
€ 160.000

UDINE - Viale Palmanova
Su principale arteria cittadina, al primo piano di un complesso commerciale-direzionale, ufficio di mq. 225 completo di bagni.
Ampio parcheggio condominiale fronte immobile.
E - 288,15 kWh/mq anno
€ 850 + IVA

UDINE - Via Ronchi
Negozio/ufficio vetrinato al piano terra di 25 mq. composto da due vani e bagno. Cantina al piano interrato.
Termoautonomo.
A.P.E. in fase di redazione
€ 280

CIVIDALE DEL FRIULI
A pochi passi dal Ponte del Diavolo, casa in linea terra-cielo del 1600 da ristrutturare, con buone potenzialità di recupero dei materiali originali, composta da: ampio soggiorno open-space con angolo cottura, due camere da letto, grande terrazza con vista panoramica sulla cittadina...
A.P.E. in fase di redazione
€ 145.000

UDINE - Via Cairoli
Vicinanze Centro Storico, ottima zona residenziale, appartamento al primo piano così composto: soggiorno con sala da pranzo, cucina abitabile con veranda, tre camere da letto di cui una matrimoniale con vano guardaroba.. F - 139,14 kwh/mq anno
DA VEDERE!

PAGNACCO - Fraz. Plaino
Udine Nord, splendida villa indipendente su parco piantumato di 2550 mq. composta da: ampio soggiorno, cucina separata, sala da pranzo con uscita sulla terrazza-porticato di 92 mq., tre camere da letto... E - 189,011 kWh/mq anno
IMPERDIBILE!

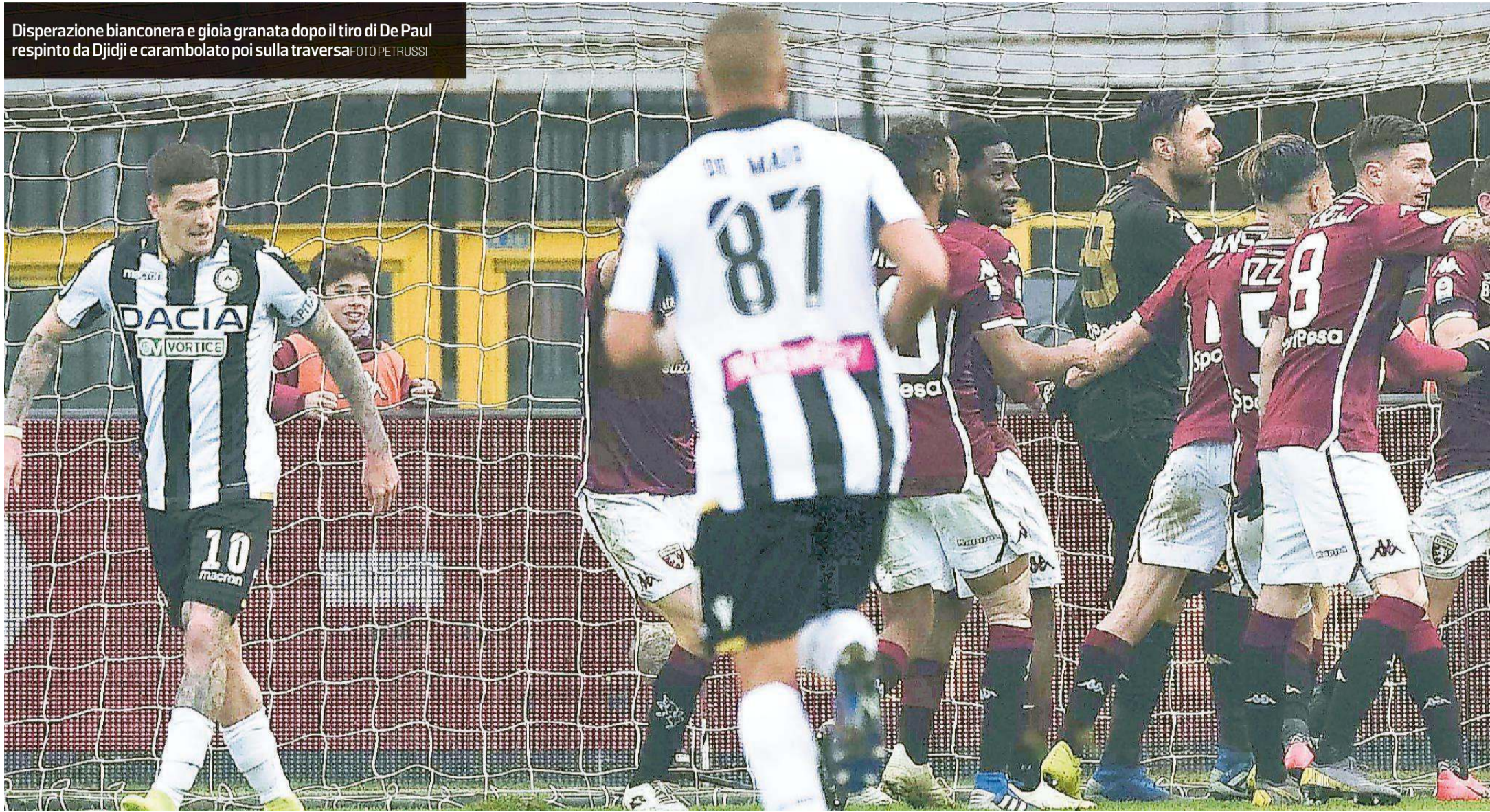
TARVISIO
Attico primo ingresso così composto: ingresso, disimpegno, soggiorno con predisposizione per caminetto, cucina a vista, ampia terrazza con vista su Monte Lussari, due camere da letto, bagno finestrato, bagno privato e studiolo.
Box auto.
SUPER PREZZO!

Udine, Via Parini 16 Tel. **0432-50.30.30** 6 linee r.a. www.savoia.net

SPORT LUNEDÌ

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

La trasferta

Disperazione bianconera e gioia granata dopo il tiro di De Paul respinto da Djidji e carambolato poi sulla traversa FOTO PETRUSSI

A Torino un altro gol "sparito" All'Udinese resta solo la paura

Lo scorso anno Barak, stavolta Okaka: all'89' sarebbe stato l'1-1. Poco prima De Paul aveva fallito un calcio di rigore

TORINO	1
UDINESE	0

TORINO 3-4-2-1 Sirigu, Izzo, Djidji, Moretti, Aina (47' st De Silvestri), Lukic (15' st Baselli), Rincon, Ansaldi, Iago Falque, Berenguer (33' st Meitè), Belotti. All. Mazzarri.

Udinese 5-3-2 Musso, Larsen, De Maio, Ekong, Nuytinck, D'Alessandro (46' st Teodorczyk); Fofana (21' st Ingelsson), Mandragora, De Paul; Pussetto (23' st Lasagna), Okaka. All. Nicola.

Arbitro Guida di Torre Annunziata.

Marcatore Al 31' Aina.

Note Angoli 10-2 per il Torino. Recupero 1' e 11'. Espulsi il tecnico del Torino Mazzarri per proteste e De Maio per doppia ammonizione. Ammoniti: Lukic, De Paul, Djidji, De Maio, Ekong per gioco scorretto. Spettatori: 14.000 circa.

dall'inviato
Pietro Oleotto

TORINO. Spariscono i gol, sparisce l'Udinese. Come lo scorso febbraio dalla contabilità bianconera – magia del Var – scompare una rete (allora Barak, oggi Okaka) e alla fine resta nello stomaco soltanto la paura: il terzultimo posto è un punto dietro, dove sono appaiate Bologna ed Empoli, ma il Frosinone, penultimo, ora è a "meno 3". «Allegria», avrebbe cercato di sdrammatizzare il mitico Mike Bongiorno, ma in casa Udinese non c'è più spazio per i sorrisi con davanti due impegni fondamentali al Friuli, contro Chievo e Bologna, intervallati dalla trasferta con la Lazio che è stata rinviata a data da destinarsi.

Non ci sono spazi per i tifosi bianconeri che anche ieri hanno proseguito lo sciopero dei cori e dei vessilli nel settore ospite dello stadio Grande Torino; non ci sono spazi neppure per la società che a fine partita ha spedito in prima linea il d.t. Daniele Pradé per commentare quel gol annullato all'89' a Stefano Okaka (il migliore per l'Udinese con Musso) per un fuorigioco giudicato influente di Lasagna al momento del tiro. L'arbitro Guida, allertato al collega al Var Aureliano, ci ha messo buoni quattro minuti per decidere di cancellare il secondo centro dal rientro in Italia del centravanti, così come la sua esultanza sullo lo spicchio di curva friulano. Per questo poi ne ha dovuti recuperare addirittura 11 per una partita che si è conclusa al 101'. Una decisione che farà discutere.

Fa tristezza, invece, il balletto del dopo partita dove si è distinto – avevate dubbi? – Walter Piangisempre Mazzarri che, dopo l'ennesima espulsione stagionale, è venuto a sostenere che non solo quello di Okaka non era gol, ma c'era pure stata una «parata in area» di Larsen a fine primo tempo che avrebbe potuto chiudere la partita ben prima del minuto numero 101. Trascura – il Grande Piagnone – il fatto che un penalty si può anche sbagliare, come ha fatto per l'Udinese Rodrigo De Paul (il peggiore in campo seguito dallo spaesato Fofana e da un Pussetto troppo poco preciso). È il secondo errore dal dischetto per l'argentino che già fallì ad Empoli e che da mezz'ala ha alternato giocate interessanti a sciocchezze cosmiche, come il pallone perso nel primo tempo che ha portato, facile facile, al vantaggio granata con Aina. Colpo di testa e via, sotto di un gol, convalidato con un "silent check" del Var perché il granata era tenuto in gioco da D'Alessandro, un passo troppo in avanti nel chiudere l'area su cross del gol partita.

Già, il gol partita. Perché il Toro non ha mai sfruttato la successiva bambola dell'Udinese e quando Nicola ha deciso di sostituire Fofana e Pussetto con Ingelsson e Lasagna (decisione saggia, presa forse con qualche minuto di ritardo visto il vagabondare sul rettangolo dell'ivoriano), i pericoli sono stati soprattutto di marca bianconera. Un gol annullato su tiro di Ingelsson per tocco spiazzante di Lasagna in netto fuorigioco, la rete di Okaka cancellata – come spiegato – dopo un teatrino per un offside su quale si può discutere, visto che Sirigu sulla conclusione è rimasto impalato come la vittima in un accampamento di cannibali, la traversa arrivata proprio sul filo di lana dopo un lampo di De Paul che si è visto deviare l'interno destro sulla trasversa dal duo Djidji e Izzo, in collaborazione. Insomma, c'è materiale per chiedere una benedizione urgente, un rito propiziatorio, voodoo, fare un po' voi.

Oramai bisogna ricorrere anche alle superstizioni per raddrizzare la stagione di una squadra che ieri ha dimostrato di possedere soprattutto un centrocampo fragile e con poca qualità. Ecco perché la mossa Sandro, arrivato in Friuli con Barak e Badu costantemente in infermeria, è inspiegabile. Dicono che possa recuperare in fretta. Speriamo, altrimenti ci sarebbe da chiedere il Var anche per quella trattativa di mercato. —

Gsa a forza ...giovani

Partita complicata contro l'Assigeco Piacenza al Carnera, ma Udine la vince nel finale grazie a Nikolic e Penna.
SIMEOLI, PISANO, TROTTA / PAG. 48-49

Pordenone, derby per la B?

La rivale designata è la Triestina sette lunghezze diestro. Il Pordenone di tesser dopo il pari col Vicenza guarda già avanti.
BERTOLOTTO / PAG. 35

Vonn, chiusura mondiale

Col terzo posto nella discesa ai Mondiali di Are Linsey Vonn ha chiuso una straordinarfia carriera, in dietro Sofia Goggia.
A PAG. 47

IL PUNTO

ANTONIO SIMEOLI

Altro giro, altro regalo, altra sconfitta

SI STA COME D'AUTUNNO SUGLI ALBERI LE FOGLIE

"Si sta come d'autunno sugli alberi le foglie", scriveva il grande Ungaretti. Quattro versi splendidi che ben rispecchiano la situazione dell'Udinese. Sì, perché mentre la società pensa bene di prendersela con i tifosi, persino col sindaco (anche con i giornalisti, ma a quello ci siamo abituati) e destina risorse umane per andare a caccia di post sgraditi sui social, un gruppo di giocatori, un allenatore, insomma, una squadra sta appunto come d'autunno sugli alberi le foglie. Come dire, parafrasando il grande poeta: sta cadendo in serie B. Perché la mazzata di ieri col Toro, dove un punto sarebbe stato meritato, rischia di farsi sentire eccome. E qui, davvero, la società, deve investire in questa settimana tutte le sue risorse possibili per far restare "mentalmente" in corsa la sua squadra. Avete visto ieri? L'Udinese, d'accordo, non sarà fatta di fenomeni, va sotto nel solito modo evitabile, soffre, sbaglia un gol in mischia per scarsa "fame", regala un contropiede da ridere. Poi? A un quarto d'ora dalla fine Okaka non ci mette molto a far destare i guardiani al Var: rigore! Le foglioline sull'albero si scuotono. Patatrac. Dopo aver regalato la palla da cui è partito l'1-0, De Paul, con le gambe tremolanti non degne d'un leader, la...passa al portiere. Esattamente come ad Empoli. Dov'è il Rodrigo "formato" Velazquez? Davvero l'Inter lo voleva? Il rigore di ieri è peggio di un gatto nero che ti attraversa la strada. Il gol annullato a Okaka (è vero Lasagna era sulla traiettoria ma Sirigu quel tiro non l'avrebbe mai preso) un altro gattaccio. La traversa di De Paul in un finale rabbioso un terzo felino nero. La squadra di Nicola, e ci dà un fastidio enorme scriverlo, ha le terzultime a -1 e la penultima a -3. "Si sta come d'autunno sugli alberi le foglie": l'inverno arriverà quando qui sarà primavera e l'Udinese dovrà affrontare fuori Lazio, Juve, Napoli e Milan. Ah, domenica siamo già all'ultima spiaggia: arriva il Chievo. Coraggio foglioline ingiallite, coraggio tremolante Rodrigo, rimettete a posto le stagioni, sta a voi riveder la primavera. Serve...la fotosintesi clorofilliana. —

IL FILM

STEFANO MARTORANO

PUSSETTO FALLISCE DUE OCCASIONI

4' A tu per tu
Errore in disimpegno di Dijdij che permette a Pussetto di prendere palla e di portarsi a tu per tu con Sirigu, tempestivo nell'uscita che salva il Toro.

19' Prodigioso
Belotti incorna in piena area di rigore trovando la strepitosa parata di Musso che a mano aperta riesce a sventare in corner con un colpo di reni.

31' Gol
De Paul perde palla sulla fascia sinistra, zona da cui parte il cross al centro per Aina, in gol con il colpo di testa vincente agevolato dall'incredibile doppio svarione di D'Alessandro e Nuytinck che si ostacolano a vicenda.

34' Punizione
La calcia a giro De Paul, ma Sirigu si tuffa e sventa.

42' Larga
E' la conclusione di destro da fiori area di Fofana, che finisce un paio di metri a lato.

45'+1' Occasione
Pussetto si ritrova sui piedi la palla del pareggio e calcia, ma viene respinta quasi sulla linea e sulla ripartenza Larsen rischia il rigore ribattendo con le mani il destro di lago Falque.

56' Salvataggio
Musso salva ancora sulla deviazione di Berenguer.

73' Rigore
Okaka viene scalciato da tergo, a Guida serve il Var per assegnare il rigore che De Paul si fa parare calciando alla sinistra di Sirigu.

89' Gol annullato
Pareggia l'Udinese col destro a fil di palo di Okaka, ma anche qui il Var interviene ravvisando la posizione irregolare di Lasagna che copre la visuale di Sirigu.

90'+7' Traversa
Lasagna s'invola sulla destra e con l'esterno mette i mezzo, dove De Paul calcia di piatto a botta sicura. La palla viene respinta da un difensore che la manda su Izzo, con successivo rimbalzo sulla traversa, fino a tornare a Lasagna che calcia alle stelle, trovandosi anche in posizione di fuorigioco.

Il d.t si presenta ai microfoni di Sky e fa sentire la voce della società «Siamo profondamente arrabbiati, Sirigu non protesta nemmeno»

Pradè contesta Guida e Var: «L'1-1 era regolarissimo Un punto per noi è la vita»

IL FOCUS

dall'inviato

«Un punto per noi è la vita». Daniele Pradè, professione direttore dell'area tecnica dell'Udinese, davanti alle moviole delle tv diventa una sorta di Osho del calcio. D'altra parte con la situazione in classifica che si ritrova a maneggiare in queste settimane un maestro spirituale non stonerebbe nell'esercito di nutrizionisti, fisioterapisti, tattici, preparatori e affini che cercano di raddrizzare piedi che – ahinoi – hanno poche speranze di tornare "dritti" come fanno gli stregoni indiani con i chiodi. Avete presente? Ieri tra Fofana e Pussetto sarebbero serviti dei torni, più che altro. Così quando ti annullano un gol al minuto numero 89, dopo un balletto interminabile davanti allo schermo del Var, a bordocampo, il sangue ti comincia a bollire, perché «dovevamo pareggiare», racconta Pradé davanti alle telecamere di Sky. «Il Var è stato inserito per i grandi errori. E quale errore sarebbe quello di convalidare un gol per un fuorigioco attivo che si concretizzerebbe sulla traiettoria dopo dodici metri?», chiede il dt. «Eppoi Sirigu neppure accenna una protesta. Il portiere legge benissimo la traiettoria. Semplicemente non ci arriva», racconta ancora un debordante Pradé. Debordante ma cortese. Tra il dirigente bianconero e lo studio il "tu" è spontaneo. Colloquiale. Anche se lo studio dell'emittente televisiva che ha trasmesso in diretta la partita come si suol dire "ciurla". L'emergente Giorgia Cenni aveva aperto l'argomento con «giusto annullare la rete» e «sbagliato non dare il rigore al Torino». Insomma, sembra una parente stretta di Walter Mazzarri. Con Pradé collegato c'è una mezza retromarcia: «Ci può stare». Ci può stare la decisione di Guida di annullare il gol. «Non può andare avanti con i "ci può stare". Siamo fortemente incazzati» replica Pradé. «Rigore per il Torino? E le mani dove se le mette?», continua il dt parlando dell'episodio con Larsen protagonista alla fine del primo tempo. Lo studio mormora. Cenni tace. La regia ripropone immagini virtuali. Sembra di essere tornati al Processo di Biscardi. È l'era del Var. —

P.O.

L'arbitro Guida in una delle sue "gite" al Var FOTO PETRUSSI

GLI AVVERSARI

Mazzarri: «Il mani di Larsen avrebbe chiuso la partita»

TORINO. «Non è in dubbio che la vittoria è stramericata, sarebbe stata una beffa se l'avessimo persa». Così ha commentato ieri Walter Mazzarri, sul quale non c'è dubbio, invece, che sia un uomo fortunato. Anzi, glielo si legge in faccia di quanto sia stato fortunato, così come è stato ieri il "suo" Toro, a cui anche il tecnico ha riconosciuto un po' della sua proverbiale fortuna. «Quando si va in vantaggio e si gioca bene bisogna chiudere le partite, perché se non le chiudi gli avversari tentano il tutto per tutto. Nonostante il nostro autolesionismo un pizzico di fortuna ci ha permesso di portare a casa la gara». Una partita caratterizzata dagli episodi, con al centro l'arbitro Guida. «Mi sembra ci fosse un rigore clamoroso a nostro favore, un difensore dell'Udinese ha parato in area e potevamo andare sul 2-0. Il gol annullato all'Udinese? Sirigu non la vede, è fuorigioco clamoroso perché se c'è un giocatore davanti il portiere non riesce ad andare a prendere la palla. Io le so tutte queste cose perché ho iniziato come allenatore dei portieri». —

S.M.

Walter Mazzarri

UDINESE MASSIMO MEROI

Okaka è un guerriero De Paul sbaglia tutto

Il migliore

6,5 Okaka
Che i compagni lo prendano d'esempio. Combatte dal primo all'ultimo minuto, si procura il rigore e segna l'1-1 che solo un fuorigioco sul quale si può discutere all'infinito gli viene negato. Un guerriero.

6,5 Musso
Strepitoso riflesso sul colpo di testa di Belotti, altre due buone parate per tenere la squadra in partita.

5 Larsen
Un buon cross per Okaka, ma beve con troppa facilità le finte di Ansaldi, non solo nell'azione del gol.

4,5 De Maio
Perde la marcatura in area di Belotti, finisce inevitabilmente espulso per due falli sul Gallo.

6 Ekong
Lui i corpo a corpo con Belotti li regge un po' di più.

5,5 Nuytinck
Concorso di colpa nell'azione che decide la partita.

5,5 D'Alessandro
Colpevole nell'azione del gol. Poi, però, è uno di quelli che reagisce.

4 Fofana
Sbaglia tutto, nella ripresa vaga sperduto per il campo.

6 Mandragora
Prestazione senza acuti ma anche senza gravi errori. Lineare.

4 De Paul
Perde la palla dell'1-0, fallisce il rigore. Recupera la palla del gol di Okaka, sfortunato sull'assist di Lasagna.

5,5 Pussetto
Tignoso, ma non ficcante come in altre occasioni. Due occasioni fallite.

5,5 Ingelsson
Tornava in campo dopo sette mesi, difficile chiedergli di più.

6 Lasagna
Due volte in fuorigioco, costruisce e rifinisce l'azione della traversa finale.

SV Teodorczyk
Carta della disperazione nel finale.

TORINO M.M.

Sirigu, parate decisive Belotti combattente

L'arbitro

4 Guida
Con o senza Var la sua prestazione rimane pessima. Ci stava il rigore per il mani di Larsen e restano i dubbi per il contatto Izzo-Pussetto. Non vede il penalty solare su Okaka. E sul fuorigioco di Lasagna i subbi restano.

7,5 Sirigu
Subito una pezza in occasione dell'errore di Djidji, per il fotografi il volo sulla punizione di De Paul a cui para il rigore.

6 Izzo
Contro la fisicità di Okaka cerca spesso l'anticipo. Rischia il rigore toccando Pussetto in area.

5,5 Djidji
Dopo 4' rischia un frittatone, respinge Pussetto, causa il rigore su Okaka, poi il salvataggio al 99'.

6 Moretti
Se preso in velocità soffre. Se la cava con il solito mestiere.

6,5 Aina
Gol di testa sfruttando la sua superiore forza fisica. Cala alla distanza.

6 Lukic
Ridicolizza Fofana con un paio di giocate. Sostituito troppo presto.

6 Rincon
Solido, ruvido e spigoloso. Indispensabile per il centrocampo granata.

6,5 Ansaldi
L'arte del cross e delle finte le conosce bene. Suo l'assist dell'1-0.

5,5 Iago Falque
Sfiora il raddoppio con un sinistro a giro, nella ripresa sparisce.

5,5 Berenguer
Un buon assist. Troppo poco.

6,5 Belotti
Vicino al gol con un colpo di testa. Due recuperi difensivi da applausi.

5,5 Baselli
Il suo ingresso serve a poco.

5,5 Meite
Perde la palla dell'1-1 poi annullato.

SV De Silvestri
Gioca il lungo recupero.

Un'altra prestazione convincente del portiere argentino Musso. Decisamente sotto tono la prova di De Paul non solo per il calcio di rigore che Rodrigo si è fatto parare da Sirigu FOTO PETRUSSI

LA MIA DOMENICA

I numi del pallone sembrano avercela con l'Udinese

BRUNO PIZZUL

La faccenda sta diventando davvero preoccupante per il semplice motivo che alle ormai ben note inadeguatezze tecnico-tattiche dell'Udinese si aggiunge in modo evidente anche il fastidioso soffio contrario dei numi del pallone che sembrano voler affossare i bianconeri. A Torino è arrivata l'ennesima sconfitta figlia ancora una volta di palesi errori difensivi e leggerezze imperdonabili ma anche di una certa dose di sfortuna, alla quale non bisognerebbe mai riferirsi ma che talora finisce per incidere in modo evidente.

Conta poco dire che il pareggio sarebbe stato il risultato più equo, perché se è vero che l'Udinese ha più volte sfiorato il gol, è anche vero che gli errori si pagano e se si regala, in triplice combinazione nefasta, il vantaggio granata resta poco su cui recriminare.

Anche allo stadio Grande Torino comunque si è vista un'Udinese per certi versi indecifrabile, con rendimento e atteggiamenti contradditori nel corso della partita. Momenti di scarsa propensione alla manovra per il solo contenimento, altre fasi in cui la squadra ha fatto vedere qualcosa di buono anche in fase offensiva, come dimostrano le molte occasioni da gol create e fallite. Che ci sia qualcosa di strano nei meccanismi psicologici della squadra è dimostrato dal fatto che, chiuso il primo tempo in svantaggio, l'avvio della ripresa è stato giocato male, con poco slancio e volontà, poi è arrivato il rigore e De Paul se l'è fatto parare. Una mazzata che avrebbe potuto essere tremenda e invece proprio da lì in avanti l'Udinese ha fatto qualcosa di buono e importante, ha ripetutamente sfiorato il pareggio, l'ha anche buttata dentro due volte ma il Var ha detto no con qualche dubbio sulla rete di Okaka annullata per fuori gioco di Lasagna. Ora la classifica si è fatta ancor più preoccupante, i margini di errore si sono terribilmente ristretti, non si può più sbagliare

. Non aiuta lo sgradevole clima di reciproca incomprensione che si è venuto a stabilire tra società e tifoseria che rischia di diventare un comodo alibi per i giocatori portati a sostenere che viene a mancare la possibilità di lavorare e impegnarsi nel clima di scarsa serenità. Un pomeriggio calcisticamente duro da mandar giù, anche per i segnali che arrivano dalle altre squadre pericolanti, tutte decise a vender cara la pelle. Il guaio è che, a quanto pare, l'Udinese non sa mettere a frutto gli errori in cui incappa per tentare di eliminarli, ma al contrario li ripropone in una sorta di perfido copia e incolla. Resta la sensazione che il parco giocatori non sia di sopraffina qualità, ma valga più di quanto la miserrima classifica lascia intendere. Convinzione che comunque non porta punti. —

I commenti

Nicola: «Io non mi lamento penso alla prossima gara»

Il tecnico, rispetto a Mazzarri, evita di indossare i panni del moviolista: «Però sul mani di Larsen non mi faccio prendere in giro: mica fa una parata»

IL PROGRAMMA

Domani riposo De Maio salterà la gara col Chievo

Sarà un'Udinese senza De Maio quella che ospiterà il Chievo domenica prossima al Friuli. Il difensore ieri è stato espulso per doppia ammonizione e quindi andrà incontro alla squalifica di un turno, come prevede il regolamento. Restano invece in diffida Mandragora, Fofana e Opoku, che potrebbe proprio sostituire De Maio nel prossimo turno. Intanto, la squadra sosterrà allenamento stamane alle 10.30 e domani osserverà la giornata di riposo. Mercoledì doppia seduta.—

S.M.

dall'inviato
Pietro Oleotto

TORINO. Un po' troppo lord? Troppo generoso con i suoi giocatori (a volte davvero poco plausibili)? Annebbiato nei giudizi? In definitiva non è così: Davide Nicola cerca di non farsi trascinare nelle baruffe calcistiche, non vuole finire con la giaccia nella polvere delle parole. «È poco produttivo lamentarsi, io devo pensare alla squadra e alla prossima partita», racconta sedendosi là dove qualche minuto prima il collega Walter Mazzarri si era calato nei panni del moviolista. Lui no. Preferisce analizzare i 101' nel complesso, non soltanto dal punto di vista delle decisioni arbitrali.

Nicola, non si può non partire dagli episodi?

«No, perché abbiamo fatto molto bene, abbiamo dato continuità al pari con la Fiorentina, ma non siamo riusciti a raccogliere un premio. Eravamo abbottonati nei primi 25', ma poi ci siamo sciolti. Il Torino dava spazio alla mezzala opposta giocando con due uomini in mediana e lì abbiamo cercato di attaccare la loro porta».

Torino in vantaggio e Udinese che nella ripresa spreca l'occasione del pareggio dal dischetto con De Paul...

«Mi dispiace per il rigore sbagliato, ma resto convinto che Rodrigo può interpretare molto bene quel ruolo, a centrocampo. Stavolta in quella posizione ha creato molto di più».

Bisogna dire anche che De Paul ha perso il pallone che ha portato al cross del gol granata.

«Deve e può crescere nell'interpretazione difensiva, ma non sono d'accordo se si parla di prestazione negativa. Con il rigore e un po' di fortuna nel finale su quel tiro che è finito sulla traversa si parlerebbe di una prestazione sontuosa. D'accordo, non ci portato punti, in due circostanze non si è liberato del pallone tempestivamente, ma nella metà campo avversaria si è fatto sentire».

Nel balletto delle dichiarazioni sull'arbitraggio che ruolo assume Nicola?

«Rimango fedele al mio modo di fare: ho parlato con l'arbitro a fine partita per capire le sue decisioni sul gol annullato, ma sul presunto rigore di Larsen non mi faccio prendere in giro. Le immagini sono chiare: porta il braccio sinistro verso il corpo, correttamente».

Non si fa prendete in giro, ha detto: da Mazzarri per caso?

«Mazzarri non l'ho neppure sentito. Mi riferivo ai commenti delle emittenti televisive. È una regola. Quando tu non aumenti l'ingombro non commetti fallo di mano da rigore».

Nicola, ha detto che non vuole lamentarsi, ma il dt Pradé l'ha fatto...

«La società ha diritto di parlare, di difendersi. L'allenatore invece deve parlare della partita e non degli episodi. Così si tolgono gli alibi».—

L'AVVOCATO DI RODRIGO
IL TECNICO DIFENDE
LA PRESTAZIONE DI DE PAUL

«Non ha fatto una prova negativa Se avesse fatto l'1-1 adesso si parlerebbe di una prestazione sontuosa»

LA PRIMAVERA

All'Atalanta bastano 45' per liquidare l'Udinese

ATALANTA	4
UDINESE	1

ATALANTA 4-3-3 Carnesecchi; Zortea (23' st Bencivenga), Brogni (23' st Peli), Colpani, Okoli; Guth, Traore (38' st Bertini), Cortinovis; Piccoli (29'st Louka), Colley, Cambiaghi. All. Brambilla.

UDINESE 5-3-2 Gasparini, Donadello (15' st Oviszach), Vasko, Parpinel, Filipiak, Kubala; Battistella, Ndreu, Gkertsos (15' st' Katuma); Bocic, Lirussi. All. Daniel.

Arbitro Acanfora di Castellammare di Stabia.

Marcatori Al 14'Cortinovis, al 28' Piccoli, al 37' Colley, al 38' Traore; al 40' Ndreu.

ZINGONIA. Non c'è stata partita tra Atalanta e Udinese, con la capolista che ha fatto prevalere la legge del più forte sull'ultima della classe. L'esordio del tecnico Daniel sulla panchina bianconera non è quindi stato dei migliori, con i bianconeri condannati già all'intervallo dal 4-1 che poi ha fissato il risultato. Al 14' Cortinovis ha aperto le marcature, seguito dal gol Piccoli, abile a sfruttare il cross dell'imprendibile Zortea. Il tris l'ha firmato Colley, al 37' con una gran botta, seguito un minuto dopo dal guizzo di Traore a cui ha replicato Ndreu con un bel tiro.

Gli altri risultati: Chievo-Roma 4-3; Milan-Juventus 1-2; Sassuolo-Inter 1-2; Genoa-Empoli 2-1. Napoli-Palermo 3-2; Torino-Fiorentina 1-2; Cagliari-Sampdoria (oggi).

La classifica: Atalanta 41; Fiorentina 37; Torino 36; Roma 35; Inter 33; Juventus 29; Chievo 23; Cagliari e Genoa 21; Sampdoria, Sassuolo, Palermo 18; Empoli 17; Milan 14; Udinese 12.—

S.M.

Lo striscione poi esposto all'interno dello stadio Grande Torino che ha dato voce allo stato d'animo dei 100 tifosi al seguito che sono rimasti in silenzio per tutto il match

I TIFOSI

Uno striscione nel silenzio di Torino Curva e Auc: «Meritiamo rispetto»

Simonetta D'Este

TORINO. Sono stati in silenzio come avevano annunciato: 101 minuti senza un coro, senza un incitamento, senza niente. I tifosi bianconeri ieri dal settore ospiti dello stadio Grande Torino hanno lasciato parlare solamente uno striscione esposto per tutta la durata del match: "Meritiamo rispetto".

Un concetto che la tifoserie aveva già espresso prima di questa partita e anche quando era stato indetto lo sciopero a voci unificate di Curva Nord e Auc. Ribadito, poi, anche alla vigilia della gara contro il Torino, quando è stato confermato il silenzio.

E come avvenuto anche domenica scorsa in casa contro la Fiorentina, al fischio finale dell'arbitro hanno deciso di dare spazio alla propria delusione e frustrazione. «Se il progetto non c'è, il programma dov'è», hanno cantato i supporters rimasti sugli spalti (un parte è uscita prima della fine della partita), rivolgendo la domanda alla proprietà e alla società che ha chiuso loro le porte, rimandando al mittente anche e soprattutto la richiesta di un incontro pubblico dove volevano sentirsi dire proprio questo: qual è il progetto per l'Udinese. Una domanda caduta nel vuoto.

Intanto, i 100 tifosi al seguito ieri si sono fatti i soliti 1000 chilometri per stare comunque vicini alla squadra, che alla fine dal campo li ha applauditi. «L'Udinese siamo solo noi», hanno poi intonato i sostenitori uscendo dal proprio settore prima di raggiungere i mezzi per fare un mesto e preoccupato ritorno a casa.

Ora ci sarà meno di una settimana per decidere che cosa fare. La tifoseria, mai nella storia così unita, dovrà stabilire come comportarsi in occasione di una sfida fondamentale più che mai per la salvezza contro il Chievo.—

Mister Nicola a fine partita chiede spiegazioni all'arbitro Guida

Il campionato

BOLOGNA 1
GENOA 1

BOLOGNA 4-3-3 Skorupski 6; Mbaye 6, Gonzalez 5.5, Danilo 6, Mattiello 6; Poli 7 (32' st Dzemaili 6), Pulgar 6, Soriano 6; Palacio 6.5, Destro 7 (15' st Santander 5.5), Edera 6.5 (25' st Sansone 6). All. Mihajlovic.

GENOA 3-5-2 Radu 6; Biraschi 6, Gunter 5, Zukanovic 6; Criscito 5.5, Lerager 7, Radovanovic 6, Veloso 5.5 (34' st Bessa 6), Lazovic 6 (38' st Pereira sv); Sanabria 6.5, Kouamè 6 (45' st Pezzella sv). All. Prandelli.

Arbitro Rocchi di Firenze 6.

Marcatori Al 17' Destro, al 33' Lerager.

ZONA ROSSA

Il Bologna si prende un punto ora è terz'ultimo con l'Empoli

BOLOGNA. Il Bologna non riesce a superare in casa il Genoa e rimane ancora invischiata in zona retrocessione, terzultima a 18 punti con l'Empoli. Gli emiliani infatti non sono andati oltre un pareggio per 1-1 con i liguri. A Sinisa Mihajlovic, al suo esordio casalingo sulla panchina emiliana, non riesce il miracolo dopo il debutto col botto di sette giorni fa. L'incontro era iniziato bene per i padroni di casa, a segno al 17' con Destro. Il Genoa però non ci sta. Reagisce a al 33' con Lerager agguantto il pareggio sugli sviluppi di calcio d'angolo.

Nella ripresa occasioni per entrambi gli schieramenti ma il risultato resta inchiodato sul pareggio che soddisfa solo i genoani a 25 punti in una zona tranquilla della classifica. —

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 23

Partita	Risultato
Atalanta - Spal	2-1
Bologna - Genoa	1-1
Chievo - Roma	0-3
Fiorentina - Napoli	0-0
Lazio - Empoli	1-0
Milan - Cagliari	3-0
Parma - Inter	0-1
Sampdoria - Frosinone	0-1
Sassuolo - Juventus	0-3
Torino - Udinese	1-0

Prossimo turno: 17/02/2019

Partita	Data/Ora
Juventus - Frosinone	15/02 ORE 20.30
Cagliari - Parma	16/02 ORE 18
Atalanta - Milan	16/02 ORE 20.30
Spal - Fiorentina	ORE 12.30
Empoli - Sassuolo	ORE 15
Genoa - Lazio	ORE 15
Udinese - Chievo	ORE 15
Inter - Sampdoria	ORE 18
Napoli - Torino	ORE 20.30
Roma - Bologna	18/02 ORE 20.30

Classifica marcatori

18 reti: Cristiano Ronaldo S. (Juventus,5).
16 reti: Quagliarella F. (Sampdoria,4), Zapata D. (Atalanta,1).
15 reti: Piatek K. (Milan,2).
12 reti: Milik A. (Napoli).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	JUVENTUS	63	23	20	3	0	49	15	34
02.	NAPOLI	52	23	16	4	3	42	18	24
03.	INTER	43	23	13	4	6	32	16	16
04.	MILAN	39	23	10	9	4	32	21	11
05.	ROMA	38	23	10	8	5	44	30	14
06.	ATALANTA	38	23	11	5	7	50	31	19
07.	LAZIO	38	23	11	5	7	32	25	7
08.	TORINO	34	23	8	10	5	28	22	6
09.	SAMPDORIA	33	23	9	6	8	39	30	9
10.	FIORENTINA	32	23	7	11	5	33	25	8
11.	SASSUOLO	30	23	7	9	7	34	36	-2
12.	PARMA	29	23	8	5	10	24	31	-7
13.	GENOA	25	23	6	7	10	30	40	-10
14.	SPAL	22	23	5	7	11	20	32	-12
15.	CAGLIARI	21	23	4	9	10	19	34	-15
16.	UDINESE	19	23	4	7	12	18	31	-13
17.	EMPOLI	18	23	4	6	13	27	45	-18
18.	BOLOGNA	18	23	3	9	11	18	35	-17
19.	FROSINONE	16	23	3	7	13	17	43	-26
20.	CHIEVO	9	23	1	9	13	19	47	-28

DOMINIO BIANCONERO

La Juve torna a fare la Juve: Sassuolo ko, Napoli a meno 11

SASSUOLO 4-3-3 Consigli 5; Lirola 6, Magnani 6, Peluso 6, Rogerio 5.5; Locatelli 6, Sensi 6.5, Bourabia 5.5 (34' st Magnanelli sv); Berardi 5.5, Babacar 5.5 (14' st Boga 6), Djuricic 6 (11' st Matri 5.5). All. De Zerbi.

JUVENTUS 4-3-3 Szczesny 6.5; De Sciglio 6, Rugani 5.5, Caceres 6, Alex Sandro 6; Khedira 7.5 (21' st Bentancur 6), Pjanic 6.5, Matuidi 6 (40' st Emre Can 6.5), Bernardeschi 6.5 (38' st Dybala sv), Mandzukic 6.5, Ronaldo 7.5. All. Allegri.

Arbitro Mazzoleni di Bergamo 6.5.

Marcatori Al 23' Khedira; nella ripresa al 25' Ronaldo, al 41' Emre Can.

REGGIO EMILIA. La Juventus torna alla vittoria e allunga in testa alla classifica. Al Mapei Stadium Khedira, Ronaldo ed Emre Can regalano alla capolista la vittoria per 3-0 e tre punti utili per tornare sul più undici sul Napoli nonostante la buona prestazione di un Sassuolo gagliardo. I bianconeri, ancora in emergenza in difesa, rischiano grosso già dopo 4': Rugani viene bruciato sul tempo da Djuricic, fermato solamente da una coraggiosa uscita di Szczesny. Mazzoleni viene richiamato al Var ma non concede rigore, valutando l'intervento del portiere polacco sul pallone.

Dopo oltre venti minuti in apnea, la Juventus passa con Khedira. Consigli sbaglia il rinvio, Ronaldo calcia dopo aver combinato con Pjanic e il tap-in dopo la respinta è facile per il centrocampista tedesco che segna l'1-0 al 23'. I neroverdi non snaturano il proprio gioco affidandosi alla regia di Sensi e ai lampi di Berardi ma sono gli uomini di Allegri a sfiorare il raddoppio ancora una volta con Khedira, che in pieno recupero spicca il volo davanti a Consigli e con un colpo fa la barba al palo.

Il match si accende nella ripresa: al 51' Ronaldo segna sull'illuminante esterno di Bernardeschi, ma è in posizione irregolare e Mazzoleni annulla su segnalazione del guardalinee. Tre minuti più tardi Szczesny rischia la frittata lisciando il rinvio, ma Berardi lo grazia non trovando la porta lasciata sguarnita da centrocampo. Un invasore di campo si fa largo sino a Ronaldo imitandone addirittura l'esultanza. CR7 non si distrae e al 70' mette in ghiaccio la partita. La rete del 2-0 questa volta è valida: imperioso lo stacco del portoghese che, su calcio d'angolo battuto perfettamente da Pjanic anticipa un Consigli non perfetto in uscita.

Negli ultimi minuti Allegri dà spazio a Dybala ed Emre Can, con il tedesco che cala il tris dopo pochi secondi dal suo ingresso con un preciso diagonale all'86'. Dopo cinque di recupero il Sassuolo alza quindi bandiera bianca per la decima volta su dodici scontri con la Vecchia Signora.

Alla fine Allegri è soddisfatto anche perchè la squadra, pur dovendo ancora rinunciare a Bonucci e Chiellini non ha subito gol. «Non siamo partiti benissimo, ma dopo il gol abbiamo ridotto al minimo i rischi e abbiamo vinto con merito». —

Un invasore imita davanti a Ronaldo la sua tipica esultanza

PREMIER LEAGUE

Il City ne fa sei al Chelsea Sarri sconsolato

Finisce con una disfatta per il Chelsea di Maurizio Sarri la trasferta in casa di Pep Guardiola. Il Manchester City segna quattro reti nel primo tempo e altre due nella ripresa per un 6-0 finale che pochi alla vigilia potevano immaginare. Il tabellino comprende una tripletta di Aguero, una doppietta di Sterling e un gol di Gundogan. Il City divide la vetta col Liverpool, a 65 punti, il Chelsea con 50 scivola al quinto posto, superato dal Manchester United. «Totale black out – ha commentato Sarri –. Il mio futuro? Non so cosa aspettarmi». —

ZONA CHAMPIONS

Il Milan liquida il Cagliari e si riprende il quarto posto

MILAN 3
CAGLIARI 0

MILAN 4-3-3 G. Donnarumma 7; Calabria 6.5 (21'st Conti 6), Musacchio 6.5, Romagnoli 6.5, Rodriguez 6.5; Kessie 6, Bakayoko 6.5, Paquetà 7; Suso 6, Piatek 6.5 (20'st Cutrone 6), Calhanoglu 6.5 (22'st Borini 6). All. Gattuso

CAGLIARI 4-3-1-2 Cragno 6.5; Srna 5, Ceppitelli 4.5, Pisacane 5.5, Pellegrini 5.5; Faragò 5, Ionita 5.5 (21'st Despodov 5.5), Padoin 5 (23'st Deiola 5.5); Barella 5; Joao Pedro 5.5 (35'st Bradaric sv), Pavoletti 5.5 All. Maran

Arbitro La Penna di Roma 6

Marcatori Al 13' pt autogol Ceppitelli, al 22' Paquetà; al 17' st Piatek
Note Ammonito Faragò. Angoli 5-1 per il Cagliari.

MILANO. Il Milan si riprende il quarto posto e la corsa Champions si conferma esaltante: a San Siro, Gattuso si sbarazza senza problema alcuno di un Cagliari in piena crisi e neanche particolarmente fortunato, visto l'autogol di Ceppitelli che ha spianato la strada ai rossoneri e la clamorosa traversa di Joao Pedro poco prima del 3-0 del solito Piatek. In ogni caso, successo senza discussioni e tra gli applausi quello conquistato dal Milan, in cui ha brillato anche la stella di Paquetà, alla prima marcatura italiana con tanto di dedica al Flamengo, suo club di provenienza che sta vivendo giorni terribili dopo l'incendio nel centro sportivo. È filato tutto liscio per Gattuso, che ha deciso di confermare l'11 che ha ben figurato a Roma otto giorni fa.

COLPO GROSSO

Al Frosinone basta Ciofani per mettere sotto la Samp

SAMPDORIA 0
FROSINONE 1

SAMPDORIA 4-3-1-2 Audero 6; Bereszynski 5.5, Anderson 6, Colley 5.5, Tavares 5; Praet 5.5, Ekdal 5.5 (29' st Sau 6), Linetty 5.5; Saponara 5 (11' st Ramirez 5.5); Quagliarella 5.5, Gabbiadini 5 (12' st Defrel 5.5). All. Giampaolo.

FROSINONE 3-5-2 Sportiello 7; Goldaniga 6.5, Salamon 6.5, Capuano 6; Zampano 6.5, Chibsah 6.5, Maiello 6, Cassata 6 (28' st Gori 6), Beghetto 6; Ciano 6 (33' st Trotta 6), Ciofani 6.5. All. Baroni.

Arbitro Marinelli di Tivoli 6.

Marcatore Al 25' Ciofani.

GENOVA. Sorpresa a Marassi. Il Frosinone si impone 0-1 sul campo della Sampdori e conquista tre punti importantissimi per continuare a sperare nella salvezza mentre si allontana per i liguri la possibilità di avvicinare la zona Europa.

Ad attaccare all'avvio è soprattutto la Samp che però al 25' subisce il gol al primo assalto dei ciociari. Su cross dal fondo di Goldaniga, Ciofani insacca di forza. I Doriani vanno poi vicino al pari con Quagliarella. Nel secondo tempo sono sempre i blucerchiati a fare la partita ma Sportiello è super. Nel finale è il Frosinone a trovare la porta: il gol però viene annullato per fuorigioco.

ZAPATA DECISIVO

L'Atalanta rimonta la Spal e aggancia Roma e Lazio

ATALANTA 2
SPAL 1

ATALANTA 3-4-2-1 Berisha 6.5; Toloi 5, Palomino 6, Mancini 6; Hateboer 6.5, De Roon 5.5, Freuler 6 (33' st Pasalic sv), Castagne 6 (25' st Gosens 6); Gomez 6.5 (45' st Pessina sv), Ilicic 7; Zapata 7. All. Gasperini.

SPAL 3-5-2 Viviano 7; Bonifazi 5.5 (38'st Floccari sv), Cionek 6, Vicari 5.5; Lazzari 5.5, Valoti 6.5 (26'st Murgia 6), Missiroli 6, Kurtic 6.5, Costa 6.5; Paloschi 5, Petagna 7 (34'st Antenucci sv). All. Semplici.

Arbitro Massa di Imperia 6.

Marcatori All'8' Petagna; nella ripresa al 12' Ilicic, al 34' Zapata.

BERGAMO. Passo avanti dell'Atalanta che batte in rimonta la Spal con Ilicic e il solito Zapata e non fallisce l'aggancio al momentaneo quarto posto delle romane Lazio e Roma, a 38 punti. Avvio in salita per i bergamaschi: All'8', infatti, incassano la rete di Petagna che, servito da Kurtic, schiaccia di testa in area e insacca.

Nella ripresa parte l'assedio con la Spal chiusa nella propria area. E al 57' la pressione nerazzurra trovo lo sbocco: Zapata crossa in area per Ilicic che non sbaglia: 1-1 Al 79' la rimonta si completa: Zapata viene servito rasoterra in area e non sbaglia regalando i tre punti importantissimi alla sua squadra. —

DUELLO REGIONALE PER LA PROMOZIONE

Una parte dei 220 tifosi neroverdi che hanno seguito i propri beniamini al Menti di Vicenza. A destra, un duello tra il coriaceo Barison e Bianchi (FoToio) nell'area dei ramarri e Giacomelli di fronte a Semenzato

Pordenone, ora dipende da te Triestina unica rivale per la B

C'è rammarico dopo il pari nel finale a Vicenza, ma la squadra già pensa alla Vis
Quattro rigori in tre gare per l'Alabarda, che ora se la vedrà col lanciato Alto Adige

Alberto Bertolotto

PORDENONE. Un filo di rammarico c'è ed è inevitabile: a 20' dalla fine la squadra stava vincendo su uno dei campi più tosti della categoria, contro con una delle squadre più in forma. Ma proprio per questo il pareggio – pur arrivato a 6' dalla fine – col Vicenza va visto positivamente da parte del Pordenone. In alcune occasioni è importante non perdere, anche perché i punti di vantaggio sulle inseguitrici rimangono tanti: 7 sulla Triestina, capace di battere il Monza pur grazie a due rigori (quattro nelle ultime tre gare), 9 sull'Imolese, 10 sulla FeralpiSalò. Proprio il Monza, rinforzatosi con sedici nuovi giocatori nel mercato invernale, è scivolato a 14 lunghezze.

TRANQUILLITÀ

Insomma, è ancora tutto saldamente nelle mani del Pordenone, che peraltro già domani avrà l'opportunità per ristabilire le distanze: al Bottecchia, per il turno infrasettimanale della settima di ritorno, arriva la Vis Pesaro dell'ex Colucci, in crisi dopo un ottimo autunno, mentre la Triestina se la deve vedere con un lanciato Alto Adige, in serie positiva da cinque gare. Questa è solo una delle tante occasioni che la squadra di Tesser avrà per far capire chi comanda: in parte del match col Vicenza l'ha dimostrato. Un'altra volta il gruppo ha esibito mentalità, cattiveria, solidità. A un attacco stratosferico, con in campo l'immarcabile Giacomelli, Arma e Guerra, i ramarri hanno concesso pochissimo: il gol, segnato dalla bestia nera Maistrello, capace di bucare per la terza volta in carriera il team cittadino, è nato da una «grossa disattenzione» (così l'ha definita Tesser), con la difesa che si è fatta sorprendere da una punizione battuta in fretta mentre Semenzato discuteva con l'arbitro, fuga di Giacomelli e cross "mortifero". Per far capire meglio la portata della prestazione, Barison, centrale difensivo, è stato il migliore in campo e il compagno di reparto Bassoli – che ha sostituito l'infortunato Stefani – ha disputato una buonissima gara.

FUTURO

Servirà comunque ritrovare la vittoria domani, con la Vis, lo impone anche il livello del campionato oltre che il morale. Un altro pareggio non sarebbe visto come un dramma, anzi, ma non sarebbe neppure accolto col sorriso: Tesser sa che bisogna riprendere il ritmo e dare un segnale ai rivali. Un segnale, il tecnico, l'ha ricevuto a Vicenza da alcuni giocatori. In primis da Leonardo Candellone, che dopo due mesi ha ritrovato il gol: l'incornata valsa il momentaneo 1-0 ha permesso al bomber di salire a quota 8 reti e di rompere un digiuno che durava dalla sfida col Teramo dello scorso 11 dicembre. Assieme a lui devono sbloccarsi anche altri calciatori: Magnaghi è "obbligato" a farlo in casa, visto che non ha mai timbrato al Bottecchia; i centrocampisti a comparire nel tabellino dei marcatori. Gavazzi, infatti, non segna proprio dalla partita col Teramo, Burrai da quella con la Ternana di fine novembre, Bombagi non ha mai segnato. Chissà, magari con la Vis Pesaro potrà essere la volta buona. E il Pordenone in questo caso compirà un altro passo in avanti verso il grande sogno chiamato serie B. —

STATISTICHE E NOTIZIE

Squadra imbattuta fuori casa da 11 mesi Rientra Bombagi

Con il pareggio di Vicenza il Pordenone ha mantenuto la lunga imbattibilità in trasferta, dove non perde dal 31 marzo scorso, quando scivolò in casa del Padova. Nessuno, nei tre gironi della serie C italiana, vanta una striscia così lunga. Solo la Juve Stabia, capolista del gruppo C, non è mai caduta lontano dal proprio stadio in questa stagione: tuttavia l'ultimo ko risale allo scorso 22 aprile. Anche da questa statistica si evince la grande solidità del Pordenone.

Intanto il prossimo step – domani alle 18.30 al Bottecchia – si chiama Vis Pesaro: oggi la seduta di rifinitura (10.30 a porte chiuse) in cui Tesser stabilirà se impiegare o meno capitan Stefani, rimasto fuori precauzionalmente a Vicenza. Out Misuraca (infortunato), rientra Bombagi dalla squalifica.

DOMANI AL BOTTECCHIA

Colucci, prima volta da ex Il suo Pesaro ultimamente è sceso sino al 10º posto

PORDENONE. Anche questa volta, come prima della gara d'andata, Leonardo Colucci non vuole parlare nelle ore precedenti la sfida col Pordenone. Il tecnico della Vis Pesaro torna per la prima volta da ex al Bottecchia e parlerà solamente dopo il 90': una scelta, la sua, volta evidentemente a non alzare la tensione pre-gara, anche se non ci sarebbe questo pericolo, perché le parti in causa – come dicono – si sono lasciate bene.

Si sa però al contempo che Colucci non ama troppo parlare con la stampa e anziché lanciare messaggi di circostanza – di cui non è capace – preferisce stare zitto e concentrarsi sulla partita. Ne ha bisogno perché la Vis che arriva in via Stadio è reduce da un periodo poco brillante: sabato scorso ha perso col Renate (con merito, a quanto dicono i media marchigiani) e negli ultimi due mesi ha vinto solo due volte, con la FeralpiSalò lo scorso 8 dicembre e con la Ternana il 26 gennaio. Per il resto cinque pareggi e quattro ko, ruolino di marcia che ha portato il team a scendere dalla top five sino al decimo posto.

A ogni modo Colucci e la sua squadra sono ampiamente in linea con gli obiettivi stagionali, vale a dire una salvezza tranquilla: da matricola nessuno ha chiesto di più al team, in grado a inizio campionato di entusiasmare con gioco e risultati. Il tecnico ora pensa di tornare alla vittoria a Pordenone, piazza in cui è stato esonerato dopo il ko con l'Alto Adige dello scorso 14 febbraio: è passato quasi un anno da quel giorno in cui è terminata la sua avventura contraddistinta da picchi inarrivabili – qualificazione in Tim Cup a Cagliari e conseguente sfida degli ottavi ùcon l'Inter a San Siro – ma anche di cocenti delusioni.

Ai giocatori ha lasciato un segno tangibile sotto il profilo tecnico, visto che ha dato nozioni e conoscenze di livello assoluto. In neroverde gli sono però mancati i risultati, che – per fortuna o purtroppo – determinano sempre il destino di un allenatore. —

A.B.

Colucci con Spalletti nella magica notte di Inter-Pordenone a San Siro

Serie B

Brescia - Carpi	3-1
Cittadella - Spezia	0-1
Cremonese - Padova	0-0
Foggia - Pescara	1-1
Hellas Verona - Crotone	1-1
Livorno - Cosenza	2-0
Perugia - Palermo	1-2
Salernitana - Benevento	0-1
Venezia - Lecce	OGGI ORE 21

Ha riposato: Ascoli.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Brescia	42	11	9	2	49	30
Palermo	41	11	8	3	34	18
Benevento	36	10	6	5	32	22
Pescara	35	9	8	5	31	29
Spezia	34	9	7	6	33	25
Lecce	34	9	7	4	33	25
Hellas Verona	33	8	9	5	33	26
Cittadella	30	7	9	6	23	21
Perugia	29	8	5	8	29	30
Salernitana	28	7	7	8	24	28
Cremonese	27	6	9	7	22	20
Venezia	25	6	7	8	20	24
Ascoli	25	6	7	7	20	25
Cosenza	24	5	9	8	18	26
Foggia	20	6	8	8	29	34
Livorno	20	4	8	9	20	26
Crotone	19	4	7	11	21	31
Carpi	18	4	6	12	21	40
Padova	17	3	8	11	22	33

PROSSIMO TURNO: 16/02/2019
Ascoli - Salernitana, Benevento - Cittadella, Carpi - Perugia, Cosenza - Cremonese, Crotone - Pescara, Lecce - Livorno, Padova - Foggia, Palermo - Brescia, Spezia - Hellas Verona. Riposa:Venezia.

Serie C Girone B

Feralpisalò - AlbinoLeffe	1-0
Giana Erminio - Fano	1-0
Gubbio - Imolese	2-3
Sambenedettese - Ravenna	0-1
Sudtirol - Fermana	2-0
Teramo - Rimini	1-0
Ternana - VirtusVecomp	2-2
Triestina - Monza	3-1
Vicenza Virtus - Pordenone	1-1
Vis Pesaro - Renate	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pordenone	50	14	8	3	37	22
Triestina *	43	12	8	5	37	23
Imolese	41	10	11	4	33	21
Feralpisalò	40	11	7	7	29	26
Sudtirol	38	9	11	5	29	20
Ravenna	38	10	8	7	27	25
Monza	36	9	9	7	24	24
Fermana	36	10	6	9	16	20
Vicenza Virtus	35	8	11	6	30	26
Vis Pesaro	33	8	9	8	23	19
Ternana	32	8	8	7	32	25
Sambenedettese	32	7	11	6	23	22
Gubbio	29	6	11	8	23	23
Renate	27	6	9	10	17	22
Teramo	27	6	9	10	22	29
Rimini	27	6	9	9	19	28
Fano	24	5	9	11	13	23
Giana Erminio	24	4	12	9	22	33
VirtusVecomp	21	6	3	16	23	39
AlbinoLeffe	19	2	13	10	16	25

* Triestina 1 punto di penalizzazione

PROSSIMO TURNO: 12/02/2019
AlbinoLeffe - Ternana, Fano - Teramo, Fermana - Gubbio, Imolese - Sambenedettese, Monza - Vicenza Virtus, Pordenone - Vis Pesaro, Ravenna - Giana Erminio, Rimini - Feralpisalò, Triestina - Sudtirol, VirtusVecomp - Renate.

Serie D Girone C

Adriese - Campodarsego	2-0
Arzignano - St. Georgen	4-0
Chions - Cartigliano	1-1
Clodiense - Montebelluna	3-1
Delta Porto Tolle - Cjarlins Muzane	0-1
Este - Trento	1-1
Union Feltre - Belluno	1-0
Virtus Bolzano - SanDon‡ 1922	2-1
Levico Terme - Tamai	IL 20/02

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Adriese	45	13	6	4	48	26
Arzignano	45	13	6	4	41	25
Union Feltre	41	10	11	2	34	17
Campodarsego	40	10	10	3	38	26
Virtus Bolzano	37	10	7	6	35	28
Delta Porto Tolle	35	8	11	3	37	28
CJARLINS MUZANE	31	8	7	8	43	39
CHIONS	31	8	7	7	27	25
Este	31	7	10	6	35	35
Montebelluna	28	7	7	9	27	32
Cartigliano	27	5	12	6	26	31
Belluno	25	5	10	7	21	24
St. Georgen	25	7	4	12	16	42
Levico Terme	23	6	5	11	23	31
SanDon‡ 1922	23	5	8	10	27	26
Clodiense	22	5	7	11	27	35
Trento	17	3	8	11	19	35
TAMAI	16	4	4	14	18	37

PROSSIMO TURNO: 17/02/2019
Belluno - Adriese, Campodarsego - Levico Terme, Cartigliano - Union Feltre, Cjarlins Muzane - Este, Montebelluna - Arzignano, SanDon‡ 1922 - St. Georgen, Tamai - Clodiense, Trento - Chions, Virtus Bolzano - Delta Porto Tolle.

Eccellenza Girone A

Edmondo Brian - Lignano	6-1
Fiume V. Bannia - S. Luigi Calcio	1-2
Flaibano - Pro Gorizia	2-2
Fontanafredda - Tricesimo	0-1
Juventina S. Andrea - Manzanese	1-3
Kras Repen - Torviscosa	1-3
Lumignacco - Cordenons	0-1
Ronchi - Gemonese	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
S. Luigi Calcio	52	16	4	0	43	14
Pro Gorizia	40	11	7	2	32	18
Edmondo Brian	37	10	7	3	40	24
Torviscosa	36	10	6	4	33	21
Ronchi	34	9	7	4	38	30
Manzanese	28	8	4	8	28	31
Juventina S. Andrea	26	8	2	10	20	27
Gemonese	26	6	8	6	27	27
Fiume V. Bannia	23	7	2	11	36	39
Cordenons	23	6	5	9	22	29
Lumignacco	22	5	7	8	20	24
Tricesimo	21	6	3	11	20	30
Fontanafredda	21	6	3	11	19	29
Flaibano	19	5	4	11	23	31
Kras Repen	18	5	3	12	17	29
Lignano	16	4	4	12	20	35

PROSSIMO TURNO: 17/02/2019
Cordenons - Ronchi, Gemonese - Flaibano, Lignano - Fiume V. Bannia, Manzanese - Kras Repen, Pro Gorizia - Edmondo Brian, S. Luigi Calcio - Juventina S. Andrea, Torviscosa - Fontanafredda, Tricesimo - Lumignacco.

Promozione Girone A

Casarsa - Union Pasiano	6-1
Pol. Codroipo - Comunale Gonars	3-1
Prata Falchi Visinale - Sanvitese	1-2
Pravisdomini - Torre	0-2
Pro Fagagna - Sesto Bagnarola	4-0
Spal Cordovado - Corva	2-1
Tarcentina - Camino	1-2
Vajont - Vivai Rauscedo	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pro Fagagna	45	14	3	3	45	18
Prata Falchi Visinale	44	14	2	4	32	19
Pol. Codroipo	42	13	3	4	37	20
Vajont	40	12	4	4	36	18
Casarsa	38	11	5	4	37	17
Vivai Rauscedo	32	8	8	4	37	31
Torre	31	9	4	7	32	24
Pravisdomini	28	7	7	6	31	25
Corva	26	7	5	8	27	22
Camino	25	7	4	9	24	31
Tarcentina	23	6	5	9	31	31
Sanvitese	21	6	3	11	22	35
Sesto Bagnarola	19	5	4	11	25	43
Comunale Gonars	17	5	2	13	19	37
Spal Cordovado	16	5	1	14	22	32
Union Pasiano	3	1	0	19	10	64

PROSSIMO TURNO: 17/02/2019
Camino - Pravisdomini, Comunale Gonars - Pro Fagagna, Corva - Pol. Codroipo, Sanvitese - Vajont, Sesto Bagnarola - Tarcentina, Torre - Prata Falchi Visinale, Union Pasiano - Spal Cordovado, Vivai Rauscedo - Casarsa.

Promozione Girone B

Chiarbola - Primorje	1-2
Pro Cervignano - Zaule Rabuiese	3-1
Risanese - I.S.M. Gradisca	1-0
S. Giovanni - Sistiana Sesljan	0-2
Tolmezzo - Mladost	2-1
Trieste - Pro Romans	2-3
Valnatisone - OL3	1-1
Virtus Corno - Costalunga	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pro Cervignano	45	14	3	3	38	16
Primorje	44	13	5	2	44	18
Virtus Corno	40	12	4	4	40	22
Tolmezzo	39	11	6	3	34	19
Sistiana Sesljan	35	11	2	7	41	30
Chiarbola	32	10	2	8	33	24
Risanese	29	8	5	7	24	26
Zaule Rabuiese	25	6	7	7	25	24
Pro Romans	23	5	8	7	28	28
Costalunga	21	5	6	9	17	34
I.S.M. Gradisca	21	6	3	11	27	32
Valnatisone	21	6	3	11	22	28
Trieste	21	6	3	11	24	45
Mladost	20	5	5	10	17	26
OL3	19	4	7	9	28	39
S. Giovanni	9	2	3	15	19	50

PROSSIMO TURNO: 17/02/2019
Costalunga - Chiarbola, I.S.M. Gradisca - Pro Cervignano, Mladost - Valnatisone, OL3 - Virtus Corno, Primorje - Risanese, Pro Romans - S. Giovanni, Sistiana Sesljan - Tolmezzo, Zaule Rabuiese - Trieste.

Seconda Categoria Girone D

Audax Sanrocchese - Cormonese	0-3
Breg - La Fortezza	1-3
Gaja - Opicina	0-3
Mariano - Roianese	0-1
Montebello Don Bosco - Sovodnje	4-5
Romana Monfalcone - Piedimonte	1-2
S. Canzian Isonzo - Azzurra	4-2
Villesse - Turriaco	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Roianese	50	16	2	2	35	14
Mariano	45	14	3	3	45	22
S. Canzian Isonzo	41	12	5	3	35	19
Turriaco	39	11	6	3	36	16
Piedimonte	37	10	7	3	28	16
Cormonese	31	8	7	5	41	25
Sovodnje	30	8	6	6	34	22
Opicina	27	7	6	7	24	27
Romana Monfalcone	24	6	6	8	33	36
Azzurra	23	6	5	9	35	41
Audax Sanrocchese	19	5	4	11	19	32
Villesse	18	4	6	10	29	38
Breg	18	4	6	10	24	39
La Fortezza	17	4	5	11	20	39
Gaja	12	2	6	12	13	39
Montebello Don Bosco	8	2	2	16	24	50

PROSSIMO TURNO: 17/02/2019
Azzurra - Romana Monfalcone, Cormonese - Gaja, La Fortezza - S. Canzian Isonzo, Opicina - Villesse, Piedimonte - Montebello Don Bosco, Roianese - Breg, Sovodnje - Audax Sanrocchese, Turriaco - Mariano.

Terza Categoria Girone A

Latisana Ronchis - Zompicchia	1-1
Maniago - Tiezzo 1954	1-0
Real Castellana - Varmo	2-2
Sarone - Com. Lestizza	1-0
Tre S. Cordenons - Zoppola	1-0
Virtus Roveredo - Pro Aviano	4-1

Ha riposato: Vivarina.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Virtus Roveredo	36	11	3	1	35	18
Zoppola	32	10	2	3	31	11
Sarone	32	10	2	3	40	23
Maniago	28	8	4	3	27	18
Tre S. Cordenons	24	7	3	4	23	15
Vivarina	18	4	6	4	19	18
Tiezzo 1954	15	3	6	6	12	18
Latisana Ronchis	14	3	5	7	12	23
Zompicchia	13	2	7	6	17	30
Real Castellana	13	2	7	5	21	23
Varmo	13	2	7	5	15	24
Com. Lestizza	12	3	3	9	18	27
Pro Aviano	6	1	3	10	10	32

PROSSIMO TURNO: 17/02/2019
Com. Lestizza - Tre S. Cordenons, Pro Aviano - Maniago, Tiezzo 1954 - Sarone, Varmo - Latisana Ronchis, Vivarina - Real Castellana, Zompicchia - Virtus Roveredo. Riposa:Zoppola.

Terza Categoria Girone B

Castionese - Nimis	2-1
Chiavris - Caporiacco	1-0
Coseano - Assosangiorgina	2-2
Malisana - Ciconicco	0-2
Moimacco - Donatello	2-1
Udine Keepfit - Blessanese	3-1

Ha riposato: Pozzuolo.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Udine Keepfit	36	11	3	1	26	7
Ciconicco	35	11	2	2	35	16
Malisana	33	11	0	4	48	10
Chiavris	31	9	4	2	23	12
Coseano	27	8	3	4	27	15
Castionese	23	7	2	5	23	17
Moimacco	22	7	1	7	28	26
Nimis	17	5	2	8	18	24
Assosangiorgina	13	3	4	8	19	29
Pozzuolo	12	3	3	8	19	35
Blessanese	11	3	2	10	19	35
Caporiacco	10	3	1	11	9	36
Donatello	4	1	1	12	7	39

PROSSIMO TURNO: 17/02/2019
Assosangiorgina - Chiavris, Blessanese - Coseano, Caporiacco - Castionese, Ciconicco - Udine Keepfit, Donatello - Malisana, Pozzuolo - Moimacco. Riposa:Nimis.

Terza Categoria Girone C

Mossa - Moraro	1-1
Muglia F. - C.G.S.	0-2
Pieris - Alabarda	4-0
Poggio - Triestina Victory	0-1
Strassoldo - Terzo	1-2
Villanova - Campanelle	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Terzo	29	9	2	1	33	12
C.G.S.	25	7	4	1	31	7
Triestina Victory	23	7	2	3	25	18
Strassoldo	20	5	5	2	31	17
Pieris	20	6	2	4	22	17
Moraro	20	6	2	4	18	15
Muglia F.	19	5	4	3	18	14
Campanelle	15	4	3	5	15	14
Mossa	12	2	6	4	13	22
Alabarda	8	2	2	8	24	36
Villanova	7	2	1	9	15	29
Poggio	1	0	1	11	6	50

PROSSIMO TURNO: 17/02/2019
Alabarda - Poggio, C.G.S. - Pieris, Campanelle - Muglia F., Moraro - Villanova, Terzo - Mossa, Triestina Victory - Strassoldo.

JUNIORES

Cjarlins/Muzane blitz col Sandonà Il Tolmezzo vola in cima al Girone B

Nei Nazionali, il Cjarlins/Muzane sbanca Sandonà (2-3) e sale al quinto posto in classifica. Nel derby di bassa classifica, si registra la seconda vittoria stagionale per il Tamai, che supera di misura il Chions (1-0). Nei Regionali, la diciottesima giornata registra, nel girone A, l'allungo in vetta del Prata che passa 1-2 a San Vito al Tagliamento e approfitta della sconfitta del Casarsa a Torviscosa (3-0) per portarsi a +4. Vince il Lignano, che supera per 1-0 il Fontanafredda, mentre il Fiume/Bannia passa sul campo del Vivai Rauscedo (1-2). Negli altri match, il Corva batte 3-1 la Spal Cordovado, mentre il Torre ha la meglio sulla Sangiorgina (1-0).

Nel girone B, in attesa del posticipo tra Ol3 e Tarcentina, il Tolmezzo raggiunge gli arancione in testa, battendo 4-1 la Pro Fagagna. Nelle zone alte, il Tricesimo supera 2-1 il Lumignacco, mentre rallenta il Flaibano, bloccato

TERZA CATEGORIA

Torna in campo il girone C: il Terzo riparte vincendo Virtus Roveredo cecchino

La sedicesima giornata della Terza Categoria registra nel girone A l'ennesima prova di forza della Virtus Roveredo, che strapazza per 4-1 la Pro Aviano andando in fuga: di Calzavara (doppietta), Gerolin e Benedet le reti biancoblu. Lo Zoppola viene infatti sconfitto per 1-0 dal 3S Cordenons (in rete Gallea) e scivola a -4 dalla capolista. Perde anche il Sarone 2017, che perde in casa con il Lestizza al termine di un incontro ricco di reti e terminato 2-3 per gli ospiti, mentre il Maniago si assicura la vittoria di misura sul Tiezzo: di Gabriele Carreto il gol partita.

Pari e molte reti tre Real Castellana e Varmo (2-2), mentre Latisana/Ronchis e Zompicchia impattano per 1-1. Ha riposato la Vivarina.

Nel girone B, il big match tra Malisana e CAR Ciconicco vede gli ospiti vincere 2-0, che si portano al secondo posto a -1 dall'Ud Keepfit Ga, che supera 3-1 la Blessanese. Il Chiavris quarto in classifica regola di misura il Caporiacco grazie ad una rete di Alessandro Surza, mentre il Coseano viene bloccato da una coriacea AssoSangiorgina, in rete con Casasola e Minisini nel 2-2 finale. Negli altri incontri, si segnalano i successi della Castionese sul Nimis (2-1 con doppietta di Andrew Zen) e del Moimacco sul Donatello (2-1). Ha riposato il Pozzuolo.

Nel girone C, tornato in campo dopo la lunga sosta invernale, il Terzo riparte sconfiggendo a domicilio lo Strassoldo (2-1), che mantiene inalterato il vantaggio di quattro punti sul Centro Giovanile Studenti, corsaro sul campo del Muglia (0-2). Importanti le vittorie in chiave play-off per il Pieris (4-0 all'Alabarda) e per la Triestina Victory (0-1 sul campo del Poggio, decisivo Godeas), Mossa-Moraro termina 1-1 e Villanova-Campanelle 0-0.

— F. P.

Alcuni giocatori della squadra del Centro Giovanile Studenti

Juniores Nazionale Girone D

Belluno - Union Feltre	3-1
Campodarsego - Este	2-0
Cartigliano - Clodiense	2-2
Legnago - Arzignano	2-0
Montebelluna - Adriese	0-2
SanDonà 1922 - Cjarlins Muzane	2-3
Tamai - Chions	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Legnago	44	14	2	3	45	19
Campodarsego	40	12	4	3	29	16
Belluno	35	11	2	6	37	25
Cartigliano	34	10	4	5	40	28
CJARLINS MUZANE	32	9	5	5	45	35
Union Feltre	30	9	3	7	30	27
Clodiense	29	8	5	6	26	29
Arzignano	26	8	2	9	30	28
Este	23	5	8	6	27	34
Adriese	19	5	4	10	19	31
Montebelluna	18	5	3	11	23	35
SanDonà 1922	17	3	8	8	22	31
CHIONS	14	4	2	13	18	37
TAMAI	10	2	4	13	21	36

PROSSIMO TURNO: 16/02/2019
Arzignano - Tamai, Chions - Belluno, Cjarlins Muzane - Montebelluna, Clodiense - Campodarsego, Este - Adriese, Legnago - SanDonà 1922, Union Feltre - Cartigliano.

Juniores Regionale Girone A

Corva - Spal Cordovado	3-1
Lignano - Fontanafredda	1-0
Sanvitese - Prata Falchi Visinale	1-2
Torre - Sangiorgina	1-0
Torviscosa - Casarsa	3-0
Vivai Rauscedo - Fiume V. Bannia	1-2
Camino - Sesto Bagnarola	OGGI

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Prata Falchi Visinale	41	13	2	3	43	11
Casarsa	37	12	1	5	39	21
Lignano	34	11	1	5	42	21
Fiume V. Bannia	33	9	6	2	33	12
Torviscosa	32	10	2	5	35	19
Sanvitese	31	9	4	4	31	17
Fontanafredda	31	9	4	5	36	25
Camino	26	8	2	6	27	30
Sangiorgina	25	8	1	8	22	32
Sesto Bagnarola	18	4	6	6	26	27
Corva	14	4	2	12	19	41
Torre	13	4	1	12	21	40
Vivai Rauscedo	5	1	2	15	18	48
Spal Cordovado	5	1	2	15	11	58

PROSSIMO TURNO: 16/02/2019
Casarsa - Vivai Rauscedo, Fiume V. Bannia - Sanvitese, Fontanafredda - Corva, Prata Falchi Visinale - Torre, Sangiorgina - Camino, Sesto Bagnarola - Lignano, Spal Cordovado - Torviscosa.

Prima Categoria Girone A

Calcio Aviano - Calcio Bannia	3-3
Ceolini - San Daniele	2-0
Nuova Sacilese - Colloredo Monte	2-2
Rive d'Arcano - S.A. Porcia	2-0
San Quirino - Maniagolibero	2-1
Un. Martignacco - Ragogna	1-3
Union Rorai - Barbeano	1-2
Vallenoncello - Diana	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Nuova Sacilese	45	14	3	3	42	15
Maniagolibero	45	14	3	3	38	16
Rive d'Arcano	44	13	5	2	42	15
San Quirino	39	12	3	5	30	19
Ragogna	38	11	5	4	35	16
Diana	38	11	5	4	31	14
Colloredo Monte	32	9	5	6	28	23
Ceolini	27	7	6	7	27	24
Calcio Bannia	23	5	8	7	28	28
Un. Martignacco	23	6	5	9	20	31
Union Rorai	22	6	4	10	29	35
Calcio Aviano	22	5	7	8	31	39
Barbeano	17	3	8	9	20	37
San Daniele	13	3	4	13	21	44
Vallenoncello	8	1	5	14	13	33
S.A. Porcia	5	1	2	17	8	54

PROSSIMO TURNO: 17/02/2019
Barbeano - Rive d'Arcano, Calcio Bannia - Union Rorai, Colloredo Monte - Ceolini, Diana - San Quirino, Maniagolibero - Calcio Aviano, Ragogna - Nuova Sacilese, S.A. Porcia - Un. Martignacco, San Daniele - Vallenoncello.

Prima Categoria Girone B

Aurora Buonacquisto - Serenissima P.	4-0
Azz. Premariacco - Ancona	3-0
Grigioneri - Buiese	3-0
Lavarian Mortean - Fulgor	0-2
Sedegliano - Rivolto	1-0
Torreanese - Sevegliano	2-2
Udine United - Forum Julii	0-0
Venzone - Santamaria	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Sevegliano	45	13	6	1	46	14
Azz. Premariacco	39	11	6	3	48	21
Rivolto	36	10	6	4	26	14
Buiese	36	10	6	4	28	20
Grigioneri	35	10	5	5	35	20
Forum Julii	35	9	8	3	28	15
Santamaria	34	9	7	4	31	19
Fulgor	34	10	4	6	26	20
Venzone	28	8	4	8	25	29
Torreanese	24	6	6	8	21	26
Sedegliano	20	5	5	10	17	31
Aurora Buonacquisto	19	5	4	11	24	44
Serenissima Pradamano	17	4	5	11	19	41
Lavarian Mortean	15	4	3	13	24	37
Ancona	11	2	5	13	13	33
Udine United	10	2	4	14	17	44

PROSSIMO TURNO: 17/02/2019
Ancona - Sedegliano, Buiese - Azz. Premariacco, Forum Julii - Venzone, Fulgor - Udine United, Rivolto - Aurora Buonacquisto, Santamaria - Grigioneri, Serenissima Pradamano - Torreanese, Sevegliano - Lavarian Mortean.

Prima Categoria Girone C

Domio - Monfalcone	2-2
Gradese - Isonzo	0-0
Maranese Maruzzella - Primorec	5-2
Rivignano - Aquileia	2-1
Ruda - Pertegada	1-1
Sangiorgina - Terenziana Staranzano	0-0
Vesna - S.Andrea S.Vito	1-1
Zarja - Isontina	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Terenziana Staranzano	45	13	6	1	47	17
Pertegada	41	11	8	1	35	18
Maranese Maruzzella	38	11	5	3	38	14
Ruda	35	9	8	3	38	25
S.Andrea S.Vito	31	8	7	5	32	22
Isonzo	31	8	7	5	18	16
Rivignano	29	7	8	5	25	16
Sangiorgina	28	8	4	8	24	25
Zarja	26	6	8	6	28	28
Aquileia	24	6	6	8	18	23
Domio	22	6	4	9	25	36
Monfalcone	21	5	6	8	29	32
Gradese	21	5	6	9	20	28
Isontina	16	4	4	12	20	32
Vesna	11	2	5	12	12	38
Primorec	8	2	2	16	15	54

PROSSIMO TURNO: 17/02/2019
Aquileia - Zarja, Isontina - Ruda, Isonzo - Maranese Maruzzella, Monfalcone - Vesna, Pertegada - Gradese, Primorec - Domio, S.Andrea S.Vito - Sangiorgina, Terenziana Staranzano - Rivignano.

Seconda Categoria Girone A

Azzanese - Vigonovo R.	1-0
Gravis - Valvasone	2-1
Polcenigo - Brugnera	2-1
Ramuscellese - San Leonardo	2-2
SaroneCaneva - Montereale Valcellina	2-1
Villanova - Valeriano Pinzano	3-0
Purliliese - Liventina S.Odorico	RINV.
Ha riposato: Morsano.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Azzanese	51	16	3	0	53	5
Villanova	49	16	1	2	55	12
SaroneCaneva	47	15	2	2	46	19
Valeriano Pinzano	36	11	3	5	36	22
San Leonardo	30	8	6	5	37	36
Vigonovo R.	26	6	8	4	23	20
Montereale Valcellina	23	6	5	8	29	32
Liventina S.Odorico	22	6	4	7	22	30
Gravis	21	5	6	8	28	30
Polcenigo	18	4	6	8	23	33
Morsano	16	3	7	8	15	25
Valvasone	15	4	3	12	26	52
Purliliese	13	3	4	11	23	35
Brugnera	11	3	2	14	23	56
Ramuscellese	7	1	4	13	18	50

PROSSIMO TURNO: 17/02/2019
Brugnera - Ramuscellese, Liventina S.Odorico - SaroneCaneva, Montereale Valcellina - Gravis, Morsano - Azzanese, Valeriano Pinzano - Polcenigo, Valvasone - Villanova, Vigonovo R. - Purliliese. Riposa: San Leonardo.

Seconda Categoria Girone B

Arzino - Arteniese	2-3
Atletico Grifone - Riviera	1-1
Cassacco - Rangers	0-1
Glemone - Unione S.M.T.	1-4
Majanese - Treppo Grande	0-4
Mereto - Tagliamento	1-0
Palmarket Pagnacc - Reanese	2-2
Spilimbergo - Moruzzo	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Reanese	43	12	7	1	53	21
Arteniese	43	13	4	3	41	20
Riviera	41	13	2	5	34	21
Palmarket Pagnacc	40	12	4	4	45	27
Unione S.M.T.	38	12	2	6	49	22
Spilimbergo	34	10	4	6	33	28
Atletico Grifone	28	6	10	4	27	22
Mereto	28	8	4	8	30	26
Treppo Grande	26	7	5	8	29	31
Moruzzo	25	6	7	6	31	26
Arzino	21	5	6	9	25	28
Rangers	21	4	9	7	21	29
Cassacco	20	6	2	12	20	44
Glemone	15	4	3	13	25	56
Tagliamento	11	2	5	13	21	43
Majanese	5	1	2	16	11	51

PROSSIMO TURNO: 17/02/2019
Arteniese - Palmarket Pagnacc, Moruzzo - Mereto, Rangers - Glemone, Reanese - Atletico Grifone, Riviera - Majanese, Tagliamento - Cassacco, Treppo Grande - Spilimbergo, Unione S.M.T. - Arzino.

Seconda Categoria Girone C

Calcio 3 Stelle - Bertiolo	3-2
Centro Sedia - Castions	4-0
Fiumicello - Basiliano	0-0
Nuova Calcio Pocenia - Calcio Teor	0-1
Pasianese Calcio - Buttrio	1-2
Porpetto - Pol. Flambro	0-2
Trivignano - Torre T.C.	2-1
Union 91 - Flumignano	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Centro Sedia	42	12	6	2	37	17
Calcio Teor	39	11	6	2	36	19
Trivignano	36	10	6	4	28	16
Torre T.C.	35	9	8	3	30	20
Calcio 3 Stelle	34	10	4	5	38	25
Bertiolo	30	8	6	6	25	20
Union 91	29	7	8	5	31	20
Buttrio	28	7	7	6	31	28
Pasianese Calcio	28	7	7	6	31	26
Fiumicello	28	8	4	8	25	24
Basiliano	28	7	7	6	25	24
Pol. Flambro	22	5	7	8	23	26
Castions	22	6	4	10	20	35
Nuova Calcio Pocenia	15	4	3	13	16	30
Flumignano	14	2	8	10	17	30
Porpetto	1	0	1	19	10	63

PROSSIMO TURNO: 17/02/2019
Basiliano - Pasianese Calcio, Bertiolo - Nuova Calcio Pocenia, Buttrio - Trivignano, Calcio Teor - Porpetto, Castions - Fiumicello, Flumignano - Centro Sedia, Pol. Flambro - Union 91, Torre T.C. - Calcio 3 Stelle.

GIOVANILI REGIONALI

La Manzanese resta prima Il Donatello la rincorre

Under 17 e Under 15 hanno giocato la terza giornata dell'Èlite.

UNDER 17

Si conferma l'ottimo momento della Manzanese, che supera 5-0 la Sanvitese rimanendo in vetta a +3 sul Donatello (1-0 sul Cjarlins/Muzane) e sulla Triestina Victory (2-1 al San Luigi). Vince il Prata 4-3 con l'Ancona. Nel girone B, vittorie in trasferta per Pro Fagagna (3-1 sulla Sangiorgina) e per l'Ol3 a Codroipo (1-3), mentre terminano 0-0 Fontanafredda-Roianese e Ism-Udine United. Nel girone C, si conferma in vetta la Forum Julii (3-1 al Tolmezzo), mentre il Trieste Calcio supera l'Ufm a Monfalcone (2-1). È 2-2 tra Aurora e Domio.

Nel girone D, l'Aquileia si prende il primo posto superando il Casarsa (1-0) e approfittando dell'1-1 imposto al Sant'Andrea dall'Union Martignacco. Il Fiume/Bannia passa per 3-1 sul campo del San Giovanni, mentre la Cometazzura vince sul Cavolano (3-0).

UNDER 15

Vincono sia l'Aquileia, che passa a Trieste per 1-0, sia il Donatello, 3-0 al Fontanafredda. Primo successo per la Manzanese, che passa 4-2 sul campo del San Luigi, mentre termina 1-1 l'incontro tra Ancona e Cjarlins/Muzane. Nel girone B, finiscono tutte in parità: l'Ism si ferma sull'1-1 con la Roianese e vede sfumare l'occasione di raggiungere in vetta la Sanvitese, mentre la Triestina Victory coglie il primo punto col 2-2 con la Forum Julii. Termina 1-1 Gemona-Maniago. Nel girone C, l'Udine United vince 3-2 con l'Esperia 97 e resta in vetta a +3 sull'Union Martignacco, che vince 3-1 a Cavolano. Vincono pure Pro Fagagna (2-1 a Remanzacco) e Fiume/Bannia (3-0 sul Kras). Nel girone D, il Torre pareggia 0-0 a Codroipo mantenendo un punto di vantaggio su Ol3 (3-1 al Prata), Tricesimo (3-0 allo Zaule) e Sangiorgina, sconfitta 2-0 a Tolmezzo.—

F. P.

sul 2-2 a Gemona. Pareggio anche tra Union Martignacco e Risanese (1-1). Larga vittoria infine per la Pro Cervignano (nella foto), che batte 3-0 il Trivignano. Nel girone C, vincono sia la Manzanese (7-0 al Trieste Calcio), che il Kras (0-2 sul campo del Domio). Negli altri incontri, Ronchi e Zaule hanno la meglio, di misura e con il risultato di 2-1, su San Luigi e Audax, mentre il Primorje supera 3-0 il Sant'Andrea.—

Francesco Peressini

Allievi Elite U17 Girone A

Cjarlins Muzane - Donatello	0-1
Manzanese - Sanvitese	5-0
Prata Falchi Visinale - Ancona	4-3
Triestina Victory - S. Luigi Calcio	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Manzanese	9	3	0	0	13	1
Donatello	6	2	0	0	6	0
Triestina Victory	6	2	0	1	5	6
Prata Falchi Visinale	4	1	1	0	5	4
S. Luigi Calcio	3	1	0	2	4	5
Sanvitese	1	0	1	1	1	6
Cjarlins Muzane	0	0	0	2	0	3
Ancona	0	0	0	3	3	12

PROSSIMO TURNO: 17/02/2019
Ancona - Cjarlins Muzane, Donatello - Manzanese, S. Luigi Calcio - Prata Falchi Visinale, Sanvitese - Triestina Victory.

Allievi Reg. U17 Girone B

Fontanafredda - Roianese	0-0
I.S.M. Gradisca - Udine United	0-0
Pol. Codroipo - OL3	1-3
Sangiorgina - Pro Fagagna	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
OL3	6	2	0	0	5	2
Pro Fagagna	6	2	0	0	4	1
Sangiorgina	6	2	0	1	5	4
Udine United	3	0	3	0	1	1
Fontanafredda	2	0	2	0	1	1
Roianese	1	0	1	1	1	2
I.S.M. Gradisca	1	0	1	2	1	3
Pol. Codroipo	1	0	1	2	1	5

PROSSIMO TURNO: 17/02/2019
OL3 - I.S.M. Gradisca, Pro Fagagna - Fontanafredda, Roianese - Pol. Codroipo, Udine United - Sangiorgina.

Allievi Reg. U17 Girone C

Aurora Buonacquisto - Domio	2-2
Forum Julii - Tolmezzo	3-1
Kras Repen - Calcio 3 Stelle	RINV.
Monfalcone - Trieste	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Forum Julii	9	3	0	0	10	2
Domio	4	1	1	1	6	3
Tolmezzo	4	1	1	1	6	6
Aurora Buonacquisto	4	1	1	1	6	9
Kras Repen	3	1	0	0	1	0
Trieste	3	1	0	1	4	4
Monfalcone	1	0	1	2	2	5
Calcio 3 Stelle	0	0	0	2	2	8

PROSSIMO TURNO: 17/02/2019
Calcio 3 Stelle - Aurora Buonacquisto, Domio - Monfalcone, Tolmezzo - Kras Repen, Trieste - Forum Julii.

Allievi Reg. U17 Girone D

Aquileia - Casarsa	1-0
Cometazzurra - Cavolano	3-0
S. Giovanni - Fiume V. Bannia	1-3
Un. Martignacco - S.Andrea S.Vito	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Aquileia	9	3	0	0	8	3
S.Andrea S.Vito	7	2	1	0	11	1
Fiume V. Bannia	6	2	0	0	4	1
Un. Martignacco	4	1	1	1	5	5
Casarsa	3	1	0	2	6	5
Cometazzurra	3	1	0	1	3	2
Cavolano	0	0	0	3	1	8
S. Giovanni	0	0	0	3	3	16

PROSSIMO TURNO: 17/02/2019
Casarsa - Cometazzurra, Cavolano - S. Giovanni, Fiume V. Bannia - Un. Martignacco, S.Andrea S.Vito - Aquileia.

Juniores Regionale Girone B

Gemonese - Flaibano	2-2
Pro Cervignano - Trivignano	3-0
Tolmezzo - Pro Fagagna	4-1
Tricesimo - Lumignacco	2-1
Un. Martignacco - Risanese	1-1
Aquileia - Udine United	OGGI
OL3 - Tarcentina	OGGI

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Tolmezzo	39	12	3	2	45	13
OL3	39	12	3	2	37	8
Flaibano	38	11	5	1	38	10
Tricesimo	36	12	0	5	34	19
Pro Fagagna	34	11	1	5	29	32
Lumignacco	29	9	2	6	41	14
Gemonese	26	8	2	8	32	30
Pro Cervignano	20	5	5	7	21	30
Un. Martignacco	16	4	4	8	13	19
Tarcentina	14	4	2	10	20	30
Aquileia	14	3	5	9	20	43
Risanese	14	4	2	11	21	41
Udine United	12	3	3	10	24	44
Trivignano	3	0	3	14	10	49

PROSSIMO TURNO: 16/02/2019
Flaibano - OL3, Lumignacco - Pro Cervignano, Pro Fagagna - Tricesimo, Risanese - Gemonese, Tarcentina - Aquileia, Trivignano - Un. Martignacco, Udine United - Tolmezzo.

Juniores Regionale Girone C

Domio - Kras Repen	0-2
Manzanese - Trieste	7-0
Primorje - S.Andrea S.Vito	3-0
S. Luigi Calcio - Ronchi	1-2
Zaule Rabuiese - Sanrocchese	2-1
I.S.M. Gradisca - Virtus Corno	IL 20/02
Ha riposato: S. Giovanni.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Manzanese	42	13	3	1	81	12
Kras Repen	38	12	2	1	52	18
Trieste	31	9	4	3	25	19
S. Giovanni	27	8	3	4	29	21
S. Luigi Calcio	27	8	3	5	35	24
Primorje	27	8	3	5	47	29
Domio	22	6	4	7	31	25
Virtus Corno	19	6	1	8	33	41
Zaule Rabuiese	19	6	1	9	21	31
S.Andrea S.Vito	18	6	0	11	24	38
Ronchi	13	4	1	11	14	50
I.S.M. Gradisca	9	3	0	12	22	58
Sanrocchese	7	2	1	14	9	57

PROSSIMO TURNO: 16/02/2019
Kras Repen - Manzanese, Ronchi - I.S.M. Gradisca, S. Giovanni - Domio, Sanrocchese - S. Luigi Calcio, Trieste - Zaule Rabuiese, Virtus Corno - Primorje. Riposa: S.Andrea S.Vito.

Giovanissimi Elite U15 Gir. A

Ancona - Cjarlins Muzane	1-1
Donatello - Fontanafredda	3-0
S. Luigi Calcio - Manzanese	2-4
Trieste - Aquileia	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Aquileia	7	2	1	0	4	0
Donatello	6	2	0	0	6	0
Trieste	6	2	0	1	5	4
Ancona	4	1	1	0	6	3
Manzanese	3	1	0	2	5	7
Fontanafredda	3	1	0	2	4	7
Cjarlins Muzane	2	0	2	1	1	4
S. Luigi Calcio	0	0	0	3	5	11

PROSSIMO TURNO: 17/02/2019
Aquileia - S. Luigi Calcio, Cjarlins Muzane - Trieste, Fontanafredda - Ancona, Manzanese - Donatello.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. B

Gemonese - R.S. Maniago	1-1
Pordenone - S. Giovanni	2-0
Roianese - I.S.M. Gradisca	1-1
Sanvitese - Udinese	2-5
Triestina Victory - Forum Julii	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Sanvitese	9	3	0	0	9	1
I.S.M. Gradisca	7	2	1	1	10	7
Roianese	6	1	3	0	6	4
R.S. Maniago	5	1	2	2	5	7
S. Giovanni	5	1	2	0	7	4
Forum Julii	4	1	1	2	9	11
Gemonese	2	0	2	2	3	9
Triestina Victory	1	0	1	2	3	9
Pordenone	0	0	0	0	0	0
Udinese	0	0	0	0	0	0

PROSSIMO TURNO: 17/02/2019
Forum Julii - Sanvitese, I.S.M. Gradisca - Gemonese, R.S. Maniago - Pordenone, S. Giovanni - Triestina Victory, Udinese - Roianese.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. C

Aurora Buonacquisto - Pro Fagagna	1-2
Cavolano - Un. Martignacco	1-3
Fiume V. Bannia - Kras Repen	3-0
Udine United - Esperia Anthares	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Udine United	9	3	0	0	7	4
Un. Martignacco	6	2	0	0	5	1
Pro Fagagna	4	1	1	1	4	4
Fiume V. Bannia	3	1	0	1	3	2
Cavolano	3	1	0	1	3	4
Kras Repen	3	1	0	2	3	6
Esperia Anthares	1	0	1	1	3	4
Aurora Buonacquisto	0	0	0	3	3	6

PROSSIMO TURNO: 17/02/2019
Esperia Anthares - Aurora Buonacquisto, Kras Repen - Cavolano, Pro Fagagna - Fiume V. Bannia, Un. Martignacco - Udine United.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. D

OL3 - Prata Falchi Visinale	3-1
Tolmezzo - Sangiorgina	2-0
Torre - Pol. Codroipo	0-0
Tricesimo - Zaule Rabuiese	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Torre	7	2	1	0	4	2
OL3	6	2	0	1	9	4
Tricesimo	6	2	0	1	6	3
Sangiorgina	6	2	0	1	4	2
Pol. Codroipo	4	1	1	1	3	6
Tolmezzo	3	1	0	1	3	2
Prata Falchi Visinale	0	0	0	2	2	6
Zaule Rabuiese	0	0	0	3	1	7

PROSSIMO TURNO: 17/02/2019
Pol. Codroipo - Tricesimo, Prata Falchi Visinale - Torre, Sangiorgina - OL3, Zaule Rabuiese - Tolmezzo.

LE NOTIZIE DI OGGI,
LA MUSICA DI SEMPRE.
MASSIMO
GIANNINI
RADIO
MIXO
CAPITAL
®
news | music
LA DIFFERENZA SI SENTE
carlomogiani
capital.it

LA SFIDA SALVEZZA

Al Chions scivolano due punti dalle mani

Gialloblù in vantaggio con Acampora in avvio di ripresa, ma beffati dal Cartigliano nel quarto minuto di recupero

CHIONS 1
CARTIGLIANO 1

CHIONS 4-3-1-2 Zonta 6.5; Dal Compare 6.5 (40' st Pertoldi sv), Visintin 6.5, Zamuner 6, De Cecco 6; Spadera 6, Bertoia 6, Magnino 6; Acampora 7 (35' st Urbanetto sv); Zucchiatti 6 (21' st Facca 5.5), Dimas 7.5 (43' st Marijanovic sv). All. Lenisa.

CARTIGLIANO 4-4-2 Pellanda 6.5; Parise 5.5, Bragagnolo 7, Faresin 5, Pellizzer 6; Michelon 5.5 (29' st Paiolo 6), Stocco 5.5 (26' st Mazzon 6), Marchese 6 (35' st Pasinato sv), Mattioli 5.5; Di Gennaro 5.5 (21' st Appiah 6), Cecconello 5.5 (14' st Visinoni 5). All. Ferronato.

Arbitro Arcidiacono di Acireale 5.5.

Marcatori Nella ripresa, al 19' Acampora, al 49' Bragagnolo.
Note Espulsi al 15' st Faresin per doppia ammonizione e al 49' st Visinoni per proteste.

CHIONS. Quando i tre punti sembravano in tasca la beffa: il Cartigliano pareggia al 94' e il Chions, con un uomo in più da mezz'ora, mastica amaro. Finisce 1-1 la sfida-salvezza tra le due matricole del girone C di serie D.

La ventitreesima tappa del campionato ha un sapore amaro per i gialloblù, che gettano alle ortiche la vittoria e cominciano con una leggera salita una settimana che li vedrà impegnati in tre match (mercoledì recupero a Belluno, domenica a Trento).

Lenisa rinuncia a Facca e a Urbanetto, due titolari, e punta sul 4-3-1-2 con Acampora a supporto di Zucchiatti e Dimas. Proprio i due, nel quarto d'ora iniziale, creano il maggiore scompiglio e portano il team a sfiorare il gol.

Al 7' la prima occasione da segnalare: angolo di Dimas, la palla arriva sul secondo palo dove il suo partner di reparto è in leggero ritardo: stoppa a ogni modo la sfera, riesce a concludere ma Pellanda para. Ancora una combinazione tra i due pochi minuti più tardi. È Zucchiatti, stavolta, a servire il compagno di squadra, che se ne va sulla sinistra, lascia sul posto Parise e calcia: il portiere devia in angolo.

Si fa vedere la squadra di Ferronato ma non abbastanza da impensierire il Chions: prima Michelon spara alto da posizione favorevole, dopo essere stato servito in profondità; quindi Cecconello non inquadra la porta con un diagonale di destro.

La partita entra così in una fase di equilibrio assoluto, tanto che entrambi i team non calciano più in porta.

Si va così alla ripresa. E Dimas torna a essere quello del quarto d'ora del primo tempo: pronti, via e se ne va sulla sinistra, ma il tiro non inquadra la porta; quindi attacca per vie centrali e costringe Faresin al fallo. Il difensore, già ammonito, rimedia il secondo cartellino giallo: il Cartigliano rimane così in 10.

I friulani sprecano la superiorità numerica dopo l'espulsione di Faresin

E poco dopo subisce il gol dell'1-0. Angolo dalla destra, che batte Dimas. Traiettoria velenosa al centro, sbuca Acampora che di testa insacca. È il risultato è meritato.

Passano pochi minuti e il team di Ferronato sfiora il pari ma Zonta è miracoloso nel deviare in corner un colpo di testa del compagno di squadra Visintin.

La partita si è accesa: il Chions sfiora il 2-0 col neo entrato Facca, che in contropiede calcia addosso a Pellanda e successivamente, sulla ribattuta, non trova il passaggio per il compagno di squadra.

Inizia la girandola di cambi, il ritmo è sostenuto, le occasioni da rete cominciano a latitare: negli ultimi 10' il Chions si difende bene sino al 94', quando su una punizione Bragagnolo sfugge al suo marcatore e di testa incorna l'1-1. Gli ospiti chiudono poi in 9 per l'espulsione per proteste di Visinoni. —

A.B.

LE INTERVISTE

Lenisa recrimina: «Ci è mancato il colpo del ko»

«Non siamo stati in grado di mettere a segno il 2-0 e così siamo stati puniti: gli episodi, spesso, fanno la differenza». È amareggiato a fine gara il tecnico del Chions Sandro Lenisa, che si è visto sfuggire i tre punti sulla sirena. «Bisogna marcare in area, noi non l'abbiamo fatto. A ogni modo niente drammi, il campionato non è finito e mercoledì a Belluno possiamo rifarci. Rimane però il dispiacere per non aver portato a casa un match che avevamo in mano. —

Zamuner e compagni hanno sulla coscienza il gol del beffardo pareggio del Cartigliano a tempo scaduto. Il Chions di mister Lenisa (foto a destra) ha sciupato una grossa occasione per incassare tre punti pesanti

TRE PUNTI D'ORO

Il Cjarlins/Muzane fa festa con un rigore di Kabine

DELTA 0
CJARLINS/MUZANE 1

DELTA PORTO TOLLE Pigozzo, Gurini, Koliakto, Meucci (33' st Radoi), Tarantino, Sirigu (22' st Boscolo Bisto), Sarr (22' st Pandiani), Malago', Traini (33' st Gherardi), Sottovia, Nobile. All. Zattarin.

CJARLINS/MUZANE Calligaro, Zuliani, Facchinutti, Pisani, Tonizzo, Parpinel, Migliorini, Del Piccolo (24' st Pez), Smrtnik, Kabine (37' st Dussi), Bussi. All. De Agostini.

Arbitro Diop di Treviglio

Marcatori: Kabine (C) su rig. al 31' s.t.

Note Ammoniti: Facchinutti, Pisani, Gurini, Koliakto. Espulsio Koliakto al 48' st..

ROVIGO. Vittoria di rigore per il Cjarlins/Muzane. La squadra di mister De Agostini supera in trasferta il Delta Porto Tolle ottenendo l'ottavo successo in campionato e costringendo i biancazzurri al primo ko interno stagionale.

Primo tempo combattuto ed equilibrato. I padroni di casa provano a prendere in mano le redini del match ma il Cjarlins/Muzane si difende con ordine e riesce a non farsi sorprendere. La squadra friulana è abile a chiudere le linee di passaggio e il primo tempo termina sul risultato di 0-0.

Nella ripresa il copione del match non cambia. Il Delta Porto Tolle continua a mantenere alta la pressione senza però mettere mai in difficoltà la retroguardia ospite.

Al 18' ci prova Nobile: il numero 11 locale ruba palla a Tonizzo e si invola verso la porta ma il tiro non inquadra lo specchio e termina fuori.

Alla prima vera occasione però il Cjarlins/Muzane passa in vantaggio: Tonizzo approfitta di un disimpegno sbagliato di Koliakto e scatta verso la porta difesa da Pigozzo. Il difensore nel tentativo di recuperare commette fallo in area e il direttore di gara assegna un calcio di rigore in favore della squadra di mister De Agostini. Sul dischetto si presenta il capocannoniere dei friulani Kabine che con freddezza batte il numero uno avversario.

Mister Zattarin prova a dare la scossa ai suoi ed effettua alcune sostituzioni.

Il neo entrato Gherardi si rende subito pericoloso sugli sviluppi di un corner battuto da Malagò, ma il suo colpo di testa si spegne sul fondo e la sfida si chiude con la preziosa vittoria del Cjarlins/Muzane. —

DOPO IL RINVIO DI LEVICO

Il Tamai scalda i motori per lo sprint salvezza

TAMAI. Il Tamai riparte dopo la sosta forzata. I mobilieri non hanno disputato la gara che si sarebbe dovuta giocare ieri sul campo di Levico, impraticabile a causa neve. Un inconveniente che può raffreddare l'entusiasmo legato alla vittoria dello scorso turno contro l'Adriese, che ha rilanciato le Furie Rosse in ottica salvezza.

La gara con il Levico, che nella scorsa settimana ha esonerato il tecnico Andrea Vitali affidando la panchina al suo vice Alessandro Mulinari, verrà recuperata il 20 febbraio alle 14.30. Un rinvio che obbligherà gli uomini di Bianchini a disputare tre partite in una settimana.

Il tecnico del Tamai Bianchini

La prima, fra sette giorni, è un vero e proprio spareggio-salvezza contro la Clodiense, che ieri ha superato per 3-1 il Montebelluna, mentre le Furie Rosse termineranno la propria settimana di fuoco il 24 febbraio sul campo dell'Arzignano, che ieri si è imposto per 4-0 sul Sankt Georgen.

In ottica salvezza, interessante per il Tamai anche la sconfitta del Belluno nell'anticipo di sabato. I gialloblù sono infatti usciti sconfitti per 1-0 dal campo dell'Union Feltre.

Un onere, quello di giocare tre gare in sette giorni, che sta spettando anche al Chions. Gli uomini di Lenisa, dopo il pareggio di ieri con il Cartigliano, giocheranno mercoledì alle 14.30 proprio contro il Belluno, con la possibilità di rallentare ulteriormente una delle rivali alla corsa salvezza del Tamai, per poi concludere il proprio tour de force contro il Trento in trasferta domenica. —

Matteo Coral

LA PARTITISSIMA

Il Flaibano non fa scappare la Pro Gorizia

Gli isontini provano per due volte a mettere le mani sui tre punti, ma Benedetti tiene a galla i gialloneri

FLAIBANO	2
PRO GORIZIA	2

FLAIBANO 4-4-2 Zuccolo 6; Battistella 6, Laiola 6, Puto 6.5, Benedetti 7.5; W. Tomadini 5.5 (10' st Morandini 5.5), Cozzarolo 6, Fon Deroux 6 (15' st Drecogna 6.5), Alessio 6.5 (33' st Vit 6), Rosa Gastaldo 6 (47' st Vidoni sv), Pecile 5.5. All. Peressoni.

PRO GORIZIA 4-2-3-1 Del Mestre 6.5; Iansig 5.5, Sfiligoi 6, Battistin 6.5, Cantarutti 6; Contento 6, Cerne 6.5; Girardini 5.5 (17' st Scrazzolo 5.5); M. Piscopo 6.5 (35' st Fernadez sv), Hoti 5.5; Pillon 6.5 (32' st Bozic sv). All. Coceani.

Arbitro Menozzi di Treviso 6,5.

Marcatori Al 28' Pillon; nella ripresa, al 37' Benedetti, al 42' Cerne, al 43' Benedetti.

Claudio Rinaldi

FLAIBANO. Non è bastato, alla Pro Gorizia, trovarsi due volte in vantaggio per avere ragione dell'indomita resistenza del Flaibano, che con una determinazione non usuale per una squadra così giovane ha strappato un meritatissimo punto chiudendo la striscia di 6 sconfitte consecutive.

Per ovviare alla squalifica dell'esperto centrocampista Favero, il Flaibano ha proposto al centro della linea mediana la fisicità di Fon Deroux per inibire alla fonte le manovre della Pro Gorizia. Che dal canto suo ha ovviato alle squalifiche dei navigati Klun e Luca Piscopo inserendo Battistin, tesserato venerdì, al centro della retroguardia. Chiara la volontà del Flaibano di attirare nella propria metà campo la Pro Gorizia per creare gli spazi in cui innescare la velocità di Rosa Gastaldo e soprattutto Pecile, accorgimento che ha permesso ai padroni di casa di arrivare per primi alla conclusione con il destro a lato di Fon Deroux. Poco dopo il liberissimo Alessio è arrivato con un attimo ritardo sul traversone basso di Cozzarolo, ma da qual momento gli isontini hanno assunto il controllo del gioco pur senza rendersi troppo pericolosi.

Serviva un episodio per rompere l'equilibrio, puntualmente arrivato al 28'. Quando W. Tomadini si è fatto sorprendere dal rimbalzo sulla bandierina di un pallone che riteneva destinato sul fondo, permettendo a Contento di servire l'avanzato Battistin sul cui destro radente Zuccolo ha respinto corto permettendo a Pillon di ribadire a rete. Evidente l'incertezza del giovane portiere canarino nel non respingere lateralmente il pallone, ma anche la totale assenza di copertura da parte dei compagni.

Senza più nulla da perdere il Flaibano si è fatto più propositivo, ma prima dell'intervallo ha ottenuto solo 3 angoli senza mai riuscire a concludere verso Del Mestre.

Fuochi d'artificio negli ultimi 15 minuti Zuccolo da campione salva il risultato

Nella ripresa l'evidente calo fisico degli isontini ha permesso ai canarini di prendere possesso della metà campo avversaria, anche se è stato necessario attendere il quarto d'ora finale per vedere i fuochi d'artificio. Sull'angolo conseguente a un grande intervento di Del Mestre sul destro di Rosa Gastaldo, Vit ha pennellato il mancino per l'incornata vincente di Benedetti, ma a due giri di lancette dal 90' un affondo di Cantarutti sulla destra ha permesso a Cerne di trovare lo spiraglio giusto dopo un corto rinvio della difesa.

Ma il Flaibano aveva ancora birra in corpo, e prima Benedetti ha ristabilito la parità sfruttando un varco sul fronte destro della retroguardia goriziana, poi Zuccolo in pieno recupero ha compiuto il miracolo sul piazzato di Cerne rimediando all'errore su primo gol. Pareggio in salvo, giusto così.—

LE INTERVISTE

Peressoni: «Premio al grande cuore di questi ragazzi»

Per una volta anche la dura scorza dell'allenatore del Flaibano Roberto Peressoni si ammorbidisce nel commentare la commovente gara dei suoi contro la viceregina Pro Gorizia. «Per noi – sospira – era fondamentale interrompere questa emorragia di sconfitte che ci stava affossando in classifica. Lo abbiamo fatto contro un avversario irriducibile, premiando il grande cuore di ragazzi che si impegnano al massimo in allenamento, e una dirigenza che sta facendo davvero di tutto per farci lavorare con la giusta serenità. Abbiamo dimostrato che anche noi ci siamo, e lotteremo fino alla fine per mantenere la categoria».

Costretto a guidare la squadra dalla tribuna per squalifica, il tecnico della Pro Gorizia Enrico Coceani cerca di vedere il bicchiere mezzo pieno. «Non ho nulla da imputare ai miei ragazzi – sottolinea –, che hanno dato tutto quello che avevano in questo momento di piena emergenza per noi. Il calo manifestato nel secondo tempo è dovuto al fatto che diversi giocatori erano al rientro dopo lunghe assenze, e l'unico rammarico viene dall'evitabile distrazione che ci è costato il gol del definitivo pareggio. I nostri obiettivi? È chiaro che per il primo posto non c'è più storia, e lavoreremo giorno dopo giorno per agguantare i play-off».

C.R.

Con una prova di grande carattere il Flaibano di mister Peressoni (a sinistra) ha costretto la Pro Gorizia al pareggio, interrompendo la serie nera di sei sconfitte

LA SORPRESA

Balzano lancia il Tricesimo Fontanafredda inchiodato

FONTANAFREDDA	0
TRICESIMO	1

FONTANAFREDDA Santin, Basso, Gant, De Pin, Campaner (Cao), Gerolin, Possamai (Gregoris), Zambusi, Nicola Salvador, Lisotto (Scian), Toffoli (Avdylj). All. Morandin.

TRICESIMO Forgiarini, Pretato, Mansutti, Andrea Osso Armellino, Gerometta, Cussigh, Colavizza, Bertossio, Llani (Nardini), Balzano, Condolo (De Giorgio). All. Zucco.

Arbitro Grassi di Forlì.

Marcatore Al 37' Balzano.

Note Espulso Salvador al 44' st per espressione irriguardosa nei confronti dell'arbitro.

FONTANAFREDDA. Fanno male, al Fontanafredda, le troppe lodi per i dieci punti conquistati nelle ultime quattro giornate. Proprio sul più bello, gli uomini di Morandin cedono di fronte al Tricesimo, in uno scontro diretto che regala l'aggancio al team udinese. Sette giorni dopo aver operato il sorpasso ed essere spuntati per la prima volta in zona salvezza diretta, i rossoneri tornano così in zona play-out in compagnia dell'avversaria di ieri, vittime del controsorpasso del Cordenons.

Gara dominata dagli ospiti, che già al 19' hanno l'occasione per spezzare l'equilibrio. Palla in profondità per Osso Armellino, Campaner interviene in maniera scomposta e atterra l'avversario in piena area: sul dischetto si presenta Balzano, che però calcia di potenza alle stelle.

Scampato il pericolo, il Fontanafredda non riesce ad ogni modo a reagire e al 37' è lo stesso Balzano a rimediare all'errore dagli undici metri, depositando in rete sul secondo palo in totale solitudine un cross dalla sinistra. È il gol partita.

Nella ripresa ne arriverebbe un secondo, sempre a opera di Balzano, se solo l'arbitro non annullasse il tutto per un fuorigioco pregresso di Llani sull'azione.

Solo al 37' il Fontanafredda riesce a portare il primo vero pericolo alla porta di Forgiarini, bravo nella respinta su Scian e fortunato poi nella successiva semirovesciata di Mauro, alta sopra la traversa.

Finisce 0-1, con i padroni di casa che chiudono l'incontro in dieci uomini per un cartellino rosso a Salvador, reo di espressione irriguardosa nei confronti del direttore di gara.

Stefano Crocicchia

IL COLPO

Manzanese in contropiede Juventina fatta a fette

JUVENTINA	1
MANZANESE	3

JUVENTINA Stergulc 5.5, Kogoj 5.5, F.Marini 6, Racca 6, N.Marini 6, Zorzut 6, Romanelli 6.5, Kozuh 5.5 (1' st Hribersek 5.5; dal 35' st Veljkovic 6), Tano 5 (1' st Banini 6), Kerpan 5 (32' st Madonna 6), Fiorenzo 5.5. All. Sepulcri.

MANZANESE Buiatti 6.5, Cernotto 6 (10' st Sittaro 6), Zanolla 6.5, Bonilla 7, Tosone 6.5, Comin 6, Cestari 6.5 (18' st Bevilacqua 6), Tacoli 6.5, Kuqi 6 (28' st Marassi 6), Tegon 6.5 (38' st D'Urso 6), Vuerich 7 (45' st Lorenzon sv). All. Bertino.

Arbitro Piccolo di Pordenone 5,5

Marcatori Al 13' Tosone, al 19' Vuerich; nella ripresa, al 3' Romanelli, al 35' Tegon.

GORIZIA. Pressing, determinazione, velocità di gioco sono i principali ingredienti con i quali la Manzanese ha colto meritatamente i tre punti sul campo di una Juventina apparsa frastornata nel primo tempo. Meglio nella ripresa ma quando sta producendo il massimo sforzo per raggiungere il pari, la Manzanese piazza il colpo del ko.

Dopo un'incornata di Kozuh fuori misura, al 13' Vuerich calibra una punizione, dal vertice sinistro, sul limite dell'area piccola, la sfera rimbalza davanti a Stergulc e Tosone è lesto ad approfittare per gonfiare la rete.

La Juventina incassa il colpo e al 19' subisce il secondo gol: traversone da destra di Cestari e sinistro al volo a incrociare di Vuerich, nulla può Stergulc. Al 35' Tano si divora il gol cercando ma non trovando l'angolino sullo spiovente da sinistra.

A inizio ripresa la Juventina inserisce Hribersek e Banini al posto di Kozuh e Tano ma è Romanelli, al termine di un'azione confusa scoccare un tiro dal limite fuori portata di Buiatti e terminato in rete.

I goriziani spingono, al 34' la punizione di Romanelli viene alzata in angolo, dal quale parte un micidiale contropiede di Bonilla che allarga a Tegon il quale da dentro l'area trafigge con un chirurgico rasoterra Stergulc chiudendo di fatto la contesa.

La prova a riaprire Veljkovic con un destro dai 16 metri agevolmente bloccato da Buiatti e al 44' altra ripartenza dell'incontenibile Bonilla, pallone a destra per Vuerich sul quale l'estremo di casa questa volta si oppone alla conclusione ravvicinata.

Claudio Mariani

LA SUPER-CAPOLISTA

Non c'è Paciulli che tenga è davvero l'anno del San Luigi

Il bomber graffia e porta avanti il Fiume Veneto con il 14° gol del campionato
I biancoverdi ribaltano tutto con il rigore di Giovannini e il guizzo di Ciriello

FIUME/BANNIA Rossetto, Battiston, Iacono, Fabbretto (Dedej), Guizzo, Dassiè (Coletto), Greatti (Zoia), Manzato, Alberti, Paciulli. All. Calderone.

SAN LUIGI Furlan, Potenza (Bertoni), Ianezic, Male, Disnan, Giovannini, Ciriello, Cottiga, Carlevaris, Muiesan (Radisavljevic), Stipancich (Tentindo). All. Sandrin.

Arbitro Zini di Udine.

Marcatori Al 32' Paciulli, al 48' Giovannini (rig), al 10' Ciriello.

Note Espulso Guizzo al 47' per doppia ammonizione.

Alberto Bertolotto

FIUME VENETO. Il San Luigi vola verso la serie D: grazie al successo di ieri la squadra di Sandrin porta a 12 le lunghezze di vantaggio sulla Pro Gorizia, fermata sul pari del Flaibano.

Mastica amaro invece il Fiume/Bannia, che va avanti con il gol del capocannoniere dell'Eccellenza Paciulli (14 reti) ma poi viene ripreso e superato nel giro di un quarto d'ora a cavallo dei due tempi.

I neroverdi hanno due punti di vantaggio sui play-out ma se vogliono evitare di essere risucchiati nella zona rossa devono riprendere a correre: l'ultima vittoria risale allo scorso 20 gennaio e i successi negli ultimi otto incontri sono solo due.

Rossetto e compagni sono usciti a testa alta dal confronto con la capolista San Luigi, ma senza punti

Dà però fiducia la prestazione con la capolista: privo di Dei Negri e Volpatti, due titolari, Calderone punta sul 4-4-2 con Paciulli e Manzato nel reparto offensivo. Proprio quest'ultimo, al 5', reclama un rigore. L'arbitro però ammonisce l'attaccante per simulazione.

Il Fiume preme, si fa pericoloso con Paciulli ma Furlan c'è. Squillo del San Luigi con Ciriello, che però spedisce fuori la conclusione. Al 32' si accende ancora Paciulli: stavolta segna. Assist di Alberti, tiro al volo della punta che spedisce la palla all'incrocio: eurogol per lui, che vive un'annata di grazia.

La situazione di vantaggio dura un quarto d'ora: Guizzo atterra Disnan, per l'arbitro è rigore. Il giocatore neroverde protesta, quindi si agita ulteriormente e rimedia in pochi istanti due "gialli": espulsione. Sul dischetto va Giovannini, che trasforma. È l'1-1.

Nella ripresa, al 2', il direttore di gara annulla un gol a Ciriello: 8 minuti dopo il calciatore si rifà, insaccando tutto solo in area un cross dalla sinistra. La partita è viva, il San Luigi sfiora il 3-1, il Fiume il 2-2 ma il risultato non si schioda più sino al 90'. La squadra di Calderone reclama un altro penalty su Paciulli ma l'arbitro è inflessibile. Finisce così. —

IL KRAS SI ARRENDE

Lestani abbatte il muro e dà tre punti al Torviscosa

MONRUPINO. Il Torviscosa ha dovuto attendere gli ultimi minuti per avere ragione del "muro" alzato dal Kras a protezione del pareggio maturato fino a quel punto dopo il botta e risposta tra Corvaglia (zuccata su angolo) e Menichini (rigore provocato da Nardoni sullo stesso giocatore) dopo uno svariano) in avvio di ripresa. Anche con un pizzico di fortuna i ragazzi di Zanuttig hanno portato in Friuli tre punti d'oro in chiave play-off grazie all'eurogol di Lestani, che di esterno destro dai 25 metri ha trafitto imparabilmente D'Agnolo, e al rigore trasformato da Puddu per fallo commesso ai danni di Corvaglia. —

KRAS	1
TORVISCOSA	3

KRAS REPEN D'Agnolo, Bevilacqua, Cudicio, Dukic, Kerpan, Stanich (30' st Grujic), Juren, Radujko, Sabadin (21' st Petracci), Menichini, Kocman (10' st Zappalà). All. Knezevic.

TORVISCOSA Nardoni, Facca, Peloi (24' st Piccolotto), Lestani, Colavecchio, Petris, Borsetta, De Blasi, Corvaglia, Goz (32' st Toso), Puddu (44' st Deana). All. Zanuttig.

Arbitro Okret di Monfalcone.

Marcatori Nella ripresa, al 15' Corvaglia, al 20' Menichini (rig), al 40' Lestani, al 43' Puddu (rig).

UN TEMPO A TESTA

Gemonese da impazzire: in 10 acciuffa il Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI. Il Ronchi inizia la partita concentrato, assorbe gli attacchi della Gemonese difendendosi con ordine e al 30' passa, quando sul cross di De Lutti, Lucheo fa da torre per l'accorrente Bardini, che in un fazzoletto controlla e lascia partire un diagonale secco che batte Menegon. La Gemonese accusa il colpo e resta anche in dieci per il rosso diretto a Zucca (gamba alta sulla caviglia di Markic). Il Ronchi ne approfitta e raddoppia ancora con Bardini. La ripresa è però un'altra musica: in campo c'è solo la Gemonese che al 25' fa centro con Ursella (su assist di Granieri) e pareggia in pieno recupero con Cozzi. —

RONCHI	2
GEMONESE	2

RONCHI Dovier, Cesselon, Sarcinelli, De Lutti, Dominutti, Arcaba, Lucheo (29' st Visintin), Markic, Bardini, Raffa (15' st Veneziano), Milan (15' st Dallan). All.: Franti.

GEMONESE Menegon, Zucca, Aviani, Ursella (44' st Siqeca), Leonarduzzi, Persello, Cargnelutti (35' st Cozzi), Granieri, Venturini (20' st Zannier), Jogan (49' st Coslovich), Arcon. All. Bortolussi.

Arbitro Toselli di Cormons

Marcatori Al 30' Bardini, al 36' Bardini; nella ripresa, al 24' Ursella, al 48' Cozzi.

ALL'ULTIMO RESPIRO

Geromin punisce il Lumignacco Il Cordenons vede la salvezza

PAVIA DI UDINE. Il cambio di allenatore non porta fortuna al Lumignacco. La prima di Ernesto Candon, fresco di nomina dopo l'esonero in settimana di Nicola Carpin, è una partita giocata bene per lunghi tratti, ma il risultato è quello delle precedenti gestioni. La squadra udinese friulana, arrivata alla quarta sconfitta consecutiva, è stata trafitta da una magia su punizione di Geromin all'approssimarsi del triplice fischio. E così il Cordenons con una gara ordinata e concreta si porta a casa i tre punti, superando lo stesso Lumignacco in classifica e alimentando le sue aspirazioni alla salvezza diretta.

Si comincia con molta attenzione da parte delle due squadre, che giocano con grande intensità in ogni zona del campo, ma senza riuscire mai a rendersi realmente pericolose per la difficoltà a costruire, palla a terra, efficaci e veloci manovre offensive.

Bisogna attendere il 27' per vedere la prima conclusione in porta effettuata, per i padroni di casa, da Ime Akam con la palla che finisce fuori non di molto.

Il Lumignacco gioca e spinge maggiormente sul finale di tempo. Ime Akam al 41' serve Cucciardi, rasoterra insidioso ma impreciso. Al 44' Cordara entra in area ma aspetta troppo per concludere e così l'azione sfuma.

LUMIGNACCO	0
CORDENONS	1

LUMIGNACCO Clocchiatti6, Cauto 7, Cargnello 6, Mattielig 7, Nastri 6, Zetto 6, Novati 6.5, Craviari 6 (32' st Cassin), Cordara 6 (21' st Verrillo sv), Ime Akam, 6 Cucciardi 6. All. Candon.

CORDENONS Vizzi 6, Trevisan 7, Geromin 7, Rosolen 6, Romeo sv (14' pt Colombo 6), Dipo 7, Tuniz 6, Zossi 6, Serrago 6.5 (45' st Colli sv), Mestre 6 (14' st Barbui 6) Scarpa 6 (32' st Caldarelli sv). All. Barbieri.

Arbitro Muccignato di Pordenone 6

Marcatori Nella ripresa, al 43' Geromin.
Note Recuperi: 2' e 5'. Ammoniti: Mattielig, Dipo, Serrago, Zetto, Barbui, Cargnello.

La prima frazione si chiude con il gol del Lumignacco di Craviari annullato per un millimetrico fuorigioco.

Nella ripresa il canovaccio della gara non cambia. Si gioca sempre su toni agonistici piuttosto accesi ed elevati con gran battaglia a centrocampo e poche occasioni da rete. Il Cordenons ci prova al 3' con una conclusione dalla distanza di Colombo terminata alta . Al 7' incursione in area di Tuniz e tiro debole che Clocchiatti para con sicurezza.

Sull'altro fronte traversone in area di Cordara, la palla arriva a Novati che imbecca l'accorrente Craviari che calcia alle stelle.

Quando la gara sembra ormai avviata su un salomonico nulla di fatto al 43' arriva la beffa finale per il Lumignacco.

C'è un fallo al limite dell'area e sulla susseguente punizione è bravo Geromin a superare la barriera e infilare Clocchiatti sul palo più lontano.

Marco Silvestri

L'ANTICIPO

Un derby senza storia Lignano travolto dal Brian

PRECENICCO. È bastato meno di un tempo, al Brian, per assicurarsi il derby con il Lignano, mai come in questa edizione a senso unico fin dalle battute iniziali. Non può reggere l'alibi dell'infortunio nel riscaldamento dell'esperto Paolini, rimpiazzato da un Chiaruttini in difficoltà a ricoprire un ruolo non suo, per spiegare la remissività con cui l'ultima della classe si è opposta alla terza forza del campionato pur non avendo nulla da perdere in un confronto sulla carta impari. Sicuramente gli ospiti sono stati penalizzati dalla giornata nerissima del portiere Davide Gobbato, ma è altrettanto vero che non hanno saputo capitalizzare le incertezze del reparto arretrato dei padroni di casa. —

BRIAN	6
LIGNANO	1

BRIAN D. Peressini 7; E. Peressini 8, Codromaz 5.5, Nadalini 6,5, Maestrutti 6 (21' st Rover 6); M. Zanon 6.5, Grion 6.5; Lascala 6.5 (36' Anconetani sv), Mini 6.5 (10' st Baruzzini 6.5), Frezza; letri 7 (42' st Beltrame sv). All. Birtig.

LIGNANO D. Gobbato 4.5 (39' st Aliù); Morassut 5, Sartori 6, Candussio 5, Pramparo 5.5; Pinzin 6 (20' st Trentin 5.5), Marangone 5, Chiaruttini 5 (32' pt Durmishi 6); Novelli 6 (32' st Bottacin sv); M. Faggiani 5 (36' st Bacinello sv); Cusin 5.5,. All. Grillo

Arbitro Corredig di Maniago 7.

Marcatori Al 10' Mini, al 28' E. Peressini, al 39' letri; nella ripresa al 7' Cusin, al 28' Baruzzini (rig), al 38' E. Peressini, al 47' Beltrame.

GIRONE A

OSPITI MAI SCONFITTI NEL 2019

Colpaccio Sanvitese e il Prata Falchi perde gara e primato

Gli uomini di mister Paissan sono a un punto dalla salvezza
I padroni di casa vanno sotto, reagiscono e sfiorano il pari

PRATA FALCHI Rossi 5.5; Pase 6.5, Erodi 5.5, Galante 6 (21' st Barzan 5.5), Faccini 5.5; Nicoletti 6, Romanzin 5; Zentil 5.5 (21' st Parro 5.5), Quirici 6, Violo 5.5; Ros 5.5. All. Dorigo.

SANVITESE Nicodemo 6; Gavriluc 6.5, Colussi 6.5, Bara 6, Jurgen Ahmetaj 6; Stocco 6 (36' st Ojeda sv), Marchini 6.5, Brusin 6, Venaruzzo 7; Julian Ahmetaj 7, Battel 6.5 (34' st Dario sv). All. Paissan.

Arbitro Della Gaspera di Gorizia.

Marcatori Nella ripresa, al 5' Venaruzzo, al 28', su rigore, Julian Ahmetaj, al 37', su rigore, Pase.
Note Angoli 2-7; ammoniti Quirici, Nicoletti; Marchini, Jurgen Ahmetaj, Venaruzzo. Nella ripresa, al 33' espulso Romanzin.

Matteo Coral

PASIANO. La Sanvitese non si ferma. Gli uomini di mister Paissan superano 2-1 anche la capolista Prata Falchi, ottenendo un risultato che gli permette di salire a quota 21 punti in classifica, a meno uno dalla salvezza diretta. I biancorossi, sul campo, non hanno mai perso in questo 2019. I Falchi, invece, perdono la vetta della classifica a favore della Pro Fagagna, restando fermi a 44 punti. Nel primo tempo le due squadre si equivalgono dal punto di vista fisico e tecnico, senza creare particolari occasioni da gol. In avvio di ripresa, poi, la Sanvitese sblocca il risultato. Al 5', su un corner di Stocco, Venaruzzo si fa trovare puntuale sul secondo palo e segna di testa. Poi, al 28', la Sanvitese raddoppia. Battel viene steso in area dal neo entrato Barzan e ottiene così un calcio di rigore. Dal dischetto si presenta Julian Ahmetaj, che batte Ros e trova il 2-0 per gli ospiti realizzando il terzo gol nelle ultime tre gare. I Falchi provano allora a rimettere in discussione la partita nell'ultimo quarto d'ora di gioco, grazie alle giocate di Pase. Il numero 2 riapre la gara al 37' dagli undici metri dopo essersi conquistato il penalty e poi, al 44', sfiora il gol del pareggio sfruttando una verticalizzazione e concludendo di destro appena entrato in area, con la sua conclusione che viene respinta dal palo. I padroni di casa poi, in dieci per l'espulsione di Romanzin, sono spesso sbilanciati per cercare il pareggio, con gli ospiti che hanno l'occasione con Dario in contropiede per trovare il terzo gol, ma il numero 15 si fa ipnotizzare da Ros uno contro uno.

Mister Loris Paissan ha guidato al successo la Sanvitese

LE INTERVISTE

Paissan: «Viviamo un bel momento» Dorigo: tutto storto

Mister Paissan è soddisfatto per l'ennesimo risultato positivo. «Ovviamente sono contento del risultato ottenuto. Un risultato inaspettato e che ci permette di continuare un grande momento. La quadra – conclude il tecnico – ha dimostrato il proprio ottimo stato atletico e adesso, considerati anche i risultati delle concorrenti, possiamo sognare la salvezza diretta».

Diverso l'umore di mister Dorigo. «Non abbiamo giocato una buona gara, anche se nell'arco di una stagione è comprensibile non essere al top in qualche frangente. Purtroppo il calcio è deciso soprattutto dagli episodi e oggi non sono girati a nostro favore».

SESTO AL TAPPETO

La Pro Fagagna fa quaterna e torna in vetta

PRO FAGAGNA	4
SESTO BAGNAROLA	0

PRO FAGAGNA Pividor, Buttazzoni (12' st Andriulo), Ermacora, Clarini (43' st Sette), Righini, Cogoi, Pinzano, Ostolidi, Nardi (45' st Bassi), Dri (36' st Deanna), Frimpong. All. Cortiula.

SESTO/BAGNAROLA Cella, Dalla Nora, Dal Cin, Guglielmini (3' st Piasentin), Vello (30' st Piazza), F. Neri (28' st Gheroghita), Wekouri (10' st Pontani), Paissan, Boian, Cotti Cometti (18' st Cecchetto), Zanin. All. S. Neri.

Arbitro Moschion di Cormons.

Marcatori Al 47' Ostolidi; nella ripresa, al 22' Nardi, al 30' Ostolidi, al 45' Nardi.
Note Espulsi Cella e Zanin. Ammoniti Buttazzoni, Cogoi, Dal Cin e Vello.

FAGAGNA La Pro Fagagna serve un poker di reti al Sesto/Bagnarola e festeggia così, contemporaneamente, per i tre punti e per la ritrovata vetta della classifica. Decisive, per la squadra di Cortiula, le doppiette di Ostolidi e Nardi, i quali stendono un Sesto costretto a chiudere in doppia inferiorità numerica. —

S.F.

SENZA STORIA

Che Casarsa: Union Pasiano travolto da 6 gol

CASARSA	6
UNION PASIANO	1

CASARSA Francescutti, Sotgia (Venier), Trevisan (Maresca), Tonin, Toffolo, Beacco (Zanin), Giuseppin, Ajola, Peresano (Vilotti), Rinaldi (Polzot), Felitti. All. Muzzin.

UNION PASIANO Franzin (Bertoldini), Dema, M. Perlin (Pizzolato), Montinaro (Martin), Ferrara, Mustafi, De Marchi, Pase, Bustamante, Bolgan, Lorenzon (T. Perlin). All. Bizzaro.

Arbitro Borrello di Monfalcone.

Marcatori Nel primo tempo all'8' Peresano, 15' Bolgan; nella ripresa al 3' Giuseppin, 5' e 30' Peresano, 10' su rigore e 20' Rinaldi.

CASARSA. I gialloverdi giocano a "tennis" e battono l'Union Pasiano con un punteggio clamoroso. È un tiro a segno, ma all'inizio gli ospiti fanno soffrire i padroni di casa: alla prima rete di Peresano segue, infatti, il pari di Bolgan. Ma, alla fine, si contano una tripletta di Peresano e una doppietta di Rinaldi. —

R.P.

FINISCE 3-1

Tris Codroipo e il Gonars alza bandiera bianca

CODROIPO	3
GONARS	1

CODROIPO Miani, Guaran, Beltrame (40' st Bonelli), Nardella, Strussiat, Casarsa (46' st Della Mora), Marian (32' st Turchet), Kalin, Mainardis (12' st Turri), Salgher (26' st Corrado), Osagiede. All. Pittilino.

GONARS Ferri, De Losa (19' st Notarfrancesco), D'Argenio, D. Paludetto, Zucchiatti, Appiah (39' st Menazzi), Pascolo, Lusa (19' st Vicenzino), Chersicola, Amadio, M. Paludetto. All. Marchina.

Arbitro Nadal di Pordenone.

Marcatori Al 24' Pascolo (rig.), al 28' Osagiede, al 41' Mainardis; nella ripresa, al 3' Salgher.
Note Ammoniti Strussiat, Mainardis, Appiah e Amadio.

CODROIPO. Il Codroipo chiude al meglio il secondo, consecutivo, turno casalingo servendo tris di reti al Gonars, passato in vantaggio grazie al rigore di Pascolo, ma rimontato dalle reti di Osagiede, Mainardis e Salgher, ovvero gli stessi interpreti che, sette giorni fa, avevano deciso la sfida contro la Pro Fagagna. —

S.F.

DOPPIETTA VINCENTE

Il Torre ringrazia Giordani, a picco il Pravisdomini

PRAVISDOMINI	0
TORRE	2

PRAVISDOMINI Sforzin 6.5, Pastrello 6, Donadello 6 (Gobbo 6); Bara 6.5 (Zanet 6), Franceschetto 5, Vivan 6.5; Milan 6, Moro 6.5 (Trafeli 6), Basso 6, Davanzo 6.5, Isteri 6.5. All. Chiara.

TORRE Pantarotto 7, Ton 6.5, Del Savio 6; Accordino 6, Carlon 6 (Pitton 6), Bucciol 6; Targhetta 6.5 (Lagravinese sv), Peressin 6.5 (Salvador sv), Gaiarin 6, Giordani 7.5 (Musolla sv), Daneluzzi 6.5 (Martin 6). All. Giordano.

Arbitro Solari di Udine 6

Marcatori Nel primo tempo al 38' e nella ripresa su rigore al 39' Giordani.
Note Espulso Franceschetto al 23' st per proteste.

PRAVISDOMINI. Momento nero per il Pravisdomini che perde anche quando regna l'equilibrio di forze e di 'occasioni. Nel primo tempo, dopo tre nette occasioni fallite dai locali, Giordani trasforma un rigore da lui stesso procurato. Nella ripresa, ancora Giordani finalizza un contropiede nel finale di gara. —

D.M.

NEL FINALE

La Spal supera il Corva ed è in orbita playout

SPAL CORDOVADO	2
CORVA	1

SPAL CORDOVADO Ferin, Milan, Gouba, L. Bortolussi, A. Bortolussi, Zucchetto, Dimitrio (Del Lepre), L. Bianco, Morassutti (Lizzani), Michielon, De Marchi. All. Coversano

CORVA Piva, Polesel (Ferrati), Bortolin (Viera), Piccolo, F. Furlanetto (Tarantino), De Agostini, S. Furlanetto (Avesani), Coulibaly, Plozner (Boccalon), Vriz, Cattaruzza. All. Rauso.

Arbitro Montesano di Trieste.

Marcatori Nel primo tempo al 14' S. Furlanetto, 45' De Marchi, nella ripresa al 40' Michielon.

CORDOVADO. La Spal coglie contro il Corva il secondo successo consecutivo e si avvicina alla griglia play-out. In rete gli ospiti per primi con Simone Furlanetto. Pari in mischia di De Marchi nel finale di primo tempo. Quasi allo scadere Michielon, su azione nata da rimessa laterale, anticipa il portiere e segna. —

R.P.

CON DUE RETI

Vivai Rauscedo spavaldo: Vajont scivola in casa

VAJONT	0
VIVAI RAUSCEDO	2

VAJONT Clemente, Vettoretto, Bernardon, Dazzi, Marcolina, Bigatton (Marson), Stolfo (Ascone), Federovici (Bellitto), Andrea Zavagno (Ago), Smarra (Pierro), Pitau. All. Mussoletto.

VIVAI RAUSCEDO Arfiero, Zanet (Brunetta), Adamo, Bozzetto, Zavagno, Sandro D'Andrea, Telha (Eric Basso), Bozzolan, Fornasier (Tonizzo), Alessio D'Andrea, Vutcariov. All. Pizzolitto.

Arbitro De Stefanis di Udine.

Marcatori Al 30' Bozzetto; nella ripresa, al 25' Sandro D'Andrea.

VAJONT Brusco stop per le velleità del Vajont, che cede in casa a un ottimo Vivai Rauscedo, sempre più saldo in zona salvezza. Giallo-blù ora quarti alle spalle del Codroipo. Una per tempo le reti, con Bozzetto ad aprire le marcature nella prima frazione e il fuoriquota Sandro D'Andrea a sigillare l'incontro nella ripresa. —

S.C.

L'ANTICIPO

Camino corsaro a Tarcento ed è sorpasso

TARCENTINA	1
CAMINO	2

TARCENTINA Lavaroni 6,5; Scherzo 5, De Nardin 6, Barreca 5, Barbiero 5; Collini 5,5, Ponton 5,5 (38' st Dordolo sv), Zuliani 5,5, Spizzo 7; Pividori 5, Fabro 6 (17' st Biancotto 5,5). All. Tion.

CAMINO Mazzorini 6; Gori 6, Salvadori 6, Peressini 6; Driussi 6,5 (20' Donati 6), Novello 7, Comisso 6 (17' st Marigo 6 e 33' st Teghil sv), Baldassi 6 (23' st Petrussa 6); M. Zanin 5,5; Caliò 7, Rebbelato 5,5 (42' st Ottogalli 6). All. Pagnucco.

Arbitro Galiussi di Gorizia 6,5.

Marcatori Al 32' Fabro; nella ripresa, al 8' Novello, al 48' Caliò.
Note Angoli 2 a 1 per il Camino. Recuperi 1' e 5'. Ammoniti De Nardin e Donati.

TARCENTO. Colpo salvezza per il Camino che supera a domicilio la Tarcentina, la sorpassa in classifica e ritrova una vittoria che mancava da cinque giornate. Il diagonale di Fabro, da dentro l'area di rigore, equivale al vantaggio "canarino". Pareggio con il tocco di Novello che manda la sfera sotto l'incrocio. Di Caliò il sinistro che vale i tre punti per i suoi. —

GIRONE B

VITTORIA E FESTA

La Risanese brinda alla salvezza certa L'Ism piange la settima sconfitta di fila

RISANESE Cortiula 6, Cencig 6,5, Mastracco sv (8' A. Nascimbeni 6,5), Avian 6,5, D. Nascimbeni 6,5, Bassi 6,5, Genovese 7, De Baronio 6 (26' st Fabro 6), Pavan 6, Cotrufo 6,5 (36' st Rossi sv), Garzitto 6. All. Barbana.

ISM Tonon 6,5, Turchetti 5,5, Rispoli 5,5 (21' st Travan 5,5), Savic 6, Pellizzari 6, De Cecco 6, Famea 5,5 (1' st Ferrari 5,5 e 41' st Ciani sv), Politti 6, Germani 5,5, Campanella 6, Issakoli 5,5 (11' st Trusgnach 6). All. Zoratti.

Arbitro Menini di Udine 5,5.

Marcatore Nella ripresa, all'8' Cotrufo.
Note Angoli: 6 a 6. Recuperi: 2' e 4'. Espulso: Garzitto. Ammoniti: Cencig, Avian e Cotrufo.

I giocatori dell'Ism, ieri battuta in trasferta dalla Risanese, durante una gara contro la Virtus Corno

Simone Fornasiere

RISANO. Pomeriggio di festa per la Risanese che apre il suo pomeriggio premiando Marco Rossi per le 350 presenze tra Eccellenza e Promozione e lo chiude brindando ai 3 punti sinonimo di salvezza anticipata.

Continua, d'altro canto, il brutto momento dell'Ism costretta alla sua settima sconfitta consecutiva nonostante abbia potuto giocare per oltre mezz'ora in superiorità numerica.

Ci prova fin dall'avvio la Risanese in quello che sembra essere un duello personale tra Cotrufo e Tonon; nel primo caso il portiere ospite alza sopra la traversa il diagonale dell'attaccante di casa, nei successivi due ravvicinati, lo stesso Tonon respinge prima il colpo di testa del 10 e, successivamente, il conseguente tap-in. Tutta in un sinistro dal vertice dell'area di rigore di Politti, sventato con i pugni da Cortiula, l'Ism costretta a capitolare in avvio di ripresa: il lungo lancio di Genovese pesca Cotrufo, che controlla dentro l'area di rigore, rientra sul destro e batte Tonon con un tiro radente sul primo palo. Accusa il colpo, l'Ism che nemmeno dopo l'espulsione di Garzitto, maturata per doppia ammonizione, trova la necessaria forza per rimontare, con la squadra di casa che sciupa una ripartenza con il tiro di Cotrufo, smorzato da Pellizzari che Tonon controlla. Entra in campo anche Rossi, a una sola rete da quota 200 in carriera, ma il risultato non cambia. —

LE INTERVSITE

«Questa festa è tutta per Rossi: un onore allenarlo»

Non vuole guardare ad altro che non sia la salvezza mister Luigi Barbana. «Rimaniamo umili partita dopo partita – dice –, era importante tenere a distanza l'Ism. È stata una domenica di grande festa, che vogliamo dedicare a Marco Rossi: per me è un onore poterlo allenare. Se, invece, vogliamo guardare a un giovane che si sta mettendo in mostra devo citare Genovese: grande gara in cui ha svolto più ruoli, chapeaux!».

Continua a perdere, invece, l'Ism di Giuliano Zoratti. «La serie di sconfitte – ammette – è determinata da 40 giorni di allenamenti disastrosi con diversi giocatori che si sono allenati poco. È evidente che quando, come a noi, mancano quattro giocatori importanti tutto è più difficile; possiamo uscirne solo lavorando e pensando di andare in campo dando il massimo». —

S.F.

LA VETTA

Pro Cervignano mette ko il Zaule e resta prima

PRO CERVIGNANO 3
ZAULE 1

PRO CERVIGNANO Zwolf, Visintin (48' st Sestan), Donda (27' st Cocetta), Bucovaz, De Paoli, Allegrini, Serra (46' st Donaggio), Godeas, Cavaliere (38' st Nassiz), Nardella, Puddu. All. Tortolo.

ZAULE Fr. Aiello, Cinque (9' st Sucevic), Pepelko (22' st Leiter), Venturin (32' st Fe. Aiello), Zucca, Cociani, Chalvien, Del Moro, Mormile (35' st Sgorbissa), Haxhjia (18' st Zogai), Mihailovic. All. Corona.

Arbitro Pizzamiglio di Cormons.

Marcatori Al 32' De Paoli, al 36' Mihailovic, al 38' Godeas, al 45' Puddu.
Note Ammoniti: Serra, Venturin, Del Moro, Sgorbissa e Zogai.

CERVIGNANO. Trascinata da un Visintin in giornata di grazia la Pro Cervignano ha colto il quarto successo di fila conservando il primato. Solo illusorio il pareggio di Mihailovic, e gara già in ghiaccio alla fine del primo tempo con il timbro del sempreverde Godeas e il quarto sigillo consecutivo di Puddu.

C.R.

IL PRIMO CENTRO

Fabris regala al Tolmezzo un bel sorriso

TOLMEZZO 2
MLADOST 1

TOLMEZZO Simonelli, Nassivera (28' st D. Faleschini), Scarsini, Capellari, Rovere, D. Fabris, Madi (33' st G. Micelli), G. Faleschini (20' st Forte), Pasta, S. Fabris (43' st Sabidussi), Drammeh. All. Veritti.

MLADOST Cantamessa, Manià, Malaroda, Tabai, Candusso, E. Cadez, Ligia (49' st Milan), R. Furlan (45' st Bressan), A. Cadez (29' st S. Furlan), Pierobon (38' st Caus), Sangalli (43' st Patessio). All. Caiffa.

Arbitro Giormani di Trieste.

Marcatori Al 21' Pasta, al 33' Pierobon (rig); nella ripresa, al 16' S. Fabris.
Note Ammoniti: Simonelli, Scarsini, Rovere, Tabai, R. Furlan e A. Cadez.

TOLMEZZO. Il Tolmezzo supera il Mladost e festeggia la prima vittoria casalinga del girone di ritorno. Vantaggio locale con il solito Pasta (quinto centro in altrettante presenze), pareggiato dal rigore di Pierobon che manda le squadre all'intervallo. Nella ripresa la rete di Stefano Fabris fissa il punteggio. —

S.F.

SENZA PROBLEMI

In sei minuti la Virtus vince e convince

VIRTUS CORNO 2
COSTALUNGA 0

VIRTUS CORNO J. Caucig, Ferramosca, Martincigh, Caruso, Fall, Libri, Chitoui (39' st Tomada), F. Caucig (32' st Mijatovic), Gashi (41' st Ermacora), Meroi (27' st Passon), Manneh (40' st Haider). All. Peressutti.

COSTALUNGA G. Zetto, Krasniqi, Morina, S. Simic, Ferro, Grego (8' Loche), I. Simic (20' st Castellano), Ghersinich (28' st Del Moro), Sistiani, M. Zetto, Olio. All. Palmisano.

Arbitro Presotto di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa al 21' Chitoui, al 27' Gashi.
Note Ammoniti: Chitoui, Passon e Ghersinich

CORNO DI ROSAZZO. Al Costalunga non è bastato l'atteggiamento prudente per impedire alla Virtus Corno di cogliere il secondo successo interno consecutivo. Un'invenzione al volo di Chitoui ha fatto crollare il muro triestino, poi ci ha pensato Gashi a chiudere il conto di testa sul pallone spiovuto dalla bandierina. —

C.R.

A SAN GIOVANNI

Colja e Miklavec regalano il derby al Sistiana

SAN GIOVANNI 0
SISTIANA 2

SAN GIOVANNI Carmeli, Costa, Santoro, Turoldo, Palermo, Di Lenardo, Bonetti (st 1' Suttora), Romich (st 29' D'Ambrosio), Zacchigna (st 34' Sari), Cipolla (st 17' Furlan), Venturini. All. Calò

SISTIANA Zucca, Cociani, Del Bello, Francioli, Zlatic, Carli, Cappiello, Miklavec, David Colja, Bozicic (st 27' Carlevaris), Tawgui (st 34' Disnan). All. Musolino

Arbitro Pizzamiglio di Cormons.

Marcatori All'11' David Colja. Nella ripresa al 24' Miklavec

TRIESTE. Il Sistiana è andato ad intascare l'intera posta a casa del San Giovanni e, vincendo il derby, ha conquistato altri punti importantissimi per mantenersi in zona playoff. Al 12', sugli sviluppi di un angolo, arriva il vantaggio, firmato Colja. Nella ripresa, Miklavec ha chiuso i conti con una pregevole incursione. —

IL COLPO

Il Pro Romans fa e disfa: alla fine vince

TRIESTE CALCIO 2
PRO ROMANS 3

TRIESTE CALCIO Donno, Pelencig (22' st Farosich), Pllana (16' st Cattaruzza), Marjanovic, Lauro, Gajcanin, Podgornik, Medjia (1' st Duric), Paliaga, Ghedini, Cermelj (1' st Cus). All. Potasso.

PRO ROMANS Buso, Tomasin, Bregant, Compaore, Russo (46' st Ronchese), Paravan, Della Ventura (20' st Dragosavljevic), Cirkovic, Milanese (16' st Serplini), Bardus, Buttignaschi. All. Beltrame.

Arbitro Trotta di Udine

Marcatori Nel primo tempo al 7' Russo e al 26' Della Ventura; nella ripresa al 26' e al 33' (rig.) Paliaga, al 42' Serplini.
Note. Ammoniti Ghedini, Della Ventura, Buttignaschi, Pllana, Bregant; espulso Gajcanin per doppia ammonizione.

TRIESTE. La Pro Romans batte il Trieste Calcio e si allontana dalla zona pericolosa. Alla fine del primo tempo gli ospiti erano già in doppio vantaggio: prima Russo e poi Dalla Ventura. Nella ripresa Trieste pareggia con le reti di Paliaga (la seconda su rigore). Il Romans, però, realizza il gol vittoria con Serplini in contropiede. —

IL DERBY

Il Primorje vince e vede la prima della classe

CHIARBOLA/PONZIANA 1
PRIMORJE 2

CHIARBOLA/PONZIANA Bajrami, Berisha, Muccio Crasso, Gili, Peric, Gileno, Maio, Delvecchio, Danieli (7' s.t. Barnobi), Davanzo, Nigris. All.: Stefani

PRIMORJE Gita, Benvenuto, Tomizza, Marincich (1' s.t. Gerbini), Cofone (1' s.t. Tonini), Alessio Cristiano Rossi (Lizzul), Lombardi, Semani, Lionetti, Casseler, Millo (Cociani). All.: Allegretti

Arbitro Gambin di Udine.

Marcatori Nel primo tempo al 23' Lionetti e al 36' Danieli; nella ripresa al 14' Casseler.
Note Espulso Davanzo.

TREBICIANO. Il Primorje ha fatto suo di misura il derby di Trebiciano ed è ora a un punto dalla capolista Pro Cervignano, mentre gli sconfitti sono sesti a tre punti dai play-off. Nel primo tempo sono andati in rete Lionetti per gli ospiti e Danieli per il Chiarbola/Ponziana, mentre nella ripresa il gol vincente è stato di Casseler. —

L'ANTICIPO

E' un pareggio inutile: l'incubo play-out rimane

VALNATISONE 1
OL3 1

VALNATISONE Giordani; Snidarcig, Sittaro, Snidaro, M.Dorbolò (40' st Osgnach); Novelli, Rausa, Comugnaro (1' st Beltrame); Miano (47' st Predan); Bacchetti (9' st Sokanovic), Nin (34' st T.Dorbolò). All. Fabbro.

OL3 Spollero; Montenegro, Pentima, Stefanutti; Giusto (10' st Giantin), Scotto Bertossi, Lo Manto (43' st Iacob), Miani (34' st Picco), Gressani; Calligaris (40' st Merlino); Olluri. All. Orlando

Arbitro Zillani di Trieste.

Marcatori Nella ripresa, all'11' Calligaris; al 16' Rausa.
Note Angoli: 3-5. Recuperi: 1' e 4'. Ammoniti: Comugnaro, Novelli, Snidarcig, Scotto Bertossi.

SAN PIETRO AL NATISONE. Al termine di una partita equilibrata e poco spettacolare, Valnatisone e Ol3 si dividono la posta in palio in un pareggio che non serve alle due formazioni per allontanarsi dalla zona play-out. I gol nella ripresa: all'11' Calligaris è lesto a infilare, ma 6 minuti dopo Rausa non sbaglia il tap in del pareggio. —

F.P.

PRIMA CATEGORIA

FALLISCE L'AGGANCIO ALLA VETTA

Il Colloredo fugge due volte La Nuova Sacilese lo acciuffa

NUOVA SACILESE	2
COLLOREDO	2

NUOVA SACILESE Zanier, Garlant, Moras, Tellan, Alessio Zambon, Rither, Nicola Zambon, Furlan, Lorenzon, Da Ros, Momesso. All. Meneghin.

COLLOREDO Biasinutto, Steccati, Canola, Cisotto, Biasinutto, Biundo, Alpini, Zulli, Vidoni, Gregorutti, Stornelli. All. Casteneto.

Arbitro Marri di Cormons.

Marcatori Al 17' Canola; nella ripresa, al 15' Lorenzon, al 22' Gregorutti, al 48' Tellan.

Matteo Coral

SACILE. La Nuova Sacilese non riesce a riconquistare la vetta in solitaria. I biancorossi non vanno oltre al 2-2 contro il Colloredo non riuscendo a sfruttare il passo falso del Maniagolibero, sconfitto 2-1 dal San Quirino. Ora il Girone A ha due prime della classe, con i biancazzurri di mister Gregolin a 45 punti così come la Nuova Sacilese. Si avvicina alla prima posizione anche il Rive D'Arcano, ora terzo ma solo a meno uno dalla coppia di testa grazie ai tre punti ottenuti con il 2-0 sul Porcia. Il Colloredo, invece, sale a 32 punti, non allontanandosi dalla zona play-off a causa di questo pareggio beffardo arrivato in extremis.

Continua, dunque, un periodo non semplice per gli uomini di Meneghin che nel 2019 non hanno ritrovato il ritmo che gli ha permesso di conquistare 40 punti nel girone d'andata. I biancorossi hanno collezionato contro il Colloredo il secondo pareggio consecutivo, ottenendo così il quinto punto nelle ultime cinque gare.

Tornando alla gara contro il Colloredo, gli ospiti si sono portati in vantaggio al 17' grazie al calcio di rigore di Canola. Nella ripresa, al 15' Lorenzon ha riportato la gara in parità grazie al proprio tredicesimo centro stagionale, rete che lo conferma come capocannoniere dei sacilesi. Sette minuti più tardi è ancora il Colloredo a riportarsi in vantaggio grazie alla rete di Gregorutti. Poi, al terzo minuto di recupero, arriva il gol di Tellan a fissare il risultato sul 2-2. Un pareggio che non accontenta nessuno. —

Tellan ha siglato il definitivo 2-2

La formazione di Meneghin non sfrutta il passo falso del Maniagolibero: Tellan evita la sconfitta in piena zona Cesarini

Girone A

VALLENONCELLO	0
DIANA	1

VALLENONCELLO Muzzin, Martin (Piccolo), Berton (Cusin), Sist (Bindi), Orsaria, Lupo, Basso (Chiarot), Zanzot, Cipolat, David De Rovere, Zanette (Benedetto). All. Gallini.

DIANA Polotto, D'Antoni, Bertolissio, Rebustini, Marti, Pontoni, Colautti (Pecile), Busolini, Carnelos (Marano), Varutti, Ibraimi (Daouda). All. Trangoni.

Arbitro Bet di Podenone.

Marcatori Al 14', su rigore, Rebustini. Note: Ammoniti: Zanzot, David De Rovere, Orsaria, Piccolo, D'Antoni. Recupero 0';5'. Angoli 7-2.

SAN QUIRINO	2
MANIAGOLIBERO	1

SAN QUIRINO Zarotti, Gerolami, Turchet (Fabbro), Francescut, Viol, Zoia, Corona, Cavern (Romano), Del Degan, Paro, Gasparotto (Del Sordo). All. Diana.

MANIAGOLIBERO De Piero, Mottin, Alzetta (Mander), Puiatti, Trubian, Belgrado, Rizzotti, Roveredo, Tomasini (Martinelli), Mazzoli (Mazzoli), Brun. All. Gregolin.

Arbitro Toffoletti di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 1' autogol Francescut; al 23' Romano, al 34' Corona Note: Ammoniti: Caverzan, Viol, Corona; Mazzoli.

CEOLINI	2
SAN DANIELE	0

CEOLINI Corazza, Casarotto, Moretti, Ballarin (Santarossa), De Marco, Tragante, Piccin (Bortolin), Teccolo, Maluta, Valentini, Vedana (Pascot). All. Giordano.

SAN DANIELE Giorgiutti, Concil, Miano, Marchesan (Chittaro), Bassi, Degano, Sommaro, Fadone, Sibilotti, Valotti (Agnola), Fabiani (Natolino). All. Baracetti.

Arbitro Ambrosio di Pordenone.

Marcatori Al 33' Vedana; nella ripresa, al 31' Valentini

UNION RORAI	1
BARBEANO	2

UNION RORAI Donadel, Freschi, Sfreddo (Gardenal), Pivetta, Sist, Carlon, Pagotto, Cimpello, Alvaro, Tomi, Pagura (Rospant). All. Biscontin.

BARBEANO Santuz, Touri, Truccolo, Macorigh, Perino, Campardo (Chivilò), Asamoah, Pressacco (Zecchini), Guerra, Toppan, Biasoni (Del Toso). All. Boccalon.

Arbitro Lostuzzo di Tolmezzo.

Marcatori Al 33' Cimpello; nella ripresa, al 26' Campardo, al 30' Toppan.

Note Espulso Pagotto per doppia ammonizione. Ammoniti: Freschi, Biasoni e Del Toso

AVIANO	3
BANNIA	3

AVIANO Buffolo, Cester, Kuka, Poles, Canella (Chiaradia), Vit, Bastianel (Canzi), Della Valentina, Miccoli (Portaro), Rover, Alietti. All. Agostinetto.

BANNIA Pezzutti, Bertolo, Petris, Murdzoski, Marangon, Centis, Dreon, Mascherin (Del Col), Menegon, Lococciolo (Moretti), Buriola (Gianotto). All. Geremia.

Arbitro Visentini di Udine.

Marcatori Al 2', su rigore, Rover; nella ripresa, al 13' Alietti, al 16' Del Col, al 21' Centis, al 31' Murdzoski, al 42' Vit.

Note Ammoniti: Polese, Bastianel, Rover, Murdzoski, Menegon, Lococciolo e Del Col.

UNION MARTIGNACCO	1
RAGOGNA	3

U. MARTIGNACCO Marcos, Elia (Zanini), Gangi, Cattunar, Killian Nobile, Boccuti, Dovigo, Ziraldo, Condolo (Nezha), Lestani (Silva Carvalho), Pascutti. All. Crapiz.

RAGOGNA Tion, Milloch, Mateuzic, Gerometta, Melchior, Persello (Minisini), Di Benedetto Patriarca, Valoppi (Marcuzzi), Garlatti, Galante (Girardi), Anastasia (Ermacora). All. Pidutti.

Arbitro Cerqua di Trieste.

Marcatori Al 2' Garlatti, al 18' Boccuti, al 45' Marcuzzi; nella ripresa al 22' Di Benedetto.

Note Ammoniti: Valoppi, Lestani, Condolo, Boccuti.

SPRINT NEL SECONDO TEMPO

La cenerentola Porcia tiene Il Rive si desta nella ripresa Decidono Lodolo e Degano

RIVE D'ARCANO	2
PORCIA	0

RIVE D'ARCANO Indovina 6,5 Pontoni Thomas 6,5 Righini 6, Lodolo 6,5(31' st Cantarutti 6) Bojic 6, Verona 6,5 Barjaktarevic 6,(45' st Blasone Emanuele sv)Tomini 6, Pontoni Alex 6,5(35' st Dreossi sv) Bivi 6,(16' st Trevisanato 6) Degano 6,(40' st.Blasone Davide sv) All. Bovio

PORCIA Dima 5, Fabbro 6, Della Gaspera 6, Osei 6, Lorenzon 6, Gangi 6, Akomead 6,5 Camara 6,5 Cavric 5,5(16' st. Libanoro 6) Bagnariol 6, Medolli 5,5. All. Milvio

Arbitro Vrech del Basso Friuli 6,5

Marcatori Nella ripresa 16' Lodolo, 35' Degano

Note Ammoniti Osei, Lorenzon, Dima, Trevisanato, espulso Dima.

RIVE D'ARCANO. Compitino facile, facile ma solo sulla carta per il lanciatissimo Rive d'Arcano; arriva infatti il fanalino di coda Porcia, invece nel primo tempo la più ghiotta occasione capita proprio agli ospiti.

Partita vibrante fin dal fischio d'inizio, sei tiri in porta, anche se non impegnativi, nei primi sette minuti descrivono l'andamento della gara. Al 25' la prima vera occasione del partita Alex Pontoni si ritrova una palla sul destro, bella la conclusione fuori di pochissimo; si arriva al 32' Degano solo da buona posizione calcia altissimo ma la parata determinante la compie pochi minuti dopo il portiere Indovina sul tiro Akomeah. Nella ripresa i padroni di casa premono sull'acceleratore e per il Porcia iniziano guai seri, infatti il Rive d'Arcano prende possesso del terreno di gioco e fioccano le occasioni da rete quasi tutte finte lontano dalla porta di Dima. Al 10' Dima esce un po' troppo e perde palla, non riesce a recuperare Degano a porta vuota manda incredibilmente fuori.

Passano un paio di minuti e al Rive viene concesso un rigore per un fallo in area, dal dischetto batte Lodolo e realizza; Dima già ammonito continua con le proteste e viene espulso. Il Rive D'Arcano cerca con tenacia il gol del raddoppio e dopo altre sei sette occasioni lo trova con una finezza di Degano. Nei minuti finali Camara si libera benissimo in area e incrocia il suo tiro che però finisce contro il palo e torna in campo. Porcia poco concreto, continua la corsa ai vertici del Rive D'Arcano. —

Sandro Trevisan

Girone C

PARI NEL FINALE

Il Pertegada in 9 ma non molla: 1-1 con il Ruda

RUDA	1
PERTEGADA	1

RUDA Politti, Casonato (23'st Branca), Nobile, Degano (18'st Volk), Montina, Liddi, Marconato, Nicola, Rigonat, Pantanali (37'st Pin), Pantuso. All. Terpin.

PERTEGADA A. Picci, Acquaviva, Pressacco, D. Picci, Ferro (43'st Ius), Sarti, Corradin (43'st Confurt), Panfili, Biasinutto, Cervesato, Neri (39'st Codognotto). All. Berlasso.

Arbitro Bignucolo di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 5' D. Picci, al 40' Pantanali.

Note Espulsi Pressacco, Panfili.

RUDA. Botta e risposta nella ripresa e il pareggio alla fine può accontentare specie il Pertegada, rimasto in nove uomini, per effetto delle espulsioni di Pressacco e Panfili. Il tutto, nonostante il Ruda sia riuscito a recuperare il risultato solo a 5' dalla fine. Gli ospiti sono passati a condurre al 5' della ripresa con l'incursione di Daniel Picci, a cui ha risposto al 40' Pantanali, che ha evitato il ko ai suoi. —

S.M.

STOP PER LA CAPOLISTA

La Sangiorgina ferma sul pari lo Staranzano

SANGIORGINA	0
STARANZANO	0

SANGIORGINA Pulvirenti, Codarin, Pascut (33'st Banini), Nalon, Zienna, Moretto, Venturini, Pecile, Tomada, Sinigaglia, Persello (41'st Andreuzza). All. Zanutta.

STARANZANO Tortolo, Manfreda, Mamadou, Passero, Bevilacqua, Cefarin, Raugna, Rocco, Ferugli, Kocic, Becirevic. All.Gregoratti

Arbitro Tomasetig di Udine.

Note Espulso Moretto. Ammoniti Mamadow, Nalon, Bevilacqua.

SAN GIORGIO DI NOGARO. Non allunga in testa la capolista Staranzano, fermata sul nulla di fatto da un'ottima Sangiorgina che nell'arco della gara è sempre stata attenta a non perdere gli equilibri. La ricetta alla fine è stata quella che ha fatto lievitare un pareggio equo, nonostante la grande occasione con Sinigaglia, che al 40' si è visto respingere il tiro a bottasicura da Tortolo. —

S.M.

RIVIGNANO	2
AQUILEIA	1

RIVIGNANO Comisso, Buran, Zanirato, Driussi, M.Romanelli, Menazzi, Pighin, Lekiqui, Sciardi, Cimigotto, Zoppolato (27'st Odorico). All. Livon.

AQUILEIA Paduani, Olivo, Fedel, Clementin, Presot, Flocco, Di Palma (22'st Casasola), Bass (38'st Iob), Cicogna (39'st Bacci), Cecon, Boaro. All. Mauro.

Arbitro Anaclerio di Trieste.

Marcatori Al 20' Cecon, al 44' Driussi; nella ripresa, al 30' Cimigotto.

Il tecnico del Rivignano, Livon

Spaccaterra, autore di due reti

MARANESE	5
PRIMOREC	2

MARANESE A. Zanello, Ganis, Alduini (17'st T.Alduini), Mattesich, Uanetto, Minin, Battistella (23'st Miani), Dal Forno (1'st Brunzin15), Motta, D'Ampolo (10'st Spaccaterra), Nadalin (15'st Paolucci). All. Sinigaglia.

PRIMOREC Markovic, Fedele (35'st Laghezza), Tuberoso (29'st Kastrati) Comi, Frangini, De Leo (42'st Suppani), Capraro, Dicorato, Caselli, Piras. Krasniqi (35'st Buonpane). All. De Sio.

Arbitro Cesetti di Pordenone.

Marcatori Al 1' Dal Forno, Motta al 12', al 40' Capraro; nella ripresa, al 10' Capraro, al 22' e al 35' Spaccaterra, al 40' Motta.

Note Espulso Comi.

PRIMA CATEGORIA - GIRONE B

POKER ROSSOBLÙ

L'Aurora regina di Remanzacco Serenissima polverizzata nel derby

AURORA	4
SERENISSIMA	0

AURORA Martincigh 6, Quitto 6, M. Zompicchiatti 6 (40'st Del Ben sv), Donato 6,5 (37'st Murati sv), Cancelli 6, Purinan 6 (37'st Scarano sv), Mussutto 7,5 (30'st N. Zompicchiatti sv), Pasqualini 6, Manzocco 7, Piutti 6,5 (26'st Caporale 6), Lehonou 6,5. All. Andrea Zompicchiatti.

SERENISSIMA L. Lostuzzo 6, Loseach 5,5, Vicenzutti 6, Cumin 6 (27'st Michelini sv), Malisan 5, Gnoni 5,5, Gorenszach 6 (37'st D. Lostuzzo sv), Krizmanich 6 (26'st Zampa sv), Polli 6 (13'st Masolini 6), Louneapessy 6,5 (16'st Pinat 6), Gardelli 5,5. All. Cigaina.

Arbitro Ali di Pordenone 6,5.

Marcatori Al 42' Piutti, al 45' Lehonou; nella ripresa, al 7' Manzocco, al 21' Mussutto.
Note Recuperi 2' e 4'. Angoli 5 a 2 per la Serenissima. Espulso: Malisan. Ammoniti: Niholas Zompicchiatti, Purinan, Piutti, Loseach, Gnoni, Gorenszach.

La punizione-bomba di Piutti che ha aperto le marcature di Aurora-Serenissima FOTO DAMIANI

Renato Damiani

REMANZACCO. Successo all'andata, largo successo al ritorno e l'Aurora opera il sorpasso nei confronti dei cugini della Serenissima (al secondo ko di fila dopo quello in casa con il Sedegliano), ma per entrambe le squadre la lotta per evitare i play-out resta ancora complicata.

È stato un derby stravinto dai ragazzi del presidente Puddu nel contesto di un primo tempo che ha visto i locali andare vicini al vantaggio con le conclusioni di Lehonou (eccessivamente personalista) e Mussutto, poi in prossimità della chiusura del primo tempo è arrivato il sospirato gol griffato da Piutti con una bomba su punizione che ha bucato la barriera ospite con palla ad infilarsi nei pressi del palo alla sinistra di Lostuzzo.

Sull'azione successiva l'azione chiave del derby con capitan Cumin a fallire sottomisura il più facile dei pareggi e sul ribaltamento di fronte i locali trovano il raddoppio con Lehonou opportunista nello sfruttare un ficcante contropiede.

Nella ripresa dopo soli 6 minuti Serenissima in inferiorità numerica per l'espulsione di Malisan reo di fallo da ultimo uomo e dopo un solo minuto Aurora in rete con un piazzato dal limite magistralmente trasformato da Manzocco, quindi arriva il quarto gol con il sinistro di Mussutto. —

LE INTERVISTE

Zompicchiatti: «Un successo che ci dà morale»

«Un successo che vale molto a livello morale e a livello di classifica – sentenzia il mister dell'Aurora, Andrea Zompicchiatti -, ma gradito in quanto ampiamente meritato perché conquistato in un sentito derby dove i tre punti valevano doppio, poi ci voleva perchè siamo reduci da sconfitte evitabili e dovuti all'inesperienza dei nostri giovani presenti in organico».

Delusione palpabile nel clan della Serenissima, che ha come portavoce mister Cigaina: «Una sconfitta pesantissima che complica non poco la nostra classifica – commenta il tecnico nel dopopartita –, anche se il gol fallito del possibile pareggio da parte di Cumin ha inciso non poco sull'esito finale del derby, quindi l'inferiorità numerica ad inizio ripresa ha fatto il resto».

LAVARIAN/MORTEAN KO

Grinta Fulgor Ora i playoff sono a un punto

LAV./MORTEAN	0
FULGOR	2

LAVARIAN/MORTEAN Stanivuk, Gottardi (Venir), Atzori, Comuzzi, Ferro, Cossettini, Marcut, Clocchiatti (Bernardis), Reniero (Di Lorenzo), Coradazzi, Marcuzzi. All. Marcuzzi.

FULGOR Meroi, Buttignol, Gaye Moroso, Cucchiaro (Romano), Franzolini, Comuzzi (Mirashi), Nigris (Bassetti), Nadalutti, Cavallaro, Chicco, Delli Santi (Bertuzzi). All. Trangoni.

Arbitro Calò di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 15' Cavallaro; al 47' Stolaj.
Note Ammoniti: Cossettini, Buttignol, Comuzzi, Ferro, Nadalutti, Venir, Chicco, Stolaj.

LAVARIANO. Seconda vittoria consecutiva per la Fulgor, che sbanca il campo del Lavarian/Mortean e strizza l'occhio ai playoff, distanti ora solo un punto. La gara si decide nella ripresa, con i centri realizzati da Cavallaro al 15' e, in pieno recupero, da Stolaj entrato in campo da sette minuti. —

F.P.

IN RIMONTA

La banda Paviz strappa un punto alla Torreanese

TORREANESE	2
SEVEGLIANO/FAUGLIS	2

TORREANESE Zucco, Visentin, Zaccari (Ilic), G. Stampetta, Martinis, Skocir, Martarello (Petrussi), A. Stampetta, Scarbolo (Freeman), Salomoni (Coceani), Beuzer. All. Geissa.

SEVEGLIANO/FAUGLIS Candotti, Tortolo (Lassoued), Osso, Degano, Cantarutti, Bolzicco, Paravano, Caccialepre (Boga), Taviani, Michelin, Gasparin. All. Paviz.

Arbitro Cargnel di Monfalcone.

Marcatori Al 5' Martinis; nella ripresa, al 5' Beuzer, al 25' Paravano, al 44' Sant.
Note Espulsi: Skocir e Gabriele Stampetta. Ammoniti: Andrea Stampetta, Petrussi, Paravano, Taviani, Gasparin.

TORREANO. Capolista in affanno in terra cividalese, con la Torreanese a conquistare il doppio vantaggio con l'accoppiata Martinis-Beuzer, poi deve registrare le espulsioni di Kocir e G. Stampetta e l'inferiorità numerica gli costa l'aggancio degli ospiti firmato dal tap-in di Paravano e dal piatto nel finale di Sant. —

R.D.

TRIS ALL'ANCONA

Doppio Pisu poi Mosanghini L'Azzurra è 2°

AZZURRA	3
ANCONA	0

AZZURRA Romano, Grion, Missio, Visentini (De Sabbata), Ciriaco, Coseani (Zuliani), Mosanghini, Elia Pisu, Mattia Pisu (Gazzino), Orgnacco, Persello (Pittioni). All. Bolzicco.

ANCONA Zanier, Giove, Gennaro, De Oliveira, Shittu, Bertoni (Bushi), Dissette, Dia, Wembolowa, Monorchio (Marcuzzi), Diaz (Diallo). All.Silverio.

Arbitro Noviello di Trieste.

Marcatori Al 12' ed al 20' Mattia Pisu; nella ripresa, al 37' Mosanghini.

Note Espulso: Dissette. Ammoniti: Visentini, Ciriaco, Mattia Pisu, Gennaro, De Oliveira.

PREMARIACCO. L'Azzurra strapazza l'Ancona e si prende il secondo posto in solitaria. Mattatore della gara Mattia Pisu, con due reti in venti minuti che indirizzano la partita in favore dei padroni di casa. Vittoria messa definitivamente al sicuro con la rete, a otto minuti dalla fine, realizzata da Mosanghini. —

F.P.

CAMBIO DI MARCIA

Ripresa d'oro Il Santamaria batte il Venzone

VENZONE	1
SANTAMARIA	3

VENZONE Devetti, Valent, Puppis, Cimenti, Voltan, Rovere, Gherbezza, Vidotti (Leonov), Faye, Carlos, Gobbo (Londero). All. Polonia.

SANTAMARIA Martin, Tosolini, Pivetta, Bertuzzi (Bertoni), Morsut, Zucchiatti, Durì, Bolzicco, Santarelli, Codromaz (Argante), Turchetti (Benzar). All. Chiarandini.

Arbitro Carli di Pordenone

Marcatori Al 15' Turchetti; nella ripresa, al 5' Gherbezza; al 10' Santarelli; al 49' Durì.

Note Ammoniti: Valent, Cimenti, Bertuzzi.

VENZONE. Il Santamaria passa nella ripresa a Venzone, rilanciando le proprie ambizioni playoff. Dopo la rete al 15' di Turchetti ed il pareggio dei locali al 5' della ripresa, firmato da Gherbezza, gli ospiti si riportano in vantaggio con Santarelli. Nel finale, la rete di Durì fissa il risultato sull'1-3. —

F.P.

PARI A RETI BIANCHE

United gagliardo Il Forum Julii si deve fermare

UDINE UNITED	0
FORUM JULII	0

UDINE UNITED Mstafi, Feole (Tosolini), Coradazzi, Calligaris, Allioua, Gabrieucig, Apicella, Zoratti, Mulatti, De Souza, Janesi (Kryveshko). All. Tullio.

FORUM JULII Bovolon, Van Bureen, De Canio (Ferrara), Cumer, Cudicio, Elmir Tiro, Miani, Selmir Tiro (Bellocchio), Zufferli, Almer Tiro, Miano (Zanuttig). All. Chiacig.

Arbitro Vriz di Tolmezzo.

Note Espulso: Calligaris. Ammoniti: Coradazzi, De Souza, De Canio, Zufferli, Bellocchio.

UDINE. Dopo il successo con il Lavarian/Mortean, erano alte le aspettative in casa Forum Julii invece costretto ad accontentarsi di un sol punto in casa del fanalino Udine United orgogliosamente capace di imporre agli ospiti un senza reti nonostante aver giocato in inferiorità numerica dovuta all'espulsione di Calligaris. —

R.D.

L'ANTICIPO

Namio regala tre punti al Sedegliano

SEDEGLIANO	1
RIVOLTO	0

SEDEGLIANO Di Lenarda, Forabosco, Sut, Gava, De Poi, Passalent (Monterisi), Turolo, Francescutti, Namio (Ganzini), Mazzone, Monti. All. Da Pieve.

RIVOLTO Breda, Dell'Angela, Montini (Cicchirillo), Grossutti, Bon, Cossa (Venuto), Antoniozzi (Snidero), Scodellaro (Cassin), Cecatto, Bezzo, Mazzolini (Pandolfo). All. Zampieri

Arbitro Radovanovic di Maniago.

Marcatore Al 31' Namio.
Note Espulso: Monterisi. Ammoniti: Passalent, Namio, Grossutti, Cicchirillo.

SEDEGLIANO. Dopo il blitz nella tana del Forum Julii, il Sedegliano si concede il bis mettendo sotto il Rivolto in un mach che ha offerto poche emozioni gol sui due fronti, fatta eccezione per il gol partita giunto al 31' del primo tempo. Fuga sull'out sinistro di Sut quindi perfetto il cross per il tap-in vincente di Namio. —

R.D.

TRIS ALLA BUIESE

La cura Masetti funziona: Grigioneri okay

GRIGIONERI	3
BUIESE	0

GRIGIONERI Gentilini, Orgnacco, Picco (Berra), Bin (Comello), Iussig, Patui (Frosh), Fasano (Cucchiaro), Croatto, Basso, Giacomini, Stera. All. Masetti.

BUIESE Jacopo Nicoloso, Copetti, Baldassi, Lendaro (Martignon), Keci, Pignata, Petrocello, Muzzolini (Alberto Nicoloso), Mussinano (Polettini), Barone, Molinaro. All. Negyedi.

Arbitro Buongiorno di Pordenone.

Marcatori Al 4' Basso su rigore, al 35' Fasano; nella ripresa, al 46' Cucchiaro.

Note Ammoniti: Picco, Bin, Iussig, Croatto, Lendaro, Pignata, Molinaro.

SAVORGNANO. La cura Masetti consente ai Grigioneri di interrompere la serie positiva della Buiese che durava da ben undici giornate con 8 vittorie e 3 pareggi ed il successo dei locali appare stameritato ed aperto con il rigore di Basso, il raddoppio con l'inzuccata di Fasano e la chiusura nel finale di Cucchiaro. —

R.D.

SECONDA CATEGORIA

LA SITUAZIONE

La Reanese prima rallenta l'Arteniese corsara la prende

Simone Fornasiere

UDINE. La Reanese si fa raggiungere nei minuti finali in casa del Pagnacco e appaiare in testa alla classifica del girone B di Seconda categoria dall'Arteniese, che passa sul campo dell'Arzino. Si chiude, dunque, in parità il big match tra Pagnacco e Reanese con gli ospiti che, avanti due volte nel punteggio, sono ripresi in pieno recupero da un Pagnacco che resta al quarto posto.

Prima vittoria esterna del girone di ritorno per l'Arteniese la quale, sotto in casa dell'Arzino, trova il tris prima della rete avversaria che fissa il punteggio. Va sotto anche il Riviera in casa dell'Atletico Grifone con il pari del rientrante Perez Sosa, utile per evitare la sconfitta e restare al terzo posto. Quarta vittoria del girone di ritorno anche per le pordenonesi Unione Smt, abile nel servire poker di reti a domicilio al Glemone, e Spilimbergo, cui basta la doppietta di Jakuposki per respingere un Moruzzo sempre sconfitto in trasferta nel girone di ritorno. Vittoria di misura, che equivale però alla terza consecutiva, per il Mereto che già nella prima frazione fissa il punteggio ai danni del Tagliamento, mentre dilaga il Treppo Grande sul campo della Majanese mandando in rete, tra gli altri, anche il grande ex di giornata (e "majanese" doc) Modesti. Vittoria esterna e sorpasso in classifica per i Rangers che, grazie a Somaglino, espugnano il campo di un Cassacco scivolato ora al quartultimo posto; per gli udinesi, invece, tre punti che vista la forbice dal penultimo posto vorrebbero dire salvezza diretta senza play-out. — S.F.

PAGNACCO 2
REANESE 2

PALMARKET PAGNACCO Nonino, Campagna, Comisso (38' st De Falco), Dri, Dell'Angela, Akuako, Appiedu, Artico (1' st Venturini), Gutierrez, Marseglia, S. Abban (1' st F. Abban). All. Pravisani.

REANESE Cattelan, Mastromano, Monino, Mansutti, Morandini, Zucchiatti, Parisi, Gus (35' st Bassi), Dessì, Di Giacomo (47' st Gentilini), Manna (38' st Bernardinis). All. Sant.

Arbitro Lunazzi di Udine.

Marcatori Al 24' Gus, al 27' Mansutti; nella ripresa, al 13' Marseglia, al 47' Gutierrez.

Note Ammoniti: Comisso, Akuako, Gutierrez, Marseglia, Morandini e Zucchiatti.

ARZINO 2
ARTENIESE 3

ARZINO Angeli, Boccia, M. Zuliani, Ortali, Menegon, Ghirardi, Vallata (40' st Ponte), S. Marcuzzi (25' st Nassutti), A. Marcuzzi, Presta (29' st Barachino), Tocchetto. All. Barazzutti.

ARTENIESE De Monte, Venier, Boer, Foschia, Forgiarini, Lizzi, Gerussi, Amadio, D. Marcuzzi, Della Pietra, Dema. All. Fornasiere.

Arbitro Curreli di Pordenone.

Marcatori Al 29' Tocchetto, al 40' D. Marcuzzi (rig.); nella ripresa, al 5' D. Marcuzzi, al 11' Foschia, al 34' Ghirardi.

Note Espulso: Nassutti e Della Pietra. Ammoniti: Vallata, Tocchetto, Angeli, Boer, Forgiarini, Dema, Gerussi e De Monte.

Girone B

ATLETICO GRIFONE 1
RIVIERA 1

ATLETICO GRIFONE Pischiutta, Fabbro, Collino, Scarsini (17' st R. Quarino), M. Buttazzoni, Violino, Ajello, Biasutti (39' st A. Quas), N. Quas, Guadagni, Benedetti (11' st Conzatti). All. Bianchizza.

RIVIERA Muzzolon, Margarit, Lostuzzo (8' st Piovesan), Manzocco (40' st Givani), Zenarola, Conte, Bernardinis, Ferro, Perez Sosa Rizzi, Sarritzu. All. Del Medico.

Arbitro Cecchia di Tolmezzo.

Marcatori Al 9' M. Buttazzoni; nella ripresa, al 11' Perez Sosa.

Note Espulsi: N. Quas e Bernardinis. Ammoniti: Collino, Violino, Scarsini, Sarritzu, Lostuzzo, Conte e Bernardinis.

CASSACCO 0
RANGERS 1

CASSACCO Crucil, Odey, Vucenovic (39' st Santos), Castenetto (14' st Martarello), Obi, Focan, Denis, Musa, Fabbro, Nyarko, Aghina. All. Mittoni.

RANGERS Lorenzon, Morico, Spangel, Bianchetti, Cuttini, Picco, Facchin (1' st Somaglino), Omoregie, Paulitti, Polzot (41' st Berti), Pikiz. All. Lauzzana.

Arbitro Borsetto di Tolmezzo.

Marcatore Nella ripresa, al 30' Somaglino.

Note Ammoniti: Odey, Nyarko, Morico e Berti.

GLEMONE 1
UNIONE SMT 4

GLEMONE Amici (7' Cragnolini), Ndoj (33' st Crapiz), Della Marina, Feregotto (10' st Di Bernardo), Timeus, Bacaj, Copetti, Munitello (37' st Cocconi), Dalla Torre, Martina, Keci. All. Pittoni.

UNIONE SMT De Nicolò, Sulaj, Gasparotto, T. Rigutto, Sisti, G. Rigutto, Colautti (24' st Cargnelli), Borsatti (31' st Sovran), Owusu, Figueiredo (13' st A. Bance), V. Bance (34' st Majeed). All. Toffolo.

Arbitro Zoratti di Udine.

Marcatori Al 18' Owusu; nella ripresa, al 2' Colautti, al 4' V. Bance, al 20' Timeus, al 31' Borsatti.

Note Ammoniti: Munitello, Martina, Keci, G. Rigutto e Bance.

MAJANESE 0
TREPPO GRANDE 4

MAJANESE S. Andreutti, Fabro, Frucco, Riva, De Cecco, Ursella, Pittoritti, Guglielmini (24' st Salaheddine), Della Mea (42' st Bello), M. Andreutti, Barachino (35' st Moretti). All. Sponga.

TREPPO GRANDE Filacorda, Scalmana, Madotto (1' st Chinese), Tonino, Cargnelutti, Baldassi, Modesti (37' st Paulon), Venuti (25' st De Bellis), Picco (30' st Trombetta), Candolini, Danelutti (17' st Della Ricca). All. Moreale.

Arbitro Goi di Tolmezzo.

Marcatori Al 27' Picco, al 41' Modesti; nella ripresa, al 8' Candolini, al 33' Trombetta.

Note Ammoniti: Ursella, Pittoritti, M. Andreutti, Madotto e Cargnelutti.

MERETO 1
TAGLIAMENTO 0

MERETO Toppazzini, Tuttino, Pontoni (18' Sandron), Furlani (29' st Dreolini), Tosone, Del Mestre, Iemma, De Colle, Pellizzoni (32' st Fabbro), Giuliani (45' st Violino), Zamparo. All. Ottocento.

TAGLIAMENTO El Kiret, Polli (38' st Fanzutti), Buttazzoni, Cafarelli (25' st Ingrassi), Pittoritti, Commessatti, Vit, Boni, Raimondi (21' st Spizzo), Tosolini (50' st Migotti), Cimolino. All. Lizzi.

Arbitro De Chirico di Udine.

Marcatore Al 36' De Colle.

Note Espulso: Cimolino. Ammoniti: Furlani, Tosone, De Colle, Polli, Cafarelli e Commessatti

SPILIMBERGO 2
MORUZZO 0

SPILIMBERGO Tosoni, Zannier, Lenarduzzi, Gervasi, Donolo, Rossi, Cozzi, Canderan (26' st N. Russo), Battistella, Jakuposki, E. Russo (35' Molinaro). All. Della Savia.

MORUZZO Felice, F. Benati, Tondolo, Gori (42' st R. Pirrò), Colucci (39' st Brozzetti), L. Benati, Cigolotto (32' st Vittori), Cappa, Chiarvesio, Croatto (40' st Bordon), D. Zuliani (10' st Tosolini). All. A. Pirrò.

Arbitro Barbui di Pordenone.

Marcatori Al 18' e nella ripresa, al 2' Jakuposki.

Note Ammoniti: Gervasi, Battistella, Molinaro e Chiarvesio.

Girone C

TRIVIGNANO 2
TORRE TC 1

TRIVIGNANO Tiussi, Mossenta, Magarotto, Nadalutti, Maniera, Listuzzi, Spinello (40' st Beltramini), Losetti, Fiorente (37' st Battistutta), Martelossi, G. Pizzutti (46' st Merja). All. Zuppichini.

TORRE TC Di Giusto, Biasutti (18' st Misson), Cosani (32' st Marcenaro), Russiani (25' st Iustulin), Sandrin, Puntin, Sergio (24' st Colledan), Russo, Azzani (30' st Colla), Ciani, Bisceglia. All. Solidoro.

Arbitro Sisti di Trieste.

Marcatori Al 8' Martelossi, al 42' Azzani; nella ripresa, al 36' Fiorente.

Note Espulso: Losetti. Ammoniti: Maniera, Fiorente, Beltramini, Cosani e Russo.

TRE STELLE 3
BERTIOLO 2

TRE STELLE Marchiol, Contin (43' st Trevisani), Galluzzo, Serafini (22' st Collavizza), Monte, Zompicchiatti, Hajib (15' st Raffin), Lirussi, Ometto, Crosilla (30' st Pozzo), Venturini. All. Lerussi.

BERTIOLO Pagani, Di Benedetto (44' st Miatto), Del Pin, Gerli, Vicario, Diminutto, Gabsi (15' st Kalaja), Braidotti, Brandolisio, D'Agostina, Pituello (28' st Ciani). All. Bravin.

Arbitro Sorgon di Pordenone.

Marcatori Al 34' Vicari, 40' Crosilla; nella ripresa, al 10' Gerli, al 33' e 41' Raffin.

Note Ammoniti: Zompicchiatti e Gerli.

UNION 91 1
FLUMIGNANO 1

UNION 91 Nadalutti, Martin, Vidulich, Sgubin (16' st Scarpa), Ghedin, Paissan, Comuzzo (29' st Bianchi), Baldo, Fabbris, Mansutti (39' st Dose), Fasano. All. Temporini.

FLUMIGNANO Todisco, Bedina, Ecoretti, Scaini, Grassi, Hatcau, Doimo (18' st Deana), Vida (29' st Bidin), Cecatto, Cappellaro, Gandin. All. De Marco.

Arbitro Dissegna di Gorizia.

Marcatori Al 37' Hatcau; nella ripresa, al 35' Fabbris.

Note Ammoniti: Baldo, Scaini e Hatcau.

Alessandro Mansutti Union 91

PORPETTO 0
FLAMBRO 2

PORPETTO Colautti, D'Angelo, Bordignon (27' st Ragazzo), Blasoni, S. Piazza, Passini, Moretti, Sguassero, Del Sal, Simionato, Malisan (38' st Vittor). All. Andreotti.

FLAMBRO Corazza, Sioni, Antonutti, Sette, Furlan, Moschioni, Lazzaro (35' st Zanatta), Crosariol, Comisso (27' st Zuliani), Damiani (37' st Borghini), M. Piazza (23' st Colussi). All. Domenighini.

Arbitro Romano di Udine.

Marcatori Al 3' e, nella ripresa al 3' Lazzaro.

Note Ammoniti: Malisan e Borghini.

PASIANESE 1
BUTTRIO 2

PASIANESE Di Giorgio, Fontanini, De Luca, Covassin, Gazzetta, St. Mossenta, Buttazzoni, Cane, Valoppi, Shaurli, Pennacchio (1' st Jozicic). All. Maurizio Pecoraro.

BUTTRIO Linternone, Mattelloni, Durì (1' st Predan), Zabrieszach (30' st Monino), Misano, Vendrame, D'Andrea, Ermacora, Pasqualini, Tulisso (43' st Zanier), Del Pin (15' st Gerardo). All. Michelutto.

Arbitro Ambrosio di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 9' Predan, al 20' Jozicic, al 38' Ermacora.

Note Espulso: D'Andrea. Ammoniti: Ermacora e Pasqualini.

NUOVA POCENIA 0
TEOR 1

NUOVA POCENIA Monti, Baron, Tecchio (34' st Pittana), Moletta (44' st Panfili), Perazzolo, Della Negra (22' st Riva), Miotto (12' st Masai), De Benedetti, Betto, Piasentier, Piasente. All. Sestan.

TEOR Flebus, Bianchin, Gobbato, Paron, Ponte, Comisso, Luvisutti, Pinzani (28' st Gaio), Coppino (25' st Lunardelli), Maiero, Meneghin. All. Marzio.

Arbitro Pischiutta di Udine.

Marcatore Al 30' Coppino.

Note Ammoniti: Piasente, Paron e Meneghin.

FIUMICELLO 0
BASILIANO 0

FIUMICELLO Scaini, Donat, Moras, Pelos, Pozzar, Martellos, David, Olivo (27' st Sellan), Movio (17' st Dijust), Ferrazzo, Paoletti (24' st Isa). All. Radolli.

BASILIANO Filippin, Del Guerzo, Ceschia, Cossetti, Trevisan, Fabbro, Miotti, Venutrini, Paolini (32' st Amato), Giacometti, Salvador. All. Visano.

Arbitro Chesini di Monfalcone.

Note Espulso: David. Ammoniti: Olivo, Sellan, Donat, Venturini e Del Guerzo.

IL PUNTO

Poker per il Centro Sedia che ferma il Castions ora in vetta col Flambro

Il Centro sedia ottiene la prima vittoria casalinga del girone di ritorno e resta al comando del girone C. Lo fa servendo poker di reti, arrivate tutte nella ripresa, a un Castions raggiunto ora in classifica dal Flambro che, grazie alla doppietta di Lazzaro, passa sul campo del Porpetto. Alle spalle della capolista, il Teor deve ringraziare l'eterno Coppino, classe 1976, per espugnare in anticipo il campo della Nuova Pocenia, imitato dal Trivignano che, ancora di misura, supera il Torre Tc grazie alla decisiva rete di Fiorente prima di chiudere e resistere in inferiorità numerica. Curioso sapere se, dalle parti di Tapogliano e Campolongo, siano superstiziosi, ma certamente non ha portato bene il numero 13 dato che, da altrettanti turni, la squadra guidata da mister Gianluca Solidoro non conosceva la parola sconfitta.

Gara ricca di reti, quella di Basaldella dove il Tre Stelle supera e stacca in classifica il Bertiolo (in gol il sempreverde Gerli), lontano ora 4 punti dalla zona play-off, zona dalla quale si allontano anche l'Union 91, fermata sul pari casalingo dal Flumignano, e la Pasianese, sconfitta tra le mura amiche da un Buttrio che compie anche l'aggancio in classifica. Pari senza reti, tra Fiumicello e Basiliano con gli ospiti incapaci di sfruttare la superiorità numerica: le due viaggiano ancora appaiate in classifica. — S.F.

CENTRO SEDIA 4
CASTIONS 0

CENTRO SEDIA Zompicchiatti, S. Pizzamiglio, Flebus (38' st Kocina), Miljkovic, Moreale, Puppo, Azzano (35' st Marinig), Regazzo, D. Pizzamiglio, Praino, Livoni (20' st Giugliano). All. Cossar.

CASTIONS As. Saranovic, Gloazzo, Del Pin, Londra, Alessandro (34' st Al. Saranovic), Ferazzin (26' st Cudin), Indri (28' st Di Tommaso), Segato (21' st Di Bari), Elomo Onana, Vicenzino (9' st Tuan), Zanello. All. Tardivo.

Arbitro Meredo del Basso Friuli.

Marcatori Nella ripresa, al 9' Puppo, al 16' Praino, al 30' e 38' D. Pizzamiglio.

Note Ammoniti: Livoni, S. Pizzamiglio e Segato.

SCI ALPINO

Vonn un podio d'addio nella discesa mondiale vinta dalla Stuhec Goggia, che delusione

L'americana centra un insperato bronzo sulle nevi di Aare
Conferma mondiale per la slovena, Sofia chiude solo 15ª

Lindsey Vonn festeggia il podio con una gloria dello sci mondiale: Ingemar Stenmark

AARE. Leggenda. Per Lindsey Vonn è arrivato il giorno di chiudere la sua strepitosa carriera e lo ha fatto (ieri) alla sua maniera, da campionessa, vincendo il bronzo iridato. Un podio materializzatosi quando ormai, dopo una serie di fermi e di brutte gare (anche con cadute) pareva che le sue gambe non avessero più la forza di un tempo, tanto da spingerla a questa chiusura anticipata della sua attività agonistica. «In questa discesa ho dato tutto e sciato veramente con il cuore. Ho visto che Aksel Svindal ce l'ha fatta a chiudere la sua carriera con una medaglia e mi sono detta che dovevo farcela anche io», ha raccontato "Magic" Lindsey a fine gara.

SOFIA GOGGIA
MAI A SUO AGIO LA BERGAMASCA CON LA DELAGO (SESTA) MIGLIOR AZZURRA

A 34 anni la Vonn ha vinto qualcosa come 82 volte, con 32 secondi e 20 terzi posti. Meglio di lei, nello sci di tutti i tempi, solo un uomo: lo svedese Ingemar Stenmark con 86 vittorie. Un record che, senza la lunga serie di infortuni che l'ha tormentata nelle ultime due stagioni, la statunitense aveva alla sua portata.

Leggende tornate a incrociarsi ieri sulle nevi mondiali di Aare, in Svezia: al traguardo di Aare si è infatti presentato Ingemar, che ha reso omaggio a Lindsey con un mazzo di fiori. Più che meritati se si considera che nella bacheca dell'americana ci sono anche quattro coppe del mondo, sette medaglie iridate (due ori) e tre olimpiche (un oro).

Riflettori che la Vonn ha saputo meritarsi anche sulle nevi svedesi, dove a prendersi la medaglia d'oro (confermando il titolo iridato di due anni fa a Sankt Moritz) è stata la slovena Ilka Stuhec. Argento alla svizzera Corinne Suter, bronzo - appunto - a Lindsey Vonn. Niente podio, invece, per la più attesa tra le italiane, Sofia Goggia, giunta al traguardo solo 15ª («Lindsay mi ha abbracciato e mi ha detto che adesso che molla vuole che prenda il suo posto: una roba pesante»). Miglior azzurra è stata così la giovane gardenese Nicol Delago, classificatasi sesta.

A lasciare il palcoscenico dello sci alpino, tuttavia, è non solo la Lindsey Vonn sciatrice: a salutare tutti, infatti, è anche e soprattutto un grandissimo personaggio: alta, lunghi capelli biondi, occhi azzurri, bellissima, la sciatrice statunitense è stata una vera pin up, riuscendo ad attirare l'attenzione e le pagine di varie riviste del mondo per mostrare (anche) lo splendore fisico di questa grandissima atleta. «Nel mio futuro mi vedo sciare con mio figlio. Lo sci è stato il mio vero, grandissimo, amico. In tutta la mia vita», ha detto Vonn che ha conosciuto qualche anno fa anche un periodo di crisi per una forma di depressione. Oltre che come mamma, Lindsey ha detto di vedere nel suo futuro anche un'attività come «produttrice di film».

Prima di lei aveva salutato il "circo bianco" un'altra leggenda come il norvegese Aksel Svindal (36 anni, 36 vittorie, cinque titoli mondiali, due ori olimpici e due coppe del mondo), sabato secondo - per due soli centesimi - dietro al connazionale Kjetil Jansrud. —

LE GARE IN FRIULI

Graffi Brunoro è fortissima tre vittorie sullo Zoncolan

Giancarlo Martina

ZONCOLAN. Sofia Graffi Brunoro è stata la grande protagonista della due giorni Fis Njr disputata sullo Zoncolan. La ventenne del Gs Sella Nevea si è imposta in tutte e tre le gare: i due giganti e lo slalom. Tra i paletti stretti ha preceduto due atlete del Cimenti, società organizzatrice: Allegra Scarpa e Camilla Romanin.

Per quanto riguarda il settore maschile, nel gigante il trentino Andrea Sartori ha preceduto l'austriaco Maximilian Kacic e Lorenzo Nicoli del Bachmann, mentre nello slalom Kacic ha vinto precedendo di soli 6 centesimi Nicoli.

Promettenti anche i risultati conseguiti dagli aspiranti regionali. Da segnalare, nel gigante, il terzo posto di Enrico Colombo dello Sc Pordenone e nello slalom il secondo del compagno di squadra Renato Moretti e il terzo di Martina Polentarutti del Cimenti.

Reduce dall'organizzazione delle tre gare Fis Njr in due giorni, il Cimenti Sci Carnia si appresta a proporre altri due appuntamenti internazionali: oggi e domani si svolgeranno sullo Zoncolan due giganti Fis femminili, il secondo dei quali valido per il GP Italia (il circuito istituzionale della Fise) con in palio il Gran Premio PrimaCassa-Credito Cooperativo Fvg. Per il Cimenti, la soddisfazione di vedere in gara tre sue atlete, convocate dal ds della Fisi Fvg Andrea Polentarutti e dall'allenatore responsabile Massimiliano Toniut, ovvero Anna Del Fabbro, Camilla Romanin e Jennifer Rosca. Con loro anche Sofia Graffi Brunoro del Gs Sella Nevea, Andrea Craievich dello Sc 70 e il terzetto del Bachmann Sport College composto da Vittoria Cappellini, Anna Berra e Ludovica Padulano.

La ventenne Sofia Graffi Brunoro del Gs Sella Nevea

Buone notizie per lo sci nostrano anche dall'edizione 2019 della Pokal Loka, la classica internazionale Fis Children disputata nel fine settimana a Skofja Loka, in Slovenia. Nello slalom conclusivo, l'allieva Caterina Sinigoi del Devin si è classificata al quinto posto, quindi, quindicesima Rebecca Baschiera della Fornese e diciassettesima Sofia Colombo del 5 Cime. Molto bene anche Arturo Severi del Bachmann che, settimo in gigante sabato, ieri è risultato al sesto posto fra gli Allievi. Quindicesimo il compagno di squadra Paolo Ramicone. Nella categoria Ragazzi, Matteo Fragiacomo del 70 è giunto ventesimo. —

FONDO E COMBINATA NORDICA

La staffetta Allieve è di bronzo Pittin firma la solita rimonta

UDINE. Fine settimana sotto i riflettori per gli atleti friulani, con l'ennesima "rimontona", nella **combinata nordica** del finanziere di Cercivento, Alessandro Pittin, che ieri a Lahti (Finlandia) partiva dalla 31ª posizione. Grazie alla consueto recupero nella frazione in linea è giunto 14° nella Gundersen di Coppa del Mondo, vinta dal norvegese Joergen Graabak. A punti (27°) anche il tarvisiano Raffaele Buzzi. Pittin ora conduce nella graduatoria del Best Skier con 908 punti, davanti a Krog.

Fondo. In bella mostra i giovani friulani nelle gare dell'Alpe Cup di Planica in Slovenia). Il sappadino Davide Graz e Luca Del Fabbro di Forni Avoltri (entrambi delle Fiamme Gialle) hanno concluso rispettivamente al 7° e all'8° posto nella 15 km ta tecnica libera mass start. Luca Del Fabbro - campione mondiale Juniores - sabato era giunto 4° nella 10 km a tecnica classica. Nella 10 km tc delle Seniores bella prestazione di Cristina Pittin, ottava.

Tornando alla mass start va sottolineato il 9° posto del carabiniere di Paluzza, Martina Di Centa, e il 15° di Rebecca Bergagnin. Positivo anche il 15° posto di Martin Coradazzi, secondo degli italiani. Stesso piazzamento per Martin Coradazzi nella 20 km tl. Ottima notizia anche dai campionati italiani di fondo Allievi di Schilpario (Bergamo): splendono al collo del terzetto friulano le medaglie di bronzo. Si tratta del terzo posto nella staffetta nella 3×4 km femminile conquistato da Aurora Morassi, Astrid Plösch e Ilaria Scattolo. Peccato per l'argento mancato solo in volata e vinto dalle Alpi Occidentali, mentre il titolo è stato conquistato dal Veneto.

Da sinistra Plösch, Morassi e Scattolo: bronzo in staffetta

Sfumato per poco il podio nella 3×5 km maschile, con Mattia Piller Hoffer, Edoardo Buzzi e Gabriele Monteleone quarti a undici decimi dal Veneto, terzo. Il titolo, invece, è andato alle Alpi Occidentali. Infine, nelle gare a tecnica classica dei campionati Allievi, sabato, era stata brava Astrid Plösch dello Sc Weissenfels, sesta, mentre Ilaria Scattolo della Monte Coglians è giunta 11a. Nella top ten della 7.5 km maschile settimo Gabriele Monteleone del Bachmann e decimo Edoardo Buzzi (Camosci). —

G.M.

Un'altra vittoria al Carnera

Nikolic-Penna i baby della Gsa portano 2 punti

Battuta l'Assigeco Piacenza che ha fatto davvero paura
Con Powell in rodaggio la differenza la fanno l'ala e il play

GSA UDINE	76
ASSIGECO PIACENZA	68

23-15, 35-36, 52-55

GSA APU UDINE Mortellaro 9, Pinton, Cortese 10, Simpson 9, Penna 7, Nikolic 23, Pellegrino 6, Powell 5, Spanghero 7. Non entrati: Genovese, Visintini e Cautiero. Coach Martelossi.

ASSIGECO PIACENZA Ogide 28, Formenti 3, Antelli, Piccoli 2, Ihedioha 4, Turini 2, Murry 18, Sabatini 3, Vangelov 8. Non entrati: Diouf , Montanari e Bossi. Coach Ceccarelli.

Arbitri Pierantozzi di Ascoli Piceno, Longobucco di Roma e Calella di Bologna.

Note Gsa Udine: 18/36 al tiro da due punti, 7/24 da tre e 19/21 ai liberi. Assigeco: 13/39 al tiro da due punti, 10/27 da tre e 12/20 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli. Spettatori 3.460.

Antonio Simeoli

UDINE. Inizio show, sofferenza, e vittoria nel finale contro un'ottima Assigeco Piacenza grazie a due ventenni, un sontuoso **Nikolic** da 23 punti, e un **Penna** decisivo nel finale. Finisce 76-68.

Pronti via e la Gsa vola: tripla di Cortese, quattro punti di Pellegrino, una schiacciata in contropiede di Nikolic, che poi segnerà 13 punti in altrettanti minuti prima dell'intervallo lungo. In mezzo una stoppata di "Ciccio": 9-0. **Martelossi** nel silenzio del solito stracolmo Carnera (il settore D sciopera un quarto per due striscioni fatti togliere dalla Questura) si gode anche un'altra tripla di Cortese. Sul 12-0 coach Ceccarelli chiama time-out. Due cose sono subito chiare: Pellegrino nell'Apu 2.0 è un altro giocatore, il suo inizio di partita è dominante. L'altra è che coach Martelossi non gradisce molto i tentativi di show-time dei suoi che cominciano a cercare la giocata a effetto anziché affondare il colpo. E ha ragione, perché appena Udine allenta un po' la difesa, e mentre il settore D continua a divagare manifestando solidarietà ai "colleghi" diffidati, con Valgelov da sotto e Ogide da fuori gli emiliani, guidati in panca dal rampante Ceccarelli, tornano abbondantemente in partita addirittura mettendo la freccia: 28-29. Martelossi si gioca la carta **Powell**, al rientro dopo tre settimane abbondanti dall'operazione al menisco. Litiga col canestro Marshawn, e ci sta, ma almeno fisicamente sembra recuperato. Adesso la Gsa deve però recuperare l'inerzia di una partita iniziata troppo bene. Prendere infatti 19 punti in 5', infatti, non è da squadra ambiziosa, semmai presuntuosa. "Martello", da vecchio volpone dei parquet, lo capisce bene: con quest'aria di festa, recita di fine d'anno e palle gettate al vento la figuraccia è dietro l'angolo, e chiama time-out.

La schiacciata imperiosa di Ogide al tramonto del secondo quarto non è un bel segnale, la replica di **Pellegrino** tranquillizza un po' il palazzo. Al riposo Piacenza va avanti 35-36. Serve l'intensità e la difesa dei primi minuti a Udine per vincere la partita.

Perché, ad esempio, Ogide, ala Assigeco, piedi a terra segna sempre. La Gsa si regge su Nikolic che continua la sua giornata "folle" andando verso il ventello. **Cortese**, **Simpson**, Spanghero, **Pinton** però non sono in giornata. Invece segnatevi il nome di coach Ceccarelli, già protagonista un anno fa a Montegranaro: farà strada. La sua è una bella squadra che sopperisce al budget ridotto con l'organizzazione. Cose semplici e ben fatte: bravi. Con Ogide (marcarlo no?) Piacenza e mette la freccia a fine terzo quarto (52-55). Udine fatica anche perché Martello rischia di incartarsi tra la necessità di far rodare Powell (fuori condizione) e quella di non farsi scappare i punti. Una spettacolare entrata Murry e l'ennesima tripla di Ogide (dall'angolo, stavolta con la mano in faccia del difensore) mettono paura al Carnera. L'inizio di quarto dell'Apu poi è da paura: caos in attacco e difesa molle, quanto è lontano quell'illusorio inizio show.

L'Assigeco, dal ritmo sempre controllato in attacco, ci crede. Con mezza Apu "in vacanza", **Spanghero**, ancora lui, decide di prendere il primo charter e tornare alla base: tripla (fondamentale) del 59-58 e "camerierata" succes-

LE ALTRE PARTITE

Treviso ko a Verona Cento ora è ultima e riceverà l'Apu

Con la Fortitudo Bologna alla finestra a causa del rinvio del match di Mantova al 20 febbraio per l'inagibilità del palaBam, la Poderosa Montegranaro si prende la scena. I marchigiani passano a Piacenza sulla Bakery con 189 punti di Corbett, festeggiano il 10° successo di fila e si riportano a -2 dalla capolista. Si accende la corsa al terzo posto, e la Gsa ora ci crede. Nel derby veneto la Tezenis Verona si rialza dopo cinque sconfitte consecutive piegando la De' Longhi Treviso. Match equilibrato, si arriva al 38' sul 70-70: risolvono tutto Ferguson e Candussi con una tripla. Fra i veronesi cinque uomini in doppia cifra, Treviso si consola pensando all'imminente arrivo di Logan. È l'ora del riscatto anche per l'Unieuro Forlì: +20 su Ravenna nel derby romagnolo, con sei giocatori in doppia cifra. In zona salvezza successi preziosi per Ferrara e Cagliari. Gli estensi domano Imola con 29 punti di Campbell, i sardi espugnano Cento in volata. Jesi-Roseto è posticipata a mercoledì sera. — G.P.

GIUSEPPE PISANO

Un uomo solo al comando: arriva dalla Serbia e ...salta

Il migliore

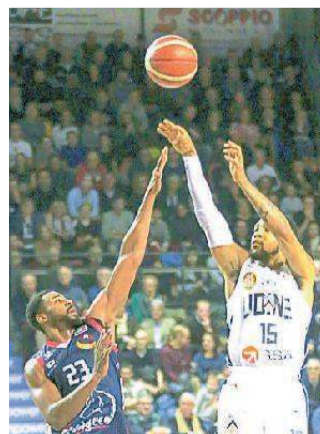
8 Nikolic
In una serata che vede i leader della squadra nell'ombra, ecco il giovane serbo a sbrogliare la matassa Assigeco. Parte a tavoletta realizzando 11 punti nel primo quarto, prende fiducia e tratteggia una partita da Mvp assoluto: 23 punti, 6 rimbalzi, 4 assist e 28 di valutazione.

7 Mortellaro
Ennesima partita di sostanza ed esperienza del Professore, che realizza punti pesanti con il 75% dal campo e contribuisce al dominio bianconero a rimbalzo con 6 carambole. Valutazione in 19 minuti d'impiego, la solita garanzia nel pitturato.

5,5 Pinton
Il capitano resta ai margini della partita. Gioca 12 minuti, va al tiro solo una volta senza successo, chiude con la virgola nel tabellino. In compenso fa il suo in difesa.

5,5 Cortese
Partita fra luci e ombre dell'ala emiliana. Parte a razzo, sganciando due triple che illudono un po' tutti di assistere a una passeggiata. Per il resto della gara si fa notare davvero poco. Serata storta al tiro (2 su 11 dal campo), troppe le palle perse (ben 7). Porta il mattoncino utile conquistando 11 rimbalzi e servendo 4 assist.

5,5 Simpson
Anche lui, come Cortese, vive una serata da "attore non protagonista". Realizza il suo primo canestro dopo 9', cosa inusuale per lui, e per il resto della gara si fa notare poco in attacco. Molto meglio in fase difensiva, dove non fa mai mancare l'applicazione.

7 Penna
Quando la palla inizia a scottare e qualcuno in tribuna sente puzza di beffa, il play bolognese toglie le castagne dal fuoco con un assist da urlo per Nikolic e il canestro pesantissimo del 74-67. Sempre più autoritario, sempre più decisivo.

Trevis Simpson ieri in ombra

6,5 Pellegrino
Ottimo impatto sulla partita di "Ciccio", dominante nel primo quarto nell'area colorata fra canestri, stoppate e rimbalzi. Cala alla distanza, ma lascia il marchio indelebile sul match con 6 punti, 3 stoppate e 9 rimbalzi. La missione, ora, è trovare continuità.

6 Powell
Al rientro dopo l'operazione al menisco, ci mette tanto impegno ma dimostra di aver bisogno di tempo per ritrovare la condizione ideale. Gioca 10', sbaglia un po' troppo, ma i suoi 5 punti sono un contributo prezioso per la vittoria finale.

6,5 Spanghero
Pur giocando a lungo sotto tono, si conferma uomo da tiri decisivi. Realizza la tripla del 59-58 al 6' dalla fine, nell'azione successiva piazza l'arresto e tiro del 61-58. Una striscia di 5 punti decisiva per la vittoria. Peccato che s'infortuni alla caviglia e debba uscire dal campo sul più bello.

Una schiacciata di Nikolic, a destra la festa con Powell, Pellegrino e Cortese; l'infortunio a Spanghero FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

siva da due punti in entrata, che gli costa però una distorsione alla caviglia. Fuori dal match. Per vincere l'Apu adesso deve trovare un altro leader. Simpson segna da tre, destandosi dal torpore, Murry risponde, e la mette pure da sotto, riporta Piacenza a -3'30". Una partita così tirata al Carnera in questo campionato non si era mai vista. Cortese butta via il quinto-sesto cervellotico tentativo di assist del match, ma poi rimedia recuperando palla. Nikolic (monumentale) prende l'ennesimo rimbalzo e poi dall'altra parte schiaccia il punto numero 21 regalando il 70-65. Eccolo il leader che Udine cercava. Il cambio di Powell, giocatore che rischia di pesare non poco negli equilibri della squadra da qui a maggio. È lui, giustamente, che a un minuto dalla fine prende il rimbalzo che chiude il match, volando in cielo prima del canestro della staffa di un Penna ottimo nel finale. —

IL PUNTO

GIUSEPPE PISANO

LOLLO E STEFAN STORIE PARALLELE

Era una sorta di esame di maturità per la Gsa, ed è stato superato soprattutto grazie all'apporto dei giovani. Due punti pesanti per la classifica e l'autostima, ma anche una risposta importante da parte di giocatori solitamente abituati a recitare da comprimari. In una domenica strana, con Powell al rientro ma a corto di condizione, Cortese piuttosto abulico e Simpson in ombra, l'Apu ha domato l'Assigeco grazie alla linea verde. Iniziamo parlando di Stefan Nikolic: il giovane talento serbo ha disputato una partita di altissimo livello, coronando una crescita iniziata da diverse settimane. L'infortunio di Powell gli ha spalancato le porte del quintetto titolare, il minutaggio è aumentato a dismisura, la timidezza dei primi mesi udinesi è diventata un lontano ricordo. La standing ovation tributatagli ieri dal pubblico del Carnera è ampiamente meritata, non solo perché Nikolic ha condotto la Gsa verso la vittoria. È il giusto riconoscimento a un ragazzo che ha saputo cogliere al volo la sua occasione. Un ottimo esempio per tutti i giovani cestisti che hanno bisogno di credere in se stessi: prima o poi i treni passano, bisogna saperli prendere al volo. Uno che i treni giusti ha dimostrato di saperli prendere è Lorenzo Penna. In una gara difficile, è venuto fuori bene nel finale, piazzando assist e canestri di peso. Già a Ravenna "Lollo" era stato decisivo nella fase calda del match. È arrivato a Udine con il biglietto da visita di Mvp under 21 della scorsa stagione, ha rifiutato un posto da rincalzo alla Virtus in A1 per giocarsi la chance da titolare a Udine in A2. Bravo. —

POST PARTITA

Alla fine tutti d'accordo «Vinta una partita piena di trabocchetti»

Martelossi, Micalich e Pedone felici
Il coach: «Bravi tutti i mieri ragazzi»

Un time-out di Martelossi FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Michela Trotta

UDINE. L'immagine che chiude la domenica vittoriosa dell'Apu al Carnera è quella di Stefan Nikolic, mvp indiscusso della gara, che raggiungendo gli spogliatoi ringrazia la curva per l'applauso e il calore dimostratogli. Il presidente **Alessandro Pedone** non si esime dal sottolineare la prestazione del suo giocatore: «Complimenti a Nikolic, non solo per i 23 punti segnati ma anche per gli assist e i numerosi rimbalzi che ha catturato. È un ragazzo che seguo da quando giocava a Napoli in serie B dove registrava 20 punti di media. Deve solo credere in se stesso e nei propri mezzi; grazie a coach Martelossi ha cominciato a farlo. Sono contento però di tutti. Con Simpson e Cortese acciaccati e Powell in campo ma lontano ovviamente dalla forma ideale, abbiamo disputato una grande partita. Qualche palla persa di troppo, però comunque esame di maturità ampiamente superato».

Il gm **Davide Micalich** si aggiunge alla voce del presidente: «Una partita trabocchetto dove hai tutto da perdere e poco da guadagnare. Partire con lo show-time è pericoloso perché quando gli avversari recuperano il rischio è di trascinare la gara punto a punto e perderla. Abbiamo vinto con una grande difesa. Complimenti a Nikolic e poi anche a Penna che per la seconda domenica di fila quando la palla ha cominciato a scottare non ha avuto paura».

L'analisi più tecnica invece spetta a coach **Alberto Martelossi**: «Temevo molto questa gara. Piacenza è una squadra che ha vinto a Verona e a Treviso e quindi vuol dire che ha delle qualità non da poco; gioca in maniera frizzante con dei punti di riferimento precisi. Bastava poco per perdere. I meriti dei miei ragazzi sono notevoli. Abbiamo portato la partita sui binari che volevamo, rischiando forse un po' troppo sui tiri da tre dei lunghi, ma cercando sempre di non dare troppo ritmo agli esterni, e in questo siamo stati bravi. In attacco dobbiamo migliorare perché ci sono momenti in cui siamo troppo poco pericolosi: questa volta l'inizio in discesa ci ha portato a pensare che alcuni dettagli potevano essere superflui». «Negli ultimi giorni - conclude - non abbiamo avuto serenità dal punto di vista fisico. Ci aspetta una settimana simile ma questo è un mese in cui dobbiamo raccogliere i punti della certezza play-off. Il resto verrà da sé». —

IL CASO

La Questura toglie lo striscione: scipero

Il Carnera che non ti aspetti. L'Apu ieri sera ha registrato l'ennesimo sold out ma questa volta si è respirata un'atmosfera particolare. Nel primo quarto il settore D si è seduto per protesta perché la Questura ha fatto rimuovere lo striscione in favore dei diffidati che a ogni partita veniva srotolato sotto la curva. I giocatori sono scesi in campo nel silenzio più assoluto, poi dalla tribuna argento è partito il più semplice degli incitamenti con «Udine, Udine». La curva allora si è alzata ricevendo però non pochi fischi dal resto del Carnera. —

M.T.

Serie A2 Maschile Est

Apu Gsa Udine - Assigeco Piacenza	76-68
Bakery Piacenza - Montegranaro	72-75
Baltur Cento - Hertz Cagliari	81-82
Bondi Ferrara - Le Naturelle Imola	105-91
Tezenis Verona - De' Longhi Treviso	75-70
Unieuro Forlì - Orasì Ravenna	93-73
Pompea MN - Lavoropiù BO	RINV. IL 20/02
T. Jesi - Roseto Sharks	RINV. IL 13/02

PROSSIMO TURNO: 17/02/2019

Bakery Piacenza - Unieuro Forlì	ORE 18
Baltur Cento - Apu Gsa Udine	ORE 18
Bondi Ferrara - Termoforgia Jesi	ORE 18
De' Longhi Treviso - Pompea Mantova	ORE 18
Hertz Cagliari - Tezenis Verona	ORE 18
Lavoropiù Bologna - Assigeco Piacenza	ORE 18
Montegranaro - Roseto Sharks	ORE 18
Orasì Ravenna - Le Naturelle Imola	ORE 18

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Lavoropiù Bologna	36	18	2	1735	1519
Montegranaro	34	17	4	1638	1509
De' Longhi Treviso	30	15	6	1736	1494
APU GSA UDINE	26	13	8	1646	1557
Unieuro Forlì	24	12	9	1705	1687
Tezenis Verona	24	12	9	1664	1655
Le Naturelle Imola	20	10	11	1759	1803
Roseto Sharks	18	9	11	1606	1557
Orasì Ravenna	18	9	12	1601	1719
Pompea Mantova	18	9	11	1581	1612
Assigeco Piacenza	16	8	13	1694	1646
Bondi Ferrara	14	7	14	1684	1766
Bakery Piacenza	14	7	14	1678	1747
Hertz Cagliari	14	7	14	1645	1835
Termoforgia Jesi	14	7	13	1618	1750
Baltur Cento	12	6	15	1541	1675

Serie A2 Maschile Ovest

Bergamo - Orlandina	77-82
Biella - Legnano Knights	78-74
Casale Monferrato - Virtus Roma	76-77
Eurobasket Roma - Treviglio	85-90
Latina - Scafati	87-92
NPC Rieti - Derthona	78-77
Trapani - Mens Sana SI	96-82
Virtus Cassino - Fortitudo Agrigento	69-75

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Roma	32	16	5	1750	1656
NPC Rieti	30	15	6	1533	1481
Orlandina	26	13	8	1809	1703
Bergamo	26	13	8	1734	1652
Latina	24	12	9	1862	1875
Treviglio	24	12	9	1705	1688
Fortitudo Agrigento	24	12	9	1637	1644
Biella	24	12	9	1636	1538
Casale Monferrato	22	11	10	1744	1648
Scafati	22	11	10	1739	1737
Trapani	20	10	11	1781	1771
Mens Sana SI	17	10	11	1617	1666
Eurobasket Roma	16	8	13	1612	1721
Derthona	14	7	14	1569	1596
Legnano Knights	8	4	17	1588	1741
Virtus Cassino	4	2	19	1544	1743

PROSSIMO TURNO: 17/02/2019
Biella - Bergamo, Derthona - Casale Monferrato, Latina - NPC Rieti, Legnano Knights - Eurobasket Roma, Mens Sana SI - Scafati, Treviglio - Fortitudo Agrigento, Virtus Cassino - Trapani, Virtus Roma - Orlandina.

Serie A Maschile

Alma Trieste - Openjob Varese	98-104
EA7 Olimpia MI - Libertas Pesaro	111-74
Fiat Torino - Banco di Sardegna SS	102-83
Grissin Bon RE - San Bernardo Cantù	89-99
Happy Brindisi - Pistoia Basket 2000	80-70
Reyer Venezia - Dolomiti Trento	77-81
Sidigas AV - Germani Brescia	79-67
Vanoli CR - Segafredo Bologna	87-70

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
EA7 Olimpia MI	32	16	3	1656	1466
Reyer Venezia	26	13	6	1552	1366
Vanoli CR	24	12	7	1640	1557
Happy Brindisi	24	12	7	1560	1484
Sidigas AV	24	12	7	1531	1532
Openjob Varese	22	11	8	1499	1427
Segafredo Bologna	20	10	9	1537	1559
Banco di Sardegna SS	18	9	10	1681	1617
Alma Trieste	18	9	10	1646	1621
San Bernardo Cantù	18	9	10	1604	1658
Dolomiti Trento	18	9	10	1481	1544
Germani Brescia	16	8	11	1474	1512
Fiat Torino	12	6	13	1580	1635
Libertas Pesaro	12	6	13	1555	1770
Grissin Bon RE	10	5	14	1493	1580
Pistoia Basket 2000	10	5	14	1413	1574

PROSSIMO TURNO: 03/03/2019
Banco di Sardegna SS - Vanoli CR, Dolomiti Trento - Sidigas AV, EA7 Olimpia MI - Fiat Torino, Libertas Pesaro - Germani Brescia, Openjob Varese - Grissin Bon RE, Pistoia Basket 2000 - Alma Trieste, San Bernardo Cantù - Happy Brindisi, Segafredo Bologna - Reyer Venezia.

SERIE A

L'Alma si inceppa a Trieste Milano ok, che colpo Trento

Ultimo turno prima della Coppa Italia di Firenze. Niente tripletta per l'Alma Trieste che è scivolata davanti al pubblico di casa contro una chirurgica Varese dall'arco per 96-104, interrompendo così la striscia di vittorie. Scossa da big invece per Milano che, archiviato il caso scoppiato in settimana per la partita contro Pistoia, ha chiuso agevolmente la pratica Pesaro (111-74). Successi casalinghi per Cremona contro la Virtus Bologna (87-70) e per Avellino con Brescia (79-67). Anche per Torino serata positiva: la Fiat ha trovato continuità bissando il successo della scorsa settimana contro Sassari (102-83). Cantù ha espugnato Reggio Emilia, mentre Trento (Pascolo 7), dopo un supplementare, ha fatto suo il match con la Reyer (77-81). Nel posticipo monologo per Brindisi che in casa ha superato l'Oriora Pistoia (80-70). —

M.T.

SERIE C GOLD

Niente da fare a Bassano La Latte Blanc perde e si complica la vita

«Questione di scarsa energia», tuona coach Paderni Sabato a Udine il match chiave contro Montebelluna

BASSANO. Per la Latte Blanc Ubc Udine si interrompe la striscia positiva di tre vittorie consecutive in trasferta. La truppa del presidente Guido Paderni perde 85-73 a Bassano e torna a Udine con un pugno di mosche in mano, cosa che non succedeva dal 2 dicembre scorso quando l'Ubc perse in casa della capolista imbattuta Mestre prima di regolare una dopo l'altra a domicilio Murano, Arzignano e Riese Pio X. I giovani veneti creano il solco decisivo dopo l'intervallo. Bassano vince il terzo periodo per 25-14 e la Latte Blanc (senza Cianciotta) non riesce a raddrizzare la barca nonostante il ritorno di Floreani: 11 punti in 18'34" di gioco. «Il nostro livello di energia non è stato sufficiente per vincere la partita - dice il coach dell'Ubc, Andrea Paderni -. Abbiamo perso perché abbiamo strameritato di perdere. Dobbiamo resettare tutto e pensare alle prossime gare. Così, non andiamo lontano». Nel complesso, nonostante la sconfitta subita all'ombra del monte Grappa, non è stato un turno di campionato negativo per i friulani visti i numerosi scontri diretti previsti dal calendario. Su tutti, Montebelluna che perde in casa con Conegliano così come Verona al cospetto di Murano. Quindi, la Latte Blanc rimane nel gruppo a quota 12 punti in classifica e vede scappare Padova che piegando Jesolo va a +4. Per i friulani, lo ricordiamo, è importante evitare il penultimo posto a fine ritorno (che significa retrocessione diretta in C Silver) per giocarsi la salvezza nei play-out. Proprio uno scontro diretto attenderà la Latte Blanc sabato, alle 18, al PalaBenedetti contro Montebelluna nella quinta di ritorno. Poi, mercoledì 20 febbraio, alle 20.30, il turno infrasettimanale della sesta di ritorno che coincide col derby provinciale udinese a Corno di Rosazzo sul parquet della Calligaris: un match che richiamerà numerosi appassionati sulla tribuna di via XXV aprile. —

M.F.

BASSANO 85
LATTE BLANC 73

21-22, 40-36, 65-50

ORANGE1 BASSANO Tersillo 8, Da Campo 6, Gajic 11, Filoni 15, Bargnesi 16, Milovanovikj 5, Agbamu 2, Fiusco, Bogliardi 22; non entrati: Pellecchia, Basso e Valente. Coach Papi.

LATTE BLANC UBC UDINE Trevisini 2, Floreani 11, Pignolo 15, Avanzo 4, Principe 4, Losito 13, Aloisio 2, Alberto Bianchini 2, Tirelli 2, Chiti 14, Chierchia 4. Coach Paderni.

Arbitri Colinucci e Toffano.

Losito (Latte Blanc) FOTO COMUZZO

LA CURIOSITA'

Tanjevic e Dragic spettatori del quasi colpo dello Jadran

Doppia sconfitta per le squadre della Venezia Giulia nella quarta di ritorno di C Gold. La Pontoni Falconstar Monfalcone inciampa 83-73 ad Annone Veneto contro Caorle (il bassaiolo Giovanni Infanti 10 punti) e interrompe la striscia di nove successi consecutivi. Ai cantierini, ancora senza Tonetti alle prese con la fascite plantare, non bastano Scutiero e Colli autori di 17 punti ciascuno. La Motomarine Jadran Trieste (Ban 21, Ridolfi 14, De Petris e Malalan 12 a testa), invece, va vicina al colpaccio con la capolista Mestre che festeggia 79-84 in volata e resta imbattuta. A Opicina c'era il pubblico delle grandi occasioni tra cui Boscia Tanjevic e lo sloveno dell'Alma, Zoran Dragic. —

M.F.

SERIE C SILVER

Gabriele Miani della Bluenergy schiaccia FOTO BARACETTI

La Winner Plus respinge l'assalto della Vida e resta in scia Bluenergy

La capolista rischia grosso con la Humus Sacile
La Vis Splimbergo festeggia il compleanno do coach Musiello battendo l'Alimentaria Romans

Nel posticipo domenicale della quarta giornata di ritorno di serie C Silver la Winner Plus Sistema Pordenone supera la Vida Latisana, si rimette in moto dopo il passo falso subito a Gorizia con la Dinamo nel turno precedente e resta a -2 dalla capolista Bluenergy Codroipo. I codroipesi rischiano grosso contro la Humus Sacile, ma alla fine la spuntano e mantengono la leadership solitaria del campionato. Il passo falso della Vida al PalaCrisafulli consegna il terzo posto in classifica a due squadre della Destra Tagliamento che non falliscono nei rispettivi match casalinghi. Il riferimento è alla Vis Spilimbergo che festeggia il compleanno di coach Musiello battendo agevolmente l'Alimentaria Romans e all'Intermek Cordenons (Frusi 11 punti, Luis e Costanzo 10 a testa) che regola Il Michelaccio San Daniele. La Dinamo Gorizia (Moruzzi 29 e Bonamico 26; il neoarrivato Patrone e Nanut in panchina per onore di firma) non coglie l'occasione per dimezzare lo scarto in graduatoria dalla Vida perché viene trafitta all'Allianz Dome da un canestro in penetrazione del salesiano Balbi all'ultimo secondo dopo che Pietro Bonicioli aveva impattato con una tripla da 9 metri. La Radenska Bor Trieste (Giacomo Moschioni 28 e Strle 17) si dimostra squadra da trasferta andando a vincere in casa della Lussetti Servolana e ora ci sono quattro formazioni a quota 16 punti in classifica: dunque, è piena bagarre per un posto nei play-off. Infine, la Basketball House Campoformido espugna il PalaBrumatti del capoluogo isontino contro la Goriziana che rimane al palo: i friulani, viceversa, sono a -2 dalla zona play-off. —

Massimo Fontanini

SERIE D

La CrediFriuli non è riuscita a fermare l'imbattuto Breg San Dorligo

La Geatti fa la corsara Dietro è super Casarsa Cervignano beffato in casa dalla corazzata

Nel girone Castellani il derby provinciale va al Tarcento che batte la Lemon Fagagna
Girone Usai: l'Alba scivola a Trieste contro il Cus

In serie D Fvg va in archivio la quarta di ritorno della prima fase.

Nel girone **Anedi Castellani**, la Geatti Basket time Udine non fallisce a Portogruaro e resta prima. Lo scontro diretto tra seconde va al Casarsa (Matteo Pignaton 21 punti, Malfante 15, Dell'Angela e Cengarle 10) che espugna Cussignacco (Alessandro Lazzati 15, Pozzi 13, Tamigi e Barazzutti 12 a testa), ma non ribalta il -9 dell'andata. Aviano appaia Cussignacco grazie all'affermazione sulla Bcc Pordenonese Azzano. San Vito al Tagliamento resta in scia regolando Gonars. Nel derby provinciale udinese, l'Idealservice Tarcento sbanca il parquet della Lemon Cestistica Fagagna (Guadagni 15 e Mollo 9; out Kodermatz) ancora a secco. Importante vittoria della Metallica Tolmezzo (Tosoni 18, Francescatto 17 e Iob 11) sul Rorai. Riposa Blue Service Collinare Fagagna.

Nel girone **Savo Usaj**, il Breg (Crotta 15, Alberto Grimaldi 14 e Matteo Cernivani 12) scampa il pericolo a Cervignano con la damigella CrediFriuli e resta imbattuto: insomma, i dorligesi potrebbero per davvero concludere la prima fase senza alcuna sconfitta. I bassaioli, invece, non pagano dazio perché la distanza dal terzo posto è inalterata visto che l'Alba Cormòns (Coceani 29, Mazzitelli 14 e Contin 11) scivola a Trieste contro il Cus (Gallocchio 18 e Luca Martinuzzi 15) e il Santos Trieste aggancia i cormònesi grazie al successo contro l'Alma B nella stracittadina. La Pallacanestro Monfalcone vince sul Grado nel derby provinciale isontino. Brutto capitombolo casalingo nelle dimensioni per la Metamorfosi Gradisca contro il Kontovel. Muggia centra il bersaglio col San Vito Trieste. Riposa il Basket 4 Trieste. —

M.F.

Serie A2 Femminile Nord

Partita	Risultato
B.C. Bolzano - Delser Udine	45-61
Bolzano - Fem. Crema	33-61
Costa x Unicef - Carugate	68-51
Femm. Varese 95 - Ponzano	60-68
Libertas Moncalieri - Marghera	51-35
S. Martino Lupari - Vicenza	39-57
Sanga Milano - Edelweiss Albino	51-85
Villafranca - Castelnuovo Scrivia	51-60

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Costa x Unicef	32	16	3	1270	1057
Villafranca	32	16	3	1221	1036
Fem. Crema	32	16	3	1216	962
Libertas Moncalieri	28	14	5	1192	994
Castelnuovo Scrivia	28	14	5	1117	1005
Delser Udine	26	13	5	1017	902
Vicenza	22	11	8	997	933
B.C. Bolzano	18	9	10	1130	1194
Sanga Milano	14	7	12	1060	1174
Marghera	14	7	11	907	958
Edelweiss Albino	12	6	13	1082	1184
Carugate	12	6	13	1065	1180
S. Martino Lupari	12	6	13	1061	1179
Ponzano	10	5	14	926	1129
Bolzano	6	3	16	988	1157
Femm. Varese 95	4	2	17	956	1161

PROSSIMO TURNO: 17/02/2019
Bolzano - Femm. Varese 95, Castelnuovo Scrivia - S. Martino Lupari, Delser Udine - Libertas Moncalieri, Edelweiss Albino - Costa x Unicef, Fem. Crema - B.C. Bolzano, Marghera - Ponzano, Sanga Milano - Villafranca, Vicenza - Carugate.

Serie C Maschile Gold

Partita	Risultato
Bassano - Latte Blanc Udine	85-73
Calligaris Corno di Rosazzo - The Team	82-71
Europe Energy - Gemini Murano	64-68
Jadran Trieste - Ciemme Mestre	79-84
Montebelluna - Vigor Conegliano	55-63
Oderzo - Garcia Moreno	82-42
Sme Caorle - Monfalcone	83-73
Unione PD - Secis Jesolo	85-66

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Ciemme Mestre	38	19	0	1708	1371
Monfalcone	30	15	4	1608	1394
Calligaris	28	14	5	1514	1401
Jadran Trieste	26	13	6	1436	1334
Oderzo	22	11	8	1412	1307
Bassano	18	9	10	1483	1463
Sme Caorle	18	9	10	1400	1349
Secis Jesolo	18	9	10	1366	1371
The Team	18	9	10	1351	1390
Vigor Conegliano	18	9	10	1344	1428
Gemini Murano	18	9	10	1339	1341
Unione PD	16	8	11	1461	1495
Latte Blanc Udine	12	6	13	1395	1487
Montebelluna	12	6	13	1359	1471
Europe Energy	12	6	13	1276	1411
Garcia Moreno	0	0	19	1099	1538

PROSSIMO TURNO: 17/02/2019
Bassano - Jadran Trieste, Garcia Moreno - Unione PD, Gemini Murano - Sme Caorle, Latte Blanc Udine - Montebelluna, Monfalcone - Ciemme Mestre, Secis Jesolo - Europe Energy, The Team - Oderzo, Vigor Conegliano - Calligaris.

Serie C Maschile Silver

Partita	Risultato
Bluenergy Codroipo - Humus Sacile	71-67
Don Bosco - Dinamo Gorizia	76-74
Goriziana - BH Campoformido	67-71
I. Cordenons - Il Michelaccio S. Daniele	81-75
Servolana - Radenska Trieste	74-88
Vis Spilimbergo - Alimentaria Romans	103-74
Winner Plus Pordenone - Vida Latisana	73-65

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Bluenergy Codroipo	32	16	1	1367	1100
Winner Plus Pordenone	30	15	2	1276	1088
Intermek Cordenons	24	12	5	1398	1267
Vis Spilimbergo	24	12	5	1326	1158
Vida Latisana	22	11	6	1302	1234
Dinamo Gorizia	18	9	8	1261	1193
Humus Sacile	16	8	9	1319	1274
Radenska Trieste	16	8	9	1295	1257
Il Michelaccio S. Daniele	16	8	9	1251	1234
Servolana	16	8	9	1188	1152
BH Campoformido	14	7	10	1172	1336
Alimentaria Romans	6	3	14	1186	1383
Don Bosco	4	2	15	1223	1520
Goriziana	0	0	17	1136	1504

PROSSIMO TURNO: 17/02/2019
A. Romans - Bluenergy Codroipo, BH Campoformido - Radenska Trieste, Dinamo Gorizia - Goriziana, Humus Sacile - I. Cordenons, Il Michelaccio S. Daniele - Servolana, Vida Latisana - Don Bosco, Vis Spilimbergo - W. Plus Pordenone.

Serie D Girone Usaj

Partita	Risultato
Alma Trieste B - Santos	69-72
CrediFriuli Cervignano - Breg San Dorligo	62-67
CUS Trieste - Alba Cormons	89-79
Gradisca - Kontovel	36-67
Muggia - San Vito	57-50
Pall. Monfalcone - Grado	83-51
Ha riposato: Basket 4 Trieste.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Breg San Dorligo	30	15	0	1230	908
CrediFriuli Cervignano	26	13	3	1013	832
Alba Cormons	22	11	5	1170	1074
Santos	22	11	4	1107	979
Kontovel	20	10	6	1095	1035
CUS Trieste	18	9	7	1091	1011
Basket 4 Trieste	18	9	6	1041	1007
Pall. Monfalcone	16	8	8	1034	991
Muggia	10	5	11	1022	1149
Alma Trieste B	8	4	12	1024	1164
Gradisca	8	4	12	915	1146
Grado	4	2	14	948	1240
San Vito	2	1	14	927	1081

PROSSIMO TURNO: 17/02/2019
Alba Cormons - Pall. Monfalcone, Basket 4 Trieste - Alma Trieste B, Breg San Dorligo - Muggia, Kontovel - CUS Trieste, San Vito - Gradisca, Santos - CrediFriuli Cervignano. Riposa:Grado.

Serie D Girone Castellani

Partita	Risultato
Aviano - BCC Pordenonese	79-68
Lemon Fagagna - Idealservice Tarcento	59-84
Lib. Cussignacco - Casarsa	70-77
Metallica Tolmezzo - Nord Caravan Rorai	69-63
Portogruaro - Geatti Udine	54-64
S. Vito al T. - Libertas Gonars	76-67
Ha riposato: Blue Service Fagagna.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Geatti Udine	28	14	2	1188	996
Casarsa	26	13	3	1202	1047
Lib. Cussignacco	24	12	4	1282	1167
Aviano	24	12	3	1157	901
S. Vito al T.	22	11	5	1228	1053
Idealservice Tarcento	20	10	5	1046	943
Libertas Gonars	14	7	9	1070	1060
BCC Pordenonese	14	7	8	1030	1082
Portogruaro	10	5	11	968	1096
Metallica Tolmezzo	8	4	12	1004	1152
Blue Service Fagagna	8	4	11	922	1088
Nord Caravan Rorai	6	3	13	1160	1331
Lemon Fagagna	0	0	16	970	1311

PROSSIMO TURNO: 17/02/2019
Blue Service Fagagna - Lemon Fagagna, Casarsa - BCC Pordenonese, Idealservice Tarcento - Aviano, Libertas Gonars - Metallica Tolmezzo, Nord Caravan Rorai - Lib. Cussignacco, Portogruaro - S. Vito al T.. Riposa:Geatti Udine.

Serie B Femminile

Partita	Risultato
Futurosa Trieste - Montecchio Magg.	46-59
G&G Pordenone - Oma Trieste	66-57
Lupe S. Martino - Ginn. Triestina	62-66
Rhodigium - Treviso	62-53
Rivana - Mestrina	92-72
San Marco - Muggia	43-72
Sarcedo - Lib. Cussignacco	69-42

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sarcedo	32	16	1	1025	812
Rivana	28	14	3	1202	1017
G&G Pordenone	26	13	4	1188	1024
Mestrina	22	11	6	1103	1045
Muggia	18	9	8	1041	1019
San Marco	18	9	8	976	988
Futurosa Trieste	16	8	9	1038	1029
Montecchio Magg.	16	8	9	988	1001
Rhodigium	14	7	10	999	981
Treviso	12	6	11	952	988
Lupe S. Martino	10	5	12	915	1067
Oma Trieste	10	5	12	897	966
Lib. Cussignacco	8	4	13	892	1036
Ginn. Triestina	8	4	13	872	1115

PROSSIMO TURNO: 17/02/2019
G&G Pordenone - San Marco, Ginn. Triestina - Sarcedo, Mestrina - Futurosa Trieste, Montecchio Magg. - Lupe S. Martino, Muggia - Rhodigium, Oma Trieste - Lib. Cussignacco, Treviso - Rivana.

ATLETICA

Campestre, Spanu e Dijust si laureano campioni Fvg

Hanno dominato la gara nel cross corto. Tripodi imprendibile sui 9 chilometri Senza storia la vittoria del paluzzano Della Pietra, bene Federica Bevilacqua

Vincenzo Mazzei

MARIANO DEL FRIULI. Tanto Friuli al campionato regionale assoluto di corsa campestre-5° Memorial Lauro Miani, che ha assegnato i titoli individuali del fango sui prati di Mariano del Friuli: l'appuntamento è stato organizzato dell'Atletica Gorizia.

Hanno indossato la maglietta di campioni del Fvg Matteo Spanu e Beatrice Dijust (Libertas Udine-Malignani) nel cross corto, lo junior carnico Samuel Della Pietra che da quest'anno è passato dall'Aldo Moro Paluzza alla Trieste atletica, l'udinese Chiara Ficco tra le allieve e la gemonese Margherita Ghidina tra le juniores.

Giuliani protagonisti, invece, del cross lungo con Luca Tripodi (Trieste atletica) e Federica Bevilacqua (Cus Trieste), mentre l'allievo Cesare Caiani ha tenuto in alto la bandiera dell'Atletica Brugnera-Friulintagli. Velocissimo come non mai, Spanu ha corso saldamente al comando i 3 km del tracciato che ha chiuso vittorioso in 9'13" davanti al trio triestino Torrico-Nasti-Sassetti.

Sul podio di Mariano del Friuli i premiati del cross lungo

Si è rivelato scontato, secondo pronostico, il dominio della staranzanese Dijust. Con il tempo di 11'21" ha, infatti, regolato la cordenonese Erika Bagatin (Amu), che era reduce dal trionfo master donne/45 alla Cinque Mulini, e la bujese Giulia Franceschinis. Sul filo di lana, poi, Chiara Ficco ha battuto Giulia Pessot (Libertas Porcia) e la compagna di club Elisa Visintin, dietro alla quale è giunta, distaccata, la goriziana Margherita Mucin.

Trionfano Chiara Ficco tra le allieve e Margherita Ghidina tra le juniores

Sul lotto delle promesse e seniores uomini che si sono sfidati su 9 km imprendibile Luca Tripodi, goriziano in forza alla Trieste atletica, cui è stato assegnato il trofeo in memoria di Lauro Miani, indimenticato campione italiano di Mariano del Friuli. Con il tempo di 29'27" Luca si è imposto sul cervignanese Jacopo De Marchi e sulle due punte della Gemonatletica, Tiziano Moia e Francesco Nardone.

Senza storia la vittoria del paluzzano Samuele Della Pietra su 7 km che ha portato a termine in 20'05"con netta supremazia sui nuovi compagni di canotta Davide Giacomini e Fabio Vicig. Quarto il cividalese Federico Bais che sulla linea d'arrivo ha battuto Alessandro Giazzon.

Il titolo di campionessa seniores sui 7 chilometri è stato vinto dalla cussina di Trieste, Federica Bevilacqua. L'ex azzurra delle Fiamme gialle si è aggiudicata la manche facendo fermare il cronometro sul tempo di 22'48". Argento per la compagna di club Giulia Schillani e bronzo per Glenda Basei, promessa della San Martino-Coop Casarsa. Quarta Juliana Driutti, master/35 dell'Atletica 2000 Codroipo. —

SCHERMA

Coppa del mondo amara: l'Italia di Navarria solo ottava

BARCELLONA. Tappa di Coppa del mondo amara per l'Italspada femminile, che ieri, a Barcellona, ha chiuso solo all'ottavo posto la gara a squadre. Amaro sia il piazzamento sia l'approdo in semifinale mancato per una stoccata.

Ai quarti la squadra italiana composta da Mara Navarria, Rossella Fiamingo, Alberta Santuccio e Federica Isola, dopo essere stata in vantaggio per tutto il match, ha subìto la rimonta della Russia nell'ultimo assalto, con l'ultima frazionista russa, Violetta Kolobova, capace di porre a segno la stoccata del 44-43 contro la friulana Mara Navarria. L'Italia, che nel tabellone dei 32 aveva superato la Thailandia per 45-24 e poi, nel tabellone dei 16, aveva avuto ragione di Hong Kong per 44-26, è stata poi sconfitta appunto dalla Russia ai quarti. Nel primo turno del tabellone dei piazzamenti, che doveva definire le posizioni dalla quinto all'ottava, le azzurre sono state sconfitte dall'Ungheria per 45-36 e poi anche dalla Romania per 45-38.

«Perdere fa male, perdere per una sola stoccata ancora di più - ha commentato la spadista di Carlino, Mara Navarria -.La forza di un vero team sta nel ritrovarsi anche dopo un momento difficile, solo così si può trasformare una sconfitta in qualcosa di costruttivo. Andiamo avanti a testa alta perché ci rifaremo sicuramente. Tutti per uno, uno per tutti».

La campionessa del mondo in carica torna inoltre dalla Spagna con un nono posto individuale. Nonostante il buon momento di forma, la terza tappa di Coppa del Mondo si chiude ancora senza podio. È solo questione di tempo per la friulana, che nella scorsa stagione ha vinto anche la Coppa del Mondo e che attualmente è numero uno del ranking internazionale. —

Monica Tortul

IN BREVE

Basket Nba

Clippers corsari col Gallo sul campo dei Celtics

Danilo Gallinari grande protagonista nella incredibile rimonta dei Los Angeles Clippers sul campo dei Boston Celtics. L'azzurro ha trascinato la propria squadra con 19 punti e 10 rimbalzi. Così i Clippers sono risaliti nel punteggio da meno 28 sino al 112-123 finale. Da segnalare anche l'uscita dal campo anzitempo del leader dei Celtics, ovvero Kyrie Irving ko per un problema al ginocchio destro. Sconfitta invece per i San Antonio Spurs, giunti al quarto ko consecutivo. Nostante gli 11 punti del "Beli" Spurs ko con Utah 105-125.

Ciclismo

Vuelta Valenciana allo spagnolo Izagirre

Dylan Groenewegen ha vinto, domenica, la quinta e ultima frazione della Volta a la Comunitat Valenciana, ovvero la Paterna-Valencia, tappa che si è dipanata su un tracciato di 88,5 chilometri. L'olandese del Team Jumbo si è imposto in volata davanti al norvegese Alexander Kristoff (UAE Team Emirates, giunto secondo) e all'italiano Matteo Trentin (Mitchelton Scott, terzo). Lo spagnolo Ion Izagirre (Astana) si è aggiudicato, invece, la classifica generale della corsa.

JUDO

Medves ora è più vicino alle Olimpiadi: da Parigi porta a casa punti per la classifica In crescita anche il giovane Lombardo

Matteo Medves ha aggiunto due vittorie nel suo cammino in direzione della qualificazione olimpica. Due vittorie nel Grand Slam a Parigi non sono sufficienti a mettere al collo una medaglia preziosa e pesantissima, ma costituiscono ugualmente un valore che va al di là dei 160 punti guadagnati e con i quali il campione udinese sale di altre due posizioni nella classifica mondiale. Sono state due vittorie perseguite, sofferte, impegnative, come diversamente non sarebbe potuto essere in un torneo che non ha eguali al mondo per qualità e quantità tecnica. Tanto il pericolosissimo cinese Ma Duanbin, quanto il forzuto egiziano Abelrahman sono stati domati al "golden score", chiudendo i conti con entrambi nei primissimi secondi del tempo supplementare.

Medves in combattimento

Poi è arrivata la sconfitta con il georgiano Margvelashvili, numero 2 mondiale, ed è stata proprio questa che ha dato la misura dell'enorme potenziale a disposizione di Medves. «Ho iniziato la gara un po' in sordina – ha spiegato l'atleta friulano –, mi sentivo agitato come non mi capitava da qualche tempo. Ero ben consapevole di quanto fosse difficile proiettare l'egiziano, con cui mi ero allenato il mese scorso a Mittersil: ho preferito fare un incontro più tattico. Peccato con il georgiano, se gli avessi messo pressione fin dall'inizio sarebbe stato possibile buttarlo giù. Forse mi sbaglio, magari avrebbe vinto lui ugualmente, ma l'incontro con Margvelashvili è stato quello che mi ha restituito le sensazioni migliori».

Quando le sensazioni sono positive, non si può escludere alcun risultato. Ed è quanto sta dimostrando Manuel Lombardo, giovane compagno di squadra e di categoria di Matteo Medves, che a Parigi si è classificato al quinto posto, eliminando in maniera perentoria il giapponese Hifumi Abe, numero uno del ranking mondiale. Manuel adesso precede Matteo in classifica, ma la sfida non è fra la loro due, bensì sono loro due che stanno sfidando il resto del mondo. E se sia Matteo che Manuel meriteranno entrambi la zona qualificazione, meglio così. —

Enzo de Denaro

ATLETICA

Giovanili: Sciannimanica vola con l'asta ed è campione

PORDENONE. Un oro, due argenti e due bronzi: il Friuli si difende con grande onore ai campionati italiani under 18 al coperto, che si sono disputati ad Ancona lo scorso fine settimana.

La medaglia più prestigiosa la conquista Tommaso Sciannimanica (Atletica Brugnera Pordenone Friulintagli), che batte tutti nel salto con l'asta: l'allievo di Claudio Agnolet vola a 4,25 e conquista il secondo titolo nazionale della sua carriera dopo quello outdoor ottenuto tra i cadetti nel 2017.

Altissimo il balzo valso il successo, una prodezza che gli permette di superare il compagno di squadra e di allenamento Alessandro Padovan, secondo a pari merito con Giulio Basilotta (Fiamme Gialle) con 4,20. Grande risultato di quest'ultimo, considerato che, a differenza di Sciannimanica, è al primo anno di gare in questa categoria.

A portare in Friuli l'altra medaglia d'argento ci pensa Ilaria Bruno (Libertas Porcia) sui 1500. Presentatasi in gara col migliore tempo, quel 4'41"55 valso il record regionale di categoria, l'allieva termina seconda dietro a Melissa Fracassini (Cus Perugia) per soli pochi decimi: 4'41"48 a 4'41"76. Per lei si tratta della prima, grande, gioia in carriera.

I terzi posti portano la firma di Alice Costella (Friulintagli) e Giovanni Silli (Malignani), rispettivamente nel salto in lungo (5,83, vince con 6,30 la figlia di Fiona May Larissa Iapichino) e nei 1500 (4'07"53). Entrambi firmano il primato personale nella gara più importante dell'anno.

Tra gli altri piazzamenti va segnalato il buon ottavo posto di Tommaso Petris (Casarsa) nel salto in alto (1,88). Eliminate in semifinale le tre friulane sui 60 ostacoli: Aurora Zanchetta (Friulintagli, 8"84), Emma Biason (Sanvitese, 9"11) ed Elettra Martignon (Gemona, 9"19). —

Alberto Bertolotto

SERIE A2 DONNE

La coreografia ideata dai tifosi dell'Itas Città Fiera Martignacco prima del fischio d'inizio. A destra le ragazze di coach Gazzotti durante l'incontro perso senza attenuanti con il Bartoccini Perugia (FOTO GIACOMO LODOLO)

L'Itas in campo con i cerotti può solo inchinarsi a Perugia

Nella prima giornata della pool promozione Martignacco gioca solo il terzo set
Caravello e Gennari impiegate con il contagocce e si fa male anche Dhimitriadhi

ITAS CITTÀ FIERA	0
PERUGIA	3

(21-25, 16-25, 20-25)

ITAS CITTÀ FIERA MARTIGNACCO De Nardi (L), Martinuzzo, Pecalli, Turco, Dhimitriadhi, Beltrame, Caravello, Sunderlikova, Molinaro, Gennari, Tangini, Pozzoni. All. Marco Gazzotti.

BARTOCCINI PERUGIA Gierek, Casillo, Pietrelli, Bruno, Fastellini (L), Kotlar, Santibacci, Demichelis, Donà, Smirnova, Pascucci. All. Fabio Bovari.

Arbitri Luca Cecconato e Denis Serafin.

Note Durata set: 27', 24', 25'.

Monica Tortul

MARTIGNACCO. Itas Città Fiera incerottata e ridimensionata. Nella prima giornata della pool promozione di A2 femminile la formazione di Martignacco ha dovuto fare i conti, prima che contro Perugia, contro la sfortuna. Pesanti le assenze che hanno condizionato la prestazione della squadra friulana.

L'Itas Città Fiera aveva affrontato e battuto Perugia ai quarti di Coppa Italia. Ieri la prestazione della squadra di Gazzotti non è stata altrettanto grintosa e convincente. Defezione importante quella della regista Giulia Gennari che, alla vigilia della semifinale di Coppa contro Sassuolo, ha ricevuto una forte pallonata a un occhio. Solo venerdì la regista romana ha ricevuto dai medici l'ok per riprendere ad allenarsi a pieno ritmo e ieri coach Gazzotti l'ha schierata solo nella seconda parte del match. Altrettanto importante l'assenza di capitan Caravello che in settimana, in allenamento, ha rimediato una distorsione a un ginocchio. Il suo apporto, ieri, si è limitato a una piccola frazione di set. La sua assenza è pesata parecchio: è mancata una guida in campo, ma anche la precisione in seconda linea, specie in difesa. Ancora ai box anche Fedrigo, bloccata da un problema di sciatalgia.

E se ancora non bastasse, ieri si è infortunata anche Dhimitriadhi, che nel terzo set è finita a terra dopo un attacco: non è ancora chiara l'entità dell'infortunio al ginocchio sinistro. L'attaccante di origini albanesi è stata immediatamente trasportata in ospedale a Udine per degli accertamenti. Anche se l'infortunio non è sembrato di grave entità, di certo nei prossimi giorni coach Gazzotti dovrà fare a meno di lei.

Contro il Bartoccini Perugia il tecnico dell'Itas Città Fiera ha mandato in campo Turco in cabina di regia, Sunderlikova opposta, Molinaro e Martinuzzo al centro, Dhimitradhi e Pozzoni in banda, De Nardi libero. A senso unico la prima frazione di gioco, che ha visto le umbre conquistare subito un importante vantaggio e Martignacco sempre a rincorrere. Nel secondo set l'Itas Città Fiera ha iniziato con decisione: sul 4-4 la squadra si è però completamente smarrita e sul 4-10 Gazzotti ha rischiato Gennari e poi, nel finale, ha mandato in campo anche capitan Caravello. Nel corso della frazione di gioco sono state inserite anche Beltrame e Tangini. Nel terzo set, sul 5-4 per l'Itas Città Fiera, l'infortunio di Dhimitriadhi: Martignacco si è trovato così a fare a meno di un'altra pedina titolare (al suo posto Beltrame). È stata l'unica frazione giocata punto su punto da entrambe le squadre. Sul 15-15, tuttavia, l'equilibrio si è sbilanciato a favore delle umbre.

La gara, complessivamente, non è stata di altissimo livello tecnico. Perugia non ha dovuto faticare troppo per portare a casa tre punti che la confermano in testa alla classifica. —

LE INTERVISTE

Ceccarelli assolve: «Con tante assenze difficile fare di più»

«Nelle condizioni in cui eravamo, francamente era difficile aspettarsi di più». Il presidente della Libertas Martignacco, Bernardino Ceccarelli, sdrammatizza la sconfitta subita ieri contro Perugia. «Siamo stati sfortunati in queste ultime settimane – spiega a caldo il numero uno della società friulana -. Le assenze condizionano gli equilibri. Certamente, contro la Bartoccini è mancata aggressività, ma ci sono stati anche diversi problemi tecnici. Nonostante la sconfitta siamo più che sereni. La matematica salvezza ci consente di giocare senza stress e di iniziare già a lavorare sulla prossima stagione. La nostra priorità è cercare di ottenere da subito la copertura economica per il prossimo anno in serie A2». —

M.T.

Serie A2 Maschile Girone Blu

CAMPIONATO FERMO

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Gas Sales Piacenza	49	17	2	54	17
Olimpia Bergamo	45	16	3	49	21
Sieco Ortona CH	39	13	6	44	31
Materdomini	34	12	7	46	35
Videx	33	10	9	41	33
Libertas Cantù	32	11	8	41	30
Gioia del Colle	32	11	8	40	32
Volley Catania	30	10	9	40	38
Club Italia	26	9	10	38	43
Prata di Pordenone	21	7	12	31	47
Cuneo	19	7	12	28	45
Taviano	16	3	16	27	50
Tipiesse Mokamore	13	4	15	27	51
Tuscania	10	3	16	18	51

PROSSIMO TURNO: 17/02/2019
Club Italia - Tipiesse Mokamore, Cuneo - Materdomini, Gas Sales Piacenza - Tuscania, Gioia del Colle - Volley Catania, Libertas Cantù - Sieco Ortona CH, Olimpia Bergamo - Videx, Prata di Pordenone - Taviano.

Serie A2 Femminile Promozione

Partita	Risultato
Itas Città Fiera - Bartoccini Perugia	0-3
Marignano - LPM Mondovi	2-3
Ravenna - Zambelli Orvieto	3-2
Soverato - CUS Torino	3-0
Volalto Caserta - Delta Trentino	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Bartoccini Perugia	19	1	0	3	0
Soverato	18	1	0	3	0
LPM Mondovi	16	1	0	3	2
Marignano	16	0	1	2	3
Zambelli Orvieto	14	0	1	2	3
Volalto Caserta	13	1	0	3	2
Delta Trentino	13	0	1	2	3
CUS Torino	11	0	1	0	3
Ravenna	8	1	0	3	2
Itas Città Fiera	7	0	1	0	3

PROSSIMO TURNO: 17/02/2019
Bartoccini Perugia - Volalto Caserta, CUS Torino - Itas Città Fiera, Delta Trentino - Soverato, LPM Mondovi - Ravenna, Zambelli Orvieto - Marignano.

Serie B Maschile Girone C

Partita	Risultato
Aduna - Eagles Vergati	3-2
Faizane - Invent San Donà	3-0
Kioene Padova - Udine	3-0
Massanzago Padova - Treviso	3-2
Motta - T.M.B. Monselice	3-0
Portomotori Portogruaro - Delta Porto Viro	1-3
Sol Montecchio - Silvolley	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Delta Porto Viro	42	14	1	44	10
T.M.B. Monselice	36	12	3	39	14
Motta	35	12	3	39	17
Massanzago Padova	31	11	4	36	21
Sol Montecchio	30	10	5	35	21
Treviso	25	9	6	30	28
Silvolley	23	8	7	28	27
Faizane	19	5	10	27	31
Kioene Padova	19	7	8	25	32
Invent San Donà	17	6	9	24	32
Eagles Vergati	16	5	10	23	33
Portomotori Portogruaro	12	3	12	19	39
Aduna	10	3	12	19	38
Udine	0	0	15	0	45

PROSSIMO TURNO: 16/02/2019
Delta Porto Viro - Sol Montecchio, Invent San Donà - Kioene Padova, Portomotori Portogruaro - Faizane, Silvolley - Massanzago Padova, T.M.B. Monselice - Aduna, Treviso - Eagles Vergati, Udine - Motta.

Serie B1 Femminile Girone B

Partita	Risultato
Anthea Vicenza - Ezzelina	3-0
Argentario - Bioxigen Pordenone	0-3
CDA Talmassons - Volano TN	3-1
Iseo Pisogne - Arena Volley VR	3-2
San Donà - Bedizzole	0-3
Vinilgomma - Ata Trento	3-0

Ha riposato: Giorgione.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Anthea Vicenza	40	13	1	41	8
CDA Talmassons	38	13	1	41	12
Iseo Pisogne	30	10	4	34	18
Vinilgomma	30	10	4	34	16
Bioxigen Pordenone	25	9	5	32	22
Volano TN	22	7	7	26	25
Arena Volley VR	21	7	7	26	27
Giorgione	20	8	5	29	26
Bedizzole	12	3	11	20	34
San Donà	12	3	10	18	32
Argentario	12	4	10	18	35
Ezzelina	8	3	11	13	37
Ata Trento	0	0	14	2	42

PROSSIMO TURNO: 16/02/2019
Arena Volley VR - CDA Talmassons, Ata Trento - Anthea Vicenza, Bioxigen Pordenone - San Donà, Ezzelina - Giorgione, Vinilgomma - Iseo Pisogne, Volano TN - Argentario. Riposa:Bedizzole.

Serie B2 Femminile Girone D

Partita	Risultato
Aduna Padova - Fratte S. Giustina	1-3
Asolo Volley - Union Jesolo	3-0
Banca di Udine Amga - Trieste	3-0
Eagles Vergati - Villadies Farmaderbe	3-0
Estvolley - S.O. Vision TV	2-3
Illiria Julia - Friultex Chions	2-3
Ju'sto Vispa Pd - Belluno	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Fratte S. Giustina	36	12	3	41	15
Asolo Volley	35	12	3	40	20
Friultex Chions	33	11	4	39	20
Belluno	28	8	7	34	25
Aduna Padova	26	10	5	34	28
Banca di Udine Amga	24	8	7	29	25
Estvolley	24	8	7	29	27
Eagles Vergati	23	9	6	29	29
Ju'sto Vispa Pd	21	6	9	27	31
Villadies Farmaderbe	19	6	9	27	31
S.O. Vision TV	16	6	9	21	33
Illiria Julia	15	4	11	27	38
Union Jesolo	15	5	10	22	33
Trieste	0	0	15	1	45

PROSSIMO TURNO: 16/02/2019
Belluno - Asolo Volley, Eagles Vergati - Ju'sto Vispa Pd, Friultex Chions - Fratte S. Giustina, S.O. Vision TV - Aduna Padova, Trieste - Illiria Julia, Union Jesolo - Estvolley, Villadies Farmaderbe - Banca di Udine Amga.

Serie C Maschile Friuli

Partita	Risultato
Farmaderbe - Olympia	0-3
Fincantieri - Apmortegliano	0-3
Libertas Fiume - Trieste	3-0
Piera Martellozzo - Sloga Tabor TS	3-2
Triestina - Credifriuli	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sloga Tabor TS	39	13	2	43	14
Olympia	34	12	3	38	15
Piera Martellozzo	34	12	3	37	14
Apmortegliano	30	10	5	35	20
Trieste	24	8	7	30	27
Triestina	24	8	7	29	29
Farmaderbe	18	5	10	25	32
Credifriuli	11	3	12	15	39
Libertas Fiume	8	3	12	11	38
Fincantieri	3	1	14	9	44

PROSSIMO TURNO: 16/02/2019
Apmortegliano - Farmaderbe, Credifriuli - Sloga Tabor TS, Olympia - Libertas Fiume, Piera Martellozzo - Fincantieri, Trieste - Triestina.

SERIE B 1 DONNE

Cda a corrente alternata, ma Trento non fa male

La squadra di coach Guidetti regola senza troppi fastidi la Grilagaria Volano, ancora in evidenza Lombardo e Gomiero

(25-22, 19-25, 25-23, 25-17)

CDA VOLLEY TALMASSONS Green, Nardini, Cozzo, Ceron, Cantamessa, Lombardo (K), Gomiero, Berasi, Bisio, Bon, Cerruto (L2), Ponte (L1). All. Ettore Guidetti e Roberta Peressin.

AGRILAGARIA VOLANO TRENTO Giora, Eliskases, Pistolato, Bisoffi, De Val, Bogatec, Zoner, Betti, Bonomi, Zanei, Scanavacca (L), Crotti, Consolati. All. Marco Angelini e Mattia Guadagnini.

Arbitri Davide Pettenello e Filippo D'Amico.

Note Durata set: 28', 25', 29', 25'.

Alessia Pittoni

TALMASSONS. Viaggio all'inferno e ritorno per la Cda Volley Talmassons, nella seconda giornata di ritorno del campionato di B1 femminile. Quando, sull'uno pari nel conto set, il Volano si è trovato a condurre 22-18, un brivido è sceso lungo la schiena dei tifosi delle "ragazze fucsia", che si sono trovate davvero vicine alla possibilità di veder sfumare la vittoria da tre punti, necessaria per restare a meno due dalla capolista Anthea Vicenza, vittoriosa sabato contro l'Ezzelina. A togliere le castagne dal fuoco ci ha pensato, ancora una volta, la premiata ditta Lombardo-Gomiero: la prima capace di colpire al servizio e di farsi sempre trovare pronta in difesa, la seconda impegnata a finalizzare la maggior parte delle azioni offensive. Prezioso anche il servizio di Cantamessa che ha chiuso con un ace il parziale.

Superato lo scoglio del terzo set, il match si è chiuso sul velluto e il 25° punto è stato siglato da un attacco della giovane Bisio. Riavvolgendo il nastro della partita, al momento di scendere in campo coach Guidetti ha dovuto rinunciare all'influenzata Nardini: al suo posto Cantamessa assieme alla rientrante Ceron nella diagonale di centro, Lombardo e Gomiero in quella di banda, Berasi palleggiatrice, Bisio opposta e le due libere Ponte e Cerruto. Il parziale d'avvio, dopo un iniziale svantaggio delle padrone di casa, ha visto la Cda sempre a condurre, mentre il secondo, che era partito sulle stesse note del precedente, ha registrato un vero e proprio blackout delle friulane, che si sono arrese abbastanza facilmente alle trentine dell'ex palleggiatrice Giora, squadra che non hai mai mollato un pallone in difesa togliendo sicurezza alle attaccanti di casa.

È iniziato così, dunque, con una gara molto impegnativa conquistata però con il massimo punteggio, il mese terribile della Cda Volley Talmassons che, da qui al 9 marzo (giorno dell'atteso scontro diretto con l'Anthea) sarà chiamata a dare sempre il massimo perché le avversarie che troverà sul proprio cammino saranno agguerrite.

Non ci sarà tempo per distrarsi per le ragazze di coach Guidetti che sabato saranno chiamate a vincere sul campo della Vivigas Arena di Verona che viaggia a metà classifica, ma che è stata capace di portare al tie-break, nelle ultime due giornate, Ospitaletto e Pisogne. —

La palleggiatrice Virginia Berasi in azione in una foto d'archivio

LE INTERVISTE

De Paoli soddisfatto «Vittoria pesante merito del gruppo»

Soddisfatto, a fine gara, il presidente della Cda Volley Talmassons, Gianni De Paoli, che alla vigilia del match aveva messo in guardia la squadra sulla difficoltà della partita contro la formazione trentina, capace di dare fastidio alle sue ragazze anche nel match di andata. «È stata una vittoria importante contro un'ottimo Volano, che ci sarà molto utile per alzare il livello di difficoltà e di gestione delle gare in vista dei prossimi impegni. Una nota positiva è stata la capacità mostrata dalla squadra nel sopperire a dei cali di lucidità, facendo leva sia sull'esperienza di Gomiero e Lombardo sia sulla generosità di tutto un gruppo che non ha mai mollato. In particolare nel terzo set, che si è rilevato quello decisivo». —

A.P.

SERIE B2 DONNE

L'EstVolley non si riprende l'impresa è del Pordenone

Ancora un risultato a sorpresa nella seconda di ritorno del campionato di B2 femminile, un girone che non smette di stupire.

Qui EstVolley. Cercava la vittoria da tre punti la formazione di San Giovanni al Natisone, che ieri ospitava lo Spacciocchiali Vision Codognè, formazione che sta lottando per uscire dalla zona rossa della classifica. Le ragazze di mister Corvi si sono trovate per due volte in svantaggio nel conto set (18-25, 25-22, 21-25), ma sono riuscite a recuperare nel quarto (25-23) per poi soccombere al tie-break, complice anche l'infortunio occorso alla palleggiatrice De Cesco. «Ho registrato dei progressi – ha commentato l'allenatore – dal punto di vista dell'aggressività. Peccato per lo stop di De Cesco».

Qui Banca di Udine. Sorridono le matricole udinesi che grazie al successo, per tre a zero, sulla Seleco Città di Trieste e ai risultati delle altre partite, è salita in sesta posizione in classifica.

Qui Farmaderbe. Lo stop in tre set subìto in casa dell'Eagles Vergati Sarmeola ha fatto scendere le bassaiole in decima posizione, ad appena tre punti dalla zona rossa. Il derby di sabato prossimo contro la Banca di Udine sarà un ottimo termometro per valutare la voglia di lottare delle ragazze di mister Sandri.

Qui Pordenone. Un'impresa, perchè non è facile imporsi 3-0 sul campo dell'Argentario Trento. Pur priva di Pesce e Giacomel la squadra ha reagito alla grande alle ultime sconfitte. Pasqualino Leone può disporre di grandi talenti, anche in panchina: «Il campionato è molto lungo e sono convinto che possiamo ancora dire la nostra in chiave terzo posto – assicura il presidente della Bioxigen, Franco Rossato –, la squadra a Trento ha dato un chiaro segnale». —

A.P. e R.P.

Serie C Femminile Friuli

Buia UD - Peressini Portogruaro	3-2
Domovip Porcia - Zalet	2-3
Ecoedilmont Virtus - Martignacco	3-1
Horizon Codroipo - Friulana Rizzi	1-3
Ottogalli Latisana - Astra	3-2
Pordenone - Rojalkennedy	3-2
Sangiorgina - S. Andrea S. Vito	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Ecoedilmont Virtus	45	15	0	45	5
Friulana Rizzi	35	11	4	37	20
Pordenone	31	11	4	36	19
Domovip Porcia	27	9	6	33	26
Buia UD	26	9	6	36	28
Zalet	25	11	4	34	29
Martignacco	24	8	7	31	29
Peressini Portogruaro	23	7	8	31	32
Ottogalli Latisana	22	8	7	32	30
Rojalkennedy	20	6	9	27	31
Horizon Codroipo	12	4	11	17	37
Astra	11	2	13	21	39
Sangiorgina	11	3	12	18	38
S. Andrea S. Vito	3	1	14	9	44

PROSSIMO TURNO: 16/02/2019
Astra - Pordenone, Domovip Porcia - Friulana Rizzi, Martignacco - Peressini Portogruaro, Ottogalli Latisana - Horizon Codroipo, Rojalkennedy - Ecoedilmont Virtus, S. Andrea S. Vito - Buia UD, Zalet - Sangiorgina.

Serie D Maschile Friuli

Friulvolley Artegna - Gruaro Volley	3-2
O.K. Val - Lussetti Club Trieste	3-0
Pittarello Reana - Pordenone	3-0
Prata di Pordenone - Futura	3-0
Travesio - CUS Trieste	DOMANI

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Prata di Pordenone	40	14	1	42	9
CUS Trieste	40	14	0	42	6
O.K. Val	33	11	4	38	20
Friulvolley Artegna	26	9	6	30	25
Pittarello Reana	25	8	7	29	25
Lussetti Club Trieste	22	7	8	27	27
Gruaro Volley	16	5	10	18	33
Travesio	14	4	10	22	30
Pordenone	6	2	13	10	40
Futura	0	0	15	2	45

PROSSIMO TURNO: 16/02/2019
CUS Trieste - Prata di Pordenone, Futura - O.K. Val, Gruaro Volley - Pittarello Reana, Lussetti Club Trieste - Friulvolley Artegna, Pordenone - Travesio.

Serie D Femminile Friuli

Estvolley Natisonia - Sanvitese	0-3
Eurovolleyschool - CFV Ambiente	1-3
Excol - Libertas Cama	3-0
Ingegni SRL - Lib. Ceccarelli	3-1
Logica Stella - CUS Trieste	0-3
Sartoria Volleyclub - CPD Mossa	3-2
Travesio - Fiumicello	2-3
Villadies - CSI Tarcento	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Excol	41	15	1	46	11
CPD Mossa	38	12	4	44	19
Ingegni SRL	38	12	4	43	18
Sartoria Volleyclub	35	12	4	40	19
Logica Stella	33	11	5	38	21
CUS Trieste	33	12	4	36	21
CSI Tarcento	31	10	6	38	26
Sanvitese	30	11	5	34	24
CFV Ambiente	25	8	8	30	28
Travesio	21	6	10	29	36
Libertas Cama	19	7	9	24	34
Villadies	13	4	12	24	41
Fiumicello	13	4	12	21	40
Lib. Ceccarelli	9	2	14	15	44
Eurovolleyschool	4	2	14	9	46
Estvolley Natisonia	1	0	16	5	48

PROSSIMO TURNO: 16/02/2019
CFV Ambiente - Villadies, CPD Mossa - Eurovolleyschool, CSI Tarcento - L. Stella, CUS Trieste - Sartoria Volleyclub, Fiumicello - Ingegni SRL, Lib. Ceccarelli - Travesio, Libertas Cama - Estvolley Natisonia, Sanvitese - Excol.

SERIE A2 UOMINI

Prata in ansia per Saraceni e sabato il Taviano di Cernic

Rosario Padovano

PORDENONE. Allarme in attacco per la Tinet Gori Wines. Nella pausa di campionato (per lo svolgimento delle finali di Coppa Italia di Bologna) è arrivata la brutta notizia del serio infortunio di Saraceni. Il capitano dovrà stare fermo almeno un mese per una lesione di secondo grado al pettorale destro. Campione d'Italia con Roma, vincitore di trofei nazionali e internazionali con la Lube quando la sede della squadra era a Macerata, aveva già patito un altro infortunio a inizio stagione: uno stiramento agli addominali.

Saraceni (a destra) dovrà restare fermo un mese per noie muscolari

Un vero peccato, perché Saraceni stava rendendo al massimo e il suo apporto in termini di esperienza, soprattutto in allenamento, è stato determinante per il periodo più positivo del Prata dall'inizio della stagione.

La Tinet Gori tornerà in campo sabato, in casa, con l'obiettivo di mantenere inalterata la striscia vincente. I gialloblu hanno raggiunto quota 5 successi consecutivi e non vogliono fermarsi, nemmeno se dall'altra parte della rete ci sarà (e ci sarà) il goriziano Matej Cernic, il giocatore più rappresentativo del Taviano. La sfida è in programma sabato 16 febbraio, alle 20.30 al PalaPrata.

Cernic non ha bisogno di molte presentazioni: ha 40 anni e, soprattutto, è stato l'ultimo alfiere della "generazione dei fenomeni". L'Italia, infatti, non vince più nulla in campo maschile (medaglie olimpioniche a parte) dagli Europei di Italia–Jugoslavia del 2005. Il nastro della memoria torna indietro a quella serata felicissima nel settembre di 14 anni fa al PalaEur, a Roma. Gli Azzurri vendicarono la sconfitta patita nella finale dei mondiali del 1978 contro l'Urss: in campo c'era la squadra più rappresentativa della dissolta potenza sovietica, ovvero la Russia. E Cernic, assieme a Cisolla, vinse quasi da solo quella sfida.

Non ci sarà, però, spazio per i ricordi. Al PalaPrata, Sturam potrebbe schierare Link al posto di Saraceni come ala, facendo inserire il recuperato Della Corte sulla linea di opposto. La Tinet Gori non vuole fermarsi, vuole solo vincere per guadagnare una posizione privilegiata nella griglia dei play-off per il mantenimento del serie A2. —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it
Il commissario Montalbano
RAI 1, ORE 21.25
Primo di due episodi inediti della serie, che questa volta vede Montalbano (**Luca Zingaretti**) indagare sull'omicidio della sarta Elena Biasini, mentre a Vigata gli sbarchi di migranti si susseguono quasi ogni notte.

Facciamo che io ero un'altra volta
RAI 2, ORE 21.20
Dopo averla vista al Festival di Sanremo, **Virginia Raffaele** torna sul piccolo schermo con i momenti più divertenti del suo one woman show.

Il sapore del successo
RAI 3, ORE 21.20
Adam Jones (**Bradley Cooper**) è uno chef stellato che ha distrutto la sua carriera. Espiate le sue colpe, si rimette al timone di una cucina d'eccellenza a Londra.

A proposito di Davis
RETE 4, ORE 0.30
1961. Llewyn Davis (**Oscar Isaac**) è un giovane cantante folk del Greenwich Village di New York, che decide di andare a Chicago per un'audizione di fronte a Bud Grossman.

Kong - Skull Island
CANALE 5, ORE 21.20
Un gruppo di esploratori e militari, tra cui la fotoreporter Mason (**Brie Larson**), si avventura in un'isola sperduta del Pacifico e scova alcuni mostri giganteschi.

ORE 19.35

SALUTE & BENESSERE
PIEDE DIABETICO
Con il Dottor Roberto Da Ros

ORE 21.00 DIRETTA

UDINESE TONIGHT
Conduce Giorgia Bortolossi

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.00 Rai Punto Europa Rubrica
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Il commissario Montalbano Serie Tv
23.40 Speciale Porta a Porta
1.15 Tg1 - Notte
1.50 Sottovoce Attualità
2.20 Italiani con Paolo Mieli
3.20 Cinematografo Rubrica
4.15 Da Da Da Videoframmenti
4.45 Terre d'autore Doc.
5.15 RaiNews24

RAI 2
6.00 Legàmi Telenovela
7.05 Heartland Serie Tv
7.45 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.25 Sereno variabile 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.45 Apri e Vinci Game Show
17.15 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento / Tg2
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) Sitcom
21.20 Facciamo che io ero un'altra volta Show
0.45 Protestantesimo Rubrica
1.10 Il volto di un'altra Film commedia ('12)
2.35 Piloti Sitcom
2.50 Cut Videoframmenti

RAI 3
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.40 Tutta salute Rubrica
11.20 Spaziolibero Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.15 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
15.20 Non ho l'età Attualità
15.40 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Nuovi Eroi Attualità
20.45 Un posto al sole
21.20 Il sapore del successo Film commedia ('15)
23.15 Lessico amoroso Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.15 RaiNews24

RETE 4
7.00 PopCorn 1982 Show
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.55 Il delitto della Madonna Nera Film Tv giallo ('14)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarta Repubblica Attualità
0.30 A proposito di Davis (1ª Tv) Film musicale ('13)
2.35 Stasera Italia Attualità
3.45 Chewing Gum 1978 Best 5 Show
5.05 Telefilm

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 L'isola dei famosi Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Kong - Skull Island (1ª Tv) Film avventura ('17)
23.40 Tg5 Notte
0.05 X-Style Rotocalco
0.35 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza
1.00 Uomini e donne People Show
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.35 L'incantevole Creamy
8.00 Piccoli problemi di cuore
8.25 Chicago Fire Serie Tv
9.20 Chicago P.D. Serie Tv
10.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.10 L'isola dei famosi Real Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sitcom
16.00 The Goldbergs Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sitcom
17.25 La vita secondo Jim Sitcom
18.25 Love Snack Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.25 L'isola dei famosi Real Tv
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Tu la conosci Claudia? Film commedia ('04)
23.20 Arturo Film comm. ('11)
1.25 Grimm Serie Tv
2.15 Studio Aperto - La giornata
2.30 Sport Mediaset Rubrica

LA 7
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 The District Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Grey's Anatomy Serie Tv
23.00 Body of Proof Serie Tv
0.50 Tg La7
1.00 Camera con vista Rubrica
1.25 Otto e mezzo Attualità
2.05 L'aria che tira Rubrica
4.25 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Passato rubato (1ª Tv) Film Tv drammatico ('18)
16.00 Un marito da addestrare (1ª Tv) Film ('18)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 007 Il domani non muore mai Film spionaggio ('97)
24.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel
2.00 Volo 7500 Film ('14)

NOVE
10.00 Donne mortali Real Crime
14.00 Il lato oscuro dell'amore
16.00 Airport Security
17.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 È uno sporco lavoro
20.20 Boom! Game Show
21.25 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show
23.30 Camionisti in trattoria
0.15 Airport Security Spagna
5.30 Airport Security Spagna DocuReality

20 (20)
8.40 Psych Serie Tv
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory
12.15 The Following Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 Psych Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.00 Il tocco del male Film drammatico ('98)
23.40 Mr. Robot Serie Tv
0.25 Homeland Serie Tv
1.55 Ironside Serie Tv

RAI 4 (21)
9.35 Beauty and the Beast
11.45 Flashpoint Serie Tv
12.30 Cold Case Serie Tv
14.00 Il trono di spade Serie Tv
15.10 Vikings Serie Tv
16.00 Senza traccia Serie Tv
17.30 Flashpoint Serie Tv
19.00 Vikings Serie Tv
19.45 Il trono di spade Serie Tv
20.50 Just for Laughs Sketch Comedy
21.15 Cold Skin Film horror ('17)
23.00 The Dark Side Doc.
23.35 Quarantena Film ('08)

IRIS (22)
8.50 Rag. Arturo De Fanti, bancario precario Film ('80)
10.50 I due toreri Film ('64)
13.05 Al momento giusto Film
15.10 Liberi Film ('02)
17.25 Maciste contro i Mongoli Film fantastico ('63)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Contact Film fantascienza ('97)
0.10 Scuola di Cult Rubrica
0.15 The Final Cut Film ('04)

RAI 5 (23)
14.55 Animal Strategies Doc.
15.50 Ghost Town Reportage
16.45 Velazquez - L'ombra della vita Documenti
17.40 Under Italy Doc.
18.35 Rai News - Giorno
18.40 Museo Italia Rubrica
20.20 Ghost Town Reportage
21.15 Sartre e Camus Gli esistenzialisti Doc.
22.10 Mozzarella Stories Film commedia ('11)
23.45 The Blues Musicale
1.15 Rai News - Notte

RAI MOVIE (24)
12.35 I corvi ti scaveranno la fossa Film western ('71)
14.10 I perfetti innamorati Film commedia ('01)
15.55 All'inseguimento della pietra verde Film avventura ('84)
17.45 Carogne si nasce Film western ('68)
19.25 Saxofone Film ('78)
21.10 Duello a El Diablo Film
23.00 Sierra Charriba Film ('65)
1.05 Io sono un campione Film drammatico ('63)

RAI PREMIUM (25)
8.20 Incantesimo 7 Soap Opera
10.10 È arrivata la felicità
12.00 Un medico in famiglia 9
13.55 Sanremo - 69° Festival della canzone italiana
18.30 Il maresciallo Rocca 3
19.35 Il capitano Maria Miniserie
21.20 Katie Fforde - Il sogno di Harriet Film Tv ('11)
23.00 La compagnia del cigno
1.00 Diritto di difesa Miniserie
2.50 Memory Rubrica
3.30 Katie Fforde - Il sogno di Harriet Film Tv ('11)

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia 3
16.15 Fratelli in affari
17.00 Buying & Selling
17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Il pesce innamorato Film commedia ('99)
23.15 La ragazzina Film ('74)
1.15 Debbie viene a Dallas DocuReality

PARAMOUNT (27)
6.10 Giudice Amy Serie Tv
9.30 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria Serie Tv
13.10 Si lo voglio, credo Film commedia ('13)
15.10 Padre Brown Serie Tv
17.10 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Baywatch Serie Tv
21.10 Se scappi, ti sposo Film commedia ('99)
23.00 Piovuta dal cielo Film ('99)
1.00 La terrazza sul lago Film thriller ('08)

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Sport 2000 Rubrica
19.30 Buone notizie Reportage
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
21.05 La passione di Bernadette Film biografico ('89)
23.20 Buone notizie Reportage
23.45 La compieta - Preghiera della sera Religione
0.10 Rosario da Pompei

LA7 D (29)
8.45 Coming Soon Rubrica
8.50 I menù di Benedetta
12.45 Coming Soon Rubrica
12.50 Cuochi e fiamme Game Show
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon Rubrica
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.15 La Mala EducaXXXion

LA 5 (30)
10.15 Una vita Telenovela
10.50 Il segreto Telenovela
11.50 Gym Me Real Tv
12.00 L'isola dei famosi - Extended Edition Reality Show
16.00 The O.C. Serie Tv
17.55 Dr. House - Medical Division Serie Tv
19.45 Uomini e donne
21.15 L'isola dei famosi Reality Show
0.50 Gym Me Real Tv
0.55 L'isola dei famosi - Extended Edition Reality Show

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
9.00 Malati di pulito
11.55 Ho vinto la casa alla lotteria Real Tv
12.55 Spie al ristorante Real Tv
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Cortesie per gli ospiti
17.05 Quattro matrimoni USA
19.05 Cortesie per gli ospiti
21.10 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta Real Tv
23.05 Una famiglia XXL
0.05 Malattie misteriose Doc.

GIALLO (38)
7.35 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv
10.35 Missing Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.35 I misteri di Brokenwood Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.00 Law & Order: Los Angeles Serie Tv

TOP CRIME (39)
8.05 Law & Order: Unità speciale
9.45 Rizzoli & Isles Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 Bones Serie Tv
14.30 Chicago P.D. Serie Tv
15.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.15 Monk Serie Tv
19.15 Bones Serie Tv
20.15 Chicago P.D. Serie Tv
21.10 Major Crimes Serie Tv
22.50 Forever Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
6.55 Giustizia selvaggia
8.45 Tesori tra i ghiacci Doc.
10.35 Nudi e crudi XL
13.35 Dual Survival Real Tv
15.30 Swords: pesca in alto mare DocuReality
17.30 Ai confini della civiltà
18.30 Ai confini della civiltà
19.30 Oro degli abissi
21.25 Disastri moderni Real Tv
22.20 I primi eroi DocuReality
23.15 Cose di questo mondo
0.10 Nightwatch: quelli della notte Real Tv

RAI SPORT HD (57)
15.30 Studio sci Rubrica di sport
16.00 Motocross: 2a tappa Internazionali d'Italia
17.00 Scherma: Semifinali: Fioretto maschile e femminile Grand Prix FIE
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 Scherma: Finali: Fioretto maschile e femminile Grand Prix FIE
20.00 C siamo Rubrica di sport
20.45 Calcio: 25a giornata Campionato Italiano di Serie C
23.00 Zona 11 p.m. Rubrica

RADIO

RADIO 1
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini. Serie B: Venezia - Lecce
23.05 Radio1 Plot machine
24.00 Il giornale della Mezzanotte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTubers
0.30 Rock and Roll Circus

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Jazz
22.00 Radio3 Suite - Magazine
23.00 Il teatro di Radio3
24.00 Battiti

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 Deejay on the Road
1.00 Catteland

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 AsSound

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Solo A Star Wars Story Film Sky Cinema Uno
21.00 È già ieri Film Sky Cinema Comedy
21.55 Italo Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Chinese Zodiac Film Cinema
21.15 Come ammazzare il capo... e vivere felici Film Cinema Comedy
21.15 Decisione critica Film Cinema Energy
21.15 Questione di tempo Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG e Onda verde
11.09 Vuê o fevelin di influence
11.20 Peter Pan: le coccole della mamma e il diabete di tipo 1 in età pediatrica
11.55 Il lavoro mobilita l'uomo: muoversi agevolmente nel mondo del lavoro
12.30 Gr FVG
13.29 Talentopoli: talenti musicali in regione
14.00 Mi chiamano Mimì: dal Teatro Verdi di Trieste i segreti della musica classica
14.25 Tracce: le decimazioni di Santa Maria La Longa nel libro "Questa sera verrà il bello" di G. Sattolo
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: une ricercje peade al ambient industriâl e a chel botanic
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Il punto...
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Il punto...
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Il campanile della domenica - Coseano
15.30 Telefruts, c.a.
17.45 Telefruts, c.a.
18.45 In viaggio con l'esperto
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Lunedì in goal
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Bianconero (D)
22.15 Beker on tour
22.30 Il punto...
22.45 Edicola Friuli
23.00 Cuore Gialloblù
23.15 A voi la linea
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 (D)
08.15 Aspettando i commenti
08.40 Fvg News
09.00 Tg News 24
10.10 Detto da voi...
11.00 Tg News 24 (D)
11.35 Fvg Sport
11.50 Ciak si cena
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 Esteticamente
13.00 Tg News 24
13.30 Studio & Stadio
15.00 Tg News 24 Sport
16.00 Gsa Udine - Ucc Piacenza
17.00 Tg News 24 (D)
17.30 Fvg Sport
17.45 The boat show
18.00 Tg News 24
18.30 Ski Magazine
19.00 Tg News 24 (D)
19.30 Salute & Benessere
20.00 Tg News 24
20.35 A tu per tu: Giorgia Meloni
20.55 Udinese Tonight (D)
22.25 Tg News 24

TELEPN
06.00 Superpass
07.00 Verde a Nord Est
09.30 Il giorno del ricordo
13.00 Musica e spettacolo
14.00 Cartoni animati
17.30 Tpn Hits
19.00 Il Tg del Nordest
21.00 L'Arc di San Marc
22.00 Pianeta e Salute
22.30 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 I 50 anni di Unindustria
09.00 Speciale Veneto
19.00 IL13 News prima edizione.
19.50 A tavola con più gusto
20.30 Top Ten 2019
21.15 Occidente: L'invasione
22.00 IL13 Veneto Orientale
22.30 IL13 in pillole Tg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno | poco nuvoloso | variabile | nuvoloso | coperto | sole-nebbia | pioggia debole | pioggia moderata | pioggia abbondante | pioggia intensa | pioggia molto intensa | temporale | neve debole | neve moderata | neve abbondante | nebbia | foschia | brezza | vento moderato | vento forte | vento molto forte

OGGI IN FVG

Nella notte e nelle prime ore del mattino precipitazioni residue, anche abbondanti ad est, saranno possibili rovesci temporaleschi e nevicate in montagna fino a 500 m circa. In mattinata rapido miglioramento con cielo inizialmente variabile, poi poco nuvoloso.

Sui monti in quota soffierà vento da nord o nord-ovest sostenuto, più forte in serata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/2	3/6
massima	10/13	9/12
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-6	

DOMANI IN FVG

Cielo sereno o poco nuvoloso con atmosfera secca. Sui monti in quota soffierà vento da sostenuto a forte da nord o nord-ovest.

Tendenza per mercoledì: cielo poco nuvoloso, sui monti in quota soffierà ancora vento da sostenuto a forte da nord o nord-ovest, in calo nel corso della giornata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-4/0	0/4
massima	9/11	8/10
media a 1000 m	-2	
media a 2000 m	-10	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: nubi irregolari su Alpi e FVG con residui fenomeni, nevosi dai 900m, ampie schiarite con cieli poco nuvolosi sulle altre regioni.
Centro: schiarite su Sardegna e Tirreno, instabile sul versante adriatico con piovaschi e neve dai 1100m.
Sud: variabilità con qualche piovasco su Adriatico e basso Tirreno; neve dagli 800-1000m.

DOMANI

Nord: sole su tutte le regioni con qualche addensamento sui rilievi alpini.
Centro: soleggiato e variabe in Abruzzo, neve in Appennino oltre i 500m.
Sud: variabilità su Adriatico, dorsale e basso Tirreno; neve in Appennino dagli 800-1000.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,3	9,8	83%	15 km/h	Pordenone	3,6	8	88%	10 km/h
Monfalcone	6,9	9,8	86%	11 km/h	Tarvisio	-1	3,9	88%	19 km/h
Gorizia	4,6	7,3	87%	18 km/h	Lignano	7,2	8,7	91%	18 km/h
Udine	2,2	7,9	99%	12 km/h	Gemona	3	5,6	81%	12 km/h
Grado	6,4	8,2	86%	12 km/h	Tolmezzo	1,3	5,9	80%	14 km/h
Cervignano	3,5	8,8	90%	10 km/h	Forni di Sopra	-1	3	90%	9 km/h

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	11
Atene	5	14
Barcellona	13	17
Belgrado	2	9
Berlino	5	9
Bruxelles	5	8
Budapest	1	8
Copenaghen	3	4
Francoforte	5	11
Ginevra	5	11
Klagenfurt	-1	7
Lisbona	7	11
Londra	4	9
Lubiana	0	8
Madrid	5	16
Mosca	-5	-3
Parigi	6	11
Praga	2	8
Salisburgo	1	9
Stoccolma	1	4
Varsavia	2	7
Vienna	1	9
Zagabria	2	11

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	8	15
Aosta	3	6
Bari	6	16
Bologna	5	14
Bolzano	2	5
Cagliari	8	17
Catania	5	18
Firenze	8	15
Genova	12	13
L'Aquila	5	11
Messina	10	15
Milano	6	7
Napoli	11	14
Palermo	7	17
Perugia	7	11
Pescara	3	13
R. Calabria	10	15
Roma	10	15
Taranto	6	13
Torino	4	7
Treviso	5	9
Venezia	6	9
Verona	6	8

IL MARE

a cura dell'Istituto statale superiore Nautico di Trieste

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	poco mosso	9,5	10 Nodi S-S-O	alta 0.42 (+37)/bassa 18.30 (-18)
Monfalcone	poco mosso	9,2	5 Nodi S-O	alta 0.47 (+37)/bassa 18.35 (-18)
Grado	mosso	9	10 Nodi S-O	alta 1.07 (+34)/bassa 18.55 (-16)
Pirano	mosso	9,7	20 Nodi S-O	alta 0.37 (+37)/bassa 18.25 (-18)

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI 1. Cento romani meno uno - 3. È giunta prima dell'ottava - 9. Tradizionale pietanza natalizia - 12. Donne che abitavano l'Olimpo - 13. Intravedere, avvistare - 15. Abbreviazione di dottore - 16. Echeggiare nei cieli - 17. Il più interno dei satelliti naturali di Giove - 18. Si eseguono gettandosi da un trampolino - 19. Un'impellente richiesta di aiuto (sigla) - 20. Sono doppie nell'infisso - 21. Insuccesso umiliante - 22. Indigeno dei paesi dell'America centro-meridionale - 24. Uniform Resource Locator - 25. Fabbricanti, costruttori - 27. Chiarezza e semplicità di un discorso - 28. Disegno di legge - 30. Col netto fa il lordo - 31. Fratello gemello di Giacobbe - 32. Pauroso, timoroso.

VERTICALI 1. Il segno sulla schedina che indica il pareggio - 2. Pianta grassa spinosa con fiori che spuntano sulla sommità - 3. Si fanno dormendo - 4. L'eroe troiano che amò Didone - 5. Hanno perso la propria casa per il sisma - 6. Rendono rigida la riga - 7. Un'insufficiente formazione morale o culturale - 8. Sospensione finemente nebulizzata di un farmaco - 10. Basso sgabello imbottito per appoggiarci i piedi - 11. Seri come certi pensieri - 14. Le vocali in mente - 18. Né calde, né fredde - 19. Imbrunire, venir notte - 21. Poste in un determinato luogo - 22. Piccolo bastimento a vela - 23. Rilievo sabbioso instabile del deserto - 26. Città sulla sponda destra del fiume Ural - 29. Direttore Sportivo.

Messaggero del lunedì

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti**, **Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 10 febbraio 2019 è stata di 43.759 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Potrete contare su una notevole capacità di adattarsi bene alle varie circostanze ed esigenze. Qualche miglioramento sul piano economico. Situazione affettiva rassicurante.

TORO 21/4 - 20/5

Dovrete sforzarvi di mantenere le promesse che avete fatto a voi stessi e agli altri nei giorni scorsi. In amore molto dipende dal vostro modo di fare. Incontri stimolanti in serata.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Diffidate della vostra intraprendenza che oggi si manifesterà in misura superiore alla media. La giornata è in linea di massima favorevole, ma non mancano le difficoltà.

CANCRO 22/6 - 22/7

Vi capiteranno delle buone occasioni, che richiederanno molta diplomazia e buon senso da parte vostra. Non scopriteli troppo, lasciate parlare e ascoltate attentamente.

LEONE 23/7 - 23/8

Sul lavoro dimostrerete maggior impegno e determinazione, otterrete il successo desiderato e una posizione più prestigiosa. Possibili prospettive di cambiamento di abitazione.

VERGINE 24/8 - 22/9

Vi attende una giornata intensa, perché le cose stenteranno ad avviarsi, ma se saprete ricorrere alle vostre capacità non dovrebbero esserci problemi. Temperanza.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Vi attende una giornata molto impegnativa dal punto di vista professionale. In serata, stanchi e nervosi, non sarete affatto disposti ad assecondare i desideri di chi vi sta vicino.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Nuove occasioni di guadagno si concretizzeranno in maniera del tutto inaspettata. Trascorrerete una serata piacevole in compagnia degli amici più cari. Relax e riposo.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

In questi giorni vi attendono degli impegni pressanti. Per oggi però limitatevi a svolgere la solita routine. Momenti felici con le persone che amate. Incontri.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

La capacità di guadagnare non vi mancherà, ma con altrettanta facilità sarete portati a spendere. In amore un comportamento esitante potrebbe disorientare il partner.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Se riuscirete ad agire con più calma e buon senso, dovreste limitare al massimo le possibilità di errore. Un eccesso di sicurezza potrebbe farvi sbagliare: un po' di modestia.

PESCI 20/2 - 20/3

Date una prova concreta del coraggio che sbandierate in ogni occasione ed assumetevi di fronte ad un problema serio tutte le responsabilità che vi competono.